Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 11 agosto 1968
Anno LXXXVII L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6695 nuova serie Fondazione: 1881

UN GESTO CLAMOROSO DEL PRESIDENTE AMERICANO PRIMA DI LASCIARE LA CASA BIANCA?

JOHNSON AVREBBE INTENZIONE DI FARE UNA VISITA A MOSCA

Atmosfera di mistero attorno al «Ranch LBJ» durante i colloqui con Humphrey e quelli con Nixon
Inattesa entrata in lizza per la designazione democratica della «colomba» kennedyana McGovern

New York, 10

Benchè il portavoce della Casa Bianca George Christian abbia definito «speculazioni» le voci secondo cui il Presidente Johnson si apprestarebbe a compiere una visita nell'Unione Sovietica, molti osservatori di questa capitale persistono nel ritenere che il Presidente sia alla vigilia di importanti decisioni sul piano internazionale.

Le voci sono state diffuse ieri dall'influente quotidiano economico e finanziario di New York «Wall Street Journal». Secondo il giornale, Johnson starebbe considerando l'opportunità di andare a Mosca per discutere con i dirigenti sovietici un piano globale per riportare la pace in Vietnam. Tali voci s'inquadrano nel contesto di una serie di speculazioni che circolano da alcuni mesi a Washington, secondo cui il Presidente non lascerebbe la Casa Bianca prima di aver stupito il mondo con un'iniziativa internazionale di grande portata. La sua posizione di Presidente uscente e il suo disimpegno nella campagna elettorale gli assicurerebbero la più completa libertà d'iniziativa.

Gli avvenimenti delle ultime ore sembrano aver confermato che qualcosa si muove. Anzitutto, vi è stato l'annuncio del candidato repubblicano alla presidenza, Richard Nixon, della sua rinuncia alla decisione di recarsi in visita nell'Unione Sovietica. La visita avrebbe dovuto aver luogo verso la fine del mese, e nei giorni scorsi Nixon aveva avuto dal Dipartimento di Stato la comunicazione che nulla s'opponeva al suo progetto. In secondo luogo, va tenuta ben presente la visita che oggi Nixon e il candidato repubblicano alla vicepresidenza Spiro Agnew hanno compiuto al «ranch» di Johnson, nel Texas. Vi sono stati invitati personalmente ieri dallo stesso Presidente, che sta trascorrendo un periodo di riposo nelle sue tenute.

Motivo dell'incontro, come ha rivelato lo stesso Nixon, è quello di discutere la situazione militare e diplomatica relativa alla crisi del Vietnam. «Abbiamo assicurato il Presidente che noi non danneggeremo in alcun modo la attuale fase dei negoziati — ha detto Nixon —, ma avremmo in cambio dovuto essere informati sui progressi dei negoziati stessi». Come ha detto Nixon, il Presidente gli ha dato piena assicurazione che avrebbe trattato l'argomento francamente.

Nixon e Agnew sono giunti all'aeroporto di San Antonio stamane e sono immediatamente ripartiti in elicottero per il «ranch», dove sono stati accolti da Johnson e da sua moglie. La visita si è iniziata con un giro attraverso il «ranch» in macchina scoperta.

Il colloquio tra Johnson e i suoi principali collaboratori da una parte, e Nixon e Agnew dall'altra, è durato due ore e quindici minuti. Subito dopo, Nixon è ripartito per San Antonio, dove, nel corso di una conferenza stampa ha rivelato che «il Presidente Johnson ha esplorato la possibilità di un suo viaggio nell'URSS a una qualche data entro la fine dell'anno».

La questione è venuta alla luce quando un giornalista ha chiesto a Nixon informazioni circa le notizie pubblicate sulla possibilità di un tale viaggio; Nixon ha precisato che oggi non è stata discussa l'eventualità di un viaggio nell'URSS, ma ha aggiunto di ritenere che abbiano avuto luogo dei contatti con dirigenti sovietici in merito a un tale viaggio a una data entro la fine dell'anno.

Dopo queste dichiarazioni di Nixon, il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca ha dichiarato di non avere commenti da fare al riguardo. Il portavoce ha precisato che nel corso dei colloqui è stata compiuta una rassegna generale della situazione internazionale e di speciali questioni importanti ai fini della sicurezza nazionale. Nixon e Agnew sono stati informati dei maggiori sviluppi della situazione in Cecoslovacchia, Medio Oriente e Vietnam, dell'andamento dei colloqui di Parigi, delle relazioni Est-Ovest, della situazione dello emisfero occidentale, in Africa e Europa Occidentale. Nixon e Agnew hanno partecipato attivamente alle discussioni e hanno sollevato alcune questioni; il Presidente ha espresso il desiderio di tenere Nixon e Agnew pienamente informati durante le prossime settimane.

Le voci di una prossima clamorosa iniziativa di Johnson sembrano quindi più confermate che smentite dalle dichiarazioni di Nixon. Perchè quest'incontro, ci si domanda a Washington, quando non più tardi del 26 luglio scorso Johnson e Nixon ebbero occasione di discutere del Vietnam a quattr'occhi in una riunione alla Casa Bianca? Va tenuto presente che al «ranch» del Presidente soggiorna anche Cyrus Vance, vice-capo della delegazione americana ai pre-negoziati di pace di Parigi. In terzo luogo, va ricordato che ieri Johnson si è incontrato lungamente con il Vicepresidente Humphrey. Per quattro ore e mezzo i due uomini politici hanno discusso di «tutti gli sviluppi» prodottisi nella situazione internazionale. E' probabile che le ipotesi degli osservatori, circa il significato di questa serie di incontri texani, siano esagerati. Ma l'atmosfera di mistero che circonda il «Ranch LBJ» giustifica ogni illazione.

Una novità abbastanza clamorosa si è intanto inserita oggi nel quadro della campagna per la scalata alla Casa Bianca, quando il senatore George McGovern, del South Dakota, ha annunciato di voler concorrere alla candidatura democratica per le elezioni presidenziali di novembre, facendo proprio, punto per punto, il programma del senatore Robert Kennedy, ucciso il 6 giugno a Los Angeles. L'atto di candidatura di McGovern, che ha 46 anni ed è considerato «una colomba», a prescindere dalle possibilità di riuscita, potrebbe servire a riempire, almeno fino alla Convenzione di Chicago del 26 agosto, il vuoto creato dall'uccisione del senatore di New York. Sul suo nome potrebbero infatti concentrarsi, nella prima fase della Convenzione, i voti dei delegati democratici che fino a giugno avrebbero dato il loro appoggio a Robert Kennedy. Si tratterà poi di vedere se McGovern avrà la forza di continuare da solo la sua battaglia, oppure se la massa di voti che egli avrà raccolto potrà essere manovrata a favore degli altri due aspiranti alla candidatura democratica, il Vicepresidente Humphrey e il senatore Eugene McCarthy.

Esistono forti possibilità di un simile concentramento di voti sul nome di McGovern; lo dimostra in particolare il fatto che, subito dopo la dichiarazione con la quale egli ha annunciato di aspirare alla candidatura democratica, ce ne è stata una di Pierre Salinger, l'uomo che forse è stato più vicino a Robert Kennedy fino alla sua morte in questa campagna elettorale, di pieno appoggio alla candidatura del senatore del South Dakota. Salinger ha dichiarato: «Intendo appoggiare il senatore McGovern, intendo votare per lui a Chicago e fare ogni cosa in mio potere per aiutarlo. Parlo soltanto a titolo personale — ha aggiunto Salinger — ma io credo che il senatore McGovern, più di qualsiasi altra personalità del mio partito aspirante alla candidatura, abbia in sè l'idealismo, la comprensione e la pietà del defunto senatore Robert Kennedy».

La famiglia Kennedy non ha espresso alcun commento diretto sul nuovo avvenimento, ma McGovern stesso ha tenuto a dichiarare di non aver chiesto preventivamente il loro appoggio prima di decidere il passo che oggi ha compiuto. La famiglia Kennedy — egli ha detto — ha diritto a un po' di tregua dalle pressioni politiche del 1968. Inoltre, McGovern ha assicurato che, nel caso non riuscisse a ottenere la candidatura della Convenzione democratica, egli fornirebbe il suo più completo appoggio sia ad Humphrey che a McCarthy, se uno di loro ottenesse la candidatura, sia per i meriti innegabili di ciascuno, sia per la necessità di contrastare validamente la strada a Nixon. «Non c'è nulla nel passato di Nixon — egli ha detto — che indichi in lui un uomo pacifico o caritatevole». McGovern ha aggiunto: «Ho sentito parlare di un „nuovo Nixon", ma la Bibbia ci ha da gran tempo ammoniti sul pericolo di mettere vino buono in una bottiglia vecchia».

Il programma con cui McGovern si presenta alla Convenzione: porre fine alla guerra del Vietnam; eliminazione delle divisioni nella società americana; abolizione della coscrizione obbligatoria; eliminazione del razzismo e della povertà; sistematica riduzione dell'industria militare nazionale.

Sempre in tema di elezioni si è appreso che Hubert Humphrey cercherà di determinare una fuga di voti a suo favore dall'ala progressista del partito repubblicano che appoggiava Nelson Rockefeller, e che è insoddisfatta della candidatura concessa dal congresso del partito a Richard Nixon. Un portavoce del Vicepresidente ha dichiarato stamane che una campagna in quella direzione è già in corso, e che gli strateghi elettorali di Humphrey si stanno mettendo in contatto con tutti i notabili repubblicani che appoggiarono la candidatura alla presidenza del Governatore di New York.

L'attività della macchina elettorale del Vicepresidente per attrarre dalla sua parte i «repubblicani» dissidenti s'intensificherà nei prossimi giorni. A partire dalla settimana prossima, verranno pubblicati annunci a pagamento su giornali di vari Stati dell'Unione volti a sollecitare i sostenitori di Rockefeller a passare nel campo del Vicepresidente. In seguito, a quanto si è appreso, l'appello ai repubblicani verrà lanciato anche alla radio e alla televisione: «La nostra posizione nei confronti dei repubblicani insoddisfatti di Nixon — ha detto il portavoce — si può riassumere in una frase: che siano i benvenuti».

Il lavoro dietro le quinte degli strateghi di Humphrey ha già dato risultati positivi. Stamane l'organizzazione elettorale del Vicepresidente ha ricevuto una lettera di un gruppo di studenti del Minnesota che svolsero un'intensa campagna elettorale a favore di Rockefeller. Ora i giovani sono passati nel campo di Humphrey e ne sosterranno la candidatura tra i repubblicani progressisti del Minnesota.

LA SITUAZIONE

Per tutta la giornata di ieri, Tito e Dubcek, insieme alle rispettive delegazioni, hanno vagliato le prospettive aperte nel campo socialista dai «vertici» di Cierna e Bratislava. Le conversazioni si sono concluse ieri, ma la visita ufficiale si chiuderà nel tardo pomeriggio di oggi, con la partenza della delegazione jugoslava da Praga. Un breve comunicato emesso nella tarda serata di ieri contiene dichiarazioni di principio sull'accordo fra i due partiti in merito alla non interferenza reciproca e alla solidarietà socialista; ma sarebbe un errore attribuire, sulla base di questi elementi, un carattere formale alle conversazioni di Praga. E' indubbiamente significativo che Tito, rivolgendosi a una delegazione di operai in una delle tante calorose manifestazioni di simpatia tributategli dalla popolazione cecoslovacca abbia dichiarato che il partito comunista di Belgrado continuerà a sostenere i fautori del «nuovo corso» nella certezza che essi riusciranno a superare le attuali difficoltà.

Il romeno Ceausescu si recherà a Praga a metà della prossima settimana. La visita si presenta per molti aspetti come una prosecuzione dei colloqui Tito-Dubcek e certamente avvalora la prospettiva della creazione di un blocco a tre progressista all'interno del blocco sovietico; prospettiva non certo gradita al Cremlino, che proprio ieri ha reso nota una lunga dichiarazione del Comitato centrale, diffusa da tutta la stampa sovietica, contenente un nuovo massiccio attacco contro qualsiasi deviazione dalla linea ideologica di Mosca.

A Washington corre voce che Johnson abbia intenzione di recarsi in visita a Mosca per trovare una via d'uscita nella questione vietnamita e compiere così un gesto clamoroso prima di lasciare la Casa Bianca, allo scadere del suo mandato presidenziale. Le indiscrezioni in tale senso, sulle prime smentite dai portavoce ufficiali, hanno invece trovato conferma nelle dichiarazioni fatte da Richard Nixon subito dopo la sua visita a Johnson nel «ranch» del Texas, dove era stato invitato dopo la sua «nomination» a candidato per le prossime elezioni alla Casa Bianca.

Un nuovo elemento è venuto ad arricchire la scena elettorale americana: il senatore del South Dakota McGovern ha annunciato ufficialmente di partecipare alla lotta per la candidatura del partito democratico. McGovern, che è una delle più note «colombe» del Senato, anche ieri ha vivacemente criticato la linea di condotta di Johnson nel Vietnam, chiedendo l'immediata sospensione dei bombardamenti. McGovern si presenta come il continuatore della politica sostenuta dal senatore assassinato Bob Kennedy.

UNA RIVOLUZIONE CONTRO IL SISTEMA E NON UN SEMPLICE ASSESTAMENTO

IL P.C.I. CONTINUA A IGNORARE CIÒ CHE AVVIENE IN CECOSLOVACCHIA

Sono le stesse fondamenta del comunismo a essere scosse - Ondata di attacchi mossi alle Botteghe Oscure per la posizione di comodo - Precisazioni di Medici sull'anti-H

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

La completa stasi che la pausa di Ferragosto fa registrare in politica interna, ha determinato uno spostamento dell'attenzione dei pochi esponenti di Governo e di partito ancora a Roma sui maggiori avvenimenti internazionali. Trattato anti-H e problemi cecoslovacchi con conseguenti ripercussioni sui comunisti di casa nostra sono, infatti, i due temi sui quali si concentra l'odierna cronaca politica.

In merito al primo punto va segnalata una lettera inviata dal Ministro degli Esteri Medici al direttore del «Resto del Carlino» in risposta ai rilievi fatti nei giorni scorsi dal quotidiano bolognese sia in merito al trattato contro la non proliferazione nucleare, sia al ruolo svolto in proposito dal nostro Governo. Medici ribadisce la validità della adesione data dall'Italia al trattato e ha ricordato anche il pensiero da lui espresso in Parlamento, dove riconobbe che «il trattato, frutto di lungo e difficile negoziato, non è esente da lacune e da pecche».

Nella lettera il Ministro mette in rilievo le conseguenze negative che si sarebbero avute nel caso di una mancata adesione dell'Italia al trattato anti-H, e sottolinea che esso rappresenta un punto di partenza e non un punto di arrivo. «Soltanto partecipando ai negoziati per lo sviluppo del trattato — osserva il Ministro — si potranno evitare distorsioni e squilibri a danno degli Stati non militarmente nucleari».

Concludendo Medici scrive di ritenere che «l'Italia, dando la sua adesione al trattato, mantiene aperte le vie dello sviluppo per le applicazioni pacifiche dell'energia nucleare; nello stesso tempo attua una politica di collaborazione internazionale che, recando un contributo alla limitazione degli armamenti, mira alla costruzione di una società internazionale pacifica e meno ingiusta».

E veniamo ora alla questione cecoslovacca che ha provocato dichiarazioni e commenti sui rispettivi organi di stampa da parte di esponenti democristiani, socialisti e repubblicani. Il capogruppo democristiano di Montecitorio Sullo, in un articolo scritto per «La Discussione», ha tratto spunto dagli avvenimenti di Praga per esaminare i rapporti dei giovani verso il comunismo nazionale ed internazionale. A suo giudizio, i sentimenti dei giovani verso il comunismo si potrebbero riassumere in questa formula: accettano la validità della denuncia comunista; non accettano la soluzione comunista.

Come è insoddisfacente la soluzione comunista, si dimostra insoddisfacente per i giovani italiani la soluzione «americana». Le cause del declino dell'ideologia americana sono manifeste: il conflitto vietnamita ha messo in forse la invincibilità e la giustizia americana. Le resistenze alla firma del trattato di non proliferazione — diffuse in Italia più di quanto si creda — nascono dalla convinzione che gli Stati Uniti si adattano ad essere, insieme con la Russia, uno dei due grandi gendarmi del mondo e che gli ideali di libertà e di giustizia dei popoli sono subordinati all'equilibrio del potere in condiminio. Concludendo, Sullo scrive che tra comunismo e americanismo potrebbe essere scoccata l'ora per una ripresa dell'europeismo appunto ad opera dei giovani.

Più dirette le critiche dell'organo del PRI che ha replicato ad un recente articolo scritto da Longo per «l'Unità». «Le affermazioni contenute nella nota — rileva «La Voce repubblicana» — stonano rispetto al vero significato degli avvenimenti cecoslovacchi. Evidentemente — è detto nella nota — il PCI continua ad ignorare il vero obiettivo della rivoluzione di Praga (e basterebbe che le Botteghe Oscure si leggessero con un minimo di attenzione i giornali cecoslovacchi), che è una profonda riforma interna, sia nei metodi della gestione economica, sia in quelli del potere politico». E' verso questi obiettivi che spinge la società cecoslovacca in nome di una ragione che non è «particolarismo nazionale» come con piattezza etnologica la stampa del PCI continua a dire, ma è riflessione critica sui dati della precedente esperienza del regime comunista. Insomma — conclude l'organo del PRI — i comunisti debbono cessare di presentare quanto accade all'Est come un piano, tranquillo assestamento e adattamento di un discorso che dura identico dal 1948 ad oggi.

Ancora più aspro il commento fatto dal socialista Orlandi in un editoriale che sarà pubblicato domattina dall'«Avanti!». «Per i comunisti italiani — scrive Orlandi — l'ondata di rinnovamento che scuote, in Cecoslovacchia e fuori, le fondamenta stesse del comunismo, è concatenata al pensiero di Togliatti ed al documento che il leader scomparso aveva completato a Yalta, poco prima che la morte lo cogliesse. Tutto questo anche se, di fronte alla questione interna di qualsiasi altro partito comunista — da quello sovietico al cecoslovacco —, il PCI non si è mai distaccato da una prassi ormai consolidata e caratterizzante: l'adesione al fatto compiuto. Il PCI, in sostanza — conclude Orlandi — non si preoccupa nè di anticipare, nè di assecondare, nè di contrastare gli eventi. Il suo stare alla finestra «è dettato dal rinunciatarismo acquiescente e da un opportunismo che è negazione di ogni scelta e di ogni impegno morale».

I comunisti italiani non sembrano molto preoccupati delle accuse rivolte contro la loro posizione di comodo e continuano a seguire tranquillamente per la loro strada. Sull'«Unità» di domani hanno anche preparato un bocconcino prelibato per i loro lettori, cioè una intervista del Premier cecoslovacco Cernik, dalla quale emerge che in realtà i vertici di Cierna e Bratislava sono stati solo incontri tra «partiti comunisti fratelli». «La nostra delegazione — ha dichiarato il Presidente del Consiglio cecoslovacco — è andata all'incontro con i compagni sovietici col duplice obiettivo di continuare ad applicare la politica da noi intrapresa a partire dal gennaio di questo anno e di evitare nello stesso tempo, un turbamento nei nostri legami di alleanza e di amicizia con alcuni Paesi socialisti europei, in primo luogo quelli con l'Unione Sovietica.

«Insieme con i compagni sovietici, siamo riusciti a conseguire tale obiettivo, grazie al completo appoggio che il nostro popolo ha dato alla direzione del partito in questa sua azione. Apprezzo molto pure il significativo appoggio, la comprensione e la simpatia, che ci sono stati manifestati nei momenti decisivi da molti partiti comunisti, fra cui i più grandi e influenti, quali i partiti italiano e francese.

«L'incontro di Bratislava si è concentrato esclusivamente sulla vasta problematica rappresentata dai compiti dei partiti comunisti e operai dei sei Paesi. Il nostro obiettivo in tali colloqui consisteva nel garantire appieno la calma necessaria per l'attuazione delle indicazioni contenute nel nostro programma d'azione, e nel mantenere e rafforzare contemporaneamente la collaborazione e l'unità con gli altri partiti fratelli. La dichiarazione di Bratislava risponde pienamente a questo nostro scopo, e abbiamo quindi tutti i motivi per essere soddisfatti del suo contenuto».

A questo punto verrebbe da dire: contento Cernik contenti tutti. I cecoslovacchi, però, non condividono tanto ottimismo e ancora meno lo condividevano nei giorni in cui più acuta era la crisi. Le calorose accoglienze riservate a Tito dimostrano a sufficienza quale sia l'animo dei cecoslovacchi nei confronti del predominio esercitato da Mosca.

Vice

UN INCONTRO NEL MIGLIORE SPIRITO DI AMICIZIA E COMPRENSIONE

SI SONO CONCLUSI A PRAGA I COLLOQUI DEL PRESIDENTE TITO

A Mosca intanto tutta la stampa pubblica una dichiarazione del Cremlino diretta contro «l'opportunismo e il nazionalismo» nel movimento operaio

Praga, 10

Tre ore di colloqui fra le due delegazioni hanno fatto seguito stamane all'incontro fra Tito e Dubcek, avvenuto ieri sera nel castello di Praga, che era durato due ore. Dopo le conversazioni antimeridiane, i delegati jugoslavi e cecoslovacchi hanno fatto colazione separatamente e nel pomeriggio, sono tornati a riunirsi per l'incontro conclusivo. Questa sera hanno pranzato insieme. La partenza della delegazione jugoslava è prevista — almeno fino a questo momento — per la tarda mattinata di domani.

A tarda sera è stato rilasciato un comunicato sui colloqui tra cecoslovacchi e jugoslavi. Il comunicato dice che le conversazioni di Praga «hanno contribuito significativamente all'ulteriore rafforzamento della cooperazione fraterna tra il partito comunista cecoslovacco e quello jugoslavo». «Nello scambio di opinioni sui problemi correnti del movimento internazionale comunista e dei lavoratori, entrambe le parti — prosegue il comunicato — hanno messo in rilievo gli sforzi per sviluppare in assoluto la cooperazione bilaterale. Relazioni franche, aperte e democratiche basate sui principi del proletariato internazionale aiutano a rendere più salda l'unità d'azione delle forze socialiste».

A Mosca, la stampa russa non ha commentato in alcun modo la visita di Tito a Praga, limitandosi a riprodurre un breve comunicato dell'agenzia «Tass», secondo cui «una delegazione della lega dei comunisti di Jugoslavia, capeggiata da Josip Broz Tito, presidente della lega e Presidente della Repubblica jugoslava, è giunta a Praga in visita ufficiale».

E' significativo però che proprio oggi i responsabili del Cremlino abbiano preso posizione, piuttosto duramente, contro ogni tentativo di divergenza dal tipo di comunismo sovietico. La dichiarazione sovietica ha tutta l'aria di essere un nuovo avvertimento contro i tentativi liberali di alcuni Paesi del blocco orientale. Il comunicato del Comitato centrale del PCUS, pubblicato con la massima evidenza sia dall'organo del partito, la «Pravda», che su tutta la stampa sovietica, compreso il giornale sportivo «Sovietski Sport», afferma che il comunismo e il capitalismo sono impegnati in tutto il mondo in «una lotta tremendamente dura». «Non c'è e non ci potrà essere nessun neutralismo — si legge nel comunicato — nè si potrà trovare una formula di compromesso».

Il comunicato non rivolge la sua critica verso un determinato Paese del blocco comunista, ma a nessuno è sfuggita la coincidenza della sua pubblicazione con la visita del Presidente Tito in Cecoslovacchia. Il comunicato del PCUS riporta alcuni stralci della dichiarazione pubblicata al termine dell'incontro a sei di Bratislava, ma non fa riferimento a quella parte del documento di Bratislava in cui si afferma il diritto di ogni partito comunista ad agire secondo le proprie particolari necessità.

Il documento di oggi precisa che i principi di Lenin, incorporati attualmente nel comunismo sovietico, debbono essere mantenuti contro «l'opportunismo, l'avventura e il nazionalismo del movimento internazionale della classe operaia».

A Praga intanto gli osservatori rilevano che la presenza del Presidente cecoslovacco Ludvik Svoboda alle conversazioni con Tito dimostra che queste ultime superano i limiti di un incontro tra partiti; si rileva, anche, che Svoboda ha egli stesso partecipato ai colloqui di Cierna sul Tibisco e di Bratislava. Su tali colloqui — si ritiene — si impernia l'ordine del giorno delle conversazioni di Praga.

Sul piano economico, i rappresentanti di Praga e Belgrado si occupano, verosimilmente, di uno scambio di esperienze relative all'auto-gestione jugoslava, la quale viene ora praticata, a scopi sperimentali, anche dai 20 mila operai delle fabbriche siderurgiche «Skoda» di Pilsen. E', inoltre, probabile che si parli dell'incremento degli scambi commerciali e che si mettano a raffronto il «nuovo corso» cecoslovacco e la «riforma economica» jugoslava, mirante a eliminare le imprese non redditizie e a ripristinare la concorrenza nell'ambito di un regime socialista aperto tanto verso il mondo occidentale quanto verso l'Europa orientale.

Ricevendo oggi alcune delegazioni di lavoratori ed ex partigiani cecoslovacchi, il maresciallo Tito ha detto, tra l'altro: «La Cecoslovacchia e la Jugoslavia hanno molti interessi in comune, soprattutto l'edificazione del socialismo. Noi desideriamo che i nostri sforzi siano proficui non soltanto alle nostre Nazioni, ma alla causa del socialismo nel mondo. Noi tentiamo pertanto di allacciare legami più stretti non soltanto fra i nostri due Paesi, ma fra tutti gli Stati socialisti».

Tito, dopo aver ringraziato per le calorose accoglienze riservategli a Praga, ha detto che i colloqui tra la sua delegazione e quella cecoslovacca si svolgono «nel migliore spirito amichevole e nella reciproca comprensione». Il Presidente jugoslavo ha aggiunto: «Noi continueremo ad appoggiare nel miglior modo possibile l'attuale sviluppo della Cecoslovacchia. Quello che importa è l'unità del popolo. Unito, il popolo cecoslovacco riuscirà a superare tutte le difficoltà che lo attendono».

Nel pomeriggio, Tito ha tenuto anche una conferenza stampa riservata ai giornalisti jugoslavi e cecoslovacchi. Rispondendo al direttore del giornale radio di Radio Praga, Tito ha affermato: «I nostri colloqui hanno avuto per argomento i nostri rapporti bilaterali e i problemi del movimento comunista internazionale. Non era prevista la questione della conclusione di un trattato di amicizia. L'amicizia dei nostri due popoli è così grande e profonda che non ha bisogno di un trattato».

Nel darne notizia, l'agenzia stampa cecoslovacca «Ceteka» ha affermato che questa conferenza stampa di Tito si è svolta al termine dei colloqui ufficiali tra le delegazioni dei partiti comunisti jugoslavo e cecoslovacco. Alla domanda «come si deve procedere per risolvere i contrasti tra partiti comunisti?», Tito ha risposto che la conferenza di Bratislava ha dimostrato che la strada del dialogo può condurre a buon fine e che la conferenza «è stata un avvenimento positivo, come anche le decisioni che vi sono state firmate»: secondo Tito la conferenza è stata una «soluzione giusta, alla quale la Jugoslavia dà il suo appoggio».

Riferendosi alla riunione alla «sommità comunista», prevista per il 25 novembre a Mosca, Tito ha dichiarato: «Se saremo convinti che la situazione mondiale necessiti la riunione di una conferenza a Mosca, non saremo assenti. Consideriamo con riserva conferenze del genere, ma le approviamo in linea di principio quando vi sono buone ragioni per convocarle».

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Praga — L'incontro fra il Presidente Svoboda e il Maresciallo Tito in un salone del castello

FULMINEA SCIAGURA DURANTE IL LAVAGGIO DELLE CISTERNE

Salta una petroliera poco al largo di Gela

Un morto, undici ustionati, due dispersi il bilancio dello scoppio
Tra gli infortunati il capitano della nave, originario di Trieste

Caltanissetta, 10

La petroliera «Ugo Fiorelli» di 1500 tonnellate di stazza lorda, della compagnia di navigazione «Sveva» di Palermo, è esplosa a cinque miglia di distanza dalla costa di Gela.

Subito dopo lo scoppio, il cui boato è stato nettamente sentito dai cittadini di Gela, un violento incendio è divampato a bordo. Le fiamme hanno arrossato il cielo e il mare. Quasi contemporaneamente allo scoppio un drammatico «SOS» è stato raccolto da Marisicilia di Messina che ha immediatamente inviato sul posto due rimorchiatori d'alto mare, il «Maroso» e il «Montelungo», i quali si trovavano nel porto di Gela. Anche un elicottero e un altro natante che incrociava nella zona, ma del quale non si conosce ancora il nome, hanno partecipato alle operazioni di salvataggio.

A bordo della «Ugo Fiorelli», al momento dell'incendio, erano diciassette uomini d'equipaggio e una donna, la moglie di un ufficiale macchinista. Un fuochista, non ancora identificato, è morto. Dieci degli uomini d'equipaggio e la donna sono rimasti gravemente ustionati. Altri due marinai vengono considerati dispersi. Gli altri che sono stati proiettati in mare dallo spostamento d'aria sono rimasti illesi.

Tra i feriti è anche il comandante della petroliera, Donato Fino, da Trieste. Ed ecco lo elenco degli altri feriti, tutti ricoverati nell'ospedale di Gela: Carmelo Catania, mozzo, 18 anni, da Gela; Gerlando Di Stefano, fuochista, 21 anni, da Porto Empedocle; Gaetano Abela, marinaio, 18 anni, da Gela; Francesco Di Stilla, secondo ufficiale di macchina, 35 anni, da Mola di Bari; Bartolomeo Parodo, direttore di macchina, 35 anni, da Carloforte in provincia di Cagliari; Pietro Riccobene, marinaio, 34 anni, da Trapani; Francesco Trama, marinaio, 21 anni, da Gela; Sergia Poggioni, moglie del Parodo, 27 anni, da Carloforte; più altri due marinai non ancora identificati. Questi ultimi, assieme al Di Stilla, al Di Stefano ed al Catania saranno trasferiti in nottata a bordo di un aereo speciale a Roma, per essere ricoverati presso il centro ustionati della capitale. L'autorità giudiziaria ha aperto una inchiesta per accertare le cause del sinistro e le responsabilità.

La petroliera era entrata nel porto industriale dell'ANIC-Gela il 5 agosto scorso per scaricare il greggio. Questo pomeriggio si era allontanata dal porto verso il largo per il lavaggio delle cisterne. Non è stato ancora possibile accertare le cause del disastro, ma si pensa che lo scoppio sia avvenuto in una cisterna durante l'operazione di lavaggio: una scintilla avrebbe provocato l'esplosione dei gas.

Le operazioni di salvataggio sono state notevolmente ostacolate dall'oscurità e dal mare mosso. I due rimorchiatori d'alto mare e l'altra unità giunti sul posto, hanno raccolto i feriti che a nuoto cercavano di allontanarsi dalla nave in fiamme; il recupero è stato possibile anche per la preziosa collaborazione di un elicottero dell'ENI, che ha perlustrato tutta la zona con un potente riflettore alla ricerca dei superstiti.

DUE MORTI A MONTEVIDEO nei disordini studenteschi

Montevideo, 10

Le dimostrazioni antigovernative in Uruguay hanno assunto un drammatico sviluppo nelle ultime ore: un soldato e uno studente sarebbero rimasti uccisi nei violenti scontri avvenuti ieri. Il Presidente Jorge Pacheco Areco ha presieduto ieri sera una riunione straordinaria del Consiglio dei Ministri per esaminare la situazione dopo una giornata di episodi di violenza a Montevideo e in altre parti del Paese.

La notizia del soldato ucciso è stata data da funzionari di Governo, i quali peraltro hanno chiesto di conservare l'anonimo. A sua volta il deputato comunista Jose Luis Massera ha denunciato la morte di uno studente ucciso dalla polizia. Il Governo lo ha smentito, ma ha ammesso che uno studente ferito al capo versa in gravi condizioni.

Alla dimostrazione di ieri hanno partecipato circa tremila studenti infuriati per l'irruzione fatta dalla polizia ieri mattina nella loro Università. Gli scontri sono proseguiti per l'intera giornata in una zona cittadina ampia otto isolati. Almeno una ventina di dimostranti e poliziotti sarebbero rimasti feriti negli scontri. Un centinaio di studenti sono stati arrestati.

L'irruzione della polizia nell'Università si inquadra nelle indagini che le autorità stanno freneticamente conducendo a seguito del rapimento di Ulsis Pereira Reverbel, capo dell'ente statale per l'energia elettrica e i telefoni, consigliere e intimo amico di Pacheco Areco.

NUOVO INCIDENTE tra le due Coree

Seul, 10

Un portavoce militare ha annunciato che truppe sudcoreane hanno ucciso oggi quattro nordcoreani in due diversi scontri, avvenuti prima dell'alba al confine tra le due Coree. Un soldato sudcoreano è rimasto ferito negli scontri, che — ha precisato il portavoce — sono avvenuti quando un numero, non accertato, di nordcoreani si è infiltrato in un settore delle truppe sudcoreane. Il numero dei nordcoreani uccisi in questa settimana sale così a 15. Nello stesso periodo sono stati uccisi un soldato americano e tre sudcoreani.

NONOSTANTE GLI APPELLI ALLA RESPONSABILITA' E ALLA PRUDENZA E LE GRANDI MISURE DI SORVEGLIANZA

In pauroso crescendo il numero delle vittime del convulso traffico stradale di metà agosto

TRE PERSONE TRAVOLTE E UCCISE SULLA STRADA DI JESOLO

Piomba in velocità nella notte su un ferito e i suoi soccorritori

L'investitore è un militare americano che faceva ritorno all'aerobase di Aviano
Ha tentato invano di bloccare la sua vettura sull'asfalto bagnato dalla pioggia

Jesolo, 10

Tre persone sono morte, investite dalla macchina sportiva di un militare americano che si affrettava a rientrare in caserma. Il fatto è accaduto in via Roma destra, sulla provinciale che collega Jesolo ad Eraclea. Un giovane soldato americano, a bordo di una «Triumph», ha investito due persone che stavano soccorrendo un motociclista trovato ferito. L'automobile ha successivamente urtato alcune auto ferme sui lati della provinciale, ed è finita in una scarpata laterale, sfasciandosi. L'americano è rimasto ferito e ne dovrebbe avere per una quindicina di giorni. Sono morti, invece, il motociclista e le due persone che lo stavano soccorrendo.

«L'eccessiva velocità ed il terreno reso viscido dalla pioggia sono state sicuramente le cause del grave incidente. L'hanno detto gli agenti della Polizia stradale del «Posto mobile» di Jesolo, che sono stati tra i primi ad accorrere ed hanno ricostruito l'incidente nei suoi particolari. Secondo gli accertamenti sembra, infatti, che il soldato americano Denis J. Berge, di 19 anni, in servizio presso la 2187.a squadriglia della SETAF, di stanza ad Aviano, alla guida dell'auto sportiva «Triumph» abbia percorso il tratto di strada che collega Jesolo a Eraclea del litorale veneziano a velocità sostenuta.

Il Berge, che aveva trascorso la serata al Lido di Jesolo, stava facendo ritorno, verso le 2 del mattino, ad Aviano. La strada era bagnata per la pioggia caduta durante la notte e il giovane si è accorto all'ultimo momento che sulla sua corsia di marcia erano alcune persone che stavano soccorrendo un motociclista ferito. La frenata non è servita se non far sbandare la vettura che è piombata, come un bolide, sul gruppetto dei soccorritori e sullo stesso ferito. L'auto ha poi urtato due macchine, ferme ai lati della strada, ed è finita, infine in un fossato.

Sempre secondo quanto ha accertato la polizia, il motociclista che veniva soccorso, Angelo De Bortoli, di 21 anni, di San Biagio di Callalta in provincia di Treviso, era sbandato a causa della pioggia ed era caduto, riportando gravi ferite alle gambe ed alla testa. Il De Bortoli era rimasto senza soccorso per qualche tempo, data l'ora tarda; poi quasi contemporaneamente erano passate due auto, guidate rispettivamente da Antonio Bellin, di 27 anni, di Spinea in provincia di Venezia e Giovanni Cornieletto, di 37 anni, di Lesmo presso Milano, i quali si erano fermati, dando al giovane motociclista i primi aiuti.

Mentre stavano per sollevare il giovane, per poi adagiarlo su una delle due automobili e trasportarlo all'ospedale, è arrivata la «Triumph». Con alcune vetture di passaggio e con autolettighe i quattro (anche il soldato americano è stato estratto ferito dalla sua auto) sono stati trasportati ai vari ospedali della zona: Il Bellin e il Cornieletto all'Istituto marino di Jesolo, il De Bortoli a S. Donà di Piave. Il Berge all'ospedale militare di Aviano. Le condizioni del Bellin e del Cornieletto sono subito apparse molto gravi. Infatti, poco dopo il ricovero, sono entrambi morti senza riprendere conoscenza. Il De Bortoli, già seriamente ferito nell'incidente accadutogli con la sua moto, e che era stato ricoverato con prognosi riservata, è deceduto nonostante le cure dei sanitari. Il Berge ne avrà, invece, per due settimane. L'inchiesta sulle cause che hanno determinato il grave incidente verrà svolta dai Carabinieri della base militare di Aviano.

Nel Palermitano una donna di 45 anni, Anna Costa, e un bambino di sedici mesi, Gaetano Megna, sono morti in un incidente stradale avvenuto in località «Piano di Mare», alla periferia dell'abitato di Ficarazzi. Nell'incidente sono rimaste ferite altre cinque persone, tre delle quali molto gravemente. Le sette persone si trovavano a bordo di una Fiat «124» che, per cause non ancora accertate, mentre procedeva a forte velocità, si è schiantata contro un muro in cemento armato. Un automobilista, passato poco dopo, ha soccorso alcuni dei feriti estraendoli dalle lamiere contorte dell'auto e trasportandoli al pronto soccorso. Subito dopo sul posto si sono recati i Carabinieri del pronto intervento e un'autoambulanza della Croce Rossa. La donna e il bambino erano ormai morti: la donna teneva fra le braccia il bimbo.

I feriti più gravi sono il conducente dell'auto, Luigi Paparopoli di 47 anni, la figlia Angela di 9 anni e Maria Miceli di 15, che sono stati ricoverati nell'ospedale civico e i medici si sono riservata la prognosi temendo lesioni agli organi interni, oltre alla commozione cerebrale. Più lievemente ferite sono rimaste Francesca Villafranca di 22 anni e Giuseppina Terranova di 23 che sono state giudicate guaribili in 15 giorni. Secondo le prime indagini dei carabinieri l'incidente sarebbe stato provocato da un improvviso malessere del conducente. Il tratto di strada dove è accaduto l'incidente, infatti, è rettilineo, la carreggiata è larga 15 metri e nessuna auto, in quel momento, è passata dalla opposta direzione.

Nel Cosentino un uomo di 55 anni, Angelo Raffo, di Belvedere Marittimo, è stato investito stamani da un'utilitaria e scaraventato nel fiume Vallecupo. E' morto poco dopo in una clinica. L'incidente è accaduto sulla statale «18», in località Calabro di Belvedere. Il Raffo, fermo su una bicicletta al margine destro della strada, stava discutendo con un suo amico quando è giunta a forte velocità una «600» guidata da Domenico Santangelo, di 50 anni, nato a Maddaloni e residente in Roma.

L'auto ha agganciato la bicicletta ed ha trascinato il Raffo per una ventina di metri. Il Raffo è stato, poi, sbalzato sul cofano e ha mandato in frantumi il parabrezza. Il Santangelo è riuscito finalmente a frenare, ma il Raffo, già ferito, è stato lanciato nelle acque del fiume Vallecupo, dopo aver superato il muretto di protezione.

OPERAZIONE FERRAGOSTO

Roma, 10

Appelli al senso di responsabilità e alla prudenza vengono rivolti in questi giorni agli automobilisti italiani. Parallelamente si mobilita un vero e proprio «esercito d'estate» per la lotta e la severa repressione delle trasgressioni al Codice della strada la cui osservanza deve essere doppiamente garantita e imposta in questo periodo di punta. Interi reggimenti di «soldati anti-incidenti» sono stati mobilitati, pattuglie veloci su motociclette, autoradio, «presidi» agli incroci e crocevie più importanti. Nè mancherà l'appoggio aereo: decine di elicotteri «faranno la spia» dall'alto con la duplice funzione di reprimere le infrazioni e di segnalare gli incidenti alle squadre di soccorso. Guai dunque agli indisciplinati; cavarsela senza incorrere nei rigori del Codice sarà davvero un affare serio.

Uno sforzo logistico enorme che se tradotto in cifre ci farebbe probabilmente riflettere con meraviglia circa il costo delle grandi vacanze degli italiani. Significativi appaiono in proposito i dati resi noti per il Compartimento di Roma: opereranno 1300 guardie, 600 motociclette e 200 autovetture. Gli elicotteri (Aeronautica e Vigili del fuoco) saranno sei e voleranno per otto ore ininterrottamente. I carabinieri dal canto loro parteciperanno con 1000 uomini. Tutti i reparti che opereranno sulle strade dal 10 al 20 di agosto saranno collegati via radio con i loro comandi. Questi, a loro volta, saranno in contatto continuo con la RAI per poter dare, attraverso i comunicati radio e televisivi, informazioni sulla situazione del traffico ai cittadini d'ogni parte d'Italia.

Ovviamente anche l'ACI è mobilitata in pieno. Come ogni anno, anche per il prossimo Ferragosto il «Soccorso ACI» sarà presente su tutte le strade e le autostrade italiane, per garantire a tutti gli automobilisti la più completa e tempestiva assistenza. Per l'occasione, la direzione del servizio ha predisposto una imponente organizzazione di mezzi e di personale destinati ad accogliere le richieste di tutti gli utenti sia tramite il «116», sia sul posto durante i pattugliamenti.

CORRIERA IN TIROLO finisce in un burrone

Vienna, 10

Un grave sciagura stradale è avvenuta oggi in Tirolo, sulla strada nazionale della vallata dello Zill, presso la località di Zelol am Zill. Un torpedone belga, condotto da un autista olandese e sul quale viaggiavano turisti di nazionalità inglese, è uscito fuori strada ad una curva, precipitando in un burrone. Cinque persone sono morte (lo autista e quattro turisti, tra i quali tre donne), mentre tutti i superstiti hanno riportato ferite, più o meno gravi.

TRENI IN RITARDO a causa dei fulmini

Milano, 10

Nel corso di un violento temporale abbattutosi sulla Lombardia, alcuni fulmini hanno colpito le attrezzature ferroviarie causando qualche rallentamento nella circolazione dei treni. In particolare i fulmini hanno danneggiato le linee Milano-Piacenza, Milano-Domodossola in prossimità di Gallarate e Milano-Brescia nei pressi delle stazioni di Lambrate e Pioltello.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Bergamo — I rottami della Fiat «1500» dopo lo scontro con il camion. Nessuna delle quattro persone che erano a bordo della vettura è sopravvissuta. L'origine della sciagura: un sorpasso

ALL'INGRESSO DI UN PAESINO SULLA STRADA TRA BERGAMO E COMO

Quattro morti in un'automobile investita da un camion in sorpasso

La macchina è stata letteralmente distrutta e nessun passeggero è rimasto vivo
Bambina italiana a Ginevra travolta da un autocarro sotto gli occhi della mamma

Bergamo, 10

Tremendo scontro frontale questa notte fra una «1500» targata Bergamo 181961 e un autocarro Fiat 162 targato Bergamo 165197 e condotto da Natale Lucchini, di Capriate San Gervasio (Bergamo). Quattro giovani sono morti. Erano tutti di Sala di Calolziocorte: Antonio Balossi, di 29 anni, via Roma 248; Pietro Bonacina, di 27 anni, via Roma 140; Carlo Attilio Losa, di 30 anni, via Istria 18; e Giancarlo Redaelli, di 28 anni, via Bosco.

I quattro amici si erano recati a Bergamo dove avevano assistito a uno spettacolo cinematografico e verso mezzanotte tornavano a casa percorrendo la provinciale Bergamo-Lecco. Giunti a Ponte San Pietro, grosso borgo industriale a sei chilometri dal capoluogo, secondo quanto è risultato dai primi accertamenti, si sarebbero trovati di fronte, in curva, un autocarro proveniente dalla opposta direzione e condotto dal Lucchini che aveva effettuato a forte velocità il sorpasso di un altro autocarro in zona vietata.

L'urto fra la macchina e il camion è stato di una violenza inaudita. Un testimone oculare ha detto: «E' stato uno schianto terribile, qualcosa di incredibile, come se fosse avvenuta la deflagrazione di una bomba ad alto potenziale». La «1500» si è ridotta in un ammasso di lamiere contorte dalle quali i soccorritori hanno estratto a fatica i corpi dilaniati dei quattro occupanti, tutti morti sul colpo.

I carabinieri hanno fermato il conducente del camion anche perchè dalla testimonianza di un automobilista che aveva poco prima sorpassato la macchina dei quattro giovani è risultato che la velocità dell'automobile era moderata.

I carabinieri non hanno potuto accertare chi fosse alla guida dell'auto poichè, nel violento urto, i quattro passeggeri erano stati sbalzati dai loro posti. Il traffico sulla strada Briantea è rimasto interrotto a lungo in quanto dal serbatoio dell'auto era fuoruscita la benzina che aveva invaso la sede stradale: sarebbe bastata la minima scintilla per provocare un incendio. Per poter riattivare il traffico sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco che hanno lavato la sede stradale.

I quattro cadaveri, dopo la constatazione di legge, sono stati trasportati alla camera mortuaria del cimitero di Ponte San Pietro. Dei quattro, il Losa e il Bonacina erano sposati mentre gli altri due erano fidanzati e avrebbero dovuto sposarsi entro breve tempo.

Altre due persone sono morte e una è rimasta ferita in un incidente stradale accaduto la scorsa notte all'altezza del chilometro 53,320 della statale Agordina, in località Col di Sale, nelle vicinanze di Caprile, in provincia di Belluno. Una Fiat 600, guidata dallo studente Guglielmo Rubinetto, di 25 anni, proprietario dell'auto, il quale aveva al fianco la signora Antonia Balducci, di 23 anni, mentre sul sedile posteriore si trovava il marito della donna, Benvenuto Miscatti, di 24 anni, impiegato, dopo aver divelto un paracarro è precipitata in un burrone profondo una cinquantina di metri. Nell'incidente, le cui cause sono in corso di accertamento da parte dei carabinieri, il Rubinetto e la Balducci sono morti, mentre il Miscatti è rimasto ferito.

Ad accorgersi dell'incidente è stato un messo comunale, il quale ha dato l'allarme. Sul posto si sono recati, poco dopo, i carabinieri e i vigili del fuoco, i quali hanno estratto dai rottami dell'auto dapprima il Miscatti — che con le sue invocazioni di aiuto era riuscito a richiamare l'attenzione del messo comunale — e successivamente i corpi degli altri due passeggeri. Il ferito è stato trasportato all'ospedale di Agordo e ricoverato con prognosi di guarigione in una quindicina di giorni. I resti della macchina sono stati recuperati un paio d'ore più tardi. Tutti e tre i viaggiatori risultano residenti a Torino.

Un'altra donna ancora è morta e cinque persone sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto lungo l'autostrada Torino-Milano, nel tratto compreso tra i caselli di Greggio e Biandrate. La vittima, Paola Sposito, di 65 anni, residente alla Maddalena, in provincia di Sassari, viaggiava su un'auto francese guidata da Alessandro Ogno, di 43 anni, nato in Sardegna ma residente in Francia. Con loro erano altre quattro persone, tra le quali un figlio dell'Ogno, Gianluigi, di nove anni. Per cause che la polizia non ha ancora accertato, l'auto è uscita improvvisamente di strada, finendo in un prato. In aiuto dei sei passeggeri sono accorsi alcuni automobilisti, ma la Sposito era già morta; gli altri sono stati trasportati in ospedale, dove si trovano ora ricoverati: l'unico grave è il piccolo Gianluigi, per il quale i sanitari si sono riservati la prognosi.

Una bambina italiana è invece morta a Ginevra in un tragico incidente stradale, nel quale è rimasta coinvolta anche la madre. L'incidente è avvenuto all'incrocio di due arterie cittadine dove l'intenso traffico è regolato da semafori e ha avuto come protagonisti la trentasettenne Giulia Schievano, di Leno, in provincia di Brescia, sua figlia Manuella, di sei anni, e lo svizzero René Sagne. Quest'ultimo era alla guida di un camion fermo davanti al semaforo. Al segnale di via libera, l'uomo ha messo in moto il pesante automezzo ma, svoltando subito a destra, ha avvertito un urto e, contemporaneamente, ha udito un grido di angoscia e di dolore.

Bloccato l'automezzo egli ne è disceso, trovandosi davanti a uno spettacolo raccapricciante: sotto una delle grosse ruote del camion erano visibili i resti informi di un ciclomotore e accanto, mutilato, il corpicino della piccola Manuella. I soccorsi venivano organizzati con estrema rapidità, ma nulla si poteva fare per riportare in vita la piccina; la morte era stata istantanea. Le esatte circostanze nelle quali il ciclomotore (su cui si trovavano la Schievano e la figlioletta) è stato investito dal camion non sono state ancora stabilite. E' in corso un'inchiesta per determinare le responsabilità.

UN ALTRO SCIOPERO L'HA SORPRESO A GENOVA

NUOVAMENTE BLOCCATO IL «LEONARDO DA VINCI»

Costretta agli ormeggi anche l'«Africa» pronta per una crociera
Lunedì fermi tutti i collegamenti della «Tirrenia» con le isole

Genova, 10

Lo sciopero dei marittimi delle Società di p.i.n. ha nuovamente bloccato il «Leonardo da Vinci», questa volta a Genova. Il transatlantico era già partito, sempre in conseguenza dello sciopero, con 24 ore di ritardo da Napoli. Il nuovo sciopero terminerà alle 12 di domani e finalmente i 500 passeggeri, in gran parte americani che fanno ritorno in patria, potranno intraprendere il viaggio verso New York. Nel porto di Genova si trova anche la motonave «Africa», impegnata nella crociera di Ferragosto: la partenza, prevista per oggi, è stata rinviata a domani alle 16.

In un comunicato congiunto, le segreterie provinciali della FILM-CGIL, FILM-CISL, UIM-UIL e Federsindan, informano inoltre che «dagli altri porti giunge notizia del fermo della motonave "Appia" a Brindisi, della motonave "Adige" a Trieste, del "Loredan" e del "Volta" a Venezia».

Lo sciopero dei marittimi della «Tirrenia», le cui navi collegano il continente con le isole — informano inoltre i sindacati — è stato fissato per lunedì 12 agosto: è previsto — afferma il comunicato — il fermo simultaneo per 24 ore. Nella stessa giornata, a Genova, i marittimi della «Michelangelo» faranno uno sciopero di 24 ore.

Inoltre la motonave «Esperia» è ferma nel porto di Napoli. A bordo dell'unità — che è diretta ad Alessandria d'Egitto — sono circa trecento passeggeri. L'«Esperia» partirà presumibilmente domani. Oggi sono invece partiti l'«Antoniotto Usodimare» e la «Michelangelo»; quest'ultima è diretta a Genova-Cannes ma, come si è detto, nel porto ligure verrà bloccata per 24 ore.

Al centro della vertenza è la richiesta dei marittimi di ottenere un giorno di riposo alla settimana, come è previsto dalla Costituzione per ogni categoria di lavoratori. Ieri, come si ricorderà, vi è stato un tentativo di mediazione da parte del Ministro della Marina che ha convocato le parti nonostante lo sciopero non fosse stato revocato. La mediazione è però fallita ed in merito le due parti, sindacati e rappresentanti delle Società armatrici, hanno dato versioni contrastanti.

Mentre infatti da parte sindacale si è denunciata una sorta di «sordità» della controparte, gli ambienti armatoriali hanno affermato che Federlinea, Finmare e i capi azienda delle società del gruppo p.i.n., si erano dichiarati disponibili per l'apertura di un discorso costruttivo sui punti che avevano portato alla rottura delle trattative.

MUORE PER L'EMOZIONE giocando alla roulette

Sanremo, 10

L'emozione della roulette è stata fatale ad una signora milanese di 60 anni. La signora Piera Mazzola, residente a Milano in corso [illegible] 76, è infatti morta questa sera alle 19,25 al tavolo verde. La poveretta, che abitava ad Arma di Taggia, stava giocando quando veniva colta da malore e moriva.

NEL PRIMO SEMESTRE DI QUEST'ANNO

Molti di più i turisti tedeschi

L'aumento rispetto ai primi 6 mesi del '67 è del 14 p.c.
Solo i francesi sono venuti in numero minore del solito

Roma, 10

L'E.N.I.T. ha confermato che il movimento turistico in Italia ha raggiunto, nel primo semestre dell'anno, un livello superiore del 7,5 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Degli oltre 10 milioni di stranieri — esattamente 10.152.000 — entrati in Italia a tutto giugno, 1.952.000 provenivano dalla Germania federale. Rispetto al primo semestre del '67, l'aumento della corrente tedesca è pari al 14 p.c.; al secondo posto figurano i francesi, con 1.649.100 ingressi. Si tratta del 2,1 p.c. in meno, che, comunque, non rispecchia le previsioni ben più pessimistiche formulate dopo la «crisi» nella vicina nazione, con conseguente paralisi dei traffici turistici. Un forte aumento è stato registrato relativamente alla corrente svizzera: +13,8 p.c., dovuto ad oltre un milione e mezzo di ingressi. Le provenienze dall'Austria — anche se l'escursionismo ha avuto una parte preponderante — si sono mantenute su ottimi livelli: 1.040.600 ingressi (+3,7 p.c.) Gli Stati Uniti hanno partecipato al totale con 511.000 arrivi (+4,7 p.c.). La graduatoria così prosegue: Regno Unito: 494.700 ingressi (-8,7 p.c.); Olanda 421.500 (+17,6 p.c.); Belgio 284.100 (+6,4 p.c.); Danimarca 149.700 (+2,5 p.c.); Svezia 145.000 (situazione immutata); Canadà 88.100 (+23,7 p.c.); altri Paesi 1.831.800 (+12,1 p.c.).

Le componenti più intense di tali miglioramenti sono riscontrabili nel movimento registrato nel bimestre marzo-aprile in coincidenza delle feste pasquali. In tale periodo sono stati registrati aumenti del 3,9 p.c. nel numero dei belgi, dell'8 p.c. nei tedeschi, del 3,6 p.c. negli olandesi, dell'8 p.c. negli svedesi, del 6,8 p.c. negli statunitensi e del 2 p.c. nei canadesi. Diminuito è invece sempre in marzo e aprile il numero dei turisti inglesi (—3,8 p.c.), austriaci (—11,8 p.c.) e danesi (—15,8 p.c.). Il numero dei francesi è rimasto invariato, mentre, gli svizzeri sono aumentati dello 0,5 p.c.

In generale, le favorevoli prospettive per il turismo, che stavano per essere compromesse dai moti studenteschi internazionali, hanno trovato conferma nella ripresa di giugno. Tale ripresa ha consentito al movimento turistico in Italia di raggiungere, nel primo semestre, un livello discretamente superiore a quello del 1967. Dei 10 milioni 152.000 stranieri entrati in Italia, 7.456.000 sono giunti dai transiti stradali, 1.629.000 con la ferrovia, 950.600 per via aerea e 116.800 per via marittima.

ANCORA POLEMICHE E DENUNCE NELLA LUNGA SCIA DELLE VICENDE DEL SIFAR

SUL TAVOLO DEL MAGISTRATO UNA LETTERA DI ACCUSE DI UN «GENERALE» A VEDOVATO

L'ha inviata il Ministro della Difesa dopo la pubblicazione su un giornale comunista

Roma, 10

Ancora strascichi, ancora polemiche per la questione del SIFAR. Una lettera pubblicata ieri dal giornale paracomunista «Paese Sera» e firmata semplicemente «un generale di corpo d'armata», nella quale erano contenuti apprezzamenti diffamatori nei confronti delle Forze Armate, è da oggi sul tavolo del Procuratore generale militare. E' stata inviata al suo esame per disposizione del Ministro della Difesa, on. Gui, per l'accertamento dei reati di violazione della disciplina militare e offese indiscriminate contro militari italiani. Tale accertamento è esteso anche alla premessa alla lettera fatta dal giornale comunista.

La lettera era una risposta a quella inviata nei giorni scorsi dal capo dello stato maggiore della Difesa gen. Vedovato alla rivista delle Forze armate «Quadrante» e dedicata alla situazione creata negli ambienti militari dalle recenti polemiche sul SIFAR. La lettera anonima era preceduta da una nota redazionale in cui tra l'altro si affermava che, sebbene la cautela dello anonimato ripugnasse al giornale, tuttavia «avendo riscontrato l'autenticità dello scritto» (è evidente che il preteso «generale» si è fatto conoscere dal paracomunista giornale e ha ottenuto che non comparisse la sua firma), e preso atto dei «gravi motivi» che avevano indotto l'autore a questo passo, si era deciso di pubblicare la lettera nella certezza «di rendere un servigio alle Forze armate repubblicane e democratiche, e di recare conforto alle centinaia di ufficiali, specie più giovani che dalla infelice lettera del gen. Vedovato si sono sentiti mortificati e offesi».

Nella lettera anonima del «generale di Corpo d'Armata» si rivolgevano vari appunti al comportamento del gen. Vedovato e a quello di altri alti ufficiali, particolarmente sulla questione del Sifar; essi erano anche accusati di aver adottato provvedimenti ingiusti contro alcuni loro colleghi e di aver «concordato misure rigorosissime (e illegali) per evitare la fuga di notizie». In particolare al generale Vedovato si chiedeva: «1) il trattamento che è stato fatto, in sede di commissione di avanzamento, al gen. Zinza; 2) se è vero che il gen. Gaspari è praticamente «consegnato a domicilio»; 3) perchè sono stati sbattuti a Caserta e a Torino i generali Galleni e Orofino dello Stato maggiore; 4) perchè il col. Stefani è stato rimosso in 48 ore dal suo incarico al SID e sbattuto a Venezia; 5) perchè il col. Rocchetti, già capo dell'ufficio stampa di Aloja, è stato trasferito a Palermo; 6) se è vero che il domicilio di Aloja, via Colli della Farnesina 202 è stato sottoposto per mesi a vigilanza per sapere chi vi si recava; 7) se è vero che lo stesso Vedovato, Viola e Iucci hanno concordato misure rigorosissime e illegali per evitare la fuga di notizie; 8) se è vero che dopo l'«uccisione del povero Rocca» sono stati messi sotto «protezione speciale» Vierdis e Faide (alti funzionari del SID); 9) se è vero che si sta per licenziare e rimandare ai reparti un gruppo di ufficiali dei carabinieri addetti al SID perchè si ha il dubbio che uno di essi abbia parlato.

Nella lettera si affermava inoltre che lo Stato Maggiore della Difesa tiene a disposizione dell'ex capo di stato maggiore gen. De Lorenzo «due graduati e tre militari dell'Arma, e due autovetture dell'amministrazione militare». A questo proposito è stato precisato in ambienti competenti che al gen. De Lorenzo è stata lasciata a disposizione soltanto un'automobile, come è consuetudine di fare per tutti gli ex capi di S. M.; che il personale militare fu ritirato quando il gen. De Lorenzo si mise «in aspettativa».

UN GRAVE FENOMENO DI ELEFANTIA

Ancora in aument i dipendenti statal

L'unico settore carente è quello della scu
Decine di miliardi per le auto dei Minist

Roma, 10

Ventitremila nuovi dipendenti (22.716, per l'esattezza) sono entrati nelle file della burocrazia statale nel corso dell'ultimo anno. La notizia, pubblicata su un opuscolo edito dal Ministero del Tesoro, settore Ragioneria generale dello Stato, che si intitola «Dipendenti delle amministrazioni statali», non è di quelle destinate a rallegrare la opinione pubblica. Da venti anni almeno, in sede politica e amministrativa, siamo abituati ad ascoltare le ricorrenti e periodiche lamentazioni di chi denuncia l'elefantiasi burocratica, auspicando e promettendo il blocco delle assunzioni: in pratica, poi, ci si accorge che la piaga, col passare del tempo, invece di risanarsi, si estende e si aggrava.

Altre cifre, egualmente desumibili dall'istruttivo volume curato dal Tesoro, concorrono a dimostrare quanto preoccupante sia, anche per altri versi, la situazione dell'amministrazione pubblica, nel settore dei dipendenti. Risulta, infatti, che su un totale di 1.368.806 dipend ti statali (tanti erano alla del 1967), la categoria più merosa è quella degli impi ti civili (569.097 unità), me gli insegnanti vengono al se do posto e sono circa 380 Inchieste settoriali approfo te dimostrano che il num dei docenti in Italia è asso mente inadeguato alle esig della popolazione scolastica gi oltre otto milioni) in co te aumento, e che sarebbe cessario moltiplicare per tr le numero. E' sintomatico in una pletora di dipend statali che s'ingigantisce a sta d'occhio, saturando Mini ri e uffici pubblici vari, a se seggiare siano proprio gli in gnanti, l'unica categoria di si sente maggiore bisogno.

Questo stato di cose si co gura meglio considerando un tro dato, secondo cui lo S spenderà circa 200 mila lire ogni studente nell'anno sc stico 1968-69. Ma tale cifra è neppure esatta, perchè, tratte le spese che non rig dano direttamente la scuola si accorge che il costo eff vo di ogni studente non s rerà le 187 mila lire: il ch ben poco per un paese c (basta fare i confronti co Germania occidentale, la Fr cia e l'Inghilterra).

Sempre nell'ambito delle s se statali, va ricordata la cir lare governativa di recente mata a tutti i Ministeri pe cordare i limiti entro i qua uso delle automobili app nenti allo Stato è legittimo ciò dà notizia l'agenzia «A Kronos», avvertendo che un cente studio della Corte conti ha appurato che l'uso le auto statali comporta un sto di esercizio annuo di c 36 miliardi; dal 1960, la sp sarebbe sensibilmente aum ta, pare del 22 per cento. A ma circolano attualmente d 12 alle 14 mila auto al ser dei Ministeri e degli Enti p blici.

Per l'episodio di Sassari

IN NOVEMBRE GRAPPO al Tribunale di Perug

Perugia,

Il 25 novembre prossimo terrà nell'aula del Tribuna nale di Perugia, il processo vicequestore Grappone e funzionari della Squadra m le di Sassari per reati che rebbero stati commessi, se do la sentenza di rinvio a dizio, durante la lotta co il banditismo in Sardegna. siederà il collegio giudicant dott. Ugo Mastromatteo; la p blica accusa sarà sostenuta Procuratore della Repub dott. Gorghi Fornari.

Come è noto, i funzionari criminati sono: il viceques dott. Giovanni Grappone, dott. Elio Juliano, già capo la Squadra mobile, e il suo ce, il commissario Giuseppe zamo. Dal magistrato istrut dott. Fiore sono stati poi viati a giudizio anche il b diere Giuseppe Gigliotti, agenti della Questura di Sa ri e alcuni civili.

Il processo si svolgerà a rugia perchè nel maggio sc la suprema Corte di Cassaz ha accolto l'istanza di «le ma suspicione» presentata Procuratore generale della pubblica della Corte d'app di Cagliari e dall'avv. Fili Ungaro, capo del collegio di fesa.

Una interrogazione al Governo

La cardiochirurgia itali e l'attività di Barnard

Roma,

In rapporto all'attività dott. Barnard, il sen. Bon (D.C.) ha rivolto al Mini della Sanità una interroga «per conoscere l'atteggiam del suo Ministero circa la c pagna che si sta svolgendo proposito della cardiochiru delle lesioni cardiache cong e delle proposte di espor bambini italiani in Sud Af per accertamenti ed event interventi.

«Bisogna tener conto — il senatore democristiano — codeste lesioni non da oggi, da molti anni vengono con successo operate in Italia ambienti universitari che o dalieri. Se in Italia — pros l'interrogazione — non si fa ancora operazioni di trapi ciò non dipende — è bene sappia — da impreparazione nica della nostra chirurgia, semplicemente da riserve di dine morale relative ai pre menti di cuore da soggetti sempre decisamente morti. chirurgia italiana in fatto prestigio non è seconda a sun altro Paese del mondo vile».

DIPLOMATICO INGLESE annega a Ischia

Napoli,

Un diplomatico inglese, thur Rhodes di 54 anni, Manchester, è annegato pomeriggio nello specchio qua davanti allo stabilim belneare «Lido San France a Forio d'Ischia. Il Rhodes va facendo il bagno ad al metri dalla riva quando è to travolto da un'ondata scomparso. Il cadavere è s recuperato soltanto qualche dopo. Arthur Rhodes pres servizio nell'Ambasciata ing a Bonn. Egli era giunto al giorni fa a Ischia insieme la moglie Nancy, di 54 anni, la figlia Virgina di 28 anni.

L'Odissea ritradotta

L'«Iliade» e l'«Odissea» sono come gli alti stipiti di una porta da cui erompe una luce remota, eppure ancora intensissima, che investe tutti i secoli della nostra storia. Oggi noi sappiamo che altri poemi hanno preceduto questi che vanno sotto il nome di Omero: l'uomo scavando instancabilmente in quel cumulo di terriccio pieno di detriti che è il passato, cerca di conquistare alla storia quanto più può dei millenni senza storia. L'operazione si è rivelata abbastanza fruttuosa. Un illustre sumerologo — officiante di una scienza nuova, perchè cento anni or sono s'ignorava tutto dei sumeri, persino che in Mesopotamia fosse vissuto un popolo di questo nome — un illustre sumerologo, dunque, Samuel Noah Kramer, una dozzina d'anni fa poteva scrivere: «In Sumer, un buon millennio prima che gli ebrei scrivessero la loro Bibbia e i greci l'Iliade e l'Odissea, noi troviamo una letteratura fiorente e matura, che comprende miti, racconti epici, inni, lamentazioni e numerose raccolte di proverbi, favole e saggi...». Il prof. Kramer si è applicato alla traduzione di un lungo poema le cui varie parti — sei, per l'esattezza — in una posteriore elaborazione babilonese in dodici canti di circa 300 versi l'uno è conosciuto come il «Ciclo di Gilgamesh». Esso esprime, dice il prof. Kramer, «l'angoscia dell'uomo davanti alla morte e alla possibilità di sublimarla con la conquista di un nome immortale». Ma è da escludere che questo antichissimo poema, quando sia tradotto per intero (nessuno, penso, studierà la lingua sumera per leggerlo nell'originale), possa diventare celebre al pari di quelli greci: esso rimarrà, per pochi, un interessante caso storico-letterario. Gilgamesh, il barbuto gigante che, al Louvre, scolpito nell'alabastro, si mostra in figura di soffocatore di leoni, non prenderà posto tra Achille, Ettore, Odisseo...

* * *

L'«Iliade» e l'«Odissea» fanno parte della nostra stessa sostanza. Erodoto afferma che Omero ed Esiodo, quattrocento anni circa prima che egli nascesse, composero per i greci una teogonia, diedero i nomi agli dèi, dividendo gli onori e le prerogative e indicando il loro aspetto. Se ne potrebbe inferire che i due antichi poeti diedero ai greci i primi elementi di una civiltà. E' certo, comunque, che noi viviamo ancora nell'aura di una tale civiltà. Per questo, a tanta distanza di tempo, la contemplazione di una scultura greca ci commuove non meno che la lettura di un frammento di Saffo. Ci rendiamo conto che, attraverso poco meno di tre millenni e di tante vicissitudini, noi veniamo di lì.

Quando, cent'anni fa, Heinrich Schliemann, in un giorno di luglio, sbarcò per la prima volta nel porticciolo di San Spiridione in Itaca, la patria di Odisseo, trovò un mugnaio, Panagis Asproieraka, che per quattro franchi gli diede a nolo un asinello per trasportare i suoi bagagli al capoluogo, Vathy, gli fece da guida e, saputo che egli era venuto nell'isola con lo scopo di compiere ricerche archeologiche, cominciò a raccontargli, senza dimenticare il più piccolo particolare, le avventure di Odisseo. «La rapidità con cui parlava era la chiara dimostrazione che egli aveva già raccontato mille volte la stessa storia». Il bravo uomo, come apprese poi con stupore lo Schliemann, non sapeva leggere: egli rappresentava nel senso più assoluto la pura tradizione orale cui era affidata allora per gli analfabeti la conoscenza di tanti capolavori.

Lo Schliemann gli chiese se questa tradizione fosse generalmente diffusa tra la popolazione di Itaca, o se era propria della sua famiglia, e quello rispose che in realtà essa era custodita dalla sua famiglia e che nessuno nella isola conosceva bene come lui la storia del grande re: tutti gli altri ne avevano soltanto un'idea confusa.

* * *

Il che era già molto. Oggi, dopo un secolo, è probabile che gran parte della popolazione itacense sappia leggere e che la tradizione orale sia estinta o in via di estinguersi. Ma, d'altronde, anche a noi che cosa giunge dei poemi omerici se non una vaga eco attraverso le traduzioni? Anche a non accettare in pieno la teoria di Virginia Woolf, la quale afferma che praticamente noi non possiamo apprendere il greco antico, quanti sono tra noi coloro che possano dire in coscienza di saperlo? Dobbiamo, dunque, ripeto, accontentarci delle traduzioni. Si comincia da giovani col Monti e il Pindemonte, e si prosegue, via via, con le versioni più moderne. C'è qualcosa nell'«Iliade» e nell'«Odissea» cui non sappiamo rinunciare, il primo gorgheggio, scrive ancora la Woolf ricordandosi forse del Keats, di un usignolo il cui canto risuona attraverso la letteratura (e non soltanto «inglese», come ella mostra di credere). Ma quanti dei trilli di questo usignolo giungono a noi in un'auspicabile purezza?

Ogni epoca vuole per le grandi opere le proprie traduzioni, diceva Vincenzo Errante. Difatti, mentre l'originale, come nel caso che c'interessa, sfida incorrotto i millenni, la traduzione nel giro di pochi decenni avvizzisce, appare, come si usa dire oggidì, sorpassata. Noi abbiamo il caso unico dell'«Iliade» montiana che porta magnificamente i suoi 158 anni: ma l'«Iliade» del Monti è qualcosa di più e di meno di una traduzione: è una ri-creazione, se così si può dire, nella quale il Monti ha dato fondo felicemente alle infinite qualità stilistiche del suo ingegno.

Tuttavia, e qui volevo giungere, queste traduzioni successive hanno il loro vantaggio: ci riportano ad abbeverarci di tanto in tanto alle inesauribili fonti omeriche, la cui acqua ci reca il sapore di molti segreti della terra. Ho finito or ora di rileggere l'«Odissea» nella nuova stupenda traduzione di Carlo Saggio (Riccardo Ricciardi editore, Milano-Napoli, 1968) e ne ho ancora nella mente quel finale in sordina in cui Atena, «somigliando a Mèntore nell'aspetto e nella voce», ristabilisce la pace tra gli itacensi.

Allorchè, nel 1816, il Foscolo annunciò alla Maggiotti Mocenni di essersi rimesso alla traduzione dell'«Iliade» (ne aveva pubblicato già un «Esperimento» limitato al Canto primo nel 1807, a Brescia, per i tipi di Nicolò Bettoni), aggiungeva: «Vedi di impetrarmi da Domeneddio una vita di cento vent'anni, chè tanti, a dir poco, mi ci vorrebbero a terminare la mia traduzione».

* * *

Quanti anni avrà impiegato il Saggio per darci questa esemplare traduzione di quello che T. E. Lawrence, archeologo, grecista, traduttore anch'egli dell'«Odissea», oltre a molte altre cose di cui parla ampiamente nel suo «The seven pillars of Wisdon», definisce: «Il più antico libro che metta conto d'essere letto per la storia che narra, e il primo romanzo europeo?». Difficile rispondere. Certo si è che Carlo Saggio, il quale cominciò la sua carriera con una bellissima traduzione dei «Carmi» di Catullo, è giunto a tanta distanza di tempo a darci questa «Odissea» tradotta mirabilmente in prosa — in una prosa, però, nella quale un orecchio esperto non tarda a scoprire il sicuro fluire dei ritmi dattilico e spondaico da cui è ricondotto in certo qual modo all'esametro originario.

Ciò che nel caso di Omero, pur con tutte le incertezze e i dubbi che circondano la sua figura (egli si aggira tra noi vestito d'aria come gli dèi di Esiodo), è esatto; come è esatto che se egli era cieco, vuol dire che, per usare le parole di un sonetto di Keats, «v'è una triplice vista nell'acuta cecità». Alessandro portava sempre con sè, in pace e in guerra, chiuso in uno splendido cofano, il libro della «Iliade». Sarebbe interessante sapere chi poteva portarsi dietro questa tanto più familiare «Odissea», nella quale lo strepito delle armi è sostituito da quello profondo del mare. Questo non è un libro nel quale un eroe cerchi modelli al suo vivere e agire. Odisseo obbedisce alla necessità. L'«Odissea» è il libro di un uomo per gli uomini, e bene ha fatto Carlo Saggio a riproporcelo, mi piace finire con parole sue o quasi, come quello di «sapientissimo caro vecchio nonno, che parla fanciullescamente a quell'eterno fanciullo che è l'uomo, quando si salva dalla vita non vita, e si ritrova nella sua verità d'uomo immaginando e sognando...». Che è poi, anche questo, un esprimersi da poeta.

Cesare Giardini



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Baltimora — La signora Agnew, moglie del Governatore del Maryland che affiancherà Nixon nella corsa alla Presidenza

VENT'ANNI FA FU PORTATA LA PRIMA STRADA, PRIMA ERA TERRA DI CONTRABBANDIERI

Dà un senso di vertigine l'imponente crescita di Lignano

A Sabbiadoro, Pineta e City si affiancherà tra non molto Riviera, posata dove ormai non è più penisola e l'entroterra è terraferma - Di spazio ce n'è quanto se ne vuole, e il paesaggio è tutto verde di piante

DAL NOSTRO INVIATO

Lignano, agosto

Mi dicono che qui la stagione è scoppiata a giugno con un incremento globale delle presenze del 15 per cento rispetto allo scorso anno. (Nello stesso mese le sole presenze dei tedeschi aumentarono del 48,5 per cento). Se si fosse continuato con quel ritmo, poichè le presenze del 1967 furono di 4 milioni e 300 mila, quest'anno si sarebbe arrivati sotto i cinque milioni e forse li si sarebbe superati.

Ogni anno, e da parecchi, si continua a ripetere che la crescita di Lignano è portentosa, stupefacente, entusiasmante, sconvolgente (aggettivi, d'accordo, balneari); ora c'è qualcuno che comincia a sussurrare che fa paura. Invece la società del benessere non ha paura di niente, e Lignano è proprio un'espressione tesa, concitata e allucinante di detta società che oramai non vi ingigantisce più soltanto il numero delle automobili, ma pure quello dei motoscafi e delle vele, strumenti del godere inaspettatamente arrivati alla portata delle borse di massa. Non è molto che in una famosa località turistica italiana ho ascoltato lo sfogo di un accompagnatore di gite collettive: «Cosa vuole, non c'è più soddisfazione nel nostro mestiere; ora c'è il turismo di massa; bella roba; noi stiamo illustrando un aspetto paesaggistico o un monumento della storia o dell'arte e quelli ci chiedono: quand'è che se magna?».

Turisti di massa

Eppure non è proprio e sempre così. Il turista di massa, o qui a Lignano il villeggiante di massa, s'è ormai livellato con quello non di massa: sulla spiaggia, al bar, al tavolo del ristorante, nel locale notturno, le commessine e le dattilografe non sono meno disinvolte, meno slanciate, meno fini, meno eleganti, meno desiderabili delle signorine figlie di papà, e dalla borsetta, con le mani accuratissime, non cavano il pacchetto di «Nazionali esportazione», ma quello di «Muratti ambassador», che non sempre è di contrabbando. Così, se vedi filare sul Tagliamento una creaturina nervosa puntata sullo sci nautico, non è detto che sia un'ereditiera, ma può essere benissimo, anzi il più delle volte lo è, una ragazza che lavora, semindipendente di famiglia di stipendiati, e il ragazzo che pilota il motoscafo trainante può essere benissimo un piccolo professionista ai primi passi nella carriera o un operaio specializzato, che l'imbarcazione hanno preso a nolo.

In questo modo le presenze aumentano e la crescita di Lignano dà un senso di vertigine. Hanno messo in cantiere un altro piano di sviluppo per Lignano Riviera, ex Sud (non si capiva perchè l'avessero chiamata Sud e non si capisce perchè ora la chiamino Riviera: i nomi sono nomi e non importa capire perchè uno si chiami Arturo e un altro Giuseppe, come è il caso di tantissimi che si trovano a passare per questa valle di lacrime); comunque Riviera è la Lignano ultima nata, molto dopo Sabbiadoro, che è l'orientale, e poco dopo Pineta e City, che sono le centrali. Riviera è l'occidentale, posata dove ormai non è più penisola e l'entroterra è terraferma; di spazio, quindi, ce n'è quanto se ne vuole fra la superstrada, che sale alle Crosere, e il Tagliamento dove fa ansa e imprime così un moto repentino e capriccioso al paesaggio di pianura che è come statico, come incantato nello spazio immenso, nel verde delle erbe e degli alberi, nell'azzurro del cielo e nel sussurrante argento del fiume. Si comincerà entro l'anno con un primo finanziamento di 15 miliardi.

Dunque c'è chi ha paura, ma non pare che ci sia chi, come avvenne quindici anni fa, al tempo della nascita di Pineta, che tenti di fare chiasso per opporsi a queste imprese, ben sapendo che sarebbe inutile, che non è vero che i nuovi affari disturbino i vecchi e che la nuova architettura, per matta che possa essere davvero o essere ritenuta tale, crei un ambiente insopportabile. E' vero invece che ci si abitua allegramente a tutto, purchè faccia bel tempo e i prezzi non facciano andar in storto il piatto di fritto misto. Ci si è abituati agli sfacciati casoni di City, fatti di pannelli traforati e dipinti coi colori delle caramelle, che sarebbe come dire abituarsi a mangiare la sogliola ai ferri servita su un piatto di plastica dipinta in violetto e a beverci sopra una coca-cola. Mentre l'accompagnatore di comitive si sfogava nella famosa località di cui dicevo prima, è passata bellamente sotto il nostro naso una ultraottuagenaria in mini-minigonna: io ho avuto uno choc, ma sono stato soltanto io ad averlo; gli altri ci s'erano abituati.

Lignano ha la fortuna di essere nata vergine. Mi spiego: di essere nata dove prima di essa non esisteva nulla. L'arenile è lungo otto chilometri (non diciotto come un mio collega, evidentemente non geometra, ha scritto in questi giorni su un giornale di Milano) e stava al di là di una vasta palude, di una laguna e di una boscaglia. Non esistendovi strade, era assolutamente irraggiungibile dalle persone per bene: c'era soltanto un piccolo posto della Guardia di Finanza, vi si avventuravano soltanto contrabbandieri e spericolati cacciatori, non di quelli da «riserva», vi crescevano cavalli bradi come nel Far West. Negli anni Venti fu fatta la bonifica e una strada, per noi poco meno che da pazzi; scese dalle Crosere fino alla punta della penisola che penetra nella laguna di Marano. La strada portò i «pionieri», che diventarono una razza specialissima, propria soltanto a Lignano; sorsero i primi alberghetti e le prime villettine liberty, troppo pochi e troppo timidi però per creare ambiente, cioè per vincolare con uno stile l'avvenire. Dunque Lignano è nata vergine, assolutamente libera da vincoli lasciati dalla storia perchè la storia è nata con essa, con la Lignano balneare. Soltanto un po' tardi sono arrivati i piani regolatori, tanto perchè la matassa non s'imbrogliasse in maniera inestricabile e, tirando e mollando nella rete di essi, gli architetti si sbizzarrirono.

Si sa come sono fatti gli architetti: tutti sono ben forniti di riviste, ma si dividono fra quelli che sulle riviste arricchiscono la loro informazione, indispensabile per avere idee, e quelli che sulle riviste trovano i modelli belli e pronti, indispensabili per non avere idee. Lignano è nata così, fatta di cose pensate e di cose impensate, di cose belle e di cose orribili, di cose che funzionano e di cose che non funzionano affatto. Mescolate tutte assieme, anche con la difesa dell'antica vegetazione e con l'aggiunta della nuova con colori che sfondano i muri di cemento armato, ne è venuto fuori un cocktail da party estivo, balneare, spensierato, festoso, provvisorio, una vera spiaggia modernissima, insomma, bizzarrissima, contraddittoria, vivacissima e allegrissima con una sua indiscutibile personalità. Nel cocktail si potrebbe mescolare ancora qualche viottolo che va via furtivo nella boscaglia, qualche tratto di sponda sul mare o sul fiume dove arriva ancora il chiaro di luna, qualche spazio (e questo è davvero il miracolo dei miracoli) per parcheggiare le macchine.

Nel cocktail bisogna mettere pure il folto, vario e di rango carnet della stagione dove — e mi pare di sentirvi la mano dello stesso presidente della Azienda di soggiorno, on. avv. Umberto Zanfagnini, perchè so ch'egli apprezza Antoine e la Vanoni, ma forse più Verdi e Puccini — sono state inserite quattro serate, dedicate due al «Trovatore» e due alla «Bohème», con l'allestimento, la orchestra e il coro della Fenice di Venezia.

Biennale vicina

Eppure il bello ha ancora da venire. Non so chi abbia suggerito all'on. Zanfagnini la idea di organizzare una mostra internazionale d'arte che si terrà nel salone delle feste del Circolo dei forestieri a Riviera dal 24 agosto al 10 ottobre. Non è mia intenzione, per carità, muovere critiche ante litteram. Ma proprio così vicino alla Biennale, così vicino nello spazio e nel tempo, e proprio nell'anno della contestazione globale? Ci sono però i cinici i quali dicono: contestazione globale anche a Lignano? Ben venga, sarà formaggio sui maccheroni!

(I maccheroni sarebbero la pubblicità: quindi cinque milioni di presenze non bastano, non bastano gli 11 mila posti letto degli alberghi, i 30 mila degli appartamenti e alloggi privati in genere, i 15 mila dei campeggi e pertanto, in tutto, i 56 mila ufficiali, ai quali vanno aggiunti almeno 35 mila, diremo così, clandestini — il terzo letto nelle camere d'albergo e il numero effettivamente incontrollabile dei letti negli alloggi privati — e arriviamo sopra le 90 mila presenze giornaliere alle quali vanno aggiunte quelle dei non pernottanti, e arriviamo al di sopra dei centomila e nelle domeniche e altre feste comandate al di sopra dei 150 mila; ma, dall'imbocco della laguna di Marano al Tagliamento, di spazio ce n'è ancora tanto, e allora giù formaggio e chi ha paura vada a farsi friggere).

Piano regionale

E' vero: quando siamo in 150 mila non è che si soffochi, e quindi le amministrazioni pensano alle strade d'accesso: un sovrappassaggio per scavalcare la stretta al ponte di Bevazzana e un raccordo con la autostrada Trieste - Venezia - Udine, già messo nel piano regionale di sviluppo ma, secondo l'Azienda, che dovrebbe essere realizzato in altro modo; pensano a una nuova arena che, su progetto dell'arch. Luciano Ria di Udine, sarà pronta l'anno prossimo a Sabbiadoro fra il viale Europa e la laguna; pensano ad altre darsene perchè le due esistenti, verso la laguna a Sabbiadoro e sul Tagliamento a Riviera, sono insufficienti; pensano a un teatro coperto che possa anche essere sede adatta dei congressi i quali diventano sempre più numerosi; pensano infine di ottenere che il Circolo dei forestieri a Riviera possa entro breve tempo ospitare il casinò.

Lasciamo da parte gli anni dell'anteguerra e quelli primissimi del dopoguerra; prendiamo il 1950 e vediamo che le presenze in quell'anno furono 125.728. Il 1950 era diciotto anni fa e oggi siamo sui cinque milioni e di spazio ce n'è ancora e si continua a buttar formaggio sui maccheroni. La società del benessere non ha paura di niente.

Arturo Manzano

L'ULTIMO LIBRO DEL FAMOSO SCIENZIATO TEDESCO

VON BRAUN HA SCRITTO UN «BAEDEKER» SPAZIALE

Appassionato divulgatore delle attività astronautiche, egli le difende e le sostiene con lo zelo e la sicurezza del missionario - Occasione di conoscere cose nuove

Membro a soli 18 anni della «Società per la navigazione nello spazio», lavorava fin dal 1929 a fianco dei maggiori pionieri dell'astronautica, da Oberth a Ley; nel 1934 si laureava in fisica all'Università di Berlino, cercando di conciliare la passione per la tecnica con quella per il «suo» Beethoven; tra i progettisti che nel 1936 avevano impostato la fabbricazione del primo missile moderno, la V-2, diveniva poi direttore del progetto durante la guerra, servendosi dei folli sogni di Hitler per porre le basi della tecnologia spaziale; trasferitosi in America nel 1945, lanciava il primo satellite artificiale dell'Occidente, contribuendo a mettere in moto il meccanismo che avrebbe portato all'odierna industria spaziale americana; dal 1960 direttore del Marshall Space Flight Center di Huntsville con l'incarico di progettare e mettere a punto il gigantesco vettore Saturno che lancerà verso la Luna i primi equipaggi americani.

Queste alcune tappe dell'eccezionale carriera di Wernher von Braun, l'uomo che meglio di ogni altro impersona l'intero programma spaziale americano, con la sua esperienza e la sua ricerca continua di nuovi orizzonti. Perchè von Braun — senza tema di retorica — è l'astronautica, questa complessa e multiforme tecnologia che abbraccia i razzi alti decine di metri e i «computer» miniaturizzati, lo studio degli effetti delle condizioni spaziali sul metabolismo degli organismi viventi e l'intrico di traiettorie tracciate nello spazio tra pianeti e satelliti.

E von Braun non è soltanto un tecnico e un eccezionale organizzatore, ma anche un appassionato divulgatore delle attività spaziali. Può trovarsi davanti a una commisisone del Senato, davanti ai maggiori scienziati spaziali nei congressi astronautici, o magari davanti a un pubblico di semplici agricoltori in qualche paese di provincia del Middle West, ma sempre egli difende e sostiene a spada tratta l'astronautica con lo zelo e la sicurezza di un missionario.

La stessa cosa nei suoi libri, dall'ormai classico «L'esplorazione di Marte» — scritto assieme a Willy Ley e illustrato coi famosi disegni di Bonestell — al voluminoso e recente «History of Rocketry & Space Travel» (Storia dei missili e del volo spaziale) che speriamo di vedere presto tradotto in Italia, fino all'ultimo volume, «Le frontiere dello spazio», che è stato recentemente pubblicato dall'editore Dall'Oglio in una buona traduzione di Antonio Albini.

Il libro è in realtà una collezione di articoli che von Braun ha pubblicato sulla rivista «Popular Science» tra il 1963 e il 1967, ordinati in modo da offrire al lettore un organico sviluppo della materia trattata. Un libro di divulgazione, dunque, ma di una divulgazione a buon livello specialistico, tale da accontentare anche chi come noi s'interessa alle vicende astronautiche da ormai oltre un decennio. Il volume non va quindi letto come un romanzo, ma piuttosto come un vero e proprio invito ad esaminare le tecniche fondamentali su cui poggia tutta l'ardita costruzione delle odierne attività spaziali.

Le procedure necessarie per il lancio di un razzo, i metodi usati per guidarlo e seguirlo da terra, i propellenti utilizzabili, le fonti di energia oggi impiegate nei veicoli spaziali e quelle che sarà possibile avere a disposizione in un prossimo futuro: tutti questi argomenti vengono discussi e illustrati da von Braun, con l'ausilio di un buon numero di fotografie e di schizzi eseguiti da lui stesso. E ancora, le condizioni indispensabili ad assicurare la vita degli astronauti nello spazio, il volo lunare e quelli che in futuro sarà possibile compiere verso gli altri pianeti del sistema solare, fino all'interrogativo se l'uomo potrà mai raggiungere le stelle.

Lo ripetiamo: il libro va letto con parecchia attenzione, specie quando l'autore illustra i lati tecnici dei problemi che oggi si pongono a quanti operano in campo astronautico. Ad esempio, parlando dei calcolatori usati nel progetto Apollo, von Braun scrive: «Un trucco che ha grandemente contribuito a questa sicurezza è l'ampio uso della „triplicazione dei moduli", in corrispondenza con i cosiddetti circuiti „votanti secondo la legge della maggioranza". Nell'eseguire i progetti per la costruzione di questo calcolatore, la IBM ha identificato sette sezioni funzionali che avrebbero potuto causare guasti catastrofici al veicolo spaziale e in cui quindi non erano assolutamente ammissibili guasti al calcolatore. Perciò il calcolatore fu progettato in modo tale che tutti i problemi derivanti da queste sette sezioni funzionali particolarmente delicate fossero trattati simultaneamente da una serie di tre moduli logici indipendenti esattamente simili, collegati in parallelo. I risultati ottenuti indipendentemente sono inviati ai circuiti „votanti con la regola maggioritaria" che accettano A come risultato esatto, se almeno due dei tre moduli presentano A come risposta».

Si ha perciò modo di apprendere parecchie cose nuove, come ad esempio che le capsule Mercury e Gemini avevano un «naso» spuntato «allo scopo di minimizzare il calore assorbito dalla struttura del veicolo spaziale, e per massimizzare il calore trasportato dall'onda d'urto» durante la fase di rientro; o magari che al momento dell'atterraggio sulla Luna gli astronauti staranno in piedi dentro il loro veicolo, sospesi mediante cinghie, in modo da avere una migliore visibilità della zona di allunaggio, una maggiore libertà d'azione e infine per risparmiare peso.

Con i suoi frequenti richiami alle esperienze degli astronauti americani e ai risultati conseguiti dalle sonde strumentali, il libro di von Braun può quindi a ragione costituire una vera e propria «guida spaziale» da leggere e consultare con profitto.

Fabio Pagan

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Il piccolo Paolo Fiocca strimpella alla chitarra uno dei suoi motivi preferiti dopo aver fatto ritorno a casa. Fra giorni egli partirà per Città del Capo per essere visitato da Barnard

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Sofia — Questa studentessa di 17 anni è stata eletta Miss Festival '68 durante il recente meeting mondiale della gioventù

La rassegna dei libri

Il problema dei Paesi con bilancia dei pagamenti deficitaria è triplice: assicurare la liquidità, e cioè provvedere sempre maggiori mezzi monetari e creditizi per finanziare la fiducia interna ed esterna nella propria moneta; riequilibrare la bilancia. Si tratta di tre aspetti che è difficile conciliare perchè ciascuno dei termini interferisce con gli altri due e le rispettive soluzioni appaiono spesso incompatibili l'una con l'altra. Se si risolve il terzo si facilita la soluzione del secondo ma non si evita quella del primo. Per risolvere il primo si rischia di compromettere il terzo e di conseguenza il secondo. Cosa fare? Il volume di Guido Zerilli Marimò *«Le bilancie dei pagamenti - Miti e realtà»* che affronta, alla luce delle più recenti esperienze dei Paesi occidentali il problema offre validi spunti per la soluzione dei quesiti. L'autore, che si avvale della lunga esperienza a capo di una delle più importanti industrie del Paese, osserva che in tema di bilancie dei pagamenti non bisogna guardare a periodi brevi, così come non si può seriamente giudicare l'andamento e il valore di un'azienda dal singolo convenzionale bilancio relativo a un determinato esercizio. Le vicende delle «bilancie» sono alterne mentre ciò che bisogna guardare è la sostanza dei potenziali dei singoli Paesi che risultano, oltre che dalle risorse naturali, dalla laboriosità, del grado di evoluzione tecnico scientifica, della struttura politico amministrativa e così via. In effetti una bilancia può risultare negativa per anni e contenere in sè i fermenti dei più sfavorevoli sviluppi, mentre l'aver avuto per vari anni una bilancia dei pagamenti positiva non sempre salva un Paese dalle successive conseguenze dell'eventuale esistenza in esso di germi capaci di sviluppare un processo degenerativo. Nel considerare poi, le conseguenze che derivano da una struttura economica che presenta una bilancia dei pagamenti deficitaria, l'autore si sofferma a individuare gli strumenti più idonei alla eliminazione dei meccanismi negativi, con una precisione e un rigore che sono, insieme alla preziosità della forma, la misura dell'opera.

○

K. Natwar-Singh: *Racconti dell'India moderna* (dall'Oglio ed., pagg. 358, lire 2000). Questa antologia di racconti indiani offre al lettore italiano la possibilità di avvicinare per la prima volta una letteratura di straordinario interesse, da Tagore a Santha Rama Rau. I venti racconti qui raccolti rivelano nella sua essenza l'anima di un popolo legato alle tradizioni del passato e proteso al tempo stesso verso nuove frontiere di civiltà; ed è proprio l'intrecciarsi di questi due temi fondamentali che contribuisce a creare il fascino sottile che emana da ogni pagina del volume: contadini e abitanti delle brulicanti città, miseria tragica ed enormi ricchezze, il passato coloniale e l'indipendenza nazionale, i problemi di casta e quelli sociali, la rivolta e la passività si legano in un intreccio profondo con risultati di grande intensità artistica.

○

Paul Kägi: *Biografia intellettuale di Marx* (Vallecchi ed., pagg. 368, lire 1500). Da quando, nel 1932, sono stati pubblicati i taccuini e gli abbozzi che Karl Marx aveva steso a Parigi nel 1844, siamo in condizione di conoscere meglio il percorso interiore seguito da Marx per approdare a quei convincimenti che sotto l'etichetta di «concezione materialistica della storia» sono divenuti parte centrale della sua dottrina. L'autore di questo studio, per formazione filologo classico, ha radunato tutti i documenti a disposizione relativi alla formazione di questo concetto, vagliandoli criticamente e ricavandone, sullo sfondo della evoluzione umana, politica e filosofica del giovane Marx tra il 1837 e il 1848, la affascinante ed esaustiva «Entstehungsgeschichte» di un'ideologia. Accanto ad una accurata presentazione di quegli elementi del pensiero hegeliano che sono confluiti nel materialismo storico, l'apporto più nuovo e più rilevante di questa ricerca risiede nell'ampia parte riservata all'esame compiuto da Marx, in anni decisivi per il suo sviluppo intellettuale, del retaggio di pensiero della Rivoluzione francese. Non soltanto Louis Blanc e le menti più in vista della stampa di sinistra parigina, ma anche pensatori meno noti come Constantin Pecqueur, Eugène Buret e quasi tutti gli storiografi della Rivoluzione francese vengono qui posti a confronto con Marx: Mignet, Thiers perfino Tocqueville; nè viene trascurato l'apporto della vecchia tradizione rivoluzionaria: tra gli ispiratori di Marx emergono infatti anche Rousseau, Helvétius, Holbach. E' così che, sullo sfondo di questa analisi (che, purtroppo, è rimasta incompiuta — l'edizione originale fu pubblicata postuma nel 1965) acquista piena luce tutta la forza originaria dell'edificio dell'ideologia marxiana, che si presenta come la sintesi del pensiero rivoluzionario di un'intera epoca storica.

○

Giuseppe Josca: *Martin Luther King* (Della Volpe ed., pagg. 246).

○

Marina Jarre: *Monumento al parallelo* (Samonà e Savelli ed., pagg. 540, lire 2500).

CRONACA DELLA CITTA'

DOPO LA «CHIAMATA» ROMANA DEL MAESTRO ZAFRED

È VACANTE LA CARICA DI SOVRINTENDENTE AL «VERDI»

La scelta resa difficile anche da motivi politici Anteprima sui cartelloni della lirica e della prosa

Il tempo di Ferragosto non sembra il più propizio ai discorsi sulle stagioni invernali nei nostri teatri, ma è proprio in queste settimane che gli «addetti ai lavori» sono più intensamente impegnati nel predisporre i cartelloni. E sui programmi in gestazione cominciano a trapelare notizie le quali, senza avere naturalmente il crisma dell'ufficialità, si rivelano tuttavia indicative della linea che si intende seguire.

Le indiscrezioni sulla attività del Teatro Verdi riguardano, naturalmente, in primo luogo, le persone che sono destinate a regolarla. Com'è noto, da quando il maestro Mario Zafred è stato nominato direttore artistico dell'Opera di Roma, si è aperta la questione della Soprintendenza del nostro «Comunale».

Il riserbo su questo argomento è meno stretto di quanto non sia stato finora: infatti, in questi giorni, si è creduto opportuno rendere pubblica almeno la notizia che «al Teatro Verdi di Trieste ci sarà nella prossima stagione un nuovo soprintendente». La stessa fonte precisa che, dopo la sua nomina romana, il maestro Zafred «pur desiderando mantenere una forma di collaborazione con il Verdi e con la sua città natale, non ha potuto conservare la carica di sovrintendente».

Per il momento nulla si sa sul nome successore del Maestro Zafred: la decisione, come è facile intuire, è legata agli accordi politici sempre difficili che su questo argomento dovranno essere raggiunti fra le persone investite di pubbliche responsabilità connesse con la vita teatrale cittadina.

A parte le considerazioni di indole anche politica che, prevedibilmente, si inseriranno quindi in questo discorso, la scelta non sarà facile, dato che nella nostra città le persone culturalmente qualificate e tecnicamente preparate al compito di sovrintendente, per fortuna, non fanno difetto. Nota è soltanto, in questa fase d'attesa, la già adottata risoluzione di affidare al maestro Luigi Toffolo la direzione artistica del «Verdi» «carica questa — si fa osservare — prevista dalla nuova legge sugli Enti Lirici, che sinora a Trieste, non esisteva, in quanto il sovrintendente era anche direttore artistico».

Ed ora al cartellone. Si conferma che «I Vespri siciliani» è l'opera prescelta per l'inaugurazione della prossima stagione lirica al «Verdi», fissata al 4 novembre, giorno in cui sarà a Trieste il Presidente della Repubblica. Dirigerà Oliviero De Fabritiis, gli interpreti saranno Raffaele Ariè, Ruggero Bondino, Floriana Cavalli e Antonio Boyer. Per l'allestimento scenico si fa il nome di Nino Perizi e per la regia quello di Giovanni Poli. L'anno celebrativo del Cinquantenario della Redenzione si concluderà al Verdi — sempre secondo le notizie fatte conoscere in questi giorni — con il «Nabucco». (Protagonisti: Montefusco, Vajna, Lazzarini, Gaetani e Del Bianco). Altre opere di cui si parla (e che figurano nel programma predisposto dal Maestro Zafred prima del suo commiato dal «Verdi») sono «La sposa sorteggiata» di Ferruccio Busoni, una novità in un atto di Roman Vlad e «Il convitato di pietra» d'autore russo, con la scenografia di Giuseppe Zigaina.

Sin qui le indiscrezioni sui programmi del «Verdi». Ma anche il Teatro Stabile di Prosa si appresta a varare il suo cartellone e le prime notizie in proposito cominciano a prender corpo.

Certo è che l'impronta di «Trieste 68» non mancherà alla prossima stagione che avrà il suo preludio in un «recital» la cui andata in scena è prevista per l'inizio d'ottobre. Sarà dedicato ai maggiori poeti e prosatori della nostra terra da Saba a Svevo, da Virgilio Giotti a Giani e Carlo Stuparich, da Giulio Gamber-Barni a Scipio Slataper. Di sceglierne le loro pagine più significative e di collegarle l'una all'altra con un testo che metterà in risalto i diversi aspetti di un unico slancio d'amore si è assunto l'incarico il nostro collega Libero Mazzi.

In merito al cartellone del Teatro Stabile si è appreso ancora che esso comprenderà una libera riduzione del «Bertoldo» di Giulio Cesare Croce con la firma dello scrittore istriano Fulvio Tomizza. Queste le notizie finora trapelate. Sugli altri lavori che saranno inclusi nel programma della stagione 1968-'69 viene mantenuto ancora il riserbo. A quanto sembra, saranno rappresentati una commedia di Italo Svevo, un'opera di Cècov e un lavoro che riproporrà una tragica videnda a sfondo politico che commosse la opinione pubblica negli anni '50.

Accanto agli spettacoli prodotti direttamente dal nostro Teatro di Prosa (si parla anche della messa in scena del «Mio Carso» di Slataper nella riduzione di Furio Bordon che fu proposto in lettura durante la scorsa stagione) non mancheranno gli scambi, al più alto livello possibile, con altri Teatri Stabili.

Infine c'è il proposito di presentare fuori abbonamento anche una breve ma organica serie di spettacoli in lingue straniere.

Progetti, si è detto, che stanno maturando al sole di Ferragosto. Notizie più circostanziate sono attese dopo le «grandi vacanze». E i frutti — speriamo buoni — si raccoglieranno in autunno.

Orari dei negozi per Ferragosto

L'Unione Commercianti della provincia di Trieste segnala i seguenti orari dei negozi in occasione delle festività di Ferragosto:

Mercoledì 14 agosto: i negozi dell'alimentazione in genere praticheranno l'apertura tutto il giorno in deroga alla settimana semicorta. Le rivendite latte, del pari, terranno aperto anche il pomeriggio. Tutti i negozi, indistintamente protrarranno la chiusura serale di mezz'ora.

Giovedì 15 agosto - Ferragosto: tutti i negozi rimarranno chiusi, con le seguenti eccezioni: fiorai, che terranno aperto dalle ore 8 alle ore 13; pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie, che terranno aperto dalle ore 8 alle ore 21.30.

Mercoledì le macellerie saranno aperte dalle 7.30 alle 13; giovedì, osserveranno la chiusura completa.

I panifici mercoledì effettueranno la doppia panificazione ed i negozi di vendita osserveranno l'orario di apertura dalle 7.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30. Giovedì, festa di Ferragosto, resteranno chiuse tutte le panetterie.

Tema di un convegno l'idoneità a navigare

L'Istituto italiano di medicina sociale, in collaborazione con l'Istituto di medicina legale e delle Assicurazioni della Università di Trieste, sotto il patronato dell'Università di Trieste, ha organizzato una «giornata» di studio su «la idoneità dei marittimi alla navigazione», che si svolgerà a Trieste, il 5 dicembre.

LA MADRE ATTENDE DA LAS VEGAS L'ANNUNCIO DELLE NOZZE

AVRÀ MARITO TRIESTINO UNA «VOCE» DI SANREMO

Per Shirley Bassey, la cantante inglese di «La vita» autentico colpo di fulmine l'incontro con Sergio Novak

Sarà un telegramma dall'America, probabilmente da Las Vegas, ad annunciare alla signora Novak, abitante in via Gatteri 6, che il figlio Sergio, di 35 anni, è diventato il marito di Shirley Bassey. Per gli appassionati di musica leggera non occorre dire chi è Shirley Bassey, ma per tutti gli altri diremo che è una delle più note cantanti inglesi. Protagonista tra l'altro, al Festival di Sanremo del 1967. «Non è assolutamente vero — precisa la signora Novak — che mio figlio si sia già sposato a Las Vegas come un rotocalco ha voluto annunciare». E soggiunge: «Quando lo davano per felice sposo, il 5 agosto scorso, mio figlio in verità lasciava Trieste per raggiungere New York. So che le nozze sono prossime, forse entro questo mese, forse entro quest'anno. Ma ancora attendo notizie». In questa vicenda rosa c'è, dunque, di vero solo il fatto che Sergio e Shirley sono innamorati e che si sposeranno presto; ogni altra illazione fa saltare la mosca al naso al futuro marito di Shirley Bassey.

La cantante inglese ha 31 anni. E' nata a Tiger Bay, presso Cardiff. Suo padre è un marinaio giamaicano con una numerosa famiglia. Si affermò nel mondo dello spettacolo con la commedia musicale «Such is life». Nel febbraio di otto anni fa, inaugurò a Milano il music-hall «Olympia», ottenendo il primo grande successo in Italia. A Sanremo, come si è detto, comparve lo scorso anno con «La vita». Fra i suoi successi si ricordano «Domani, domani» e «Pronto, sono io». Era già sposata al regista inglese Kenneth Hume, che scomparve improvvisamente qualche anno fa per un attacco di cuore, quando già Shirley ne era divisa da tempo. Ha due bambine.

L'incontro con Sergio Novak, che attualmente rappresenta una ditta americana e che fa solo occasionali capatine a Trieste per salutare la madre, avvenne qualche anno fa a Venezia. Allora Sergio Novak occupava la carica di vicedirettore dell'albergo «Excelsior» al Lido. Fu un colpo di fulmine? Pare di sì, ma l'amore maturò col tempo ed ora sono decisi a proseguire la vita insieme.

Shirley Bassey proseguirà nella sua carriera di cantante, che l'ha vista affermarsi soprattutto in Inghilterra e negli Stati Uniti, anche dopo il matrimonio, stando almeno ai programmi futuri che dovrebbero rivederla in Italia. E si dice, anzi, che parteciperà alla prossima edizione di Canzonissima.

Shirley Bassey — Sergio Novak

NUOVA AGITAZIONE MINACCIATA DAI SINDACATI

POSTE IN CRISI CON PERSONALE RIDOTTO

Inadeguata alle esigenze della città l'organizzazione dei fondamentali servizi - Il sovraccarico di lavoro

Acque agitate alle Poste, per tutta una serie di rivendicazioni che non vengono accolte, e che potrebbero farci trovare alla vigilia di uno sciopero: è di ieri, infatti, una presa di posizione della segreteria provinciale del Sindacato lavoratori postelegrafonici della CISL, con cui si invita l'amministrazione locale e quella centrale a risolvere alcuni gravi problemi inerenti il personale. In altri termini si osserva che se gli utenti si lamentano per i servizi e protestano giustamente per certi orari limitati, è d'altro canto naturale che i sindacati protestino per le condizioni di lavoro alle quali è soggetto il personale..

I problemi più attuali sono stati esaminati in questi giorni dalla segreteria provinciale del SILP-CISL, e riguardano in particolare carenza di personale e disposizioni di servizio, che i sindacalisti giudicano contrarie agli attuali regolamenti. I settori maggiormente colpiti sono l'ufficio telegrafico e la sezione espressi distaccata presso la stazione Centrale, nell'ex silos, i fattorini telegrafici e il recapito espressi, l'ufficio corrispondenze e pacchi, e i portalettere. Se il silenzio alle richieste sindacali perdurerà o se le risposte saranno negative, la CISL ritiene molto probabile che per questa settimana le Poste chiuderanno i battenti: non per la pausa di Ferragosto, beninteso, ma perchè i sindacati sono intenzionati a non restare passivi di fronte a tale stato di cose; i postelegrafonici, infatti, sono decisi a far valere i loro diritti anche a costo di dover, una volta di più, scendere in sciopero.

La situazione attuale viene definita addirittura insostenibile e di difficile soluzione. Si afferma, in proposito da parte del SILP-CISL, che il personale addetto all'ufficio telegrafico aspetta da oltre un mese l'erogazione del riposo settimanale (si arriva a punte massime di 10 riposi, con un totale di oltre 120 !); i fattorini, che recapitavano assieme telegrammi ed espressi fino al mese scorso, e che oggi eseguono il recapito separato (con maggior perdita di tempo), anzichè essere in 60 (come prescritto) lavorano soltanto in 40, e cioè 12 recapitano i telegrammi partendo dalla Posta centrale e 28 gli espressi partendo da via Flavio Gioia (cioè dal nuovo ufficio di smistamento, ricavato da un vecchio magazzino del silos). Ma di questi 40 fattorini bisogna ancora togliere quelli che sono in ferie o assenti per malattia o riposo, per cui questi giovani sono costretti a girare per la città con le loro motorette anche per docici ore al giorno per poter smaltire tutto il lavoro di recapito: e, naturalmente, è logico, per ovvie conseguenze, che l'utente si lamenti e protesti.

Inoltre gli addetti al nuovo ufficio di via Flavio Gioia — si tratta dell'ufficio che trovava sede in via Milano e che è stato spostato alla stazione per permettere alla Posta centrale l'ampliamento dei portalettere — e quelli dell'accettazione-raccomandate eseguono turni continuativi anche di 14 ore giornaliere, sempre a causa della mancanza di personale.

A questa precaria situazione bisogna aggiungere quella sempre carente dei portalettere. I postini, dopo oltre un anno durante il quale hanno più volte abbandonato il lavoro in segno di protesta per il continuo aggravarsi del loro lavoro (soprattutto per quanto riguarda le stampe e le stampette, il cui volume aumenta sempre più ma per il quale l'amministrazione non prende alcun provvedimento positivo) grazie anche agli interventi dei sindacati in sede romana, sono stati aumentati di numero: infatti da oltre tre mesi dovrebbero essere 175, cioè 17 in più. Il condizionale è pertinente: perchè — a quanto afferma il SILP — si è provveduto alla costituzione soltanto di 8 nuovi «giri», in quanto gli altri devono essere perfezionati. Il sindacato ha chiesto allora che nel frattempo vengano erogate le ore di straordinario necessarie per il recapito dei «giri» più pesanti, in attesa di avere il personale necessario. Ma finora — viene rilevato — localmente si è pensato di economizzare anche su quello che il Ministero aveva ritenuto assolutamente necessario per il buon andamento dei servizi di recapito.

Lo stesso sindacato dichiara che la situazione è grave che mancano molte unità rispetto al lavoro che si deve eseguire, che il personale ha il diritto di godere le ferie, i riposi settimanali e un orario di lavoro che non sia costantemente e abbondantemente superiore a quello dell'orario d'obbligo. La locale direzione provinciale — si afferma — ha chiesto un aumento di personale: ma finora il Ministero non ha dato alcuna risposta. Ecco, dunque, il perchè di una situazione che minaccia di arrecare nuovi disagi, oltre a quelli già esistenti, alla stessa cittadinanza.

MARITTIMI IN SCIOPERO

«Adige» e «Loredan» ferme in banchina

Come annunciato, lo sciopero dei marittimi dipendenti dalle società di p.i.n. ha interessato ieri direttamente anche il nostro porto. Due navi — l'«Adige» e la «Loredan» — rispettivamente del Lloyd Triestino e dell'Adriatica, non hanno mollato ieri gli ormeggi, a seguito della manifestazione di protesta del personale. La «Loredan», pertanto, partirà oggi, alle 16.30, sulle rotte del Medio Oriente; l'«Adige», invece, subirà un ulteriore ritardo. La partenza che — come noto — sarebbe dovuta avvenire ieri sera, è stata rinviata dagli stessi armatori per procedere ad alcuni lavori di manutenzione alle macchine; di conseguenza il primo ritardo di ventiquattr'ore, dovuto a ragioni prettamente tecniche, sarà seguito da un altro ritardo, dovuto questa volta invece allo sciopero; perciò l'«Adige» lascerà il nostro porto nella serata di domani.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	87	45	29	80	85
CAGLIARI	89	84	13	85	40
FIRENZE	79	45	2	19	62
GENOVA	68	40	49	64	70
MILANO	85	57	79	44	20
NAPOLI	31	62	12	27	82
PALERMO	33	80	8	38	54
ROMA	54	60	79	39	70
TORINO	35	70	7	28	65
VENEZIA	83	59	30	67	60

SCHEDINA ENALOTTO:
2 2 2, 2 2 x, x x x, 2 2 x

Agli otto vincitori con 12 punti andrà la quota di quattro milioni 976 mila lire; ai 110 vincitori con 11 punti andrà la quota di 271.400 lire; ai 1407 vincitori con 10 punti andrà la quota di 21.200 lire.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 6 undici e 104 dieci.

I VIGILI DEL FUOCO ACCORSI IN VIA RISORTA

Allarme notturno per un tetto pericolante

Consigliato lo sgombero all'unica famiglia rimasta nella casa che da anni sta cedendo

Il violento temporale abbattutosi durante la notte ha reso estremamente precarie le strutture del tetto di una casa di via Risorta, già semidisabitata. Sotto la furia delle raffiche di pioggia le travi del tetto hanno avuto un altro cedimento e anche se per il momento non sussiste immediato pericolo di crollo, la situazione si presenta grave e si rendono necessari i provvedimenti cautelativi del caso.

Si tratta del vecchio edificio di via Risorta 4, una casa stretta di tre piani più una soffitta trasformata in una piccola abitazione, dove un tempo abitavano quattro famiglie. Già anni fa il tetto ha cominciato a incrinarsi e ogni pioggia lasciava filtrare sempre più acqua. Così man mano gli abitanti degli ultimi tre piani si sono trasferiti altrove e attualmente al primo piano vive nella casa sola la signora Carolina Puzzer Kerin, con due figli, Luciano e Antonio, rispettivamente di 20 e 15 anni.

Il cedimento di stanotte è stato particolarmente sensibile e nuove crepe si sono formate un po' dappertutto. Avvertiti della minaccia di crollo dell'edificio, i vigili del fuoco si sono immediatamente recati sul posto. Il capitano Sgorbissa ha proceduto a un attento esame delle travature e ha escluso la possibilità di un crollo improvviso, pur rilevando l'estrema precarietà delle strutture del tetto. Alla famiglia Kerin è stato sconsigliato di salire ai piani superiori e oggi stesso l'Ufficio tecnico del Comune verrà avvertito della questione.

Notte di tempesta con fitta grandinata

La stagione dei... temporali continua regolarmente e ormai non c'è serata senza il tradizionale accompagnamento di tuoni, fulmini e acquazzoni. Così anche ieri sera, con l'unica differenza che il temporale abbattutosi sulla città e dintorni poco prima delle 23, è stato più violento degli altri.

L'annuncio dell'imminente aprirsi delle cateratte celesti lo si è avuto però con un certo anticipo. Già poco dopo le 21, si sono intravvisti in lontananza i primi lampi e sulla città ha cominciato a spirare la classica brezza che precede la tempesta. Poi, verso le 22.30 il concerto dei tuoni, un vero e proprio spettacolo di «suoni e luci», con toni in rapido crescendo. Pochi minuti prima delle 23 sono arrivati gli scrosci d'acqua e la pioggia ha continuato violenta, frammista di tanto in tanto da qualche rovescio di grandine, il tutto condito da lampi e tuoni di eccezionale potenza.

L'acquazzone, protrattosi eccezionalmente a lungo, ha provocato un generale fuggi-fuggi dai bar e dalle trattorie e ha provocato vasti allagamenti in alcune strade, ostacolando notevolmente il traffico. Per vari momenti è venuta a mancare anche la luce.

OFFERTE LE TRATTATIVE DOPO FERRAGOSTO

PROBABILE UNA TREGUA NELLA VERTENZA DEGLI ALBERGHI

Una schiarita si è profilata ieri sul fronte sindacale nella vertenza dei dipendenti d'albergo, dopo la minaccia di sciopero per Ferragosto; ed è veramente da credere che la schiarita porti ora all'auspicato sereno. Ieri mattina, infatti, si è riunito nella sede dell'Unione commercianti il direttivo dell'Associazione albergatori, per esaminare la situazione alla luce della richiesta di rinnovo del contratto di lavoro.

In proposito è stato osservato che nel primo semestre di quest'anno il numero dei pernottamenti nella nostra provincia è inferiore di ben 38.998 unità a quello del corrispondente periodo dello scorso anno: ciò significa che l'economia turistica locale — è stato fatto osservare dagli albergatori — e in particolare la situazione delle aziende del settore stanno attraversando un periodo di crisi. Si è rilevato anche che l'Associazione albergatori non ha opposto un diniego alle richieste delle organizzazioni sindacali, ma ha manifestato che le trattative si svolgano dopo la conclusione di quelle che vengono tenute in sede nazionale per il rinnovo del contratto normativo generale della categoria, in quanto la possibilità di effettuare concessioni di carattere locale è strettamente legata all'onerosità di quelle che verranno decise in sede nazionale.

Comunque — è detto in un comunicato — l'Associazione degli albergatori, allo scopo di manifestare ulteriormente l'intendimento delle aziende di mantenere con i propri dipendenti i rapporti di maggior collaborazione che hanno sempre caratterizzato il lavoro del settore, si dichiara disposta a iniziare — subito dopo Ferragosto — le trattative su quelle parti del contratto integrativo provinciale su cui non possa aver influenza la disciplina del contratto normativo nazionale.

L'Associazione degli albergatori ha preso tale decisione anche allo scopo di corrispondere alle premure dell'Ente provinciale per il turismo, il quale ha interposto i suoi buoni uffici allo scopo di evitare un turbamento nel settore dell'attività ricettiva. Infatti lo stesso presidente dell'EPT, avv. Terpin, aveva incontrato nel pomeriggio di venerdì i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, e ieri mattina quelli degli albergatori. Tale intervento, quindi, può essere considerato determinante per la nuova svolta che va assumendo la vertenza, e che vedrà riunite le parti martedì all'Ufficio del lavoro, per concordare l'auspicata tregua.

Esaminati in Municipio i problemi della Duke

L'assessore Giuseppe de Gioia ha ricevuto ieri in Municipio i sindacalisti Desenibus della Camera confederale del lavoro e Valentinis della CGIL, che gli hanno prospettato la situazione aziendale della ditta Dukcevic, la quale intende licenziare ventisette operai.

L'assessore de Gioia si è interessato vivamente al problema e si è riservato di prendere in esame la possibilità di intervenire presso la società.

Il Provveditore agli studi comunica che nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 192 del 30 luglio 1968, è pubblicato il bando di concorso a 1399 cattedre negli istituti di istruzione secondaria. Le domande, corredate della prescritta documentazione, dovrenno pervenire al Ministero della Pubblica istruzione, per via postale con raccomandata, perentoriamente entro il 28 settembre.

IL CALDO CHE FA

massima	25,4
minima	17,7
mare	24

DELUSI ANCHE IERI I «SISTEMISTI» DEL LOTTO

Puntate decine di milioni sul fantomatico «67 Cagliari»

E' da centoventiquattro settimane che i giocatori attendono l'uscita del «67» sulla ruota di Cagliari. Ieri la lunga attesa è andata ancora delusa. L'Italia «enalottistica» è sul piede di guerra e riversa ogni settimana centinaia e centinaia di milioni nelle casse dello Stato. Questi entrano, ma il «67» non esce, o esce su altre ruote.

Anche a Trieste il fenomeno della caccia al numero magico (tutta basata sul calcolo delle probabilità che i numeri ritardati in definitiva non possono ritardare troppo) ha i suoi affezionati. Non è possibile, da parte nostra, azzardare una cifra su quanto abbiano «puntato» i triestini questa settimana in favore del «67» cagliaritano. E' molto probabile però che le giocate abbiano raggiunto l'ordine delle decine di milioni.

Ancora una volta ci soccorrono le statistiche che per la nostra regione sono diventate addirittura strabilianti. Accadeva, dunque, nel 1967 che i giuliani, gli isontini e i friulani tutti assieme spendessero per il Lotto ogni settimana, pro-capite, soltanto una lira. Quest'anno la cifra pro-capite di spesa alla settimana è salita a quindici lire. Non siamo tuttavia in testa alla graduatoria nazionale: il record spetta, com'è comprensibile, ai napoletani e, per regione, alla Campania, con una spesa pro-capite di 156 lire. Noi eravamo finora all'ultimo posto in Italia: siamo balzati all'undicesimo posto nella graduatoria delle venti regioni. Abbiamo quasi raggiunto la più «ricca» Lombardia, che spende 16 lire pro-capite, e siamo nettamente oltre i trentini e i veneti con 9 lire ciascuno.

Il fenomeno dei numeri ritardati esiste da quando esiste il Lotto, ma sembra essere stato riscoperto con estrema popolarità solo da qualche anno. Qualcuno, anche a Trieste, si sarebbe costruito qualche piccola fortuna con questo sistema. Si tratta di destinare un «fondo» per la caccia ai «ritardati» e avere molta costanza, senza scoraggiarsi per le perdite. Tanto più il numero ritarda a uscire, tanto più vicine appaiono le probabilità della sua uscita, e le puntate aumentano in proporzione: si passa da mille lire a centinaia di migliaia. E naturalmente lo choc, alla mancata uscita, sarà in proporzione.

A Gorizia la caccia al 67 si fa sempre più accanita e vi partecipano anche, quasi per contagio, coloro che, in passato consideravano il lotto come un gioco di secondaria importanza, riservato a certe categorie di appassionati. Negli scorsi giorni soltanto nella città di Gorizia, sono stati investiti quasi trenta milioni di lire sul 67 e una trentina di milioni in provincia. Il che significa che se il 67 avesse fatto la sua comparsa, le vincite sarebbero ammontate a circa seicento milioni di lire. Un gruppetto di sistemisti locali ha azzardato in quest'ultima giocata, quasi cinque milioni di lire. Per tanti la vincita vorrebbe dire un guadagno o un lieve margine di guadagno, ma per altri la tenacia nel gioco con somme sempre più elevate può significare una grave perdita di denaro, non compensata da una eventuale vincita.

Il 67 è uscito per Venezia, mentre la settimana precedente era sortito a Bari ed a Milano. Il capostipite dei ritardatari si diverte questa estate a fare un giro...turistico piuttosto lungo prima del suo arrivo sul tabellone sardo.

Sparito il cliente con l'auto a noleggio

Dopo aver preso a noleggio un'autovettura un cliente del garage «Franco» è sparito senza lasciare tracce di sè e della macchina. Il fatto è accaduto nel pomeriggio del 23 luglio scorso. Un signore si è presentato all'autonoleggiatore di via Canalpiccolo 2 e ha preso a noló una Fiat 124 (targata TS 87515, di colore blu pavone) lasciando il seguente nome e indirizzo: Renato Reia, via Cisternone 108. Avrebbe dovuto riportare la macchina entro la stessa serata o al massimo alle 8 del mattino successivo. Ma non si è fatto più vedere. Dopo aver atteso inutilmente, il proprietario del garage si è recato all'indirizzo che aveva visto sulla patente, ma ha dovuto constatare amaramente che era un indirizzo «fasullo», dove il Reia aveva risieduto molti anni fa.

A piede libero è stata denunciata dal Commissariato di P.S. di Opicina all'autorità giudiziaria una giovane per emissione di assegno a vuoto e per insolvenza fraudolenta. Si tratta della casalinga Sabina Secoli Idone, di 23 anni, abitante in via San Michele 32. Il 14 giugno scorso, dopo aver soggiornato per due giorni all'albergo «Week-End» di Opicina, aveva pagato il conto di 11.500 lire con un assegno a vuoto.

Folgorato da malore mentre gioca a carte

Mentre giocava a ramino un bracciante, Rodolfo Scrignani, di 62 anni (già abitante in via Settefontane 60), è stato colto da un improvviso collasso cardiaco e poco dopo è deceduto. E' accaduto ieri sera, poco prima delle 19, nel giardino interno della trattoria «Grando» di via Revoltella 21. Lo Scrignani, assieme ad alcuni amici, si era seduto a un tavolino per la consueta partita a carte al fresco del giardino. A un tratto è impallidito, colto da malore. Preoccupati, i suoi amici hanno provveduto ad avvertire subito la CRI, ma quando l'autolettiga, con il dott. Ferrauto, è giunta sul posto, non c'era ormai più nulla da fare. Il medico della CRI ha rilasciato il certificato di morte per collasso cardiocircolatorio. La moglie dello Scrignani, Rosina Mlekus, di 55 anni, ha detto che il marito soffriva ormai da anni di scompenso cardiaco e di asma.

Colpito da un getto di gas un operaio è caduto pesantemente a terra riportando ferite al capo. L'inconsueto infortunio sul lavoro si è verificato alla raffineria Aquila. Il pompista Angelo Bressi, di 32 anni, abitante in via delle Linfe 20, era intento a smontare una flangia, quando da un tubo è uscito improvvisamente un getto di gas che gli faceva perdere l'equilibrio. Trasportato con un'autovettura della CRI all'ospedale, il Bressi è stato accolto nella divisione neurochirurgica con prognosi di una settimana per trauma cranico con ferita lacero contusa al capo

Automobilisti, motociclisti

Guidate sempre alla velocità ragionevole ed adeguata alle condizioni stradali e di traffico.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Radegonda — Il sole sorge alle 6 e tramonta alle 20.20. La luna nasce alle 21.50 e tramonta domani alle 9.11.

Ieri: temperatura massima 25,4, minima 17,7; umidità 63 per cento; pressione mb. 1009,2 in diminuzione; vento km. 6 da Ovest; pioggia mm. 3,2; temperatura del mare 24.

Maree — OGGI: alta alle 12.12 con cm. 46 e alle 23.50 con cm. 33 sopra il l.m.; bassa alle 18.18 con cm. 21 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 6.09 con cm. 50 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Busolini, via P. Revoltella 41, tel. 41447; Pizzul - Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 23581; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 23581; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

Sent. n. 381/67
Proc. pen. n. 447/66 R.G

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Estratto di sentenza

Il Tribunale di Trieste, con sentenza dell'1.6.1967, pronunciata contro MC CANN THOMAS A., nato a Kennedy (U.S.A.) il 10.5.1914, residente a Trieste, via di Scorcola 15, imputato:

a) della contravvenzione di cui all'art 243 commi 1.o e 3.o D.P.R. gennaio 1958, n. 645, per avere in Trieste, omesso di presentare la dichiarazione dei redditi prescritta dall'art. 17 del D.P.R. anzidetto per l'anno 1959, assendosi poi definitivamente accertato che i redditi denunciati superavano i sei milioni di lire; accertata in Trieste il 3 dicembre 1964;

b) della stessa contravvenzione di cui al capo che preceda, relativamente ai redditi dell'anno 1960, denunciati e definitivamente per certato che superavano i sei milioni di lire; accertata in Trieste il 3 dicembre 1964;

ha dichiarato lo stesso colpevole dei reati ascrittigli e, concesse le attenuanti generiche, lo ha condannato alla pena di giorni venti di arresto e di lire 996.674 di ammenda, oltre al pagamento delle spese processuali. Sospesa l'esecuzione della pena e ordinata la pubblicazione della sentenza sul quotidiano «Il Piccolo».

Con sentenza del 12 dicembre la Corte d'Appello di Trieste ha confermato la decisione del Tribunale di Trieste.

La Corte Suprema di Cassazione con sentenza 22.5.1968, ha rigettato il ricorso.

I MANIFESTI DELLA GRANDE GUERRA

UN GRIDO SCANDITO AL DI LÀ DEL TEMPO

La mostra inaugurata a Palazzo Costanzi

(«Giornalfoto»)
Il Sindaco ing. Spaccini guida le autorità nella visita alla mostra allestita a Palazzo Costanzi

Non poteva mancare — come ha ben detto il Sindaco Spaccini — una mostra dei manifesti della grande guerra nell'anno in cui si celebra il cinquantesimo anniversario della redenzione di Trieste; manifesti che la città allora non vide ma che da tutte le strade d'Italia parlavano al cuore del popolo sceso in guerra proprio per issare su San Giusto il tricolore. Il Comitato per le celebrazioni ha dunque avuto una felice idea nel comprendere nel calendario delle manifestazioni, la mostra che ieri sera si è inaugurata nella sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi, ed è ormai aperta al pubblico.

Per comprensibili ragioni non è stato possibile rintracciare e raccogliere tutti i manifesti di quella terribile guerra, lunga e sanguinosa; ma nella mostra figurano i più famosi, quelli cioè che sono rimasti nella memoria dei più anziani e dei superstiti, in quanto, con la loro determinante forza di suggestione psicologica, aiutarono la Nazione a resistere nelle ore più difficili, a superare le fatali crisi, a spronare i combattenti e i cittadini — divenuti infine un solo esercito — ad accettare ogni sacrificio. «Fate tutti il vostro dovere!» par che gridi ancora il fante grigioverde in procinto di scavalcare una trincea. L'indice puntato su di voi; il manifesto che si vede a una parete è ancora un grido imperioso scandito al di là del tempo.

«Forse son queste — ha detto ancora l'ing. Spaccini al breve rito inaugurale — le voci estreme di un'epoca che stava per morire mentre una altra si apriva; voci nobili e gloriose ma, nel senso grafico e artistico, avviate al crepuscolo; ma era giusto accogliere la testimonianza di quel tempo e collocarla, come si è fatto, tra le nostre manifestazioni celebrative. Oggi forse guardiamo a quelle forme in modo un po' disincantato, sentiamo che ci distanziano cinquant'anni; eppure tanti di quei motivi sono stati ripresi più tardi, sia pure espressi con le altre tecniche e con altri intendimenti, e valgono ancora, almeno nei motivi conduttori, nelle idee di base. Dobbiamo comunque rispettare le idealità che suggerirono a tanti famosi cartellonisti — tra i quali il nostro Marcello Dudovich — quei manifesti incitatori e trascinatori, i quali ebbero una funzione preminente nella saldezza del fronte interno, grazie alla quale fu anche possibile giungere al giorno solare di Vittorio Veneto».

La mostra dei manifesti della prima guerra mondiale, che le autorità e gli invitati hanno visitato con interesse, è allestita a cura del Comitato per le celebrazioni del cinquantesimo anniversario della Redenzione e delle Arti grafiche ricordi di Milano, con la collaborazione del Museo del risorgimento nazionale del Comune di Milano e dei civici Musei di storia e arte e del risorgimento di Trieste.

All'inaugurazione erano presenti, con il Sindaco, il dott. Molinari, vice Commissario del Governo, il presidente della Provincia dott. Savona, il comandante del Presidio, gen. Schintu, gli assessori Elvira Faraguna- Feliciani e Luciano Ceschia, rappresentanti del mondo economico e artistico, fra cui il presidente del Lloyd Gianni Bartoli e il pittore Franco Orlando per il Sindacato artisti, e molti esponenti delle associazioni combattentistiche e d'arma.

La mostra resterà aperta fino al 30 agosto e può essere visitata ogni giorno dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 (festivi: dalle 10 alle 13).

I fuochi stasera: anticipato l'appuntamento

Sono di scena questa sera alla diga foranea del bacino San Giusto — portata ad oltre trecento metri di lunghezza mediante lo impiego di due piattaforme galleggianti — i mirabolanti artificieri dello stabilimento internazionale «Antonio Parente» di Rovigo. Essi svolgeranno il secondo spettacolo d'arte pirotecnica dei tre predisposti dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo per l'Agosto triestino 1968.

Il fatto che questa volta l'esibizione non venga sostenuta da una ditta del Meridione, dove l'arte pirotecnica non teme confronti, ha una sua spiegazione: gli uomini di Antonio Parente hanno raggiunto, nell'ultimo biennio, una tecnica formidabile e il materiale assolutamente inedito e moderno è stato fatto arrivare da molto lontano. La rievocazione della storica «Battaglia del Montello», eseguita di recente nella zona di Vittorio Veneto, ha ottenuto entusiastici consensi: una parte dell'emozionante carosello, in cielo e sul mare — salvo imprevisti tecnici — verrà inserita nel programma odierno.

Come abbiamo già avuto modo di informare, allo scopo di evitare disturbi alla recitazione del primo atto di «Titus Andronicus», di Shakespeare, al Teatro Romano, i fuochi avranno inizio in leggero anticipo rispetto alle consuetudini, cioè alle ore 21.15 anzichè alle ore 21.30. E il «Titus Andronicus» si inizierà appena concluso l'intermezzo pirotecnico.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il previsto movimento delle navi per oggi, 11 agosto.

ARRIVI: mn. «Marianna Dormio» (naz.); mc. «San Catello» (naz.); mn. «Osor» (jug.); mn. «Avior» (bulg.); mn. «Gentile da Fabriano» (naz.); mn. «Vjosa» (alb.); mn. «Mithras» (ol.); mc. «Finalmarina» (naz.).

PARTENZE: p.fo «Loredan» (naz.); mn. «Adige» (naz.); mn. «Rangamati» (pak.); mn. «Gentile da Fabriano» (naz.); mc. «Lakmos» (lib.).

Gita a Lubiana e Bled per la Fiera del vino

In occasione della Fiera Internazionale del Vino, l'AURORA VIAGGI organizza domenica 1.o settembre, una gita in pullman a Lubiana e al Lago di Bled. Viaggio, pranzo, visite e assaggio vini lire 3.500.

Informazioni e prenotazioni presso l'AURORA VIAGGI, via Cicerone, 4, telefono 29243.

Traffico intenso su tutte le strade: prudenza

Dopo le 18 attenti ai cartelli se si va a Monfalcone per la Costiera

Oggi dalle ore 18 alle 21 dovrebbero entrare in vigore le nuove misure di disciplina del traffico nel tratto della statale «14» da Sistiana a San Giovanni di Duino, che abbiamo accennato ieri: si ritiene infatti che potranno essere collocati in giornata almeno alcuni dei cartelli esplicativi. Un solo consiglio, quindi, agli automobilisti: occhio ai cartelli, se ci saranno. In caso affermativo il tratto di strada indicato (cioè da Sistiana a San Giovanni di Duino) potrà essere percorso solo dai veicoli diretti a Sistiana, a Duino e al Villaggio del Pescatore e zone immediatamente vicine. Chi volesse proseguire oltre sappia che dovrà deviare, al bivio di San Giovanni di Duino, lungo la statale «55», cioè la strada del Vallone per la città di Gorizia.

A cura dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Sistiana i cartelli vengono allestiti in tutta fretta: si pensa di poterne collocare per oggi almeno tre dei cinque previsti, in modo da far entrare in vigore il provvedimento immediatamente.

Ad evitare equivoci o giri viziosi si consiglia gli automobilisti che dopo le 18 dovessero recarsi a Monfalcone ed oltre — ove intendano percorrere la Costiera — di imboccare, all'altezza di Sistiana, la camionale «202».

Da domani a tutto il 21 agosto oltre all'intensificazione dei servizi di vigilanza, peraltro già in atto, da parte della Polizia stradale sono stati predisposti, su iniziativa del comando locale della Polstrada e in collaborazione con la CRI, con l'Automobile Club, con la Questura e con il comando dei vigili del fuoco, servizi di soccorsa sanitario e meccanico. In particolare a Sistiana funzionerà un centro fisso di tale organizzazione a cura della CRI (un'autoambulanza) e a cura dell'ACT (un autocarro soccorso). Inoltre la Questura manterrà a di sposizione nell'autoparco della caserma di San Sabba una propria autoambulanza e un proprio automezzo di soccorso per macchine in avaria. Inoltre la statale «14», la camionale «202» e la statale «15» (la strada per Albaro Vescovà) saranno percorse in continuazione da una campagnola dei vigili del fuoco. L'automezzo dei vigili del fuoco interverrà per soccorrere automobilisti rimasti eventualmente in panne. Si tratta di un soccorso meccanico volante che viene istituito per la prima volta nella nostra provincia in occasione del movimento di Ferragosto.

PER MONFALCONE ED OLTRE

(«Giornalfoto»)
Si è lavorato ieri tutta la giornata per allestire i cartelli, alcuni dei quali dovrebbero venir collocati già oggi a Sistiana per far deviare gli automobilisti diretti a Monfalcone e oltre

SEGNALAZIONI

Una telefonata ingiusta

«Care "Segnalazioni", ringrazio per aver pubblicato sul "Piccolo" dell'8 agosto la mia lettera riguardo il protosincrotrone, ed ho letto con molta attenzione la premurosa risposta del segretario della CISL, ma soprattutto il bellissimo ed azzeccato commento del giornale, che mette assai giustamente i puntini sulle "i" in merito alla questione "interessamenti vari", proprio dove questi puntini mancavano.

«Del commento però non condivido solo l'affermazione: "Per la scelta di Doberdò ci siamo battuti tutti quanti, ma non adeguatamente". Io non so se qualche singolo uomo politico merita a questo proposito un particolare riconoscimento (ed anche qui il commento non fa una grinza quando suggerisce: "Sarebbe bello che ora nessuno se ne vantasse troppo..."), ma quello che è certo è che il riconoscimento lo merita il "Piccolo", e tutti gli abitanti della regione che hanno seguito il problema lo sanno e gli devono essere grati proprio per il calore e l'impegno dimostrati.

«Ed ora, se mi consentite, una piccola nota personale: giovedì scorso, cioè il giorno in cui è stata pubblicata la mia segnalazione, ho ricevuto la telefonata di un "sindacalista" anonimo con quattro figli disoccupati, il quale tra l'altro, dopo aver ben inveito nei miei confronti, ha minacciato di prendermi a schiaffi. Io credo che criticare, rimproverare e stimolare partiti e sindacati in regime di libertà e democrazia non sia poi un delitto di lesa maestà, tanto più se ciò viene fatto per amore della propria città e della propria gente e perciò nell'interesse di tutti, compresi i quattro figli della suddetta persona, alla quale auguro di tutto cuore di poterli sistemare proprio a... Doberdò.

«Mi permetto ancora (dato che ormai sembra certo che "questo" Governo si adopererà finalmente per acquisire all'Italia il colossale impianto), di suggerire tanto ai partiti, che ai sindacati della regione intera, di non credere che tutto sia ormai definito, sia perchè la decisione del CERN deve essere ancora presa, sia perchè per prenderla lo stesso vorrà certamente avere precise assicurazioni che poi non sorgeranno difficoltà di nessun genere. E' su questi punti che ora i suddetti devono impegnarsi — oserei dire — fino allo spasimo, in omaggio ad una "programmazione" veramente tempestiva, seria e non lacunosa. Vi ringrazio. Nereo Franchi.»

Uffici senza «resto»

«Nella vostra rubrica "Lavoro e previdenza" ho letto la risposta intitolata "Torni domani", ed in proposito vorrei segnalare che nell'ufficio postale n. 12 di via Rivalto 7, non ho potuto, in date differenti, effettuare colà dei versamenti in conto corrente perchè, la prima volta non avevano un resto di 650 lire su un versamento di 3300 lire a favore dell'INAM; la seconda volta non avevano un resto di 750 lire su un versamento di 9200 lire effettuato con un biglietto da 10 mila; la terza volta non avevano un resto di 5000 lire su un versamento effettuato con un biglietto da 10 mila lire! E alle 12 dell'8 febbraio di quest'anno mi rifiutarono un versamento sul mio conto corrente postale perchè la cifra era segnata con inchiostro rosso e mi dissero che non potevano accettare il bollettino di versamento compilato con l'inchiostro rosso perchè così prescritto dal regolamento. Dieci minuti più tardi effettuai tale versamento nell'Ufficio di via Combi, con lo stesso bollettino.

«Da tale data non ho più utilizzato quell'Ufficio postale. Grazie e distinti saluti. Rag. B. Borghi.»

La nuova-vecchia imposta

«Le cartelle distribuite in agosto contengono la poco lieta sorpresa per i contribuenti di una nuova imposta: "Red. add. Ent. Loc.". Vorrei chiedere quale è la legge costitutiva di questa imposta addizionale, come si calcola la base imponibile e quali sono le aliquote, ossia la loro progressione. Grazie. M.R.».

Al lettore è sfuggito l'articolo «Scadenze di agosto», pubblicato sul «Piccolo» a pagina 2 lunedì 5 agosto, e nel quale era spiegato che la nuova imposta altro non è che l'ex addizionale pro alluvionati, trasformata quest'anno con legge in addizionale pro pensionati.

Merci infiammabili

«Sta circolando da qualche mese la voce che a Trieste non si potranno più trasportare merci infiammabili, cioè bombole di gas liquido, nafta e cherosene con gli abituali motocarri, ma che ci vorranno macchine a quattro ruote e chiuse. Dato che se questa voce fosse vera, sarebbero danneggiati moltissimi lavoratori stagionali, chiedo a nome di tutti gli interessati tramite le cortesi "Segnalazioni" un chiarimento all'Ispettorato della motorizzazione. Distintamente, Bruno Ambrosi».

L'ACT e i divieti di sosta

«Vi preghiamo caldamente di unire anche la nostra voce alle già tanto numerose che vi sono pervenute contro la minacciata istituzione di divieti di sosta che verrebbero adottati dal 1.o settembre per consentire la pulizia notturna delle strade. E' molto logico quanto avete già pubblicato: imitare le grandi città che hanno tanta maggior esperienza, e non inventare provvedimenti che nessuno, pensiamo, riuscirà a dimostrare utili e benpensati.

«Siamo certi, come soci dell'Automobile Club, che questo ente, cui spetta senza dubbio la tutela degli interessi di chi adopera l'automobile, avrà già fatto i suoi passi presso l'Amministrazione comunale, e se vorrà confermarlo attraverso le "Segnalazioni", facendo anche conoscere l'eventuale risultato finora raggiunto, farà cosa molto gradita. Grazie, caro "Piccolo", per l'ospitalità». Seguono sei firme di soci dell'ACT con il relativo numero di tessera.

ECCEZIONALE SANGUE FREDDO DI UN GIOVANE OPERAIO

Con un braccio amputato va da solo a cercare aiuto

Un grave infortunio sul lavoro si è verificato ieri mattina allo stabilimento dell'Italsider: un giovane operaio ha subito la completa amputazione del braccio all'altezza della spalla. Vittima dell'incidente è Bruno Serri, di 24 anni, abitante in via Umago 14, il quale si trova ora ricoverato nella divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore. Le sue condizioni appaiono relativamente soddisfacenti, nonostante la gravissima ferita e la grande perdita di sangue, per cui è stato subito sottoposto a trasfusioni; soprattutto le sue condizioni sono buone dal punto di vista morale: l'operaio appare tranquillo, sostenuto da un eccezionale coraggio dimostrato anche nell'infortunio, quando, tenendosi il braccio ormai praticamente staccato, è andato da solo a cercare aiuto.

L'incidente è accaduto verso le 11 nel reparto cockeria della Italsider, cui è addetto Bruno Serri, originario di Capodistria. Il giovane stava lavorando nei pressi di un robusto nastro trasportatore che congiunge i depositi di carbone con l'impianto dove avviene la preparazione del carbone fossile. Il carbone, che arriva in pezzi molto grossi, viene trasportato dal nastro in un frantoio, ma prima passa attraverso dei piatti dosatori, dove avviene la pesatura del carbone. Al momento dell'incidente il Serri si trovava proprio vicino ai piatti dosatori. Non si sa per quale ragione, forse per controllare il funzionamento dei rulli oppure semplicemente senza rendersene conto, il giovane operaio a un certo momento si è avvicinato troppo al grosso nastro di gomma che scorre su rulli.

Nessuno ha assistito all'incidente, ma da quanto ha raccontato confusamente egli stesso e dalla ricostruzione dell'infortunio fatta dagli agenti del Commissariato di Pubblica Sicurezza dello Scalo marittimo, sembra che un lembo della manica della camicia sia stato preso tra un rullo e il nastro di gomma. E' stata questione di un attimo. Il rullo ha tirato con estrema violenza il lembo di camicia e quindi il braccio destro, strappandolo letteralmente.

Bruno Serri non è svenuto, è rimasto perfettamente cosciente. Senza emettere un urlo e con un eccezionale coraggio e sangue freddo ha afferrato con la sinistra il braccio destro, ch'era unito ancora alla spalla solo di un lembo di pelle, e tenendolo stretto nonostante la fortissima emorragia è sceso alla base dell'impianto per cercare aiuto. I compagni di lavoro l'hanno subito soccorso e con l'autolettiga dell'Italsider è stato avviato al nosocomio con la massima urgenza: la perdita di sangue rendeva prezioso ogni minuto.

All'Ospedale maggiore i sanitari l'hanno accolto immediatamente nella divisione ortopedica, dove hanno provveduto a medicare la terribile ferita. Sono state necessarie alcune trasfusioni. Dato che l'amputazione è molto alta è rimasta lesionata anche la spalla e pertanto il giovane dovrà rimanere in cura due mesi. Sembra che il braccio non sia stato schiacciato ma strappato netto all'altezza dell'omero.

Milanese a Sesana con l'auto contro un camion

In un incidente stradale avvenuto oltre confine, nei pressi di Sesana, è rimasto seriamente ferito un automobilista milanese. Si tratta dell'impiegato Orazio Centaro, di 56 anni, che è stato trasportato all'Ospedale maggiore da un'autolettiga della Croce Rossa jugoslava, e accolto nella divisione neurochirurgica con prognosi di tre settimane per vaste e profonde ferite al capo e al volto, sospette fratture ossee al torace e contusioni agli arti.

A quanto ha dichiarato egli stesso piuttosto confusamente per lo stato di choc in cui si trovava, l'incidente sarebbe avvenuto verso le 8 di ieri, poco oltre Sesana. Alla guida della sua autovettura targata Milano, di cui però non ricordava i numeri, stava sorpassando un autocarro quando improvvisamente il pesante mezzo ha iniziato una conversione a sinistra. Il Centaro ha cercato disperatamente di frenare e sterzare, ma non è riuscito a evitare la collisione: dopo aver urtato di striscio il camion, l'auto è uscita di strada ed è andata a sbattere contro un albero.

Dolorosa scomparsa di Giovanni Giacomelli

Si è spento nella sua abitazione il vicedirettore della RAI di Trieste e capo dei servizi amministrativi Giovanni Giacomelli. Aveva senssant'anni. Proprio tre giorni fa gli era pervenuta comunicazione che i meriti acquisiti in lunghi anni di attività al servizio dell'Ente radiofonico e televisivo sarebbero stati sottolineati con il conferimento di un premio nazionale riservato ai tecnici del cinema e della TV.

Giovanni Giacomelli era entrato a far dei quadri dell'allora EIAR nel 1935. Mise ben presto in luce le sue capacità raggiungendo la qualifica di ispettore. Poco dopo fu trasferito alla sede centrale di Roma. Partecipò quindi al secondo conflitto mondiale raggiungendo il grado di capitano. Nel dopoguerra riprese la sua attività alla RAI e venne nominato caposezione della sede di Venezia fino al 1949. Da quell'anno fu destinato a Torino con incarichi presso la direzione centrale.

E' nel 1955 che Giovanni Giacomelli ritorna alla sede triestina che già l'aveva visto avviare le prime esperienze della sua promettente carriera. Svolse importanti incarichi soprattutto nel settore propagandistico, in quello organizzativo, nello sviluppo dei programmi e in campo amministrativo. Per la sua intensa attività ottenne l'onorificenza di cavaliere. Uomo dinamico, e generoso, di lui si ricorda anche l'impegno agonistico che lo vide eccellere negli anni più giovani sui campi dell'atletica leggera.

La scomparsa di Giovanni Giacomelli ha destato profondo cordoglio negli ambienti della RAI-TV e in quanti per ragioni di lavoro o di amicizia avevano avuto modo di avvicinarlo e di apprezzarne le doti professionali e umane. Nell'ora dolorosa esprimiamo ai familiari i sensi del nostro sincero cordoglio.

STRASCICHI GIUDIZIARI DI UNA COLTELLATA

Sparta contro Atene per ragioni di soldi

Il feritore è stato condannato con la condizionale

Sparta contro Atene nella storia e anche nelle... aule giudiziarie: al Tribunale penale, presieduto dal dott. Burattini, P. M. dott. Franzot, cancelliere Rachelli, viene celebrato il processo a carico del commerciante spartano Antonios Gerakoulakos, di 39 anni, qui alloggiato in via Kandler 3, imputato di lesioni personali aggravate in danno di un connazionale, il commerciante ateniese Georgios Kastanaras, di 46 anni, alloggiato presso l'Albergo «Adria».

Come riferisce il dott. Burattini, nella serata dell'11 febbraio dello scorso anno, il Kastanaras, ch'era accompagnato dal meccanico greco Christos Pakioutas, di 50 anni, alloggiato in via San Nicolò 12, raggiunse con un tassametro l'ospedale: presentava una ferita di punta alla coscia sinistra per cui, dopo una terapia d'urgenza, fu ricoverato. Detto per inciso, dovette starsene per oltre due settimane al nosocomio. L'infortunato narrò che poco prima, in via della Cassa di Risparmio, era stato affrontato dal Gerakoulakos, il quale lo aveva colpito con un coltello da caccia.

Dopo qualche ora, il feritore fu rintracciato dalla polizia in un locale di Cittavecchia e, interrogato, dichiarò che il suo scatto era stato determinato da motivi di interesse: più volte, s'era recato per affari in Jugoslavia assieme al Kastanaras e l'ultimo loro viaggio risaliva a due mesi prima. A Zagabria avevano venduto merce per un ammontare di 80 mila lire, cifra che il Kastanaras s'era trattenuto, tradendo così i loro accordi, e rifiutandosi di consegnargli la metà dell'importo nonostante i suoi ripetuti solleciti. Quella sera, aggiunse ancora il Gerakoulakos lo aveva avvicinato per chiedergli per l'ennesima volta di dargli i quattrini ma l'altro, appena sentita la richiesta, gli aveva sferrato un cazzotto che gli aveva fatto perdere il lume della ragione.

Il Kastanaras smentì, in un certo senso, l'antagonista: ammise che la loro ruggine era stata provocata dai soldi, ma da sole 15 mila lire corrispondenti al prezzo del carburante che il Gerakoulakos aveva consumato per il viaggio, e aggiunse di non averlo voluto rimborsare perchè l'altro si rivolgeva a lui in modo arrogante e irritante.

Al dibattimento non sono comunque presenti nè il ferito nè il feritore. Un solo testimone, il brigadiere Cecotti: interrogò il Kastanaras nella stessa serata in cui fu ricoverato all'ospedale.

Il P. M. chiede che il Gerakoulakos venga riconosciuto colpevole dei fatti addebitatigli, e per le lesioni gli siano irrogati quattro mesi di reclusione e per il porto del coltello cinquantamila lire d'ammenda.

In difesa del contumace parla poi l'avv. Pagnini, il quale invoca la concessione delle attenuanti generiche, il minimo della pena e i benefici di legge.

Il Tribunale riconosce il focoso spartano colpevole e gli infligge quattro mesi di reclusione e 12 mila lire di ammenda, con la condizionale.

Giovane intossicato da funghi o carne guasta

Di un'intossicazione alimentare è rimasto vittima l'impiegato doganale Giampaolo Travaglio di 25 anni, abitante in via Locchi 48. Trasportato verso le 14 all'Ospedale maggiore con un automezzo privato, è stato accolto nella quarta divisione medica con prognosi di una settimana per intensi dolori addominali. La sera prima, a quanto ha dichiarato, aveva mangiato in un locale pubblico una porzione di funghi, e più tardi, a casa sua, della carne. Non si sa quindi se si tratta di intossicazione da funghi o da carne guasta.

LE ORE DELLA CITTÀ

Caduti capodistriani

Ieri — nel clima delle celebrazioni del cinquantenario — sono stati deposti sulle tombe dei volontari capodistriani a San Canziano, sul masso granitico che le ricopre e sul quale sono incisi i nomi di tutti i 15 caduti nella guerra 15-18 fasci di garofani e altri fiori, recati da esponenti della «Famea capodistriana». Un altro mazzo di fiori è stato recato sulla tomba di Anna e Giacomo Sauro, genitori di Nazario, perseguitati dall'Austria ed internati a Oberkollabrun per più anni, dopo il supplizio patito dall'eroico figlio a Pola.

Il Patrono di Isola

Oggi l'Arcivescovo mons. Santin celebrerà nella chiesa della B. V. del Rosario, alle ore 19 una S. Messa nella ricorrenza della festa di S. Donato, Patrono degli isolani.

Nella Ragioneria dello Stato

La Gazzetta Ufficiale n. 198 del 6 agosto pubblica un bando di concorso, indetto dal Ministero del tesoro, a 20 posti di viceragioniere nei ruoli della Ragioneria Generale dello Stato. Possono partecipare i diplomati di istituti di istruzione secondaria di 2.o grado, nonchè i dipendenti statali della carriera esecutiva anche se non in possesso del prescritto titolo di studio. Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 5 ottobre. Ulteriori informazioni potranno essere richieste dall'Ufficio Pubbliche relazioni della Ragioneria regionale dello Stato, via Teatro Romano 17.

Premio giornalistico

Il «Circolo della Stampa» di Trieste, in occasione delle celebrazioni di «Trieste '68» e al fine di valorizzare e divulgare sempre di più, attraverso la stampa nazionale, il nome, le tradizioni e lo spirito della gente e della terra giuliana, indice il «*Premio giornalistico Venezia Giulia*». Il concorso è riservato ai giornalisti professionisti e pubblicisti che nel periodo 1.o gennaio 1968 - 1.o dicembre 1968, avranno pubblicato su giornali o riviste o diffuso attraverso la radio o la televisione uno o più servizi giornalistici sulla Venezia Giulia su motivi di interesse storico, economico, mondano e di costume. I partecipanti al concorso dovranno far pervenire in plico postale raccomandato alla segreteria del premio, presso il Circolo della Stampa - Corso Italia 12, Trieste - entro il 10 dicembre 1968 cinque copie del giornale, della rivista, del testo radiofonico o televisivo contenente il servizio giornalistico. La giuria avrà a disposizione l'ammontare di un premio unico di Lire 150.000 offerte dal socio Livio Grassi.

A Muggia Vecchia

La festività dell'Assunta sarà celebrata anche quest'anno con particolare solennità nel santuario di Muggia Vecchia. Giovedì, nella bella basilica da cui spazia lo sguardo su tutto il Golfo di Trieste, le Messe saranno celebrate ininterrottamente dalle 6 alle 12 ogni ora; alle 11 sarà officiata la Messa prelatizia dallo stesso Arcivescovo mons. Santin. Alle 17.30, sul vasto piazzale, verrà recitato il rosario, e alle 19.30 si snoderà la solenne processione attorno alla basilica, seguendo la nuova strada panoramica, accompagnata da un complesso bandistico. Al termine, le manifestazioni religiose, predisposte e curate con passione dal rettore del santuario, mons. Giovanni Cavallarin, si concluderanno con la Messa all'aperto, celebrata dal protonotario apostolico mons. Fortunato Fornasaro.

«Turismo»

Con una bella fotografia della Chiesa di San Giovanni di Duino e le sorgenti del Timavo s'apre il nuovo fascicolo della bella rivista diretta da Mario Maurizi, «Turismo». Dedicato alla «stagione bislacca», il numero reca nel sommario articoli di attualità di particolare interesse, illustrati da molte fotografie. Ed ecco le firme dei collaboratori: S. Sergiacomi d'Aicardi, A. Savoncelli De Novellis, Luigi Pasquini, Vittorio Presicci, Mauro Donini, Gianfranco Viatori, Giorgio R. Ravasini, Paolo Tosel, Ernesto Mombello, Luigi Servolini e Armando Ciollaro. Recensioni, cronache d'arte e un vasto notiziario completano il fascicolo.

Aiuti al Biafra

Continua, nella sede di piazza S. Giovanni 5, la raccolta di fondi, a cura del Movimento femminile della Democrazia cristiana, a favore della popolazione del Biafra. Le offerte (soltanto in denaro) si accettano nel pomeriggio dalle 17 alle 20 (tel. 61735 - 36898). Le offerte raccolte saranno inoltrate attraverso la Charitas Internazionale.

Graduatorie insegnanti

La Segreteria provinciale del Sindacato nazionale scuola media rende noto a tutti gli inclusi nelle graduatorie provinciali degli aspiranti all'insegnamento nelle scuole medie che il 21 agosto scadono i termini per l'invio facoltativo delle schede personali allegato n. 5 a tutti gli altri provveditorati della circoscrizione regionale, dandone contemporaneamente comunicazione in carta libera al Provveditorato, presso il quale si è in graduatoria.

CONVEGNO A VIENNA DEI MAGGIORI ESPERTI MONDIALI

Presenza del nostro Ateneo a un simposio sulle ferrovie

Sono intervenuti per Trieste i professori Maternini e Pellis e l'ing. Santorini - Prossimo il corso internazionale sui trasporti

Nel quadro delle sue attività accademiche a livello internazionale, l'Università degli Studi di Trieste dà vita, da una decina d'anni a questa parte, ai corsi internazionali di studi superiori sui trasporti nell'ambito della CEE, corsi che hanno notevolmente accresciuto il prestidio dell'Ateneo triestino. La 9.a edizione di detto corso avrà luogo a Trieste dal 19 corr. al 6 settembre p.v. con un interessante programma che sarà tempestivamente reso noto e che comunque ruoterà intorno a temi di trasporti marittimi, aerei e per condotta.

Intanto si apprende da Vienna che si è tenuto, al Centro dei congressi della Hofburg, il «Symposium des Grandes Vitesses», organizzato congiuntamente dall'AICCF (Association Internationale du Congrès des Chemins de Fer) di Bruxelles e dall'UIC (Unione Internationale des Chemins de Fer) di Parigi.

Il simposio si articolava in cinque sezioni, nelle quali sono stati trattati vari aspetti dello esercizio ferroviario alle alte velocità, con particolare riferimento ai problemi della trazione e del materiale rimorchiato; impianti fissi, tecniche non convenzionali, nonchè aspetti tecnici ed economici dei servizi a grande velocità sulle infrastrutture specializzate.

Le relazioni sugli argomenti in programma, che sono state seguite da approfondite discussioni, hanno visto avvicendarsi al podio i maggiori esperti mondiali nel campo delle ferrovie. L'assise viennese ha infatti riunito per la prima volta dirigenti delle amministrazioni ferroviarie di tutto il mondo e, assieme a questi, anche taluni rappresentanti del mondo accademico e della ricerca nel settore dell'aumento della velocità dei trasporti ferroviari.

Dei 29 delegati italiani tre rappresentavano l'Istituto di strade e trasporti dell'Università di Trieste: il suo direttore, prof. Matteo Maternini, ordinario di tecnica ed economia dei trasporti; il prof. Paolo Pellis, docente di tecnica del traffico e della circolazione; l'ing. Fabio Santorini, assistente ordinario di tecnica ed economia dei trasporti. All'Istituto triestino sono infatti in corso da tempo studi sugli argomenti trattati dal simposio. Dell'avanzamento di tali studi, a nome dei tre delegati, ha dato notizia l'ing. Santorini, intervenendo al termine del convegno nella discussione. Dopo aver ricordato le diverse possibili vie per giungere all'aumento della velocità ferroviarie, egli ha puntualizzato come la massima cura debba esser posta nella diminuzione dei tempi di percorrenza, cioè nell'aumento delle velocità commerciali, le quali più delle velocità massime assolute influenzano il soddisfacente andamento dei servizi e interessano gli utenti; si è poi soffermato su vari aspetti scientifici e tecnici riguardanti il settore.

Alla fine dell'intervento, l'oratore ha fatto ancora notare in proposito come numerose, svariate e talvolta ingiustificabili cause di perditempo, in gran parte eliminabili quando si superino le persistenti condizioni di carenza organizzativa, sovente pregiudichino tutti i benefici faticosamente acquisiti con l'aumento delle velocità massime di marcia, aumento che richiede sempre ingentissimi capitali, sia che venga ottenuto perseguendo il perfezionamento delle attuali tecniche ferroviarie, sia che si raggiunga uscendo dal campo delle tecniche convenzionali, nei settori della propulsione, della guida e del sostentamento dei veicoli.

Il segretario generale della AICCF, dott. Squilbin, ha confermato che il riconoscimento dato all'Università di Trieste, con la convocazione di una sua così numerosa rappresentanza al consesso, lo si deve oltre che all'alto interesse degli studi sull'argomento svolti nell'Istituto di strade e trasporti, anche in considerazione della rinomanza internazionale dei corsi superiori sui trasporti nell'integrazione economica europea, che vi si tengono annualmente.

Contemporaneamente allo svolgimento del simposio si sono intrecciati numerosi contatti personali, nel corso dei quali il prof. Maternini ha avuto occasione di far rilevare come talvolta risultino inutilizzate molte delle costose innovazioni intese ad aumentare la velocità dei convogli, a causa di carenze organizzative. Il prof. Maternini ha ribadito ai rappresentanti delle Ferrovie italiane dello Stato, e in particolare al direttore generale ing. Fienga, l'opportunità, da tempo segnalata, di alcuni ritocchi di orario per varie relazioni fondamentali della rete italiana, includendovi fra queste soprattutto quelle che interessano più da vicino Trieste, nei riguardi delle quali la Direzione generale ha dato buoni affidamenti per il nuovo orario che andrà in vigore con l'estate 1969.

Indennizzi INAIL per sordità da rumori

L'INAIL comunica che in attuazione della legge 17 febbraio 1968 n. 98, che eleva da uno a due anni dalla cessazione del lavoro nocivo il periodo massimo di indennizzabilità, i casi di sordità da rumori di origine professionale denunciati prima del 20 marzo 1968 (data di entrata in vigore della legge) e già chiusi negativamente per superamento del termine di un anno dalla cessazione del lavoro nocivo, potranno essere riesaminati a richiesta degli interessati. Allo scopo occorre rivolgere domanda alle competenti Sedi dell'INAIL che sono a disposizione degli interessati per ogni chiarimento in merito.

Peraltro, alla data delle anzidetta domanda — da cui decorreranno le prestazioni assicurative, se dovute — non dovranno essere trascorsi oltre due anni dalla cessazione della lavorazione morbigena.

Riguardo alle domande già presentate dal 20 marzo 1968 in poi e non accolte per superamento del termine di un anno perchè non era stata ancora emanata la suddetta legge, provvederà d'ufficio l'INAIL al loro riesame e le relative prestazioni, se spettanti, avranno decorrenza dalla data delle domande stesse.

Esami di abilitazione all'insegnamento

Il Provveditore agli Studi rende noto che con Ordinanza ministeriale 15 agosto 1968, di prossima pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e sul Bollettino Ufficiale — parte I — del Ministero della Pubblica Istruzione, sarà indetta l'annuale sessione degli esami di abilitazione all'insegnamento nelle scuole e gli istituti d'istruzione secondaria di 2.o grado a norma del regolamento 29 aprile 1957 n. 972.

Potranno partecipare agli esami i laureati e i diplomati che abbiano conseguito il titolo valido per l'ammissione alla data dell'Ordinanza ministeriale.

Il diario delle prove scritte, grafiche e scrittografiche è affisso all'albo del Provveditorato agli Studi, via Duca d'Aosta n. 4, ove gli interessati potranno prenderne visione dalle ore 11 alle 12 di tutti i giorni feriali.

L'Ufficio regionale del Lavoro informa che sono richiesti lavoratori in possesso delle seguenti qualifiche per impieghi in Germania: operai specializzati, qualificati e manovali dei vari settori. Manodopera femminile generica e specializzata. Per informazioni rivolgersi al più presto dalle ore 8.30 alle ore 12 all'Ufficio regionale del Lavoro - Servizio emigrazione, via di Donota 2 (tel. 30302-30303).

(«Giornalfoto»)
Carabinieri, Guardie di P.S. e Vigili urbani in alta uniforme hanno prestato servizio d'onore al monumento a Sauro nel corso della cerimonia che ha concluso iersera, sulle Rive, le onoranze al Martire nel 52.o anniversario del sacrificio. Poco prima delle 20 — nel preciso momento in cui Sauro aveva affrontato il capestro — è stata deposta una corona di alloro ai piedi del monumento, mentre si alzavano le note della «Canzone del Piave».

A CINQUANTADUE ANNI DALL'OLOCAUSTO A PO

NAZARIO SAURO RICORDAT CON AUSTERI E TOCCANTI RI

Folla sulle Rive alla cerimonia di iersera al Monumen

Ieri è stato solennemente ricordato il sacrificio di Nazario Sauro, il figlio dell'Istria impiccato 52 anni fa a Pola quale «reo di alto tradimento». Sauro, con il suo olocausto, è diventato il simbolo dell'Istria, degli irredenti e dell'irredentismo, ma anche una gloria di Italia e, con la medaglia d'oro alla memoria, un Eroe della nostra Marina.

Già in mattinata, al Parco della Rimembranza, a cura del Comitato onoranze, era stato collocato un mazzo di fiori sul cippo che ricorda Sauro in quello che è il sacrario cittadino. In serata, nella chiesa della B.V. del Rosario, è stata celebrata una Messa solenne, che è stata officiata da don Giovanni Gasperutti, assistito dai missionari fratelli Utel, in procinto di partire per il Brasile.

Erano presenti al rito le figlie di Sauro Anita e Albania, il Sindaco Spaccini, il Presidente della Provincia, Savona, il Vicecommissario del Governo Molinari ,il Vicequestore De Ubertis, l'assessore regionale Masutto, il gen. Savarese, comandante della Capitaneria di porto, il gen. Schintu, comandante militare di Trieste, il comandante della «Sassari» sol. Mundula, il magg. Greco per i Carabinieri, il cap. Bacchini per la Guardia di finanza. Molti gli ufficiali ed i sottufficiali delle varie specialità dell'Esercito e della Marina, nonchè i rappresentanti delle varie Associazioni patriottiche e combattentistiche cittadine, e i presidenti dei sodalizi degli esuli istriani.

Al termine della Messa, il celebrante si è portato al centro della chiesa per l'assoluzione al tumulo, ai fianchi del quale c'erano dei marinai in servizio d'onore.

Subito dopo si è svolta la cerimonia sulle Rive, davanti al monumento che nel bronzo modellato da Tristano Alberti ricorda l'Eroe capodistriano. Facevano corona al monumento i medaglieri, i gonfaloni delle cittadine istriane, i labari e le bandiere delle Associazioni d'Arma e di vari sodalizi patriottici. Poco prima delle 20 — nel momento in cui 52 anni anni fa, a Pola, il capestro asburgico strozzava nella go Sauro il suo estremo alla Patria — mentre un p ne della «Sassari» prese le armi, dalla fanfara si alzate le note della «Legg del Piave». Una rappresen za dell'Associazione marin congedo, accompagnata da presentanti del Comitato ranze, ha deposto una co di alloro ai piedi del mon to. Contemporaneamente bacino di San Giusto, da morchiatore «Audax» una na di alloro veniva gettata mare, per tutti i Caduti Marina. Col simbolico ha avuto termine la solenn rimonia, improntata ad a rità militare, che è stata ta da una folla raccoltasi le Rive.

ELARGIZIONI VARI

In memoria di Maria Donat trigesimo, da Ginette Rescinit pro Domus Lucis.

In memoria di Orestina Lucc trigesimo, dalla sorella Anita Romano 5.000 pro E.C.A., 5.00 Ospedale Lungodegenti (poveri), pro Lega Nazionale.

In memoria del rag. Manlio ni, nel I ann.rio, dalla moglie da De Santi e figlio Flavio 5.00 Centro tumori, 5.000 pro Vil del Fanciullo; dalla sorella Ma rita Zauli 5.000 pro Villaggio del ciullo.

In memoria di Emma Bell I ann.rio, dalla sorella Maria gnato Ottorino Violin 2.500 pro mus Lucis, 2.500 pro Istituto meyer.

In memoria di Eugenia Pa nel I ann.rio, dalle figlie 5.00 Altare Fiumani.

In memoria del dott. Edoar sia (Trento), nel I ann.rio, da gnata Anna Bisia 1.000 pro Os Infantile.

In memoria di Laurisa Br (11-8), dal marito Renato Br 10.000, dai figli Fabrizio e Ser 10.000, dai genitori Elena ed A Bologna 10.000, da Renata Brunetti 5.000 pro Liceo «Pe (Borsa L. Brunetti).

In memoria di Gabriella Pe nel X ann.rio, dalla figlia Riosa, genero e nipoti 5.000 pro ce Rossa, 5.000 pro Banca del gue.

In memoria del dott. Bruno nel XIV ann.rio, da Bianca ved go 10.000 pro Ospedale Infant Piero e Lidia Grego 3.000 pro tà Alpina delle Giulie (Fondo

In memoria del nonno Er Valdini, nel XXXVI ann.rio, d ro Stuparich 3.000 pro Centro diabetico.

In memoria di Maria Emilia chiutti, nel XLVIII ann.rio dalla figlia 2.000 pro Unione la distrofia muscolare.

In memoria di Carlo Carcio nipote Fabio Fonda 5.000 pro sa SS. Pietro e Paolo; dai Rina e Sergio Fifaco 10.000, ciano e Mario Monticolo 6.400 fam. Di Chiara 3.600 pro Salesiani; da Fulvia e Maria vacco 5.000, dalle famiglie Grassi 5.000, dalla fam. Maier pro Unione lotta alla distrofia scolare.

In memoria di Remigio Br Ettore Mizzan 5.000 pro Leg zionale; da Jacopo e Teresa vallo 5.000 pro Fondo Ser da Rosi e Giulio Valenzin 3.00 Unione lotta alla distrofia mus

In memoria di Maria Pe dalla madre 30.000 pro Ospeda fantile (lettino a suo nome).

In memoria di Lorenzo Vitto condomini via Revoltella 4, pro Istituto Rittmeyer, 25.00 Chiesa S. Vincenzo (poveri).

In memoria del dott. Arnaldo verigiani da Gusti Lumia e Krenk 3.000 pro Unione lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Iacove Pia e dott. L. Vittorio Rusca pro E.C.A. (Fondo dott. Rusc

In memoria di Michela Core Pia e dott. L. Vittorio Rusca pro E.C.A. (Fondo dott. Rusc

In memoria di Giulio Ste Antonio Sandalj 3.000 pro E.C

In memoria di Lodovico Sc da Antonio Sandalj 3.000 pro tuto dei poveri.

In memoria di Giulio Secco amici del buffet Armando 7.50 Istituto Rittmeyer.

In memoria della marchesa na Berardi da Gino e Idina 5.000 pro Lega Nazionale.

In memoria del dott. ing. Brai Brainovich da Etty e mero 2.000 pro Operazione

In memoria del dott. Serg vescovi da Giorgio ed Elsa 5.000 pro Lega Nazionale.

COMUNICAZIONE AL COMMISSARIATO DEL GOVERNO

Roma approva le modifiche all'ordinamento regionale

Si tratta della legge varata lo scorso mese, che dispone fra l'altro l'istituzione dell'Assessorato all'urbanistica

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha dato il suo consenso alla promulgazione della legge regionale n. 2, approvata dal Consiglio regionale il 16 luglio scorso, aderendo, altresì, alla clausola d'urgenza. Ne ha dato comunicazione il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Galli, al Commissariato del Governo, da dove si è immediatamente provveduto a riferire al Presidente della Giunta regionale, Berzanti, e al Presidente del Consiglio regionale, Ribezzi.

Si tratta di una legge di particolare importanza, poichè riguarda le modificazioni all'ordinamento dell'Amministrazione regionale, l'istituzione dell'Assessorato dell'urbanistica e del servizio di vigilanza sulle cooperative, nonchè il passaggio del servizio dei trasporti alla Presidenza della Giunta regionale e nuove disposizioni sull'Ufficio legislativo e legale.

L'istituzione dell'Assessorato all'urbanistica risponde alle esigenze di efficienza e di funzionalità, in quanto la materia abbraccia una vasta gamma di competenze relative non solo alla razionale sistemazione degli aggregati edilizi, ma anche all'organizzazione tecnica generale di sempre più vasti comprensori e all'ordinato sviluppo della pianificazione urbanistica.

In tema di cooperazione, è apparsa indispensabile l'istituzione, presso la Presidenza della Giunta, di un apposito servizio di vigilanza sulle cooperative, e ciò al fine di evitare conflitti di competenza fra i singoli assessorati e di dare un indirizzo unitario e organico al settore.

Nella materia dei trasporti, il passaggio del relativo servizio dall'Assessorato del turismo alla Presidenza appare giustificato dalla necessità di coordinare le funzioni regionali con le funzioni statali e dalla considerazione che tale coordinamento può essere curato più agevolmente e più direttamente dalla Presidenza.

La parte in ordine all'Ufficio legislativo e legale della Regione è intesa ad assicurare alla Regione stessa qualificate prestazioni di consulenza legislativa, giuridico-amministrativa e legale. In conclusione si può affermare che la legge regionale n. 2 permetterà maggiore efficacia, speditezza e funzionalità all'Amministrazione regionale.

Borsa di studio dell'Università di Padova

L'Università degli Studi di Padova comunica che è aperto il concorso per l'anno accademico 1968-69 a una borsa di studio, istituita per onorare la memoria di «Angiolino Baggio detto Ibleo», che ha legato alla Università la sua collezione di quadri, mobili e oggetti d'arte.

La borsa di L. 200.000, è a favore di studenti iscritti alla Facoltà di lettere e filosofia o di giovani laureati da non più di tre anni nella medesima Facoltà dell'Università di Padova, meritevoli per profitto e in condizioni economiche non agiate, che dimostrino un particolare interesse a studi e ricerche nel campo della storia dell'arte.

Gli aspiranti dovranno presentare entro le ore 12 del 30 novembre 1968 alla segreteria universitaria, ufficio assistenza: domanda indirizzata al Rettore; certificato d'iscrizione all'Università di Padova per l'anno accademico 1968-69 con l'indicazione degli studi compiuti e degli esami superati; per i laureati, il certificato di laurea con i voti conseguiti negli esami di profitto; ogni altro documento o titolo che l'interessato ritenga opportuno presentare.

Il concorso sarà giudicato da una commissione composta dal Rettore e di due professori di ruolo, nominati dallo stesso. La commissione stabilirà, nella relazione, una graduatoria di merito ai fini dell'attribuzione della borsa. La relazione sarà sottoposta all'approvazione del Senato accademico. Il Rettore, con suo decreto, provvederà al conferimento. La borsa non è cumulabile con altri benefici, ed è indivisibile. L'importo sarà corrisposto al vincitore in unica soluzione all'atto del conferimento.

AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Conferma delle iscrizioni per il viaggio a Berlino

Il Consiglio direttivo del Circolo della stampa di Trieste è già in contatto con i giornalisti di Berlino occidentale onde predisporre il programma definitivo ed ufficiale di visite e festeggiamenti per il breve soggiorno di un gruppo di triestini alla «città inquieta».

Come abbiamo avuto modo di ripetutamente informare, è stato lo stesso Circolo della stampa ad organizzare la gita, come era avvenuto lo scorso anno per Israele. Partenza in aereo da Ronchi dei Legionari alle 8.55 di venerdì 6 settembre, arrivo a Berlino alle 13.30: escursioni con autopullman alla porta di Brandenburgo e al Muro che divide Berlino in due zone, altre gite in luoghi storici e caratteristici con un pranzo, domenica sera, in una birreria di Monaco. Facoltativa un'escursione anche a Berlino orientale. Lunedì alle 10.10 l'aereo speciale atterrerà al «Marco Polo» di Venezia.

Appunto per l'esigenza di attuare la fase di preparazione alla gita, le prenotazioni negli alberghi e per i pasti e il programma di visite e ricevimenti, coloro i quali hanno già aderito in linea di massima alla bella iniziativa, sono invitati a dare conferma della loro iscrizione, al Circolo della stampa o all'UTAT di via Imbriani, entro e non oltre la giornata di mercoledì prossimo, 14 agosto. Sono disponibili ancora pochi posti sull'aereo.

L'Associazione datori di lavoro a domestici informa tutti gli associati che gli uffici di piazza della Borsa n. 3, rimarranno chiusi nei giorni 12, 13 e 14 c.m. per lavori di restauro.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Continuano le iscrizioni ai soggiorni estivi di Valbruna. Programmi e informazioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

C.I.S.S. — TURISMO SOCIALE. Soggiorno estivo a Forni di Sopra. Posti disponibili dal 25 agosto in poi. C.I.S.S., via XXX Ottobre, 6, telefono 35798.

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Sono disponibili ancora alcuni posti per il soggiorno di Riscone dal 18 agosto in poi. Per informazioni rivolgersi presso la sede di piazza Unità, telefono 35240.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Con partenza sabato pomeriggio 17-8 gita al Pelmo (m. 3.168). Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in sede sociale, piazza dell'Unità d'Italia 3, dalle 19 alle 21. Telefono 35240.

C.A.I. ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Giovedì 15 agosto gita a Solda con salita del GRAN ZEBRU' (m. 3859) e dell'ORTLESS (metri 3905). Partenza 15-8 alle ore 5.00 e ritorno domenica 18-8. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

PELLEGRINAGGIO A ROMA PER IL CINQUANTENARIO

Omaggio degli istriani all'Altare della Patria

Tutte le bandiere delle Comunità alla manifestazione

Larga eco di consensi ha suscitato la gita-pellegrinaggio a Roma organizzata dall'Associazione delle Comunità Istriane per le giornate del 21 e 22 settembre c.a. L'iniziativa si inserisce nel quadro delle celebrazioni per il Cinquantenario della vittoria delle armi italiane a Vittorio Veneto e del ricongiungimento all'Italia delle nostre province. Essa si riallaccia pertanto alla celebrazione già promossa e attuata dall'Associazione il 10 febbraio per ricordare l'anniversario del Trattato di Pace.

Per il suo significato patriottico e per il complesso delle manifestazioni, nelle quali appunto si inserisce questo atto, con l'omaggio dell'Istria all'Altare della Patria, gli istriani, pur strappati alle loro terre, diranno a tutti gli italiani in un anniversario importante come questo per la storia d'Italia, la immutabilità dei loro sentimenti patriottici conferendo una significazione tutta particolare a questo pellegrinaggio.

A Roma sull'Altare della Patria saranno schierate tutte le bandiere dei Comuni istriani in reverente omaggio ai Caduti della Grande Guerra, mentre verrà deposta una corona d'alloro sulla tomba del Milite Ignoto a nome delle popolazioni dell'Istria.

La favorevole accoglienza avuta alla notizia del pellegrinaggio è dimostrata dalla larga adesione di partecipanti ad appena qualche giorno dall'apertura delle iscrizioni; si prevede che non sarà possibile accontentare tutti, in quanto i posti disponibili saranno presto esauriti.

Concorso a un alloggio per profughi

L'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati ed ai rimpatriati bandisce un concorso per l'assegnazione, in locazione con patto di futura vendita e riscatto, di un alloggio costruito in via Lussinpiccolo 9. L'alloggio, che è composto da 3 stanze, soggiorno, cucina, servizi in uno stabile dotato di impianti di ascensore e riscaldamento centrale, verrà assegnato a famiglia profuga, bisognosa d'alloggio, che abbia la possibilità di contribuire con il 25% del costo di costruzione. Il rimanente 75% verrà scontato in 30 anni al tasso del 2,50%, per le particolari condizioni offerte dal Fondo di Rotazione.

Le domande dovranno esser presentate, entro il 31 agosto, alla Delegazione O.A.P.G.D.R. di Trieste, via del Teatro Romano 2, sui moduli che potranno esser ritirati presso la stessa Delegazione. Maggiori informazioni sul presente bando potranno esser richieste alla stessa Delegazione.

L'Associazione esercenti pubblici esercizi informa tutti i soci che gli uffici di piazza della Borsa n. 3, rimarranno chiusi nei giorni 12, 13 e 14 c.m. per lavori di restauro.

Alloggi per profughi nel Comune di Duino

La Commissione provinciale assegnazione alloggi comunica di aver ultimato i lavori per l'esame delle domande di alloggio pervenute a seguito del bando di concorso emesso dal l'O.A.P.G.D.R. in data 8 giugno 1968, avente per oggetto l'assegnazione di n. 15 alloggi di risulta nel Comune di Duino-Aurisina riservati a richiedenti profughi.

L'elenco provvisorio, riportato in calce, è stato compilato attribuendo ad ogni singola domanda i punteggi previsti dallo art. 8 del D.P.R. n. 655/64.

La graduatoria, completa in ogni sua parte a norma di legge, è esposta al pubblico allo albo del Comune di Duino-Aurisina; contro di essa è ammesso ricorso da proporsi alla Commissione Regionale di Vigilanza sull'edilizia economica e popolare presso il Provveditorato Regionale alle OO.PP. di Trieste nei termini e con le modalità stabilite dal R.P.R. n. 655/64.

Ecco l'elenco provvisorio dei vincitori del concorso: Bassanese Ferruccio, Bencich Giuseppe, Bologna Santo, Contento Aldo, Coslovich Natale, Crociati Giovanni, Giachin Antonio, Gozzi Salvatore, Grubizza Eneo, Millo Fulvio, Millo Stellio, Mulinari Luciana, Pesaro Antonio, Sansa Giorgio, Vidali Francesco.

Esami autunnali al Conservatorio

Si comunica che il giorno 13 agosto scade improrogabilmente il termine per la presentazione delle domande di ammissione agli esami di licenza, compimento e diploma presso il Conservatorio di Musica «G. Tartini». Per informazioni, la Segreteria è aperta al pubblico dalle ore 11 alle 12.

La Segreteria provinciale del S.N.S.M. di Largo Papa Giovanni XXIII, n. 6, comunica che gli inclusi nelle graduatorie provinciali o aventi titolo all'inclusione nelle graduatorie regionali possono presentare domanda di supplenza in carta libera ed in numero illimitato ai presidi delle varie scuole o istituti.

UN INTERESSANTE STUDIO SUL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO REGIONALE

Quasi 20 milioni all'anno per restaurare le opere d'arte

La somma però non è alta nè risolve il problema per il quale occorrerebbero oltre cinque miliardi e mezzo nell'arco di sei lustri

Seguire le vicende e la consistenza del patrimonio artistico e archeologico friulano o meglio dell'intero Friuli-Venezia Giulia è quanto mai significativo e interessante. Ne fornisce una prova pur con la consueta aridità che comportano diagrammi, dati schematici e cifre, il lavoro di Ezio Belluno intitolato «Aspetti e problemi del patrimonio storico-artistico della regione Friuli-Venezia Giulia» edito a cura della Camera di commercio di Udine. La copertina reca una riproduzione del caratteristico castello di Cassacco e sul retro la famosa Villa Manin di Passariano. Nelle pagine interne tutte in carta patinata vi sono trentasette illustrazioni fotografiche di palazzi, chiese, castelli, monumenti, scorci di paesaggio dell'intera regione da Tolmezzo a Pordenone, da Udine a Trieste, a Spilimbergo, Cividale, Palmanova. Il volumetto è stampato da Doretti con la signorilità propria di quello stabilimento tipografico.

Ezio Belluno tratteggia la situazione generale del patrimonio storico-artistico del Friuli-Venezia Giulia e passa quindi ad analizzare la situazione particolare degli affreschi, del paesaggio, della consistenza del patrimonio in esame, la determinazione della spesa per restaurare, salvare e conservare le opere di valore storico e artistico. Nel ventennio 1946-66 la spesa per restauri e ripristini e manutenzione si aggira sui 388 milioni di lire, divisibili per una media annua di 19 milioni 400 mila. Ma la spesa non è poi così grande come apparirebbe anzi è assai ridotta e non risolve il problema. Calcolando di rimettere a posto il patrimonio artistico e archeologico regionale in circa un trentennio con meta l'anno 2000, la spesa computabile ammonta a 5 miliardi 728 milioni di lire.

I beni immobili artistici e monumentali della regione si suddividono, secondo la categoria di appartenenza alla proprietà, in beni di enti pubblici come quelli dell'Amministrazione provinciale, beni immobili di proprietà demaniale, quali i Musei di Aquileia e Cividale, beni del Culto, beni di proprietà privata. Per la loro salvaguardia sono in progetto diverse misure quali: contributi del Ministero della P.I., prestiti, agevolazioni fiscali.

L'autore inoltre suggerisce una serie di proposte per il coordinamento delle direzioni e degli uffici incaricati della materia. Secondo Ezio Belluno, a Trieste dovrebbe toccare nel previsto riassetto la «Sede centrale della Soprintendenza ai Monumenti e alle Gallerie del Friuli-Venezia Giulia, a Udine una direzione staccata e autonoma della stessa Soprintendenza, come pure a Gorizia, ad Aquileia e a Udine la Direzione regionale della Soprintendenza alle antichità. Il Museo di Aquileia, per il suo carattere archeologico, verrebbe a dipendere dalla Soprintendenza alle antichità, sia che abbia sede ad Aquileia o a Udine; il museo di Cividale dipenderebbe invece dalla Direzione di Udine per la Sopraintendenza ai Monumenti e alle Gallerie.

Non sappiamo se il riassetto in questione sia proposto ai termini di una legittima soddisfazione dei centri in oggetto oppure nell'intenzione di snellire e decentrare un assetto burocratico troppo avulso dai territori sui quali esercitare la propria competenza e attività. Il fatto risulterebbe in fin dei conti positivo e pratico. D'altronde esso tiene conto della situazione amministrativa tuttora vigente e non contempla un eventuale smembramento provinciale del Pordenonese, nel qual caso si potrebbe staccare una sezione alle Gallerie e ai monumenti del tipo udinese e goriziano, posto che risulti utile e richiesto dagli interessati.

La pubblicazione del Belluno viene a colmare una lacuna, rendendoci edotti su una ricchezza storico-artistica che noi trascuriamo e alla quale siamo talvolta troppo insensibili. Sarebbe dovere di ogni cittadino della Regione formarsi una coscienza responsabile al riguardo per la salvaguardia di un bene comune, testimonianza di una nostra civiltà.

Domenica 25 la sagra al Villaggio del Pescatore

All'Associazione delle Comunità istriane fervono i preparativi per organizzare la tradizionale sagra istriana, che si svolgerà al Villaggio del Pescatore, a San Giovanni di Duino, domenica 25 agosto.

La sagra viene organizzata in collaborazione con l'Azienda di soggiorno e turismo di Sistiana. Rispetto agli anni passati si è voluto maggiormente arricchire il programma della sagra stessa così da consentire a tutti i convenuti di ritrovarsi in un clima di serenità e di allegria: vecchi e giovani istriani e amici degli istriani potranno trascorrere una lieta giornata, sia assistendo ai giochi umoristici, sia partecipando al tradizionale gioco della tombola e al ballo sulla pista allestita in vista al mare.

Secondo notizie dell'ultima ora, sembra probabile anche la prima esibizione del coro dei pescatori del Villaggio; certa è invece la presenza di un complesso bandidisto di Monfalcone, il quale dopo alcuni brani di repertorio eseguirà allegre marce, che faranno da cornice alla tombola. La previsione di un numeroso afflusso di partecipanti alla sagra ha preoccupato gli organizzatori, i quali hanno voluto quest'anno assicurare una vasta area per il posteggio dei veicoli in una zona adiacente al Villaggio, così da permettere un comodo accesso e la sosta ad un congruo numero di vetture private.

Il Rettorato dell'Università di Padova comunica che in occasione del Ferragosto, tutti gli uffici amministrativi dell'Università resteranno chiusi al pubblico da giovedì 15 a sabato 17 agosto inclusi. Pertanto essi riprenderanno a funzionare da lunedì 19 agosto.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA FIUME 8, 11, 19.
AURONZO, AMPEZZO, FORNI, LAGGIO giorn. 7. Pren.
BELGRADO via Lubiana, Zagabria giornaliera ore 20
CANAZEI, FIERA, S. MARTINO, MOENA merc. e sabato ore 6.30.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 6.45, 8.15, 12 e 16.15.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord, sulla Toscana, l'U e le Marche, nuvolosità variab calmente anche intensa ed acco gnata da manifestazioni tem sche. Sul Lazio, Abruzzi e M regioni meridionali ed isole, da nuvoloso a temporaneamente loso.

Temperatura: pressochè sta ria al Nord; in aumento altro

Venti: deboli variabili, con poranei rinforzi intorno Sud, su Ligure ed Alto Tirreno.

Mari: mossi il Mar Ligure e to Tirreno, poco mossi o quasi mi gli altri mari.

Temperature minime e massi ieri: Bolzano 13, 27; Verona 16, Trieste 18, 26; Venezia 17, 2 lano 14, 26; Torino 13, 23; G 19, 25; Bologna 16, 28; Firen 27; Pisa 19, 27; Ancona 19, 2 rugia 15, 25; Pescara 14, 27; L'A la 11, 24; Roma Nord 16, 29; Fiumicino 17, 27; Campobasso 25; Bari 20, 26; Napoli 17, tenza 15, 22; S. Maria di Leuca 26; Catanzaro 2, 7; Reggio Ca 3, 27; Messina 23, 28; Palermo 27; Catania 21, 32; Alghero 16, Cagliari 17, 29.

FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE

I risultati dei corsi promossi dal C.I.F.A.P.

Si sono conclusi gli esami finali dei corsi tenuti durante lo anno scolastico 1967-68 presso il Centro professionale dell'E.N.C.I.P.-C.I.F.A.P. di via XXX Ottobre n. 6. L'attività, che ha avuto inizio nello scorso mese di ottobre, si è articolata in corsi complementari per apprendisti, corsi professionali finanziati dal Ministero del Lavoro e dalla Regione, corsi liberi di qualificazione, corsi scolastici.

Il finanziamento ministeriale è stato dato per cinque corsi complementari e per un corso professionale, mentre l'ente regionale è intervenuto a favore di un corso professionale. I corsi liberi di qualificazione sono stati complessivamente ventinove. Gli allievi che hanno iniziato lo anno scolastico nel mese di ottobre, senza contare gli apprendisti, ammontavano a 506, dei quali 271 hanno completato la frequenza presentandosi agli esami finali.

Ecco l'elenco degli allievi che sono stati promossi ai corsi superiori o che hanno conseguito la qualificazione professionale.

Scuola di stenodattilografia. Ammessi al secondo corso: Blasco Licia, Cipollone Gioeli, Nibrandt Kenia, Pertotti Mira, De Rota Giuliana, Sabia Nora, Udovicich Grazia, Bertolo Giorgio, Dambrosi Silvano, Danieli Laura, Giancola Mario, Fontanot Clara, Lauto Eleonora, Ligorio Domenico, Marino Francesco, Pucci Carlo, Rabusin Cristina, Sirotic Nicolò, Solinas Vittoria, Spazzapan Grazia, Savi Edda, Bacer Elena, Bobicchio Marisa, Bosini Rita, Catanzaro Eleonora, Debernardi Dina, Del Ben Giuliana, Fornasaro Franca, Lupieri Letizia, Messina Marisa, Mocchiut Gabriella, Naso Marisa, Ostrouska Wilma, Padoano Eugenia, Perossa Liliana, Predonzani Gabriella, Rupenovich Giulia, Sigon Ivana, Stanovich Fulvia, Stix Marinella, Tritto Maria, Tull Luciana, Verando Alda.

Ammessi al terzo corso: Crisanaz Laura, Lazzari Marina, Losappio Serena, Luci Leila; Mestre Rita, Pastelli Giuliana, Predonzani Rosanna, Rovan Rosanna, Carboni Rosanna, D'Este Marina, Esposito Alberta, Giassi Bianca, Lampe Maria, Vascotto Pietro, Vidonis Laura.

Hanno conseguito il diploma: Gustin Maria, Martellani Maria, Pauletich Marina, Poles Graziella, Rebuttini Luciana, Ritossa Rosanna, Tamponi Leila, Tensi Nadia, Butti Viviana, Skerl Loredana, Zupancich Marina, Bratina Bruna, Codiglia Silvana, Derin Marina, Hrast Magda, Polensig Mara, Poropat Maria, Rosettani Rosamaria, Quattrone Domenico, Scabar Paolo, Cociancich Renata, Coslovich Marisa, Muscas Giuliana, Ninetto Fausta, Storti Sonia, Slaut Marino, Ciericuzio Claudia, Esposito Elio, Figliola Thery, Raspolini Cristina.

Scuola per interpreti. Ammessi al secondo anno: Bosini Rita, Dugan Loredana, Rebuttini Luciana, Stolfa Edvige, Vincenzi Loredana, Carducci Antonio, Grubissa Renata, Naverri Biancamaria, Febrigo Sergio, Comuzzi Francesca, Zago Licia.

Ammessi al terzo anno: Mahne Sergio, Messina Marisa, Pozzati Rita, Redivo Claudio, Sancin Savino, Zupancich Marina.

Scuola di tecnica aziendale. Ammessi al secondo anno del corso per contabili: Crisanaz Laura, D'Agostino Angela, Grimaldi Luciano, Gustin Annamaria, Latin Marisa, Lazzari Marina, Losappio Serena, Meneghelli Giovanna, Pauletich Marina, Radin Silvia, Ritossa Rosanna, Rosich Lucio, Rovan Rossana.

Hanno conseguito il diploma di contabile: Corossez Onelia, Coslovich Nadia, Delneri Licia, Fabris Luciano, Mestre Rita, Parma Adilia, Viezzoli Mariella, Ziberna Dario.

Hanno conseguito il diploma di addetto libri paga e contributi: Bretz Ines, Buttignoni Marina, Cralli Ilda, Frank Loriana, Olenik Esterina, Paulovich Liliana, Piacentini Loriana, Rigutti Maria, Robba Gianfranco.

Hanno conseguito il diploma di addetto macchine calcolatrici e contabili: Giurco Sandra, Pucci Carlo, Cobau Claudio, Rosich Lucio, Sampietro Adriana.

Centro moda e abbigliamento. Corso di taglio: Babich Graziella, Giorgi Alberta, Schik Rita, Sereni Fulvia, Stanovich Fulvia, Stelcer Anna.

Corso di cucito: Cerneka Albina, Cossara Gigliola, Danieli Marisa, Deponte Nadia, Saccà Giuseppina, Sorice Ester, Sossini Adriana, Apollonio Nilde, Guarnieri Adriana, Erbis Marina, Marsich Rosanna, Paolettich Linda, Schafer Elsa, Sussel Andreina, Vergan Franca, Zabbia Sonia, Zaccai Loredana, Colombin Liviana, Marincich Mara, Micol Olga.

Corso per indossatrici: Cioli Daniela, Deconi Sonia, Raiza Alessandra, Sivini Graziella, Tonsa Giuliana.

Centro di estetica. Corso per estetiste: Bellizzi Maria, Bisacco Gilda, Colussi Rita, De Angelis Fernanda, Fait Annamaria, Gentilli Adele, Illingworth Marilyn, Katnich Daniela, Lovullo Gabriella, Marsich Rosanna, Persen Adelia, Scomegna Ariella, Zerial Antonia, Husu Carla, Novali Gabriella, Zamberlin Berenice.

Corso per manicure - pedicure: Causo Liliana, Coloni Luciana, De Angelis Fernanda, Hiastan Lidia, Husu Carla, Persen Adelia, Sperandio Dina, Stupar Maria, Zamberlin Berenice, Zorzetti Clelia.

Corsi scolastici. Sono stati ammessi agli esami di licenza di scuola media inferiore: Giassi Marisa, Janezic Adriano, Mangione Maria, Martinuzzi Grazia, Ileto Salvatore. Minca Fabio, Primo Donatella, Stelvi Ferruccio, Micoli Luciana, Gabrielli Sergio, Arbanas Loana, Bellodi Gualtiero, Colombo Piergiorgio, D'Agosto Giordano, Flego Nadia, Giraldi Vittorio, Mantovani Sergio, Mauro Walter, Pavatti Aldo, Ruppel Luciano, Spanger Radovan, Tonsa Auro, Valencich Eugenio, Rosi Giovanbattista, Cociani Fulvio, Panella Orfeo, Specar Nora, Saba Giorgio, Civita Bruno, Gregori Giorgio, Kobeja Rosanna, Milic Mario, Oliveri Giuseppe, Giuniori Patrizio.

I premi messi a disposizione dal Ministero del Lavoro e dalla Regione per gli allievi migliori, sono stati così assegnati dalle apposite commissioni preposte agli esami finali: stenodattilografe: Stix Marinella, Naso Marisa; contabili: Meneghelli Giovanna, Crisanaz Laura.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

A MONACO INTERESSANTE AVVIO AL FESTIVAL MUSICALE

UNA SALOMÈ-BAMBINA CAPRICCIOSA MA PULITA

Forse con la sua interpretazione Gunilla af Malmborg si è avvicinata più di altre figlie di Erodiade alle intenzioni di Oscar Wilde e di Strauss

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Monaco, agosto

Una settimana prima dell'inizio del Festival, la prima stagione lirica, sotto la direzione del dott. Günter Rennert, era finita. Stagione molto proficua e che, leggendo i resoconti della critica, ha soddisfatto ogni aspettativa. D'altro canto non poteva essere diversamente, Rennert, come già Hartmann, è un autentico uomo di teatro e di problemi di questo importante settore della vita culturale li conosce a fondo. Inoltre Rennert ha saputo scegliersi i suoi consiglieri ed i suoi collaboratori, ed ecco che da questa unione è scaturita una stagione lirica, durata da settembre a metà luglio con spettacoli pressochè quotidiani, che ha soddisfatto tutti.

E' incominciato ora il suo «debutto» nel Festival. Tra tutte le manifestazioni similari quello di Monaco di Baviera è il solo che presenti un cartellone di opere, selezionate tra quelle che hanno ottenuto il maggior successo oppure hanno delle peculiarità che le rendono particolarmente adatte a questo genere di manifestazioni, frequentate da un pubblico cosmopolita, mentre gli artisti scritturati sono tutti di indiscussa fama mondiale e rappresentano quanto di meglio il mondo lirico tedesco può attualmente offrire.

Come primo atto il nuovo sovraintendente, con la motivazione che un Festival «deve essere concentrato», ha ridotto la sua durata di una settimana rispetto a quelli degli anni precedenti, ed ha rinunciato definitivamente agli spettacoli all'aperto nel «Cortile della Farmacia» troppo costosi e di poco rendimento, data la frequente incostanza del tempo.

Quest'anno nel giro di 26 giorni, cioè dal 16 luglio al 10 agosto i due Teatri di Stato, le sale da concerto, il «Cortile della Fontana» ed i musei della Metropoli bavarese offriranno, con una straordinaria ricchezza, ben 34 rappresentazioni d'opera, tra le quali tre «premières», otto concerti di «Lider» ed una interessatissima Mostra organizzata dall'amministrazione dei Castelli del Land e dalla Radio bavarese, dal titolo «Re Luigi e l'arte». La Mostra rimarrà aperta fino al 14 ottobre, quindi si avrà il tempo di parlarne diffusamente.

Ora quello che c'interessa è il Festival. Al centro naturalmente le opere di Mozart (4), di Wagner (2), di Strauss (4). Faranno ad esse corona Gluck, Haydn, Rossini, Beethoven, Weber, Strawinsky, Berg e Orff, ognuno con un'opera.

Il problema più arduo che il dott. Rennert ha dovuto affrontare nell'organizzare questo Festival, è stato quello degli artisti. Infatti, quasi all'apertura delle porte, molte sono state le rinunce dovute a cause di forza maggiore. Primo fra tutti, Dietrich Fiescher-Dieskau, uno dei pilastri del Festival. A causa di un incidente automobilistico e le complicazioni subentrate, ha dovuto dar «forfait». Successivamente, Birgit Nilsson, ha fatto sapere che non avrebbe potuto sostenere la faticosa parte di «Salomè». In aprile la cantante svedese ebbe a subire una difficile operazione dalla quale non si è ancora rimessa, e il ruolo di protagonista nell'opera straussiana è troppo impegnativo per una convalescente. Così pure Jess Thomas non sarà «Salzing» nei Maestri Cantori: una grave malattia della moglie lo ha richiamato urgentemente negli Stati Uniti.

Tuttavia, ad onta di questi contrattempi — già risolti brillantemente — la «nuova era» dei Festivals monacensi è incominciata. Come al solito bandiere al vento per tutta la città ed una serra di fiori il Teatro, all'esterno sfilata delle più lussuose macchine e in sala affascinanti «toilettes» ed acconciature fantastiche delle belle signore.

Opera d'apertura la «Salomè» di Riccardo Strauss. Negli ambulacri, nelle sale pompeiane, nel guardaroba e nei vari salotti di ristoro s'erano dati convegno gli appassionati dell'opera, le più alte autorità, esponenti del mondo culturale ed un bel numero di giornalisti, tra i quali — quest'anno — un folto gruppo d'italiani. Clima festoso ed il compiacimento di rivedere le care conoscenze degli anni precedenti appariva evidente sui volti degli intervenuti.

Ma veniamo alla rappresentazione. La parte della protagonista, dopo la rinuncia della Nilsson era stata affidata alla Bjoner, ma anche lei aveva rinunciato. Si era allora preparata diligentemente la Weathers, ma all'ultimo è stata scelta la svedese Gunilla af Malmborg. Conosciutissima, specialmente per le sue interpretazioni di «Lady Macbeth» e di «Sieglinde», in Inghilterra, negli Stati Uniti e nella sua patria, in Germania Gunilla af Malmborg non era ancora arrivata, ed ecco che il caso l'ha fatta calcare le tavole del più importante palcoscenico tedesco, e dopo il successo riportato già si parla di una scrittura stabile, che la trattenga definitivamente a Monaco.

Forse potrà parere strana la «Salomé» di Gunilla af Malmborg, così priva dello stile scenico e del senso estetico raffinato delle interpreti che l'hanno preceduta, specialmente quelle italiane, come Maria Cebotari, Gemma Bellincioni o Franca Somigli. Ma non ha neppure l'accentuazione erotica di Anffia Silja, che nella «Danza dei sette veli» eseguì un autentico «strip-tease e specialmente a Roma suscitò grande scalpore. Non è neppure la «Salomé» di Margaret Tynes che abbiamo ammirato nella sua statuaria bellezza a Spoleto e a Trieste con la regia di Luciano Visconti.

Sul palcoscenico del Teatro di Monaco, secondo la concezione più che ottimistica di Rennert, non si è veduta la perfida e perversa Salomé istigata dalla madre a insistere nel suo strano desiderio, che l'avrebbe con ciò vendicata delle offese scagliatele quotidianamente dal Profeta, ma abbiamo visto una fanciulla, diremo anzi una bambina capricciosa ma pulita, dalle idee di morte eppure candida nell'anima. Gunilla af Malmborg ha compreso perfettamente quanto il regista intendeva dare al dramma wildiano ed è entrata nello spirito dell'opera come Rennert l'aveva concepito. Dell'azione visiva il pubblico è rimasto alquanto disorientato, ma Gunilla af Malmborg sostenuta da una voce limpida, da un incisivo fraseggio, da un vibrante declamato, ha cantato all'incorruttibile Profeta il suo capriccio come lo farebbe una bimba viziata, e con accenti patetici, talvolta commossi è giunto fino all'acme della drammaticità.

Può darsi che con questa sua interpretazione si sia più che altre figlie di Erodiade avvicinata allo spirito ed agli intendimenti di Oscar Wilde e in particolare del compositore, ma non ne siamo del tutto convinti.

Gli altri: Thomas Stewart è stato forse più «Amfortas» che «Jochanaan». Ottimo oltre ogni dire Gerhard Stolze nella figura di «Erode». Eccellenti tutti gli altri e in modo speciale Brigitte Fassbaender, dolce ancella.

Il velario si è chiuso in un profondo silenzio. Un attimo di raccolto silenzio e poi un immenso applauso.

Guglielmo Caropresi

«The detective», l'ultimo film di Frank Sinatra, ha incassato, nella prima serata di proiezione in un cinematografo di New York, ben 98 mila dollari. Secondo un portavoce della «20th Century Fox», produttrice del film, si tratta di un record che batte qualsiasi precedente primato in tutta la storia della Compagnia.

SETTIMA EDIZIONE DI UNA BELLA MANIFESTAZIONE

MUSICA A TAORMINA SENZA PSEUDO CULTURE

Ossequio alla tradizione e qualche puntata nelle novità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Taormina, 10

Vi sono molti modi di predisporre un festival musicale quando l'ansia di novità si fa sentire per vincere la concorrenza, temibile in Europa: il più fastidioso di tutti è quello di evitare le esperienze musicali semplicemente intese come tali e di condurre invece ogni passo del festival sul filo del rito culturalistico. Il risultato che ne consegue in genere è quello di un uditorio senza colore, stracco, orgoglioso soltanto di aver compiuto un dovere.

L'estate musicale di Taormina, giunta quest'anno alla settima edizione persegue invece la partecipazione viva e spontanea di un pubblico possibilmente di varia estrazione e sempre più numeroso; non va alla ricerca di pseudo culture nè rimane ancorata a degli stereotipi.

Consapevole di poter offrire una vacanza senza confronti, Taormina si dedica alla musica per vocazione, con quella mentalità aperta di chi ama l'arte pur confessando sinceramente di non essere ancora giunto alle affinità elettive cui dedicarsi anima e corpo.

Il programma del festival comprende l'ossequio alla tradizione, qualche puntata alle novità nomi celebri quanto basta per poter loro affiancare delle giovani speranze; ed in fondo una delle caratteristiche dell'estate musicale di Taormina è proprio quella di dedicarsi ai giovani.

Fino al 20 agosto i frequentatori del festival avranno modo di assistere a dei concerti sinfonici diretti da Nino Bonavolontà, Gaetano Delogu, Ludovik Rajter, Carlo Zecchi, Zadislav Slovak, Nicola Isgro, Emil Simon, Franco Mannino; ci saranno recitals di pianisti quali Nikita Magaloff, M. Gloria Ferrari e Edith Murano; fra gli altri solisti figurano Franco Gulli, Radu Aldulescu, Corneil Pirnay, fra i cantanti Irene Oliver, Mila Cerdan e Alberto Rinaldi.

L'interesse per i concerti sinfonici è reso quest'anno più ricco dalla partecipazione di alcuni complessi orchestrali cecoslovacchi: la «Slovenska Filharmonia» di Bratislava, e la orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Praga.

Già l'anno scorso suscitò curiosità la partecipazione del balletto di Israele che si esibì pochi giorni dopo la conclusione della «guerra dei sei giorni», stavolta, anche prescindendo dai motivi politici che ci hanno fatto sentire più vicina la Cecoslovacchia, è questo un incontro graditissimo che trascende l'ambito della manifestazione artistica.

Così l'applauso che ha accolto nella cavea del teatro greco i componenti della celebre «Slovenska Filharmonia» aveva il calore di una sincera manifestazione di simpatia ed affetto.

Sotto la guida del maestro Nino Bonavolontà, l'orchestra ceca si è dimostrata all'altezza della sua fama, con qualche punto debole negli ottoni, ma con degli archi stupendi ed un affiatamento perfetto. Nino Bonavolontà, applaudito con ammirazione dopo una vivace e plastica interpretazione della settima sinfonia di Beethoven, aveva iniziato il programma con l'ouverture «Coriolan». Di Beethoven era pure il brano centrale con solista: il concerto in re maggiore per violino e orchestra. Franco Gulli, sulle ali di un magistero strumentale che lo allinea con i massimi violinisti d'oggi, ha offerto una esecuzione memorabile: una sintesi fra ricchezza emotiva e controllo stilistico, un canto terso, lucido contrapposto ad accenti drammatici vigorosi.

Claudio Gherbitz

A Venezia 24 film

Venezia, 10

Mentre i politici insistono nelle loro «contestazioni», Chiarini praticamente ha già varato il cartellone della sua ultima mostra del cinema. La «rosa» è ancora ufficiosa ma si dà per certo che le pellicole in gara saranno 24, con 13 opere prime. E' un panorama, si afferma, che rappresenterà la punta avanzata della cinematografia attuale: un cinema inteso esclusivamente come fatto di cultura.

Ecco i film dati per probabili al festival veneziano (da questi saranno scelti i ventiquattro):

ITALIA: «Teorema» di P. Paolo Pasolini; «Partner» di Bernardo Bertolucci; «Viva la Madonna» di Gian Vittorio Baldi; «Diario di una schizofrenica» di Nelo Risi; «Galileo» di Liliana Cavani; «Nostra Signora dei turchi» di Carmelo Bene; «Summit» di Giorgio Bontempi. Gli ultimi tre film sono opere prime.

FRANCIA: «La ballata del cane» di Gérard Verget; «L'infanzia nuda» di Maurice Pialat; «La schiuma dei giorni» di Charles Belmont; «Socrate» di Robert Lapoujade (che è un noto pittore). Sono tutte opere prime.

GERMANIA OCCIDENTALE: «Artisti del circo sotto la tenda: perplessi» di Alexander Kluge; «Il castello» di Eduard Nolte (opera prima), dal romanzo di Kafka.

STATI UNITI: «Volti» di John Cassavetes; «Monterey Pop Festival» di cinque operatori fra cui Leacock, che fu l'operatore di Flaherty in «Louisiana story»; «Le ruote nella cenere» di Goldman; «Io e mio fratello» di Robert Frank; «Selvaggi per le strade» di Barry Shear. Gli ultimi due sono opere prime.

SPAGNA: «Dopo il diluvio» (opera prima) di Jacinto Esteva; «Stress es tres tres» di Carlos Saura.

GRECIA: «Kierjon» di Demostene Theos.

JUGOSLAVIA: «Midi 1948» di Purisa Djordjevic.

GRANBRETAGNA: «Uno più uno» di Jean-Luc Godard; «Dimmi bugie» di Peter Brook dalla commedia «US» di Peter Weiss.

UNGHERIA: «I muri» di Andreas Kovacs; «Il silenzio e il grido» di Milkos Jancso.

CECOSLOVACCHIA: «La valle delle api» di Frantisek Vlacil: «Il disertore» opera prima di Juro Jakubisko.

Gunther Sachs preferisce le bionde

Bonn, 10

Gunther Sachs ha confermato da Kampen, nell'isola di Sult, le voci sul suo divorzio da Brigitte Bardot. Egli ha dichiarato ad un inviato della «Bild Zeitung»: «E' vero, ma un gentiluomo non è mai il primo a chiedere il divorzio: al massimo lo fa insieme con sua moglie».

Durante la sua permanenza nella mondanissima Sult, Sachs si è fatto vedere con una ragazza diversa ogni sera: quasi sempre con una bionda. Evidentemente, questo è il tipo di donna che il milionario tedesco continua a preferire.

Si avvicina Luisillo

Luisillo ed il suo Teatro di danza spagnola — che domani, martedì e mercoledì sera saranno di scena al Castello di San Giusto — hanno ottenuto un successo trionfale ai Giardini Reali di Torino. Se non vi fosse stato il contratto con Trieste (e Luisillo intende dedicare l'intera odierna serata alle prove sul palcoscenico del Cortile delle Milizie), l'Ente manifestazioni torinesi avrebbe riconfermato la compagnia, a grande richiesta, ancora per tre esecuzioni.

Circa vent'anni fa, staccatosi dalla compagnia di Carmen Amaya, Luisillo fece coppia con l'incantevole Teresa e girò tutto il mondo. Nel 1956 costituì l'attuale Tietro di danza spagnola, con il quale percorse i cinque continenti, inanellando clamorose affermazioni. Ha ottenuto il primo premio eurovisivo del 1965 e durante le ultime feste di Spagna, a Siviglia, il Ministero dell'informazione, della cultura e dello spettacolo gli ha conferito due altri ambitissimi riconoscimenti: il migliore spettacolo dell'intera Spagna e la più pregevole ed affascinante coreografia. Il «Capriccio spagnolo» di Rimsky Korsakov ed il famosissimo «Bolero» di Ravel, che i triestini e gli ospiti della città potranno ammirare domani, martedì o mercoledì a San Giusto, hanno suscitato frenetiche ovazioni nel corso della recentissima «tournée» della sompagnia nel Sudafrica, in Australia, nel Giappone e nelle Filippine.

Anche il «Flamenco», con danzatori, chitarristi e cantanti, è un quadro di rilevante effetto interpretativo e coreografico: il gruppo è affiatato e tecnicamente perfetto, ma Luisillo rimane la personalità più prepotente, con quel suo volto scavato, l'esile figura, i piedi impazziti, le mani nervose quasi volesse comprimere ad ogni costo la forza interna che lo dilania e sempre affiora in fremiti e guizzi.

Le prenotazioni sono già avviate alla Biglietteria centrale (Galleria Protti n. 2, telefono 36372).

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 23 - 6.05: Benvenuto in Italia; 6.30: Musiche della domenica; 7.29: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Le ore della musica; 12: Contrappunto; 12.47: Punto e virgola; 13.15: Sì o no; 13.20: Cantano C. Caselli e L. Dalla; 14: Zibaldone italiano; 15.30: Profili di artisti lirici: soprano G. Arangi Lombardi; 16: Pomeriggio con Mina; 17.30: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 18: Concerto sinfonico; 19.20: Errol Garner al pianoforte; 19.30: Interludio musicale; 20.20: Batto quattro; 21.07: Complesso vocale e strumentale diretto da P. Carapelluccì; 21.30: Musiche cameristiche di Beethoven; 22.15: Le canzoni del XVI Festival di Napoli; 22.45: Prossimamente; 23: Ippica da Livorno: Radiocronaca della «Coppa del mare» di galoppo - Lettere sul pentagramma.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30 9.30, 10.30, 11.30 13.30, 17, 18.30 22, 24 - 6: Buongiorno domenica; 7.40: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.45: Fantasia musicale; 9.35: Gran varietà; 11: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 11.35: Juke-box; 12: Le canzoni della domenica; 12.30: Orchestre solisti e cori; 13: Il Gambero; 13.35: La vostra amica Catherine; 14: Itinerari operistici: eroine pucciniane; 15: Pomeridiana; 16.20: La corrida; 17.05: Musica e sport; 18.35: Buon viaggio; 18.40 Bollettino per i naviganti; 18.45: Arrivano i nostri; 19.23: Si o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Arrivano i nostri (2.a parte); 21: I mostri sacri della «Belle époque»; 21.30: Novità discografiche francesi; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22.20: Il Gambero (replica); 22.40: Trio jazz; 23: Buonanotte Europa.

TERZO PROGRAMMA

9.23: «Il delfino», un best-seller portoghese. Conversazione; 9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di Chopin; 10: Musiche di Cirri e Clementi; 10.30: Musiche per organo; 11: Musiche di Farkas; 11.15: Concerto operistico; 12.10: I quaderni di Malte o Rilke a Parigi. Conversazione; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni; 14.30: Musiche di Brahms e Fauré; 15.30: Crestiade: «Agamennone» di Eschilo, musica di A. Musco; 16.35: Musiche di Brahms; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Occasioni musicali della liturgia; 18.30: Musica leggera; 18.45: Il classico dell'anno: «Orlando Furioso»; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Passato e presente. I processi minori: il caso Ramorino; 21: Club d'ascolto: La vera fantascienza; 22: Giornale; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: S. Chiara della Croce.
12.15: La TV degli agricoltori.
LA TV DEI RAGAZZI
17.30: a) Tuttodisney — b) Urrà, Flipper! - «Il museo sottomarino» - Telefilm.
POMERIGGIO ALLA TV
18.30: Ieri e oggi - Varietà a richiesta.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Le inchieste del Commissario Maigret - «Maigret sitto inchiesta» - Seconda puntata.
21.55: Prossimamente - Programmi per sette sere.
22.05: Quindici minuti con Lucio Dalla.
22.20: La domenica sportiva.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

POMERIGGIO SPORTIVO
18.30: Rimini - Pallacanestro - Torneo internazione.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Vedettes d'America - Abbe Lane special.
22.15: La legge del West - «Il terzo proiettile» - Telefilm.
23.05: Prossimamente - Programmi per sette sere.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per organo; 11.15: Gruppo Mandolinistico Triestino; 11.30: L'amico dei fiori; 12.15: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Umberto Lupi e il suo complesso; 19.45: Il Gazzettino.

QUESTA SERA SUL VIDEO

L'infortunio di Maigret

Deprecabile infortunio per un onesto e intemerato commissario di polizia esser messo sotto inchiesta dai suoi superiori con l'accusa, nientemeno, d'aver usato violenza ad una ragazza, la giovane Nicole Prieur. Ma Maigret non è tipo d'abbattersi e di smarrire la fede. Spalle forti e nervi saldi gli consentono di procedere diritto verso la meta, che è appunto quella di far giustizia e accelerare la verità dei fatti. E così i suoi numerosi amici telespettatori lo rivedranno stasera più deciso che mai a districare l'imbroglio in cui l'hanno fatto cadere avversari molto astuti e perfettamente organizzati. Sarà dunque la seconda puntata di «Maigret sotto inchiesta» (programma nazionale, ore 21) dal racconto di Georges Simenon ridotto da Diego Fabbri e Romildo Craveri.

Il problema per Maigret è naturalmente di individuare il misterioso «nemico» che, dietro il paravento della giovane Nicole, ha ordito la trama contro di lui, e per quali motivi l'ha fatto. Gira di qua, gira di là, una visita al vecchio falsario Dedè Michaud, da cui ne ricava ben poco, un'indagine sul passato e sul presente della ragazza, fonte dei suoi mali, da cui risulterebbe che è imparentata con un alto magistrato e che fa parte d'una «banda» di figli di papà teppisti, un'altra visita ad un certo dottor Melan con la scusa, inventata, d'un mal di denti capitato alla compiacente signora Maigret, ecc. ecc... Insomma, bussa e ribussa, qualche amo concreto il bravo commissario, alla fine, riuscirà pur a mordere: buon auspicio per la conclusione positiva della sua strana avventura. Di più non conviene dire. Fra gli interpreti dell'odierna puntata, accanto a Gino Cervi e Andreina Pagnani, figurano Cesco Baseggio, Jole Ferro, Manlio Busoni, Mario Maranzana, Gianni Musy e Massimo De Vita. La regia è, come sempre, di Mario Landi.

Chi ha più seguaci: Maigret o Abbe Lane? E' una domanda che potrebbe trovar risposta questa sera facendo il confronto tra il numero di «presenze» sul primo e rispettivamente sul secondo canale. Sul secondo, infatti, per la serie «Vedette d'America» (ore 21.15) si esibirà Abbe Lane, l'ex «señora» Cugat che i telespettatori italiani ebbero più volte occasione di ammirare ai teleschermi della nostra TV in diversi spettacoli di varietà. E' quasi superfluo precisare in che cosa consisterà questo «special» a lei dedicato: parecchie canzoni e un compendio della sua carriera artistica, da quando fu scoperta e lanciata ad oggi.

Al termine (ore 22.15) un telefilm della serie «La legge del Far West» dal titolo «Il terzo proiettile».

Ber.

Olivia De Havilland torna al cinema

Roma, 10

Dopo alcuni anni di assenza dallo schermo, Olivia De Havilland ha accettato di tornare al cinema. Sarà infatti una delle protagoniste del film «Gli avventurieri», diretto da Lewis Gilbert e tratto dal romanzo «The Adventurers» di Harold Robbins.

L'attrice riprenderà il suo lavoro in Italia dove tra breve saranno riprese le programmazioni di «Via col vento», nella nuova edizione in 70 millimetri di cui Olivia De Havilland è la sola protagonista vivente.

Nel film «Gli avventurieri» l'attrice interpreterà il ruolo della moglie di uno dei più importanti re del petrolio del Texas che si consola tra le braccia di un «play-boy» sudamericano.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO ROMANO. Stasera alle 21.30 ultima replica di «Titus Andronicus» di William Shakespeare in chiusa del ciclo di spettacoli promossi per l'«Estate 1968» dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dal Teatro Stabile di prosa. Interpreti principali: Gian Carlo Dettori, Gianni Galavotti, Paolo Graziosi, Glauco Mauri, Leda Negroni e Franca Nuti. Regia di Aldo Trionfo. Vendita dei posti (numerati lire 2000, non numerati 800) alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372) e, prima della rappresentazione, alle casse del Teatro.
PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luci e suoni». Ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca; ore 22.15: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea del tram «6») al Parco alle 20.30 ed alle 21.45 e dal Parco a Barcola dopo gli spettacoli.
CASTELLO DI SAN GIUSTO. Domani, martedì 13 e mercoledì 14, alle ore 21.15 il famoso Luisillo e il suo «Teatro di danza classica spagnola» per la prima volta al Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto. Trionfale successo ai Giardini Reali di Torino! Un eccezionale avvenimento artistico-spettacolare. Prevendita dei posti anche questa mattina, dalle ore 9.30 alle ore 12.30, alla Biglietteria Centrale (Galleria Protti, tel. 36372).

EDEN. 16, 19, 22 precise: «Storia di una monaca». Il film e l'interpretazione che il tempo non cancellerà mai, con Audrey Hepburn in technicolor.
EXCELSIOR. Apertura ore 16, ult. 22.10: «Una piccola ragazza calda», con Lillevi Bergman, Gosta Ekman, Bertil Anderberg. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
FENICE. Apertura ore 16, ult. 22.10: «Vivo per la tua morte», con Steve Reeves, Wayde Preston, Dick Palmer, Lee Burton, Silvana Venturelli. Eastmancolor. Vietato minori di 14 anni.
GRATTACIELO (Aria condizionata) 15.30: «Nuda per un pugno di eroi». Prima visione. Un film spietato che lascia senza respiro. Scene di guerra e sexy spinte all'estremo confine del realismo con Ayako Wakao, Shinsuke Ashida, Yusuke Kawazu, Jotaro Senba. Regia di Yasuko Masamura. Daieiscope. Vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. Apertura ore 16, ult. 21.10: «All'ultimo sangue», con Craig Hill, Ettore Manni, Ken Wood, Francesco Santovetti. Musiche di Nico Fidenco. Cromoscope della Tecnostampa.
RITZ. 16: «La tigre in corpo». Technicolor con Richard Egan, Susan Strasberg e Christopher Jones.
ALABARDA. 15: «Les amants». La più affascinante storia d'amore in un clima di esasperata sessualità! Capolavoro di Louis Malle, in edizione integrale con Jeanne Moreau e Alain Cuny. Vietato ai minori di 18 anni.
AURORA (Aria condizionata). 15.30. Valido oggi come ieri il film dei «furbi» di ieri e di oggi: «L'arte di arrangiarsi». Comicissimo film di Alberto Sordi, che sta battendo il record degli incassi estivi in tutta Italia.
CAPITOL (Aria condizionata). 15.30: «John il bastardo». Uno spettacolare western con John Richardson, Martine Beswick e Gordon Mitchell. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
CRISTALLO (Aria condizionata). 16. Un colosso della cinematografia mondiale: «Vincitori e vinti», con Spencer Tracy, Burt Lancaster, Richard Widmark, Marlene Dietrich, Judy Garland, Maximilian Schell e Montgomery Clift.
FILODRAMMATICO. 15: «Luana la figlia della foresta vergine», in technicolor, con Mei Chen, la più conturbante bellezza esotica, e con Glenn Saxon. Non è vietato.

GARIBALDI. 15.30: «L'avventuriero», in technicolor. Anthony Quinn, Rosanna Schiaffino, Rita Hayworth, Richard Johnson.
MODERNO. 14: «I fantastici 3 Supermen», con Tony Kendall, Brand Harris, Nick Jordan. Soltanto Walt Disney avrebbe potuto realizzare un film così bello. Technicolor. Ultimo giorno.
IMPERO. 16. Doris Day nel divertentissimo technicolor Universal: «La donna del West».
VITTORIO VENTO. 15. Rassegna del giallo. Cinemascope technicolor: «Jim l'irresistibile detective», con Kirk Douglas, Sylva Koscina, Eli Wallach. Amore e suspense in questo film d'azione.

ABBAZIA. 14.30: «Gentleman Jo... uccidi», in technicolor. Un vero western d'eccezione, un film assolutamente da vedere, con Anthony Steffen e Silvia Solar.
ALCIONE. 14: «La tua pelle o la mia». Technicolor con Frank Sinatra. Coraggio sovrumano e generosità durante l'implacabile guerra nel Pacifico.
ARISTON. 16. Soltanto in caso di maltempo. Vedi estivi.
ASTRA Chiuso per ferie
IDEALE. 14.30. Cinemascope technicolor: «Due stelle nella polvere», con Dean Martin, George Peppard, Jean Simmons. Un classico western americano che aspettavate da tempo.
MARCONI. 14 (estivo 20.30 e 22.15). L'attesa riedizione dell'avventuroso capolavoro della R.K.O. Films: «Il tesoro di Pancho Villa». Colore della Technicolor con Gilbert Roland, Rory Calhoum e Shelley Whinters. Proiezione in R.K.O. Scope.
SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21: «Combattenti della notte». Technicolor-scope con Kirk Douglas, Yul Brynner, Frank Sinatra e John Wayne.
ARENA DEI FIORI - Via Ghirlandaio. Dalle 21 spettacolo unico del capolavoro musicale in technicolor, Super Panavisione: «My Fair Lady», con Audrey Hepburn, Rex Harrison, Stanley Holloway e Wilfrid Hyde-White.
ARENA DIANA (filobus 11). 21 (cassa 20.30): «Diabolik». Il grande successo dell'anno in technicolor. John Phillip Law, Marisa Mell, Adolfo Celi.
EX SOCI (Salita di Zugnano 29) 21: «Mary Poppins». L'ultimo capolavoro di Walt Disney che divertirà grandi e piccini con l'insuperabile Julie Andrews e Dick Van Dyke.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30) Spettacolo unico con il film: «E venne la notte». Technicolor con Michael Caine, Jane Fonda.
MARCONI. 20.30, 22.15 (in sala 14). L'attesa riedizione dell'avventuroso capolavoro della R.K.O. Films: «Il tesoro di Pancho Villa». Colore della Technicolor con Gilbert Roland, Rory Calhoun e Shelley Whinters. Proiezione in R.K.O. Scope.
SATELLITE. 21: «L'armata Brancaleone». Gassman, Spaak, Buccella, Volontè, Salerno, ecc. Technicolor.
SERVOLA. 21: «Tre uomini in fuga». Una risata «kolossal» con Louis De Funes e Bourvil. Technicolor.
VALMAURA. 20.45: «Dalle Ardenne all'inferno». Drammatico, un grande successo con C. Jurgens e D. Bianchi. Technicolor.

MUGGIA

ROMA (estivo). 21: «Cow-boy in Africa». Technicolor con John O'Brien e Hugh Mills.
VOLTA. 16: «Una meravigliosa realtà», con George Peppard e Mary Tyler Moore.

UDINE

ARISTON: «Corpo a corpo».
ASTRA: «La battaglia di Alamo».
CAPITOL: «Frank Castello faccia d'angelo».
CENTRALE: «Come salvare un matrimonio».
ODEON: «La battaglia del Mediterraneo».
PUCCINI: «Paris segret».
DIANA: «I vincitori».
FERROVIARIO: «Ringo il texano».
FRIULI: «Io ti amo».
ROMA: «Pecos è qui».

GORIZIA

CORSO. 15.15: «Violence», con T. Laughlin ed E. Jones. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
VERDI. 16: «L'ora della furia», con J. Stewart e H. Fonda. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15.30: «I giorni della paura», con R. Horton e D. Baker. A colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15.30: «Quindici forche per un assassino», con C. Hill e S. Anderson. Scope a colori. ult. 21.30.
MODERNISSIMO. Chiuso per ferie.

MONFALCONE

AZZURRO. 16: «L'ora delle pistole». J. Garner e R. Ryan. Scope a colori.
PRINCIPE. 16: «48 ore per non morire», con Glenn Ford e Stella Stevens. A colori.
EXCELSIOR. 14: «L'ultimo safari», con S. Granger e G. Licudi. Technicolor.
SAN MICHELE. 14: «Uccidete Johnny Ringo», con Brett Alzey. A colori e cartoni animati.
MARCELLIANA. 14: «Sette ore di fuoco», con C. Rogers. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 16: «L'ultimo comando», con B. Toplar e O. Marcovich.

FOGLIANO

ITALIA. 16: «Un bikini per Didi». A colori con Elke Sommer.

RONCHI

EXCELSIOR. 16: «Pronto... c'è una certa Giuliana per te». Con Mita Medici. Ult. 22.
RIO. 16: «Vivere da vigliacchi, morire da eroi», con Rod Taylor. A colori. Ult. 22.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Indovina chi viene a cena?», con Spencer Tracy, Sideny Poitier e Katherine Hepburn; in technicolor. Ult. 22.30.

PORDENONE

VERDI. 14.30: «L'oro del mondo», con Al Bano, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. A colori.
CRISTALLO. 14.30: «Professionisti per un massacro», con George Hilton e George Martin. A colori.
SUPERCINEMA. 14.30: «Paris secret».
DON BOSCO. 14.30: «Minnesota Clay».

SACILE

NUOVO. 14.30: «L'avventuriero». A colori con Anthony Quinn, Rosanna Schiaffino, Rita Hayworth e Richard Johnson.
ZANCANARO. 14.30: «1000 dollari sul nero». A colori con Anthony Steffen, John Garco ed Erika Blanc.

Costerà quattro miliardi la battaglia di Waterloo

Mosca, 10

La battaglia di Waterloo, che segnò la fine di Napoleone, sarà ricostruita dal regista sovietico Bondarciuk l'autore di «Guerra e pace», in un film di co-produzione italo-sovietica il cui titolo sarà, per l'appunto, «Waterloo». Il relativo accordo è stato firmato in questi giorni da Dino De Laurentiis e dalla casa cinematografica Mosfilm (U.R.S.S.), la più grande dell'Unione Sovietica.

L'attore americano Rod Steiger impersonificherà Napoleone, mentre l'inglese Peter O'Toole sarà Wellington.

La convocazione del supercolosso — il cui costo, si prevede raggiungerà i quattro miliardi di lire — durerà un anno: dal marzo del 1969 all'inizio del '70.

COMINCIA IL COLLAUDO DEL «CONCORDE»

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Tolosa — Il prototipo dell'aereo supersonico per passeggeri «Concorde», costruito in collaborazione da Francia e Granbretagna, è stato portato fuori dagli stabilimenti di St. Martin de Touch per iniziare una serie di prove su pista. Il primo volo del prestigioso apparecchio è previsto per il prossimo mese di ottobre. Sarà il primo aereo supersonico di trasporto del mondo

QUANDO SI RIAPRIRANNO SCUOLE E UNIVERSITA' E TORNERANNO A GALLA LE DEFICIENZE

Minacciano un «ottobre rosso» gli studenti estremisti in Francia

Nonostante le drastiche misure contro gli agitatori, l'attività clandestina dei vari gruppi continua — I più accesi sono andati a imparare la guerriglia in Cina - Ma anche la polizia si è preparata in forze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 10

Ottobre rosso: le prospettive di una nuova fiammata rivoluzionaria quando si riapriranno gli stabilimenti scolastici e le facoltà universitarie, turbano i sonni dei francesi. Apparentemente, la tregua delle vacanze si è insediata ovunque, e tutto è calmo. Sotto sotto, però, l'agitazione persiste e molti prevedono che la «rentrée» universitaria sarà movimentata, a Parigi e in alcune grandi città di provincia. Giorni fa, il settimanale satirico «Le Canard Enchainé» ha pubblicato una vignetta, che raffigura il generale De Gaulle e la moglie, la signora Yvonne, nell'intimità del loro salotto privato. Sulle loro teste, un «fumetto» con una sola parola: «Octobre». E il generale domanda alla consorte: «A che pensate, Yvonne?».

La verità è che la strepitosa vittoria elettorale dei gollisti alle «legislative» del 23 e del 30 giugno scorso, se ha risolto in parte la crisi politica, non ha assolutamente modificato la situazione universitaria. Peggio: la crisi dell'insegnamento superiore si aggraverà in ottobre, quando busseranno alle porte delle Facoltà decine di migliaia di giovani che hanno appena superato lo scoglio del «baccalaureat» (esame di maturità). Questi esami si sono svolti in condizioni eccezionali, senza prove scritte; si sono ridotti, il più delle volte, a semplici colloqui tra professori e studenti. Gli insegnanti, traumatizzati dalla «rivoluzione di maggio», hanno promosso un numero assai maggiore di candidati: 75 per cento invece di 40-50 per cento come gli anni precedenti. L'insufficienza delle aule e dei locali si farà sentire in maniera ancor più drammatica, e la decisione di trasformare l'ex palazzo della NATO, alla Porte Dauphine, in una succursale della Sorbona (vi troveranno posto seimila studenti) è soltanto un palliativo.

Il Governo è talmente preoccupato che ha deciso di lasciare carta bianca al nuovo Ministro della Pubblica Istruzione Edgar Faure: il suo dicastero è l'unico al quale non si applichino le direttive di austerità, le misure di economia previste per tutti gli altri settori amministrativi. Il danaro, però, non basta, e non sono sufficienti poche settimane per rimediare a una situazione materiale intollerabile. In ottobre, migliaia e migliaia di studenti non troveranno posto nelle aule, nei ristoranti universitari, nelle biblioteche. Come reagiranno?

Le facoltà universitarie di Parigi e delle grandi città di provincia sono sempre occupate dalla polizia. E anche questo è un problema scottante, poichè è chiaro che studenti e professori accetteranno difficilmente di entrare nell'Uuniversità sotto la sorveglianza dei «CRS» e dei gendarmi. De Gaulle ha detto chiaramente che non tollererà più nessuna agitazione nelle strade e all'interno degli edifici pubblici, e la polizia ha svolto, durante tutta l'estate, una attività intensissima, procedendo ad una serie di inchieste minuziose, interrogando sospetti e espellendo gli agitatori stranieri (più di duecento). Alcuni «leaders» dei movimenti rivoluzionari giovanili sciolti per decreto in giugno, sono stati arrestati e interrogati dai magistrati della Corte di sicurezza dello Stato. Fra questi ci sono il capo della «Gioventù comunista rivoluzionaria» (trotskista) Alain Krivine, che ha 27 anni, e Pierre Rousset di 21 anni, che militava all'interno dello stesso gruppo e che è il figlio del deputato gollista di sinistra David Rousset.

Sono state costituite brigate speciali di agenti "in borghese", che si vestono come gli studenti e che girano per il Quartiere Latino, partecipano alle conversazioni nei caffè e compilano liste di elementi sospetti. Giorni fa, un gruppo di «poliziotti-studenti» ha arrestato alcuni giovani; alcuni passanti sono intervenuti, credendo che si trattasse di una rissa tra studenti, e sono dovuti intervenire i poliziotti in divisa. I passanti, processati per direttissima, sono stati condannati a lievi ammende, per «insulti e vie di fatto contro la forza pubblica». I giudici non hanno voluto ascoltare le proteste indignate degli imputati, i quali hanno fatto osservare che gli "agenti mimetizzati" non avevano mai declinato la loro qualità di poliziotti.

Non si contano più le persone interpellate nei caffè, o per strada, e condotte nei Commissariati per interrogatori e controlli di identità. La Questura di Parigi è stata costretta ad assumere numerosi «contrattisti» per aggiornare il voluminoso schedario dei sospetti; le autorità sperano così di riuscire a controllare la situazione quando si inizierà l'anno scolastico. Per assicurare l'ordine sulla pubblica via, sono state formate nuove brigate di gendarmi, unità mobilissime, pronte a intervenire con la massima celerità. Le forze dell'ordine contano 20 mila uomini in più, e anche l'armamento è stato ammodernato: bombe lacrimogene più efficaci, nuovi elmi metallici muniti di visiera trasparente che protegge il volto, scudi in «plexiglass» trasparente, che non impediranno più la visuale agli agenti presi a sassate. Si è poi voluto impedire che altre barricate possano sorgere nel Quartiere Latino: tutte le strade sono state ricoperte da una spessa coltre di asfalto, che nasconde i "paves" (i cubi di porfido) che formano il selciato dei "boulevards" parigini e che costituiscono armi temibili nelle mani dei manifestanti. Adesso sarà difficilissimo disselciare le strade.

Per i movimenti studenteschi estremisti, una sola parola d'ordine: «la lotta continua». I gruppi politici vietati dal Governo proseguono una attività clandestina; non hanno molti aderenti, i loro effettivi militari non superano le cinquemila unità. Però hanno approfittato dell'estate per rinsaldare le file, e affermano che, quando verrà il momento, potranno trascinare nella lotta il venti per cento della popolazione universitaria.

I «gruppuscoli» (come li aveva definiti sprezzantemente, in maggio, un membro del Governo) sono una dozzina in tutto, e possono ricondursi a tre grandi tendenze: trotzkisti (che si richiamano spesso al comunismo cubano), maoisti e anarchici. I filocinesi, il cui giornale «L'Humanité Nouvelle» è stato vietato, hanno fondato giorni fa un nuovo periodico che si chiama «Le Drapeau Rouge» (La bandiera rossa). Nonostante le divergenze ideologiche, tutti questi movimenti si richiamano a Lenin e a Marx, e soprattutto si ritrovano uniti nell'azione. La diagnosi che fanno della società francese è la stessa: «la crisi fondamentale della società francese — dichiara Pierre Franck, leader del "Partito comunista internazionale" (trotzkista) — entra in una fase acuta, che apre radicali prospettive rivoluzionarie. La direzione borghese superata dagli avvenimenti, deve la propria salvezza soltanto alla paura e al riformismo degli apparati della classe operaia».

Il nemico dei «gruppuscoli», quindi, non è soltanto il regime gollista, ma anche il partito comunista, che già in maggio aveva frenato lo slancio del Movimento studentesco. Durante l'estate, molti studenti affiliati ai movimenti estremistici hanno cercato di contrastare l'azione del PCF, facendosi assumere nelle fabbriche e svolgendo una intensa opera di propaganda e di agitazione. Da soli, gli studenti non riusciranno a rovesciare il regime; dovranno riuscire a sollevare gli operai, e anche i contadini — si afferma — e a trascinarli nell'azione comune. Il sindacato comunista CGT ha messo in guardia i propri militanti contro il proselitismo degli «ultra sinistrorsi».

Altri giovani hanno trascorso l'estate in campeggi universitari e in «villaggi di vacanze», che si sono trasformati rapidamente in altrettanti centri della "rivoluzione culturale". In Corsica, sulla spiaggia di Figaretto, non lontano da Bastia, diverse centinaia di studenti hanno preparato attivamente la «rentrée» di ottobre. Il Governo, d'altra parte, ha vietato — come hanno fatto gli altri Paesi europei — i «viaggi organizzati» a Cuba, e gli aerei noleggiati a tale scopo non hanno potuto partire. Il regime gollista temeva che le vacanze a Cuba fossero un pretesto per allenare dei «commandos» alla tattica della guerriglia urbana. Sembra, tuttavia, che alcune decine di giovani siano riusciti ugualmente a recarsi a Cuba o in Albania, qualcuno addirittura in Cina, per imparare la strategia rivoluzionaria.

A Parigi, poi, alcune centinaia di "arrabbiati" hanno intrattenuto per tutta l'estate un clima di agitazione nel Quartiere Latino, organizzando, ogni sabato sera, manifestazioni lungo il boulevard Saint Michel. I cortei sono sempre stati rapidamente dispersi dalla polizia, che ha agito con la massima energia. Molti giovani sono stati arrestati e processati per direttissima.

La vigilanza delle autorità, però, non sarà sufficiente — si afferma — per impedire una nuova esplosione di violenza. Jacques Sauvageot, vicepresidente dell'Unione nazionale degli studenti di Francia (UNEF) che raggruppa più di 60 mila studenti, e che nello scorso maggio è stata sempre alla testa della lotta, ha dichiarato: «Occuperemo la Sorbona e le altre Facoltà non appena saranno riaperte per le lezioni di ottobre». Si tratterà di vedere se il nuovo Ministro della Pubblica Istruzione, Edgar Faure, sarà capace di intavolare il «dialogo» con gli studenti e i professori: è l'unica speranza di evitare l'«ottobre rosso».

Nel presentare il proprio programma alla Camera dei deputati, Faure si è mostrato più che "rivoluzionario", ha fatto un processo spietato alle strutture attuali dell'insegnamento superiore. E il suo "secondo", il Rettore Antoine, ha dichiarato che gli avvenimenti di maggio hanno permesso di constatare il decesso dell'Università tradizionale. Edgar Faure e il Rettore Antoine godono, a priori, di un pregiudizio favorevole da parte della maggioranza degli studenti. Ma avranno una libertà di manovra sufficiente per imporre le riforme alle quali aspirano i giovani? Se De Gaulle lascerà le mani libere al Ministro della Pubblica Istruzione, dimostrerà di aver compreso la gravità del problema. Ma se le riforme saranno troppo timide, inoperanti, insufficienti, tutto ricomincerà daccapo e l'«ottobre rosso» tanto paventato potrà rinnovare le tragiche giornate della rivoluzione di maggio.

Enrico Molinari

Barnard al gran gala

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Montecarlo — La Principessa Grace assieme a Barnard durante il gran gala di beneficenza a favore della Croce rossa di Monaco

PERICOLOSO INCIDENTE SUBACQUEO IN ATLANTICO AL LARGO DELLA COSTA SPAGNOLA

Sommergibile nucleare immerso urta una petroliera a rimorchio

Il «Polaris» americano prima è incappato nel cavo, poi emergendo ha cozzato contro la chiglia — Nessuna vittima e pochi danni alle sovrastrutture - La cisterna diretta a Fiume per demolizione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Norfolk, 10

Ancora una volta un sommergibile americano a propulsione nucleare ed equipaggiato con missili «Polaris», si è trovato coinvolto in un incidente; il «Von Steuben» è entrato in collisione nell'Atlantico, al largo della Spagna, con una petroliera, anch'essa americana. La nave cisterna, che era diretta al porto jugoslavo di Fiume per la demolizione, ha riportato danni, ma non ci sono feriti fra l'equipaggio. Quanto al sottomarino, esso ha riportato danni alle sovrastrutture e al ponte principale, ma è rimasto intatto all'interno e il personale è incolume. Il comando della Marina militare americana a Norfolk ha fornito i particolari dello scontro, avvenuto in circostanze singolari.

Il «Von Steuben» si trovava in immersione a 35 miglia (56 chilometri) al largo della costa spagnola, e si dirigeva verso una zona operativa alla quale era stato assegnato. Così ha reso noto il portavoce del com.te in capo della Squadra atlantica della United States Navy. Passava in quel punto la petroliera «Sealady», di 8.581 tonnellate. La nave era al traino del rimorchiatore tedesco «Fair Play 10». Siccome la «Sealady» era a macchine spente, non produceva alcun rumore che potesse essere captato dai mezzi di ascolto dell'unità subacquea.

E' accaduto che il «Von Steuben» si è trovato a violento contatto con un cavo di traino sommerso. Non è stato accertato finora se sia stato il cavo a colpire il sommergibile o se sia stato invece questo a incappare nel cavo. Sta di fatto che l'urto è stato violento; il comandante del «Von Steuben» ha impartito l'immediato ordine di emersione. Ma proprio nel punto in cui il grosso sottomarino affiorava, passava in quel momento la «Sealady. La parte inferiore del sommergibile ha cozzato contro la chiglia della petroliera.

Si è rapidamente valutata la situazione. La «Sealady» aveva subito danni che non sono stati determinati con esattezza, ma che risultavano comunque tali da non suscitare preoccupazione. Non aveva bisogno di assistenza, e per quanto anche il cavo di rimorchio fosse stato danneggiato, la petroliera ha potuto riprendere il viaggio verso la Jugoslavia. Il «Fair Play 10» dal canto suo aveva solo avvertito lo scossone dell'urto.

Il «Von Steuben» ha un equipaggio di 135 uomini. Nessuno è rimasto ferito nella collisione. Si è fatto un minuzioso esame delle strutture interne e delle apparecchiature della complessa unità; non c'erano danni. Ce n'erano invece all'esterno. Ma l'unità ha potuto riprendere la navigazione con i propri mezzi, dopo aver segnalato l'accaduto al comando, e si è diretta con qualche ritardo verso il punto assegnato. Intanto la «Signora del mare» procedeva verso la sua malinconica fine a Fiume.

U. P. I.

La polemica sulle nascite

FORTE REPLICA VATICANA a un giornale inglese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 10

Tra le più significative adesioni alla enciclica del Papa sulle nascite, il giornale vaticano sottolinea oggi quella del Cardinale Francesco Koenig, Arcivescovo di Vienna, che ha scritto a nome proprio e di oltre 150 preti e teologi della sua diocesi; e quella di un Vescovo romeno, monsignor Juliu Hossu, che ha trascorso in carcere oltre quindici anni ed ora vive in un convento ortodosso senza poter esercitare il ministero nella sua diocesi di Alba Julia. Il vecchio prelato ha inviato al Papa una lettera di adesione in lingua latina. Dalla Nigeria il Vescovo di Port Okoje, ha scritto al Papa: «Nelle sofferenze e nelle amarezze della guerra i fedeli della mia diocesi ed io stesso abbiamo accolto la pubblicazione nei nostri campi di concentramento con gioia e sollievo...»

L'«Osservatore Romano», sempre a proposito dell'enciclica, è sceso in polemica con il noto settimanale britannico «The Economist» per un articolo «aspro non solo per gli argomenti, accattati dalla pubblicistica italiana comunista e radicale, ma anche e soprattutto per il tono veramente insolito in un periodico britannico ed in ogni caso contrastante con le più elementari norme del rispetto che si deve, non diciamo al Papa, ma ad un privato qualsiasi».

Il giornale vaticano riporta le seguenti frasi della pubblicazione inglese: «Che cosa verrà ora? A pochi giorni dalla pubblicazione l'enciclica, intellettualmente, è più estinta dell'uccello «dodo» dell'isola Maurizio. In pubblico e in privato è stata respinta dalle menti più vigili e raffinate della Chiesa cattolica. Dovrebbe inoltre aver convinto tutti, salvo i più trionfalisti, che la struttura di una monarchia medievale è del tutto inadatta a questa Chiesa nel mondo moderno. Questa enciclica non è il frutto della infallibilità papale, ma dell'isolamento papale...»

L'«Osservatore» si chiede se questa prosa non richiami quella di certi fogli nazisti del 1935-1939 e aggiunge: «Non è la prima volta che il settimanale britannico si occupa della Chiesa cattolica e del Vaticano non benevolmente; se non sarà la ultima, auspichiamo che almeno le convenzioni della buona creanza formale siano un po' meglio rispettate. Ma se non si ama la Chiesa, perchè prendersela tanto se questa medesima Chiesa fa, come dice, un salto indietro nel tempo fino ad uscirne? In tutto il discorso, perciò, v'è una certa illogicità, che la pesantezza delle parole, anzichè smascherare, sottolinea».

Il giornale vaticano riporta a questo punto una pagina di Chesterton, nella quale si parla appunto del controllo delle nascite e di divorzio, e di altri problemi morali, della validità delle soluzioni prospettate dalla Chiesa cattolica e della confusione e incongruenza che regna in proposito in certi settori della vita inglese, e conclude: «Se non ai redattori che certamente lo conoscono, lo "Economist" potrebbe forse consigliare Chesterton a taluni suoi informatori stranieri. Ne guadagnerebbero soprattutto in stile».

A. Paglialunga

METODO DI DIAGNOSTICA SCOPERTO DA UN RUSSO

I sogni preannunciano l'insorgere delle malattie

Essi ne sono influenzati in maniera sgradevole — Dall'analisi è così possibile stabilire il male

Mosca, 10

Fate interpretare i vostri sogni e vi sarà detto di quale malattia soffrirete domani o fra tre mesi: questo è il nuovo metodo di diagnostica scoperto da un ricercatore sovietico, il dott. Vasili Kassatkin.

Lo scienziato sovietico si basa sulle analisi di seimila sogni, eseguite in 30 anni, con l'ausilio delle tecniche più moderne come l'elettrofisiologia, la biofisica e l'encefalografia. Secondo Kassatkin, nella maggior parte dei malati i sogni sono influenzati dalla malattia ancor prima che essa si manifesti e presentano un carattere sgradevole. Questa alterazione dei sogni, che si manifesta durante il periodo d'incubazione della malattia, è dovuta al cervello, che non soltanto percepisce i più lievi disturbi, ma esegue anche la sua diagnosi ambientale.

Lo scienziato sovietico, dichiara così che, su base analitica, si può prevedere l'inizio di un'influenza, di un'angina, di una foruncolosi, di un'appendicite oppure di una gastrite alla vigilia del loro apparire. La febbre tifoidea e il morbo di Botkin, invece, possono essere diagnosticate con due giorni d'anticipo. Una psicosi infettiva cinque giorni prima. La tubercolosi polmonare con un anticipo di uno o due mesi.

Durante i suoi studi e le sue ricerche lo scienziato sovietico ha constatato che i sogni «premonitori di malattia» sono diversi dai normali sogni. I primi, infatti, tendono a ripetersi spesso e con insistenza. Egli ha anche constatato che questi sogni hanno un carattere particolare e variano secondo l'intelletto dell'individuo. Così, ha detto, un medico, prima di avere una angina, sognerà una difterite, mentre una persona priva di nozioni mediche sognerà semplicemente una ferita alla gola.

Senza spingere le sue analisi fino al punto a cui giunse Sigmund Freud, lo scienziato sovietico, tuttavia, si serve degli stessi metodi. Egli, infatti, ha constatato che i nevrotici fanno sogni collegati alla situazione che contribuisce al loro stato. E' per questa ragione, dice Kassatkin, che lo psichiatra, analizzando i loro sogni, può determinare chiaramente l'ambiente nel quale il malato vive e trovare, quindi, le cause della nevrosi.

Quanto al fatto di non sognare, conclude lo scienziato sovietico, anch'esso è un'espressione di anormalità.

Il medico in viaggio per Sydney

DIALOGO DI BARNARD con i cronisti a Fiumicino

Roma, 10

Il dott. Christian Barnard è giunto nel pomeriggio all'aeroporto «Leonardo da Vinci», proveniente da Nizza e diretto a Sidney, via Atene. Barnard, che è apparso piuttosto affaticato, ha risposto alle domande dei cronisti riguardo all'intervento cui sottoporrà il bambino Paolo Fiocca, visitato tre giorni fa, durante la sosta a Roma, assieme ad altri bambini ricoverati in una clinica della capitale:

«La scelta di Paolo Fiocca — ha detto — mi è stata suggerita dalla particolarità del caso e dalla disponibilità dei genitori, che quanto prima porteranno il piccolo a Città del Capo. Non è esatto, comunque, dire che gli altri bambini da me visitati non possono essere operati nel mio ospedale: tutti sono liberi di venire nella mia clinica, di farsi esaminare ed operare. Se anche gli altri vorranno venire, sono liberi di farlo quando e come vogliono, io sarò ben lieto di fare qualcosa per loro».

«Quando pensa di tornare a Città del Capo e di poter intervenire sul piccolo Paolo Fiocca?».

«Farò ritorno il 18 prossimo a Città del Capo e probabilmente troverò già ricoverato Paolo Fiocca; dopo gli esami che richiede il caso passerò subito all'operazione».

«Dott. Barnard, in questi giorni si è parlato di diversi tipi di operazione a cui potrebbe sottoporre il piccolo paziente; esattamente di che tipo di operazione si tratterà?».

«Il caso del piccolo paziente è estremamente complesso e deve essere esaminato con calma; perciò per ora non posso ancora decidere che tipo di intervento effettuerò, ciò potrà avvenire soltanto dopo i numerosi esami a cui verrà sottoposto il bambino». Barnard è poi ripartito per Atene.

E' MORTA IN MESSICO la vedova di Zapata

Città del Messico, 10

Josefina Espejo, vedova del generale rivoluzionario Emiliano Zapata, è deceduta ieri in una piccola città, mentre le autorità si apprestavano a festeggiare il suo compleanno.

Josefina, che aveva 89 anni, viveva nel villaggio di Ayala, nello Stato di Morelia, da quando suo marito venne fucilato all'età di 40 anni, nel 1919. Zapata, che insieme con Pancho Villa guidò la rivoluzione del 1910 per la riforma agraria, la sposò nel 1911.

CONDANNA A MORTE di un bruto a Budapest

Budapest, 10

Peter Kovacs, un uomo di 34 anni accusato di aver ucciso e violentato quattro donne tra il 1957 e il 1967, è stato condannato oggi a morte dalla Corte metropolitana di Budapest. Fra i testi a suo carico vi erano anche due donne riuscite a sfuggirgli.

Il Kovacs raccoglieva le sue vittime per strada — faceva il camionista — poi le uccideva e quindi abusava dei cadaveri.

SPOSI PEDONI IN PIAZZA NAVONA

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Roma — Nella piazza interdetta a tutte le auto, questi sposi raggiungono a piedi la loro macchina, in attesa fuori dell'«isola pedonale». Gli invitati li accompagnano pedalando in bicicletta

SPETTACOLO ALL'INTENDENZA DI FINANZA DI CAGLIARI PER L'ESTRAZIONE DEL LOTTO

Il «67» è rimasto nell'urna

Profonda delusione fra i giocatori

Da 124 settimane il numero non esce sulla ruota della capitale sarda e ha creato una vera febbre - Lo Stato per ora ha evitato di sborsare circa settanta miliardi

Roma, 10

Altra delusione questa settimana per le migliaia di giocatori che attendevano l'uscita del 67 sulla ruota del lotto di Cagliari: il numero, dopo l'estrazione nuovamente negativa di oggi, ha un ritardo di 124 settimane. Il ritardo è notevole ma, come ammoniscono i vecchi appassionati del gioco, non è ancora eccezionale. Il volume del gioco ha toccato questa settimana una cifra che si aggirerebbe sui sette miliardi.

Dopo questa nuova estrazione negativa, saranno probabilmente molti i giocatori che dovranno abbandonare la caccia a questo numero, perchè economicamente fiaccati dal continuo gioco al raddoppio imposto dai particolari sistemi di questo tipo di giocata; resistono più facilmente, come è sempre accaduto in passato, le «società» con notevoli capitali, società che considerano l'ambata come un vero e proprio investimento economico. Se il 67 fosse uscito, sembra che lo Stato avrebbe dovuto pagare vincite per circa 70 miliardi di lire.

A Cagliari, un centinaio di persone si sono riunite poco dopo le 15 nella sala dell'Intendenza di finanza per assistere alla estrazione dei numeri. Tra gli spettatori l'Intendente di Finanza di Cagliari Attilio Pilone, che è stato intervistato dalla TV, il viceintendente dott. Comaschi, due sacerdoti e due monache.

Grande animazione nella sala quando il ragazzo Lino Concu di 11 anni, alle 16.15 ha cominciato ad estrarre dall'urna le palline dei numeri. L'Istituto del Sacro Cuore, al quale la Intendenza di finanza ha dato l'incarico di mettere a disposizione i bambini per l'estrazione, ha inviato questa settimana, un altro ragazzo, appunto Lino Concu, invece del «solito» Antonino Zedda di 10 anni. Questa sostituzione è stata accolta con favore dai giocatori, invece il fatidico 67 è rimasto nell'urna. Un lungo mormorio di delusione ha accolto la conclusione delle estrazioni da parte della piccola folla presente, insieme con operatori della RAI-TV, fotografi e giornalisti.

Nel corso della settimana, sono stati giocati complessivamente nel distretto dell'Intendenza di finanza di Cagliari (che comprende anche la provincia di Nuoro) 150 milioni di lire. Si è giocato soprattutto sul 67 in ambata col 44, col 25, e col 18 (anche questi sono numeri ritardatari). Si calcola che, se fosse uscito il 67, lo Stato avrebbe pagato nel solo distretto di Cagliari e Nuoro circa due miliardi di lire.

Il notevole ritardo del 67 ha determinato un progressivo aumento delle puntate dei giocatori (spesso organizzati in gruppi o addirittura, come si è detto sopra, in «società» appositamente costituite); solo poche settimane fa — come aveva reso noto il Ministro delle finanze, on. Ferrari Aggradi — le somme giocate sul 67 avrebbero comportato una vincita pari alla metà di quella che oggi avrebbe potuto verificarsi. L'aumento delle puntate negli ultimi tempi è stato infatti vertiginoso. Dato questo fenomeno, i responsabili del Lotto possono concludere che l'uscita del 67, oggi, avrebbe evitato loro ben più gravi preoccupazioni in futuro.

La caccia al «ritardato di turno» sta infatti diventando una febbre epidemica che contagia rapidamente sempre più larghe categorie di cittadini, molti dei quali non avevano mai giocato al lotto. Ciò anche se in passato vi sono stati molti numeri «centenari» (ossia non estratti per oltre cento settimane) e non pochi ultracentenari; fra questi si distinse l'8 sulla ruota di Roma che restò assente per 208 settimane, distruggendo e creando parecchie fortune nei primi anni dell'ultimo conflitto.

La nuova defezione del 67 ha comunque creato non pochi drammi tra i suoi più accaniti sostenitori; già da alcune settimane molti giocatori si recano ai botteghini con un fermo proposito: «Questa volta è l'ultima». Poi, naturalmente, dopo aver impiegato tanto denaro in una competizione con la sorte che del gioco non ha più nulla, tornano al botteghino ogni sabato, magari pochi minuti prima della chiusura. Sembra che per alcuni si tratti di minuti preziosi nel vero senso della parola: nella gimcana finanziaria che ruota intorno ai «ritardati» si sarebbero infatti inseriti degli usurai, disposti a fornire successivi prestiti a lunga scadenza, con interessi crescenti. In questo modo l'usuraio è «sicuro» di riavere, prima o poi, i suoi soldi, perchè la «legge dei grandi numeri» e la logica dicono che presto o tardi il 67 «deve» uscire; d'altra parte, il giocatore può continuare a puntare evitando di regalare all'Erario il denaro già impiegato. Tuttavia, è lecito chiedersi cosa accadrebbe a molti giocatori ed anche a molti usurai se il 67 non uscisse, poniamo il caso, per 208 settimane.

DOPO AVER SERVITO PER 28 ANNI LA FRANCIA

Andrà a morire a Genova la corazzata «Richelieu»

E' stata venduta per un miliardo e 250 milioni

Parigi, 10

La corazzata francese «Richelieu» salperà alla fine del mese per la sua ultima crociera; poi farà rotta per Genova, dove sarà distrutta per conto della società italiana «Santa Maria», che l'ha acquistata dalla Marina francese per 10 milioni di franchi, un miliardo e 250 milioni di lire.

La «Richelieu», che stazza 34 mila 600 tonnellate, ha combattuto nel Pacifico durante la seconda guerra mondiale, ed è stata nave scuola per dodici anni. Era stata varata 28 anni fa; Non era ancora stata completamente armata quando era salpata da Brest, il 18 giugno 1940, per sfuggire alla cattura dei tedeschi, che avevano occupato il porto bretone. A Dakar aveva subito il bombardamento della flotta britannica, che aveva sferrato un attacco contro la colonia africana governata dal regime di Vichy. Il Governo provvisorio del generale De Gaulle, aveva consegnato la corazzata alla Marina degli Stati Uniti; e dal 1943 fino alla fine della guerra, la «Richelieu» partecipò alle grandi battaglie del mare del Nord e del Pacifico, a fianco delle unità americane.

Dopo il crollo del Terzo Reich la corazzata fu la prima nave francese a fare scalo in Indocina, rioccupando simbolicamente la colonia. Tornata in Francia, a Tolone, nel 1946, la nave aveva percorso quasi 90 mila miglia in operazioni di guerra, dal 1956 era stata trasformata in nave scuola per gli ufficiali di Marina dell'accademia di Brest.

PROBABILMENTE DOVUTO ALLA NEBBIA UN DISASTRO AVIATORIO NEGLI STATI UNITI

Aereo si incendia dopo l'urto contro un monte Trentadue vittime a Charleston nella Virginia

Undici militari americani su 31 a bordo periscono nell'incendio di un «vagone volante» nell'Ohio Due coniugi napoletani tra i cinque morti di un velivolo privato schiantatosi vicino a Hillsville

Si fa l'ipotesi del sabotaggio per la sciagura di Monaco

Charleston, 10

Un aereo di linea bimotore a turboelica è precipitato, mentre era in fase di atterraggio allo aeroporto di Charleston, posto in cima a un monte. A bordo erano 37 persone, compresi i tre membri dell'equipaggio, delle quali 32 sono perite e cinque, ferite, sono state ricoverate in due ospedali della zona.

L'apparecchio, appartenente alla società «Piedmont Airlines» proveniva da Louisville nel Kentucky ed era diretto a Richmond in Virginia; prima di fare tappa a Charleston, che pure è nella Virginia, l'aereo, un «Martin 404» costruito in America sul modello del «Fokker F-27» olandese, aveva fatto scalo anche a Cincinnati.

La sciagura sarebbe stata provocata da un banco di nebbia che ha impedito al pilota di valutare esattamente la lunghezza della pista. E' accaduta quando sul luogo erano le 8.57 (quasi le 15 in Italia). In quel momento, ha confermato l'Ente per l'aviazione civile, «una parte vitale per l'atterraggio strumentale all'aeroporto non era in funzione».

Dopo l'urto l'aereo si è posato sulla pista, lungo la quale ha poi slittato per duecento metri, incendiandosi. Tutte le manovre dell'atterraggio, si conferma, erano state rese molto difficili dalla fitta nebbia. Finora sono state recuperate sei salme, giunte, insieme a due dei feriti, all'ospedale generale di Charleston.

A Wilmington, nell'Ohio, un «C-119», il cosiddetto «vagone volante», dell'aviazione americana, è precipitato in fiamme pochi minuti dopo il decollo, questo pomeriggio, vicino alla base aerea della contea di Clinton, presso Wilmington. Undici dei trentuno militari che erano a bordo sono morti; i sopravvissuti sono stati ricoverati in ospedale.

A Hillsville, nella Virginia, invece, le ricerche di un aereo disperso che duravano da una settimana si sono concluse con la scoperta del relitto e dei cadaveri delle cinque persone che si trovavano a bordo: una coppia italiana e tre americani. Lo aereo era andato a cozzare contro le pendici di un monte a circa cinque chilometri ad Est di Hillsville.

Nella sciagura hanno perduto la vita l'ufficiale di marina Larry Evans, di 30 anni, sua moglie Judith e la loro figlia Terrin Elizabeth; i due italiani sono Marco Caterina di 32 anni e sua moglie Nini Postorino di 30, entrambi di Napoli. I due si erano recati in Virginia per trovare alcuni amici: appunto gli Evans.

L'aereo, a bordo del quale i cinque stavano compiendo una gita, era stato noleggiato dagli Evans; le ricerche dell'aereo, schiantatosi contro le pendici di un monte, sono durate una settimana: i corpi delle vittime sono stati trovati fra i rottami e trasportati nel Cimitero di Hillsville.

Nel frattempo l'ente per la aviazione civile della Germania federale ha dato inizio all'inchiesta sulla tragedia di Monaco, dove 48 persone hanno trovato la morte a bordo di un turboelica «Viscount» delle «Eagle Airways», in viaggio da Londra alla volta di Innsbruck.

L'aereo è precipitato e si è incendiato nei pressi dell'autostrada Monaco - Norimberga, a una quarantina di chilometri da Monaco. Testimoni oculari hanno riferito che esso è parso spezzarsi, mentre sorvolava a bassa quota un paesino, prima di schiantarsi al suolo in un mare di fiamme. Poco prima dell'impatto si sono viste parti metalliche volare nell'aria.

Sembra, a giudicare dalle testimonianze, che il pilota abbia compiuto un disperato tentativo di mantenere in linea di volo l'aereo, per evitare di cadere sul paese, mentre si dirigeva verso un campo, forse per tentare un atterraggio di fortuna. La polizia ha dovuto bloccare il traffico sull'autostrada, allagata per un vasto tratto dal carburante fuoruscito dall'aereo.

In un primo momento vi sono state delle differenze tra il numero delle vittime indicato dalla polizia e quello fornito dall'aviolinea: la polizia aveva parlato di 57 morti, ma un controllo successivo ha dato un risultato pressochè simile a quello della linea aerea. A bordo vi erano 44 passeggeri, quasi tutti inglesi, e quattro uomini d'equipaggio.

Tra i rottami dell'aereo è stato trovato il cosiddetto «black box», cioè il registratore automatico di volo, perfettamente intatto: si spera che l'apparecchio possa fornire indicazioni utili all'accertamento della causa del disastro.

Una rappresentanza dell'«Eagle Airways», capeggiata dal capitano B. Murry Williams, è giunta intanto a Monaco per prender parte all'inchiesta ufficiale ordinata dal Ministro federale dei Trasporti, Georg Leber. La polizia bavarese, in una conferenza stampa tenuta sul luogo del disastro, ha escluso l'ipotesi che il pilota possa avere tentato di atterrare sull'autostrada: è stato fatto notare che la traiettoria dell'aereo si presenta fortemente angolata nei rispetti dell'«Autobahn», e che lo stesso aereo era ormai praticamente ingovernabile allorchè si è avvicinato alla fettuccia di cemento, avendo perso il timone di direzione circa mille metri prima del punto di impatto.

Per il momento sono state identificate solo dieci salme; i resti delle vittime sono stati portati al Cimitero di Ingolstadt, dove funzionari di polizia, medici, dentisti e radiologi stanno procedendo alle identificazioni. Gli unici non inglesi sull'aereo erano un austriaco e due coniugi israeliani.

Quanto alle cause dell'incidente, esse sono tuttora misteriose; la catastrofe potrebbe anche essere dovuta, secondo Murry Williams, a «un sabotaggio»; questo sospetto sembra condiviso anche dalla polizia tedesca, dopo le prime indagini sulle cause del disastro.

E' per lo meno strano, ha detto Williams, che resti dell'apparecchio siano stati trovati fino a cinque chilometri dal punto dell'impatto.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Wilmington — Quel che resta del «vagone volante» americano incendiatosi poco dopo il decollo; nell'incidente sono morti undici dei trentuno militari statunitensi che erano a bordo

DIECIMILA PERSONE ai funerali di Dibona

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cortina, 10

Si sono svolti questo pomeriggio, alle 15, i funerali di Ivano Dibona, la guida alpina cortinese, deceduta sulle Cime di Lavaredo insieme al prof. Antonio Muratori. Una folla immensa, oltre diecimila persone, assiepata ai margini di corso Italia, ha assistito al mesto corteo, che si è snodato lunghissimo per la via, fino a raggiungere la chiesa parrocchiale e poi fino al cimitero.

In questa stagione Cortina è piena di gente, e l'intera popolazione ha trascurato per due ore le sue occupazioni e i propri interessi per rendere omaggio e accompagnare all'ultima dimora il valoroso alpinista scomparso. Una rappresentanza nutritissima delle guide alpine e del CAI è giunta anche dall'Alto Adige e da tutta la provincia di Belluno. Sincera e profonda commozione era visibile nei volti degli «scoiattoli», che a turno, portavano a spalle il feretro; al passaggio della salma, che era preceduta da una trentina di corone di fiori, gli occhi di tutti si riempivano di lacrime.

Un giovane sacerdote trentino, padre Felice Matteotti, di 29 anni, di Cusiano, è morto in un incidente alpinistico: assieme a un cugino, il sacerdote si era recato in Valpiana di Ossana nell'alta Val di Sale per cercare stelle alpine, ed è precipitato in un burrone profondo una settantina di metri.

Un turista lombardo, il dott. Ezio Megrati da Milano, è stato invece colto da colasso cardiaco, mentre compiva un'escursione nella zona dell'Ortles; alcuni alpinisti presenti hanno provveduto a soccorrere l'uomo e a trasportarlo fino al rifugio Città di Milano, da dove è poi stato dato l'allarme. Da Solda è partita immediatamente una squadra del soccorso alpino.

Ancora una volta le Pale di San Martino, nelle Dolomiti occidentali, hanno impegnato le squadre di soccorso: il difficile salvataggio è stato compiuto oggi sulla impegnativa via «Lois» del Cimon della Pala, dove due alpinisti tedeschi erano rimasti incrodati a circa 60 metri dalla vetta.

I due, Hermann Birkelbach e Siegmund Doltel, avevano cominciato la scalata della via «Lois» nelle prime ore di ieri; dopo aver superato la difficile traversata, posta oltre la metà della parete, il capo cordata è «volato». Il suo compagno di cordata è però riuscito a trattenerlo; il capo cordata, con una spalla lussata, è così riuscito a riprendere l'equilibrio e ha quindi trascorso insieme con il compagno la notte in parete in attesa di aiuti.

Una guida d'Argentiere, Roland Ravanel, ha oggi compiuto l'ascensione diretta del «Pilier Rouge» (versante Ovest) delle Aiguilles du Tour, nel massiccio del Bianco. La via si sviluppa direttamente su un dislivello di 150 metri e comporta parecchi passaggi di quinto e sesto grado. La scalata è stata molto difficile: basti dire che per progredire di 32 metri sono occorse quasi due ore. Ravanel era accompagnato da cinque alpinisti, tutti di Parigi.

G. Z. O.

«Giorgio V» si reca in mostra



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Swindon — Un gruppo di entusiasti trascina la locomotiva «Giorgio V» dalla rimessa ove era stata inattiva per sei anni: la grande macchina, forse la più famosa tra quelle in servizio sulle importanti linee a lungo percorso dell'Ovest, viene avviata ad una nuova vita. Una società, infatti, ha deciso di collocarla nel giardino della sua sede; il Sindaco di Swindon, in piedi sulla sinistra del locomotore, con tanto di medaglione, dirige le operazioni

RAGGIUNTO UN ACCORDO EQUO PER LA DISTRIBUZIONE DEI TRE MILIARDI E MEZZO

CON I FONDI - RAI OPERE SOCIALI IN TUTTI I CENTRI TERREMOTATI

E' così cessato lo stato di agitazione delle popolazioni di Montevago, Gibellina, Salaparuta e Camporeale le quali protestavano clamorosamente per la primitiva ripartizione a favore soltanto di Menfi e Partanna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Montevago, 10

Nella valle del Belice è ritornata la calma: le popolazioni terremotate hanno posto fine, ieri a tarda notte, all'agitazione, agli scioperi generali, alla occupazione delle strade che congiungono i paesi colpiti dal sisma con i centri più importanti della Regione.

Le genti che la RAI aveva «dimenticato» nello stanziamento dei fondi raccolti, è bene dirlo subito, hanno avuto soddisfazione: anche a Montevago, a Gibellina, a Salaparuta e a Camporeale verranno costruiti degli edifici, con le somme versate da tutt'Italia alla «catena della fraternità», e non soltanto a Menfi e Partanna, come era stato deliberato in un primo tempo, suscitando le giuste proteste degli esclusi.

Per tutto il pomeriggio di ieri e per gran parte della serata si è svolta alla Prefettura di Trapani una riunione ad alto livello, cui hanno partecipato i Prefetti di Trapani e Agrigento, il Segretario generale della Regione siciliana, due rappresentanti della RAI, il Provveditore regionale alle opere pubbliche, l'Ispettore generale e gli ingegneri capi del Genio Civile di Trapani e Agrigento, nonchè i Sindaci tutti della zona colpita; ha presieduto la seduta il Prefetto Giordano, appositamente inviato sul posto dal Ministro dell'Interno on. Restivo.

Mentre a Trapani fervevano le discussioni, nei paesi e nelle città colpite la calma non accennava a ritornare: «Manterremo scioperi e occupazione fin quando non si arriverà ad una decisione positiva per noi, o quantomeno soddisfacente ed accettabile»: così ha dichiarato, a Montevago, l'assessore Barrile (che non è parente dell'omonimo Sindaco), il quale per tutta la giornata è rimasto nella baracca che ospita il Municipio, in attesa di notizie da Trapani.

E la situazione non era affatto diversa negli altri centri: ovunque la medesima irrequietezza, ovunque lo stesso rancore. «In fin dei conti con gli oltre tre miliardi e mezzo raccolti, se ne possono fare di cose, senza bisogno di ammassare tutte le opere in due centri, per giunta nemmeno i più provati dalle scosse telluriche»: così dicevano i dimostranti. E aggiungevano: «Se lo Stato si comporta allo stesso modo con tutti i colpiti dalla tremenda disgrazia del gennaio scorso, anche la RAI che è stata soltanto mediatrice tra noi e tutti gli Italiani che hanno fatto confluire nella sua sottoscrizione il loro atto di solidarietà, deve comportarsi identicamente».

E l'hanno spuntata: a tarda sera, anzi a notte ormai fonda, è stato emesso a Trapani questo comunicato: «E' stato deciso che i tre miliardi 537 milioni 414.819 lire ricavati dalla sottoscrizione indetta dalla RAI verranno destinati ad opere sociali a carattere permanente nei centri più gravemente danneggiati, come in precedenza aveva deliberato il comitato nominato in seno alla Radiotelevisione italiana.

Tale accordo, raggiunto a tarda sera, è stato reso possibile anche dalla comprensione dei Sindaci di Partana e Menfi, i quali hanno preso atto che il fabbisogno di baracche per i loro Comuni, previsto dal precedente piano della RAI, sarà egualmente assicurato dallo Stato con gli ultimi stanziamenti disposti con la legge 29 luglio 1968 numero 358».

D'altro canto è anche doveroso far notare che i due Sindaci di Menfi e Partanna avevano pure loro, a nome delle cittadinanze che presiedono e amministrano, fatto «fronte comune» con i dimostranti: pure loro non ritenevano equo il provvedimento di distribuzione, e non hanno esitato a rendere pubblico questo loro parere, permettendo alla clamorosa faccenda di incanalarsi nei giusti binari che l'hanno condotta all'unica meta accettabile, la ripartizione in giuste parti della somma, non già per costruirci delle case (a questo deve pensare lo Stato), ma qualcosa di più, che c'era, che serviva a tutti i cittadini di una stessa comunità, e che è andato distrutto nel terremoto pur esso. Una ricostruzione non significa soltanto case ed abitazioni, ma vuol dire anche infrastrutture degne e decorose, vuol dire «clima» e ambiente di vita consono a gente civile.

D. G.

Un morto e un ferito presso Palermo

DUE OPERAI SEPOLTI sotto una frana in cantiere

Palermo, 10

Quattro operai sono stati investiti da una frana mentre effettuavano delle opere di consolidamento su un costone friabile nei pressi dell'abitato di San Mauro Castelverde. Dei quattro, due sono riusciti a porsi in salvo mentre Rosario Scialappa, di 41 anni e Giuseppe Parisi, di 51 sono rimasti sepolti dal terriccio.

Lo Scialappa è stato tratto in salvo, e si trova ricoverato in Ospedale per numerose fratture e ferite riportate in varie parti del corpo; per il Parisi invece non c'è stato nulla da fare; le operazioni per estrarre il suo corpo dai detriti sono state ostacolate da un'altra frana che ha minacciato di investire i soccorritori. Il Sindaco di San Mauro Castelverde ha disposto lo sgombero delle abitazioni attigue alla zona della frana.

Per un'esplosione 5 morti su un motopesca spagnolo

Gijon, 10

Quattro pescatori sono rimasti uccisi ieri a causa di una esplosione avvenuta nella sala macchine del loro battello a 550 chilometri di Gijon, nelle Asturie. Un quinto pescatore è dato per disperso, mentre un altro è stato raccolto gravemente ferito. Il peschereccio è affondato cinque ore dopo la esplosione.

RIATTACCATA LA PELLE a una bambina scotennata

Vienna, 10

Due medici dell'ospedale di Klagenfurt, hanno riattaccato la pelle a una bambina di sette anni che era rimasta scotennata; la bimba, Maria Huber, di Pfaffenberg, in Carinzia, si era troppo avvicinata a un argano, che con le trecce, le ha strappato tutto il cuoio capelluto.

A Klagenfurt, i medici hanno prima cercato di ottenere per un trapianto la pelle di un uomo morto, ma, essendovisi opposti i suoi congiunti, hanno deciso di riattaccare quella stessa che era stata strappata alla bambina. Per fortuna, la pelle della bambina era stata conservata dai genitori in un sacchetto di nylon: cosicchè le cellule erano ancora vive.

NEL PORTO DI CAGLIARI, SULLA «CARALIS»

SI GETTA DALLA NAVE UN EMIGRATO IMPAZZITO

Ritornava per visitare la moglie ammalata Temeva di non essere riuscito a imbarcarsi

Cagliari, 10

Un sardo emigrato anni fa in Francia è impazzito sulla motonave «Caralis», in servizio sulla linea Civitavecchia-Cagliari, e si è gettato in mare all'imboccatura del porto in arrivo. E' Antonio Puxeddu, di 41 anni, nato in provincia di Cagliari.

Dopo aver fatto il bracciante e il minatore in Sardegna, il Puxeddu, parecchi anni fa, emigrò in Francia; era solito tornare nella sua isola nei periodi di vacanza, per passare un po' di tempo in famiglia. Ma questa volta non rientrava per riposarsi nel suo paese: gli era giunto in Francia un drammatico telegramma della figlia: la moglie era stata ricoverata nell'ospedale di Carbonia per una grave malattia.

L'emigrato è subito partito per la Sardegna e, ieri sera, giunto in treno a Civitavecchia, si è imbarcato sulla motonave «Caralis». Le operazioni per lo imbarco probabilmente lo hanno stremato perchè ha dovuto fare nello scalo laziale una fila di parecchie ore per acquistare il biglietto: in questi giorni, infatti, e particolarmente per la prospettiva dello sciopero dei marittimi che, per gli equipaggi delle navi in servizio sulle rotte della Sardegna, comincia lunedì, i piroscafi diretti agli scali sardi sono presi d'assalto da migliaia di turisti e di emigrati che tornano per le ferie estive nei loro paesi.

Salito a bordo della «Caralis» il Puxeddu dopo un po' ha cominciato a comportarsi in modo strano, dimostrandosi insofferente verso i viaggiatori e il personale di bordo. E' stato chiamato allora il Commissario della nave il quale, preoccupato per l'atteggiamento del Puxeddu, d'accordo con il comandante lo ha fatto sistemare in una cabina di prima classe.

Trascorsa la notte tranquillamente, il Puxeddu si è alzato di buon'ora e, quando la nave è entrata nel golfo degli Angeli, si è recato nel salone dove si erano radunati i viaggiatori di prima classe in attesa dello sbarco. Improvvisamente, quando già la nave stava imboccando il porto il Puxeddu si è lanciato verso la vetrata del salone gridando: «Ho perso la nave!», ha sfondato il cristallo con una spallata, è uscito sul ponte e, scavalcato il parapetto, si è lanciato in mare. In acqua si è subito tolto la camicia e le scarpe e si è messo a nuotare.

La lancia del pilota del porto che si trovava a fianco della nave è subito accorsa ed ha raccolto il Puxeddu. Dopo averlo trasportato sul molo lo hanno affidato ad un ufficiale della Capitaneria che ha chiamato gli agenti del commissariato marittimo; costoro hanno fatto trasportare il Puxeddu, con una autoambulanza, alla Clinica neurologica dell'Università di Cagliari.

SECONDO IL SERVIZIO METEOROLOGICO DELL'AERONAUTICA

Il bel tempo gioca i turisti ritornerà forse il 17 agosto

Variabili le condizioni atmosferiche - Meglio al Sud che al Nord Temperatura inferiore alla normale - Prosegue comunque l'«esodo»

Roma, 10

Le più recenti analisi meteorologiche a lunga scadenza compiute dal Servizio meteorologicò dell'Aeronautica dicono, come indicazioni di massima per il tempo di Ferragosto, che il tempo sull'Italia continuerà ad essere influenzato dalla persistenza di una estesa area depressionaria sull'Europa centrale e dalla relativa circolazione di aria umida instabile.

Pertanto durante il periodo di Ferragosto le condizioni del tempo sulle regioni settentrionali italiane avranno una spiccata tendenza alla variabilità con addensamenti nuvolosi e fenomeni temporaleschi di prevalente carattere orografico cioè più probabile e più intensi sulle zone montane.

Sulle regioni centrali tali fenomeni dovrebbero verificarsi meno estesamente, cioè con la alternanza di ampie schiarite ed in prevalenza sulle zone interne e sulla dorsale appenninica; verso la fine del periodo ferragostano risulta molto probabile un relativo miglioramento sulle regioni nord-occidentali e su quelle centrali del versante tirrenico.

Invece, sulle regioni meridionali si prevede tempo generalmente buono salvo temporanei e locali annuvolamenti a regime diurno, cioè più probabili nelle più calde ore pomeridiane.

In conseguenza di ciò, la temperatura dovrebbe mantenersi generalmente su valori inferiori alle medie estive; però non si può escludere la possibilità di locali condizioni di disagio specie sulla Val Padana ove il probabile elevato grado di umidità potrà produrre tempo afoso.

Infine, per gli sportivi della navigazione velica e motonautica, le condizioni meteorologiche che potranno apportare colpi di vento temporaleschi sui mari settentrionali italiani. Un graduale ma generale miglioramento del tempo sull'Italia si avrà molto probabilmente a cominciare dal 17 agosto con un conseguente aumento della temperatura fino ai valori medi estivi.

Nonostante però il Ferragosto quest'anno si presenti con tempo instabile e violenti temporali si siano avuti in questi giorni, l'esodo di tutti coloro che hanno stabilito il loro periodo di riposo in questa parte dell'anno è già iniziato da una settimana, e continua con maggiore intensità proprio in questo «week-end» immediatamente precedente al giorno 15 agosto.

Anche il grande esodo da Milano si va completando: circa 150 mila persone hanno lasciato oggi la città, contro meno di 10 mila che vi hanno fatto presumibilmente ritorno. Delle prime, oltre 70 mila sono partite in auto, circa 15 mila a bordo di oltre 350 pullman, le altre in treno.

Dalla stazione centrale, nel corso della giornata sono partiti per le località di villeggiatura le più disparate ben 34 treni straordinari, e il traffico è stato intenso anche per il transito di 29 convogli speciali carichi di emigranti che, trascorse le ferie in Italia, hanno fatto ritorno prima di Ferragosto nei Paesi dove hanno trovato lavoro. La situazione più critica si è manifestata sulle strade che portano alle più vicine località marine e montane, che sono state percorse da decine di migliaia di macchine: è stato un traffico notevole, anche se lievemente inferiore a quello degli ultimi tre anni; stamane sull'autostrada per Venezia la «coda» era lunga sei chilometri.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Charleston — In questi relitti hanno trovato la morte trentadue persone: il «turboelica» dopo essersi schiantato contro un monte a causa della nebbia che avvolgeva la pista d'atterraggio, si è incendiato compiendo così un'autentica strage

Collaborazione Cinzano - Dubonnet



Nel quadro della nota collaborazione commerciale che intercorre tra la Cinzano di Torino e la Dubonnet di Parigi, un gruppo di dirigenti e funzionari delle filiali di vendita della Cinzano ha visitato lo stabilimento della famosa Casa francese di aperitivi di Thuir, nella regione vinicola del sud della Francia vicino alla frontiera spagnola. L'incontro, veramente cordiale, è stato oltremodo utile ed istruttivo perchè oltre a consentire una minuziosa visita ad impianti enologici veramente eccezionali (ammiratissima la botte in legno più grande del mondo che contiene un milione di litri di vino), ha favorito reciproci scambi di notizie di natura commerciale in atto sui due mercati. Il viaggio, che è stato effettuato a bordo dell'ormai famoso jet «Mystere 20», il più moderno e rapido degli aerei per gli uomini di affari, ha consentito la contemporanea visita di altrettante persone, clienti parigini della Dubonnet, agli stabilimenti Cinzano di Santa Vittoria d'Alba ed alla città di Torino. Nella foto: il gruppo Cinzano ripreso all'arrivo a Thuir.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

PRESTASERVIZI a mezza giornata offresi. Cassetta 51944 A SPI.

PRESTASERVIZI mezza età cerca lavoro Gorizia. Telefonare mattino 87335 lunedì, martedì, mercoledì. 810 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CERCASI domestica stabile per famiglia abitante ad Opicina. Telefonare 221018. 51756 B

CERCASI donna servizio casa e aiuto persona anziana dalle 15 alle 22. Ottimo salario. Telefonare 38830. 30847 B

CERCASI stabile ottimo trattamento tutti elettrodomestici. Telefonare lunedì al 221584. 51896 B

CERCASI prestaservizi ore da combinarsi. Tel. 31476. 50779 B

CERCASI domestica stabile referenziata per famiglia Opicina. Tel. 221738. 5208 B

CERCASI stabile oppure ore 8-17 referenziata ottimo trattamento. Tel. 28354. 50813 B

CERCASI donna ore mattino. Via Romagna 15. 30881 B

CERCO ragazza stabile capace e prestaservizi dalle 8 alle 16. Buona paga. Telefonare 31816. 51842 B

REFERENZIATA 4 ore due volte settimana cercasi. Tel. 23236. 50869 B

PRESTASERVIZI referenziata capace 4 ore mattino cercano coniugi. Telefonare lunedì n.ro 764269. 51894 B

PRESTASERVIZI quadrisettimanale cercano 3 adulti. Lunedì ore 10, Ultimamoda, Filzi 21. 30885 B

50-60ENNE stabile cercasi per signora anziana. Telef. 224234. 50637 B

C Richieste d'impiego L. 30

AUTISTA vettura nuova disponibile dalle 17 a professionista miti pretese. Cassetta 51860 C SPI.

COMMESSA pratica per panificio. Telefono 92086 lunedì. 51664 C

FUNZIONARIO ramo marittimo media età perfetto conoscitore mercato tedesco austriaco svizzero con ampie relazioni e clientela serio capace onesto ottime referenze disposto anche viaggiare perfetto tedesco francese inglese pratico noli e ogni trattativa alto livello offresi a primaria agenzia marittima o equivalente scopo migliorare. Cassetta 50769 C SPI.

GRAFICO FOTOGRAFO vasta esperienza tutti campi fotografici trasportatore litografia serigrafia offresi. Telefonare ore pasti 724594. 50795 C

IMPIEGATA 21enne pratica lavori ufficio offresi. Tel. 78149. 52106 C

INSEGNANTE teorico e istruttore scuola guida offresi scopo miglioramento. Tel. 38204. 51204 C

ISTRUTTORE automobilistico 35-enne, offresi anche mezza giornata. Cassetta 52178 C SPI.

MAGAZZINIERE impiegato con perfetta conoscenza sloveno - craoto offresi per posto di responsabilità. Cassetta 51662 C SPI.

OFFRESI diciassettenne per sorveglianza bambini. Telefonare 982021. 51904 C

OFFRESI pasticciere volonteroso. Tel. 92086 lunedì. 51664 C

SIGNORA offresi assistenza notturna. Telefonare domenica 741235. 50773 C

SIGNORINA offresi per custodia 1 o 2 bambini orario da stabilirsi. Tel. 37313 lunedì dalle 13 alle 15.30. 30829 C

TRENTACINQUENNE libero pomeriggi con 600 offresi. Telefono 745585 alla sera. 30855 C

VENTENNE militesente patente B offresi autista ottime referenze. Tel. 62308 mattinata. 51900 C

25.ENNE, patente, presenza, offresi quale autista. Telefonare 742293 lunedì ore 8.30-10. 52048 C

35ENNE referenziata offresi internista o cameriera ai piani. Cassetta 50853 C SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, lire diecimila, offresi prontamente. Telefono 35729. 52056 CC

A.A.A.A. PITTORE muratore assume qualsiasi lavoro a prezzi di concorrenza. Tel. 59080. 50887 CC

A.A.A. AVVOLGIBILI (Rolè) riparazioni verniciatura cinghie. Tel. fino ore 13 765110 - 65840.

A TORINO

IL PICCOLO è *in vendita nelle seguenti rivendite:*

SERRA: corso Vitt. Eman.
PRONOTTO: corso Vittorio
LIGURE: piazza C. Felice
ALLEMANDI: via Buozzi
ROSSO: piazza S. Carlo
PASQUALE: piazza S. Carlo
DAVICO: via Viotti
TROVATO: piazza Castello
SAF: n. 1, 2, 3 e 4 della Stazione di Porta Nuova
SAF: Porta Susa

A.A.A. RIPARIAMO transistors televisori radio autoradio giradischi registratori fonovaligie rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, tel. 741317. 26497 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistors fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2 telefono 90944. 49946 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura marmettoni in plastica. Abatangelo & Gaspari, Gambini 27/A, telefono 90497. 51820 CC

A. SCALDABAGNI installazioni riparazioni generali bagni rubinetterie sanitari. Telefonare 723739. 52122 CC

ANTILOPE renna camoscio ecc. pulisconsi. Pulitura Regionale Cattaruzza, via Giulia 13. Pulitura borsette di tutti i tipi. Superspecializzato. 51966 CC

DITTA artigiana esegue lavori di restauro completi di ogni accessorio, per appartamenti, ville e facciate. Tel. 763460. 52150 CC

FALEGNAME capace per qualsiasi lavoro in genere. Rivolgersi via Tarabocchia 5 portineria. 52046 CC

FALEGNAME specializzato riparazioni e lucidatura mobili antichi guardaroba soggiorni scarpiere sottolavandini elementi componibili tutto in Formica serramenti e lavori a domicilio. Tel. 820028. Massima serietà. 52006 CC

FOTO Gab - Servizi fotografici cinematografici a richiesta. Telefonare preventivi 37491. 52114 CC

IDRAULICO impianti bagni caloriferi immediate riparazioni di rubinetteria. Tel. 59910. 51828 CC

MANCINELLI parchetti; riparazioni, raschiature, verniciature sintetiche e assortimento marmettoni in plastica; via Gambini 55, tel. 765255. 50643 CC

TRASLOCHI MARCHESI TRIESTE IL CORRIERE DEL MOBILE

Viale Miramare 23 - Tel 35207

OFFICINA installazioni assume prontamente apprendista capace serio volonteroso. Telefonare 723739. 52122 CC

OFFRESI sarto finito capace su misura e confezioni. Telefono 724168 dalle 13-15. 51676 CC

OFFRESI per riparazione lavori di impianti elettrici. Telefonare 92086 lunedì. 51660 CC

PARCHETTI riparazioni - raschiatura e verniciatura sintetica. Assortimento marmettoni plastica. Specializzazione moquette. Puntualità garanzia lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, tel. 50895. 51686 CC

PER le vostre pulizie di casa telefonate senza impegno al 748579. 52092 CC

PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000, tappezzate 20.000 Telefonare 93616. 50839 CC

PITTORE offresi prontamente, camere, cucine, appartamenti. Prezzi modici. Telefono 723823. 30897 CC

PITTORE camere cucine coloriture olio. Prezzi modici. Telef. 723512. 51864 CC

TAPPEZZIERE materassaio esegue ripara molle salotti tendaggi. Scalinata 7, tel. 731236. 51808 CC

TAPPEZZIERE materassaio pure a domicilio. Tel. 66460. 30825 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A. GEOMETRA mezza giornata cerca impresa costruzioni. Telefonare 28012. 52062 D

AIUTO commessa cercasi Panificio Jordan, via C. Rittmeyer 14. 51890 D

AIUTO commessa e commessa per panificio pasticceria cercansi. Tel. 90921. 50835 D

ALBERGO cerca giovane serio aiuto portiere conoscenza lingue. Telefonare 38988. 51796 D

APPRENDISTA commessa 14-15 anni parli sloveno, cercasi. Porcellane, corso Saba 38 (ex Garibaldi). 52082 D

APPRENDISTA commessa-commesso cerca «Nuova Agraria,», piazza Volontari Giuliani 3, telef. 96935. 51942 D

APPRENDISTA commessa/o cercasi per self-service alimentari. Telef. 815292. 50635 D

APPRENDISTA commessa 15 anni per panetteria. Tigor 11. 51898 D

APPRENDISTA ragazzo-signorina 15-17enni cercansi per bar. Telefonare 93928. 30835 D

APPRENDISTA elettricista per ditta insegne neon. Presentarsi mattinata via Molino a Vento n. 2. 52132 D

APPRENDISTA parrucchiera o mezza lavorante cercasi. Telefono 761860. 52160 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Tel. 741422. 52102 D

APPRENDISTA meccanico cerca officina via Luciani 11, telefono 762892. 52084 D

ASSUMESI signora o signorina 25-45 anni buona cultura. Serietà capacità contatti con pubblico. Presentarsi ore 16 via Carducci 2, I piano. 51180 D

AUTISTA patente C addetto carico scarico consegne città cercasi. Presentarsi dopo ore 9, piazza S. Francesco 2. 42042 D

AUTOFFICINA cerca ragazzo 16enne. Lunedì mattinata, via A. Vespucci 4. 50859 D

AZIENDA commerciale cerca impiegata 15-16 anni, brava. Cassetta 51716 D, SPI.

AZIENDA internazionale cerca stenodattilo conoscenza perfetta inglese tedesco. Cassetta n. 52038 D, SPI.

BARISTE, baristi cerca Castelreggio Sistiana. Tel. 20115. 3657 D

CASSIERA pratica contabilità, fatture, cerca negozio centro. Presentare curriculum e referenze: cassetta 50825 D, SPI.

CERCANSI un'apprendista e un aiuto commessa per panetteria. Riposo settimanale domenica. Cecchi, Vergerio 10. 51758 D

CERCANSI aiuto commessa ed apprendista conoscenza serbocroato. Presentarsi via Torrebianca 22. 51792 D

CERCANSI apprendista commessa e commessa per frutta verdura. Presentarsi via Ghirlandaio 22/6. 51980 D

CERCASI ragazza 15-16 anni apprendista magazzino, presentarsi Kelly's Tea, via Cologna 22/1 cortile interno. 56629 D

CERCASI apprendista giovane, Fiaschetteria via Tesa 23, telefono 744660. 52044 D

CERCASI apprendista commessa conoscenza sloveno. Rivolgersi Magazzini di Piazza San Giovanni. Via Imbriani 12. 52116 D



MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Ispettorato Generale
Circolazione e Traffico
CAMPAGNA ESTIVA
SICUREZZA STRADALE
27 luglio - 11 agosto 1968



PEDONI!
RICORDATE CHE I CONDUCENTI
DEVONO AVERE IL TEMPO
DI DARVI LA PRECEDENZA
SUI PASSAGGI ZEBRATI

CERCASI apprendista cameriere, massimo 17enne. Presentarsi 8.30-10.30 Ristorante Al Granzo, piazza Venezia n. 7. 50621 D

CERCASI apprendista pratica manicure o mezza lavorante viale D'Annunzio 77. 51956 D

CERCASI apprendista commessa. Tulliani, via Matteotti 52, telefono 93563. 52022 D

CERCASI apprendista commessa per panificio. Presentarsi lunedì piazza S. Antonio 2. 51998 D

A FIUME

Il PICCOLO è *in vendita nelle seguenti rivendite:*

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn. al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3.

CERCASI mezza lavorante. Salone «Gloria» piazza Garibaldi n. 2. 52124 D

CERCASI apprendista 16-17 anni per magazzino - cancelleria. Cassetta 51684 D SPI.

CERCASI apprendista 15-17enne per tabaccheria. Telefonare 24315 domenica 9-13, feriali 17-21. 52000 D

CERCASI ragazzo per pizzeria. Viale D'Annunzio n. 10. Telef. 744865. Lunedì chiuso. 51988 D

CERCASI 15-16enne anche non pratica per apprendista tappezziera. Rivolgersi Scussa 2, lunedì dalle 8 alle 12, dalle 14 alle 19. 51822 D

CERCASI ragazzo 16, 17 anni pratico bicicletta e scooter. Dei Rossi Calzature, piazza S. Giovanni 5. 51974 D

CERCASI giovane impiegata fatturista con eventuale pratica doganale per provveditoria marittima. Cassetta 50923 D SPI

CERCASI per subito signorina corrispondente italiano tedesco per ufficio spedizioni, disposta trasferirsi; ufficio provvederà sistemazione alloggio. Scrivere cassetta 5 B, SPI, Udine. 5934 D

CERCASI lavorante barbiere per 1 mese ottimo stipendio Salone Lux, via Diaz 17, tel. 24825. 51846 D

CERCO apprendista parrucchiera. Buona paga e buon trattamento. Tel. 96711. 51192 D

CERCO operai artigiani, affidando in proprio impianti riscaldamento. Telefonare 69557. 52158 D

COMMESSA capace cerca frutta-verdura mezza giornata. Tel. 27141. 50777 D

CUOCA capace cerca ristorante «Tenda Rossa». Santa Croce. Tel. 224214. 52152 D

DITTA commerciale cerca impiegata dattilografa referenziata. Indicare posti occupati: cassetta 51652 D, SPI.

FRESATORE meccanico veramente capace cercasi. Officina Gombac, tel. 96130, via Agro. 51962 D

GRUISTA patentato per semovente cercasi. Soc. F.lli Mantini, tel. 24483. 52080 D

INDOSSATRICE costumi bagno misura II per prima quindicina settembre cercasi. Indirizzare Cassetta 51866 D SPI.

IMBARCO Supertankers bandiera italiana (motonavi) cercansi primo terzo ufficiale macchina; secondo terzo ufficiale coperta; tankista; operaio tornitore; elettricista. Scrivere: Taglioretti, piazza Domarini n. 3/21, Genova. 5940 D

TECNICO IMPIANTI BRUCIATORI
nafta gasolio, giovane, serio, preparato, disposto migliorare condizioni economiche, assumesi. Offerte manoscritte:
Cassetta 13074 Z - S. P. I.

INTERNISTA per bar cercasi. Bar Gardo, viale D'Annunzio 31. 30919 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera capace cercasi. Salone «Marta» via S. Lazzaro 10. 52120 D

NEGOZIO frutta verdura cerca ragazza o donna pratica buono stipendio. Piazza Hortis n. 6. 50889 D

PARRUCCHIERA capacissima taglio e messimpiega e mezza lavorante cercansi. Salone Silvia, Piccardi 43. 30899 D

PRATICANTE preferenza conoscenza sloveno 17-18 anni cercasi negozio porcellane cristallerie. Presentarsi via Carducci 20, Gonelli, lunedì pomeriggio.

RAGAZZO apprendista per alimentari cerca Comuzzo, Rossetti 29. 30889 D

RAGIONIERE 25-30 anni cercasi per contabilità magazzino mezza giornata. Inviare curriculum dettagliato a Cassetta 51730 D SPI.

VENDITORI speciali 28-35 anni diploma media superiore cerca filiale di Udine di affermata industria. L'incarico comporterà: responsabilità della produzione delle zone assegnate controllo e assistenza presso la clientela degli agenti per lo svolgimento della loro attività di vendita. Offresi prima categoria viaggiatori stipendio fisso premi di produzione su fatturato delle zone e rimborso spese. Inviare dettagliato curriculum a Cassetta 51732 D SPI.

SIGNORINA praticante ufficio assume prontamente amministrazione stabili. Scrivere Cassetta 51970 D SPI.

SIGNORINA referenziata per custodia bambino pomeriggi cercasi. Telefonare lunedì 13-15 n. 66891. 50863 D

SOCIETA' trasporti internazionali cerca elemento qualificato pratico dogana e porto. Cassetta 52036 D SPI.

E Rich. cam. e pens. L. 60

CAMERETTA mobiliata cercasi presso non mestierante. Telef. 65930 lunedì ore 19-20. 51794 E

CERCASI cameretta vuota o mobiliata per solo dormire. Telefonare 90126. 30925 E

F Off. cam. e pens L. 60

AFFITTASI 2 stanze uso ufficio centralissime. Tel. 24315. 52000 F

AFFITTASI cameretta ammobiliata dalle ore 13 alle 19, ogni comfort uomo serio occupato. Baccichet, via Santa Caterina 9. 52164 F

(Continua in 12.a pagina)

STATO CIVILE

10 agosto 1968

MORTI: Albonese in Bensi Maria a. 34; Stringaro Gino a. 52; Gladich ved. Seifer Maria a. 91; Kraus ved. Diviak Giuseppina a. 92; Carli Giovanni a. 80; Giacomelli Giovanni a. 59.

NATI: 8.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Paolilli-Treonze Carlo, barista, con Pipitone Maria Giovanna, casalinga; Chert Gianfranco, autista, con German Sara, commessa; Frisenda Antonio, ferroviere, con Virando Gabriella, fisioterapista; Veronese Silvio, operaio, con Praselj Desi, impiegata; Maselli Mario, impiegato, con Degennaro Maria, commessa; Bobina Francesco, elettricista, con Terzi Anna Maria, guardarobiera; Rupini Luciano, elettromeccanico, con Doerfler Elda, insegnante; Bellezza Domenico, sottufficiale Guardia Finanza, con Micalizzi Giuseppina, impiegata; Racher Ferruccio, impiegato, con Patanè Claudia, impiegata; Benevoli Ennio, ragioniere, con Schiavon Maria Luigia, commessa; Panjek Giovanni, assistente universitario, con Castellani Sonia, impiegata; Bigollo Fulvio, esercente, con Salvemini Laura, operaia; Giustolisi Mario, cameriere, con Marchesini Ada, insegnante; Bonante Luigi, meccanico, con Snidar Carla, casalinga; Trisi Germano, radiotecnico, con Sponton Giancarla, casalinga; Festa Vincenzo, rappresentante, con Ursic Antonia, commessa; Serra Giuliano, finanziere, con Jerkic Liliana, parrucchiera; Gabrielli Giorgio, macellaio, con Boccali Loredana, casalinga; Lippolis Giovanni, sarto, con Briscek Nives, impiegata; Bonetti Luciano, benzinaio, con Comari Anna Maria, commessa; Chiussi Fabio, marittimo, con Drozina Adriana, cartotecnica; Zerial Gianni, radiotecnico, con Giuressi Carla, parrucchiera; Spadaro Guido, autista, con Canziani Marisa, impiegata; Francioli Roberto, commerciante, con Messeri Mirella, impiegata; Bonin Orlando, autista meccanico, con Crastich Gina, commessa; Schreiber Giovanni, impiegato, con Ciliga Danica, casalinga; Selibara Leonardo, impiegato, con Lombardi Corinna, impiegata; Fumis Arrigo, meccanico, con Magarelli Elena, impiegata; Buono Andrea, cinematografaro, con Furlani Fiorenza, casalinga; Perentin Benito, operaio, con Sirca Chiara, casalinga; Sfameni Salvatore, pensionato, con Zanardo Eres, casalinga; Kooman Giuliano, muratore, con Licata Giovanna, casalinga; Tomat Pierino, muratore, con Battisti Ottilia, impiegata; Milocco Giorgio, perito industriale, con Cressi Adriana, impiegata; Fon Sergio, idraulico, con Pavat Fides, sarta; Sidari Dino, barista, con Calabrese Domenica Maria, sarta; Angelini Domenico, sottuff. P.S., con Zorzet Livia, ostetrica; Aprili Enzo, tubista, con Sturmar Luciana, barista; Flego Mario, macellaio, con Sponza Marina, assistente sanitaria; Srebernik Pietro, impiegato, con Perti Livilla, cartotecnica; Simetti Aldo, guardia P.S., con Pietrini Silva, impiegata; Culot Giorgio, commesso, con Cerveni Nadia, impiegata; Wieser Vittorio, disegnatore, con Chalvien Alfreda, impiegata; Sartori Bruno, aiuto analista, con Samero Serena, casalinga; Bosdachin Vittorio, elettricista, con Laurini Maria, infermiera; Forzoni Renato, tecnico universitario, con Semeia Vanna, impiegata; Punis Felice, marconista, con Sinosich Stellia, casalinga; Fantini Silvano, operaio, con Koszler Editta, casalinga; Cucut Giovanni, impiegato, con Favento Silvana, impiegata; Riosa Albino, panettiere, con Cotterle Franca, operaia; Zuttioni Claudio, impiegato, con Pampuri Daniela, insegnante; Monego Silvano, impiegato, con Klos Rosalia, impiegata; Pascolutti Fabio, studente, con Dalan Vanna, casalinga; De Vivo Franco, ufficiale Marina milit., con Dijust Giuliana, insegnante; Cugno Vincenzo, finanziere, con Grech Maria, casalinga; Giovannini Santo, meccanico, con Frata Anna Maria banconiera; dott. Leonardi Salvatore, impiegato bancario, con dott. Ghezzo Maria Teresa, insegnante; Fiumani Mauro, operaio, con Vadnov Maria, casalinga; Del Pizzo Erasmo, calzolaio, con Spina Rosa, casalinga; Luccia Vincenzo, calzolaio, con Lucia Giuseppina, casalinga; Spadaro Manlio, impiegato, con Grezar Loredana, ragioniera; Spangher Giancarlo, esercente, con Macabeo Ariella, impiegata; Perentin Silvano, cromatore, con Pecnik Marina, operaia; Grill Giulio, meccanico, con Strain Ondina, impiegata; Ulian Luigino, barista, con Micheli Liliana, casalinga; Tomasi Francesco, corrispondente, con Angiolillo Amalia, impiegata; Delise Fabio, ferroviere, con Deni Nerina, casalinga; Volpi Franco, impiegato, con Franceschi Martina, commessa; Franceschi Valentino, tornitore, con Piero Diomira, impiegata; Santanocito Santo, rappresentante, con Marussi Lidia, casalinga; Duva Francesco, impiegato, con Galli Domenica, impiegata.

CRONACHE SPORTIVE

NESSUNO PUO' BATTERSI CON IL CAMPIONE BELGA QUANDO ARRIVA IL SUO MOMENTO

Merckx si scatena nella «Tre Valli» e lascia solo le briciole ai suoi avversari

Dancelli e Motta distaccati di 1'25" - Il gruppo è arrivato tre minuti e mezzo dopo l'iridato

Varese, 10

A venti giorni dai mondiali che si disputeranno ad Imola, il campione del mondo uscente, il belga Eddy Merckx, ha mostrato oggi con la vittoria nella «Tre Valli» di essere il maggiore aspirante al successo nella corsa iridata; e questo, nonostante il belga fosse giunto in Italia in non perfette condizioni di forma. Per i campioni italiani non si possono accampare scuse, anche se Gimondi è stato appiedato da una foratura nella fase finale della corsa e Motta ha sofferto per il riacutizzarsi del dolore al tendine che l'ha costretto a rallentare mentre inseguiva Merckx e a farsi raggiungere da Dancelli.

I «grandi», dopo le mediocri prestazioni nel Giro d'Italia, nel Tour e nelle corse in linea dell'estate erano attesi oggi a una prova d'orgoglio, ma il belga Merckx li ha battuti ancora una volta, sfruttando il loro continuo temporeggiamento. Ancora una volta a Gimondi, Motta, Dancelli e Zilioli è mancato il coraggio di attaccare a fondo di assumere l'iniziativa della corsa. Sono sempre rimasti alla finestra a guardare e ad aspettare, limitandosi a rincorrere qualche generoso fuggitivo. Il campione del mondo è rimasto con loro sino alla fine, poi è scattato decisamente sulla salita di Sant'Antonio, riuscendo a staccare tutti gli avversari più diretti.

Negli ultimi 25 chilometri della corsa Merckx è riuscito ad infliggere a Dancelli e Motta (i suoi due più attivi inseguitori) 1'25", e oltre 3' al gruppo comprendente Basso, Zandegù e Gimondi. Il belga, poi, nella fase finale non ha spinto al massimo, preoccupato per il fondo reso viscido dalla pioggia. Vittoria incontestabile, quindi, quella di Merckx, al quale va concesso anche il merito di essere stato l'iniziatore dell'inseguimento nei confronti del quartetto composto da Fezzardi, Carletto Denti e Campagnari che era riuscito a staccarsi dal «grosso».

Motta è stato generoso, ma nel finale ha pagato lo sforzo. Dancelli ha confermato i pronostici della vigilia che lo volevano fra i protagonisti di questa corsa. Basso, infine, ha dimostrato di essere attualmente il migliore velocista italiano dall'ultima corsa («Coppa Placci» ad Imola sospesa a causa del maltempo) ad oggi. Non si sono registrati, dunque, miglioramenti nel grado di forma dei migliori corridori italiani. Essi devono migliorare ancora, ed è difficile dire quando ciò potrà avvenire, poichè ormai la stagione sta volgendo al termine e le due prove piu impegnative, campionato italiano e prova mondiale, sono alle porte.

Al termine della corsa, il commissario tecnico Ricci ha detto di essere rimasto piuttosto deluso e ha avuto parole severe nei confronti dei corridori italiani che, rinunciando ad attaccare Merckx fin all'inizio, hanno facilitato la sua vittoria finale. «I nostri corridori — ha dichiarato Ricci — devono assolutamente migliorare se si vuole aspirare ad una vittoria nella corsa iridata».

Per il controllo antidoping, subito dopo l'arrivo, sono stati invitati i primi tre classificati oltre a Zandegù, Galbo, Panizza e Balmamion, i cui nomi sono stati sorteggiati.

Archiviata quindi, con una certa delusione, questa 48.a edizione della «Tre Valli Varesine» che i dirigenti del Velo Club Binda hanno organizzato ancora una volta in modo impeccabile, le attenzioni sono rivolte ora al Giro di Romagna, prova unica valevole per il campionato italiano che si svolgerà a Lugo giovedì prossimo. Con una certa curiosità sarà seguita anche la prova di Franco Bitossi, che ha disertato tutte queste ultime corse in linea perchè impegnato nelle lunghe kermesse organizzate dopo il Giro di Francia. Balmamion è il campione uscente e oggi per l'ultima volta ha indossato la maglia tricolore. Chi gli succederà? La domanda è d'obbligo proprio per la mancanza in questo momento di un corridore che si faccia preferire agli altri.

Vittorio Adorni, che era caduto mentre col gruppo si stava recando verso la località di partenza della 48.a «Tre valli varesine», è stato costretto al ritiro a Gavirate a chilometri 92,500 dalla partenza, mentre era nel gruppo. «Era inutile — hanno dichiarato i dirigenti della "Faema", Vigna e Magni — far correre ad Adorni il rischio di non potere partecipare al campionato italiano.

ORDINE D'ARRIVO

1) EDDY MERCKX (Belgio) che percorre i 250 chilometri della gara in ore 6.26' alla media di km. 39,001; 2) Dancelli a 1'25", 3) Motta s.t.; 4) Basso a 3'30", 5) Van Den Bossche (Bel.), 6) Zandegù, 7) Moser, 8) Anni, 9) Alfio Poli, 10) Cucchietti, 11) Bodrero, 12) Gimondi, 13) Vicentini, 14) Polidori, 15) Van Schil (Bel.), 16) Passuello, 17) Panizza, 18) Balmamion, 19) Schiavon, 20) Laghi, 21) De Prà tutti con lo stesso tempo; 22) Durante a 5'20", 23) Drago, 24) Pfenninger (Svizz.), 25) Maurer (Svizzera), 27) Ferreti, 28) Albonetti, 29) De Rosso, 30) Fezzardi.

PALLAVOLO

Partizan Fiume - Sokol 3-1
Partizan Fiume - Celje 3-1

PARTIZAN FIUME: Ernisa, Majetic, Sculac, Forgo, Stojcic, Begonja, Radulovic, Poropat, Persic, Pulic, Diminic, Brozic. SOKOL: Zavadlal, Pertot, Zidaric, Maganja, Knez, Gabrovec, Zaccaria, Savi, Battigelli. PARTIZAN CELJE: Lesjak, Grum, Jukic, Soster, Kolar, Kokot, Stegansek, Malgaj. ARBITRI: Facchetin, Caputo, Marcon, Cattaruzza, Ban.

Il campo di Aurisina ha ospitato ieri i due incontri inaugurali del «II Trofeo Sokol» di pallavolo riservato alle formazioni femminili del Partizan di Fiume e di Celje e del Sokol, la società dell'altipiano carsico che ha organizzato la manifestazione. All'ultimo momento è mancata l'AGI di Gorizia, che pur avendo assicurata la sua partecipazione al torneo non si è presentata. Non è da escludere però che il sestetto isontino faccia la sua comparsa questa mattina.

Nella partita d'apertura si sono affrontate il Sokol e il Partizan di Fiume, che nel campionato jugoslavo di Serie «A» si è classificata al sesto posto. Dopo un ottimo avvio che ha permesso al Sokol di vincere il primo set, è emersa la maggior classe e potenza d'urto della compagine fiumana che grazie alla vena della nazionale Brozic e delle colleghe, specie la Poropat e la Majetic, ha vinto, aggiudicandosi tre set consecutivi. Nelle file del Sokol, meglio delle altre, si sono comportate la Zavadlal, la Savi e la giovane Battigelli.

Nella partita successiva, che ha visto opposte le due formazioni jugoslave, il successo è stato conseguito meritatamente dalla squadra di Fiume, che ha piegato per 3-1 il sestetto di Celje.

Il torneo proseguirà questa mattina ha inizio alle ore 9; gli incontri conclusivi s'inizieranno nella serata, alle ore 19.

Agli incontri di ieri ha assistito anche il dott. Gualtiero Viozzi, per il Commissariato di Governo.

V. F.



Varese — Eddy Merckx taglia vittorioso il traguardo dopo aver seminato tutti gli avversari (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

HOCKEY - LA TRADIZIONE NON E' BASTATA A SALVARE LA TRIESTINA

VITTORIOSO IL FERROVIARIO NEL DERBY NAUFRAGATO (5-1)

Troppa foga sotto il diluvio da parte della formazione rossoalabardata

Ferroviario - Triestina 5-1

TRIESTINA. Mari (Chiandussi), Cervo, Prinz, Pockay, Perok (1), Martellani I, Rossi. FERROVIARIO: Mora (Brunner), Fonzari (1), Martellani IV (1), Gregori (2), Bissoli (1), Bercè, Scieghi. ARBITRO: Console di Novara.

Derby avvelenato e disturbato nella parte conclusiva da una pioggia torrenziale: ha vinto il Ferroviario — e con pieno merito — ponendo così i campioni d'Italia di fronte ad una nuova situazione in classifica. La tradizione, una volta tanto, ha ricevuto la sua brava smentita e la Triestina, la grande favorita della vigilia, ha subito un rovescio che il punteggio esprime eloquentemente. E' necessario però, prima di addentrarci nella cronaca, che sarà poi quella che in definitiva farà testo, puntualizzare l'episodio chiave della gara, chiamando in ballo i torrenti d'acqua rovesciatisi sulla pista a dieci minuti dal termine.

Si viaggiava sull'uno a uno. Il Ferroviario era andato in vantaggio al 21' del primo tempo con Martellani IV che, dalla destra, raccoglieva un dosato allungo di Bissoli, folgorando Mari. Prima del gol valido, una rete segnata dallo stesso Martellani IV non veniva convalidata per fallo di stecca di Fonzari. Si andava al riposo coi ferrovieri in vantaggio di una rete e con un bilancio superiore, in fatto di aggressività, alla Triestina. La partita però era ancora aperta ed equilibrata, tanto che al 6' della ripresa Perok con un tiro... galeotto (la palla passava tra il palo ed il gambale di Mora) metteva il derby sul piano di parità.

Mentre in campo gli animi erano su un piano di agonismo molto elevato, benchè il gioco non fosse proprio di prima mano (ma nei derby non si può pretendere tutto!), il cielo era rischiarato dal lampeggiare dei fulmini e i tuoni si avvicinavano celermente verso il campo della battaglia... hockeistica. Le prime gocce d'acqua fecero capolino verso il 13'; al quarto d'ora una rete di Martellani, quello alabardato, veniva annullata per fallo di stecca. La partita era alla sua svolta drammatica.

Una volta allagata la pista — ma la vera pioggia era ancora lontana — di hockey non era più il caso di parlare, ma bisognava andare avanti, perchè così vogliono i nostri strampalati regolamenti. E qui il Ferroviario aveva il suo bravo colpo d'ariete: Bissoli lanciava sulla sinistra Fonzari che, tutto libero (ormai si faceva difficoltà a stare in equibrio), infilava di precisione con un tiro da maestro, a mezza altezza: 2 a 1 per il Ferroviario.

A questo punto però la Triestina commetteva un imperdonabile errore non solo di valutazione: gli alabardati si buttavano, come potevano in quelle condizioni, in avanti con la speranza di rimontare lo svantaggio: mancavano nove minuti al termine e Prinz e soci speravano nell'impossibile. Il Ferroviario invece adottava una tattica intelligente — e qui stanno i suoi grandi meriti di questo strepitoso successo — infilando per altre tre volte la casa di Mari. Erano tre reti capolavoro, quella di Bissoli, lanciato da Gregori al 19', e la doppietta di Gregori (il miglior pattinatore... sull'acqua!) al 21' ed al 24'.

Poi la fine, con gli spalti semivuoti dopo il fuggi fuggi generale. Negli spogliatoi teste chine da una parte, euforia ai sette cieli dall'altra. Due paroline sull'arbitraggio: il principe dei fischietti italiani è stato il migliore in campo.

Bruno Ive

*Candy Monza . Follonica (è stata disputata il 14 luglio)
*Oderzo-Breganze rinviata a stamane
*Marzotto . Amatori 3-2
Bassano - Novara 3-3
(giocata a Breganze)

PALLACANESTRO

Jugoslavia - Italia 74-70 agli europei juniores

Vigo, 10

Quando l'ingresso in finale sembrava ormai acquisito, gli azzurrini di basket si sono fatti beffare, nella fase conclusiva dell'incontro di qualificazione al turno conclusivo dei campionati europei, da uno spettacolare «rush» finale degli jugoslavi. I balcanici, superando l'Italia per 74-70, hanno così conseguito una vittoria del tutto imprevista e assieme a essa il diritto di battersi con la Russia per il primo posto del torneo. I sovietici, infatti, hanno superato la Turchia per 75-43. Gli azzurri quindi giocheranno con i turchi per il terzo posto.

NEL BASKET GIULIANO ANCORA «SACCHEGGI»

Antonini alla Recoaro trattative già avviate

Il C.M.M. non può opporsi al trasferimento

Il Circolo Marina Mercantile perderà con molta probabilità una delle sue migliori giocatrici. Infatti, Tiziana Antonini, che aveva respinto fino a qualche giorno fa tutte le offerte di trasferimento che le erano state fatte, pare ci abbia ripensato. La Recoaro, molto interessata alla giocatrice triestina, è ritornata all'attacco con argomenti evidentemente molto convincenti, tanto da indurre la giovane allieva di Covi a prenderli in seria considerazione. Martedì sarà a Trieste uno dei dirigenti della squadra campione d'Italia, Concato, per perfezionare i termini... dell'affare.

Purtroppo la Federazione, che è molto severa e rigida nel regolamentare i trasferimenti per i giocatori delle massime categorie, è molto più blanda nel concedere passaggi da una squadra all'altra nelle categorie inferiori, per cui in definitiva le squadre che curano le forze giovanili non hanno alcuna difesa contro i saccheggiatori dei loro vivai. Dovremo pertanto adattarci a veder emigrare una delle migliori giocatrici maturate negli ultimi tempi sotto le particolari cure di Covi e Dolcetti.

M. V.

BASEBALL

A Grado il Trofeo Piubello

Primo atto oggi, sul campo comunale di Grado del trofeo «Glauco Piubello» di baseball organizzato dal B. C. Udine. Alle 9.30 si incontreranno Black Panthers e Cus Trieste, alle 17 Fiamma Monfalcone e Alpina. Le due vincenti disputeranno giovedì a Pieris la semifinale che dovrà indicare la squadra che affronterà l'Udine nella finale di sabato prossimo in notturna sul campo di Sant'Osvaldo.

TECNO-PERGUSA

■ Contrariamente alle voci diffuse sulla rinuncia della «Tecno» al Gran Premio del Mediterraneo per vetture di F. 2, che si svolgerà il 25 agosto prossimo sul circuito di Pergusa, prova del campionato europeo, è stato assicurato che la casa bolognese (che ha collaudato in questi giorni le sue vetture all'autodromo di Modena) sarà presente alla corsa.

SUCCESSO TECNICO E SPETTACOLARE DELLA RIUNIONE INTERNAZIONALE DI NUOTO

L'ITALIA DAVANTI ALLA CECOSLOVACCHIA DOPO LA PRIMA GIORNATA DI GARE ALL'AUSONIA

Punteggi: maschile 39-23, femminile 46-28 - Tre primati non omologabili per gli azzurri

La prima giornata di gare dell'incontro internazionale giovanile di nuoto si è chiusa con un netto vantaggio da parte della squadra italiana su quella cecoslovacca. I maschi conducono con un margine di 16 punti (39-23) e le ragazze di 18 (46-28). Le previsioni formulate alla vigilia si stanno quindi dimostrando [illegible] date, anzi non si pensava che gli azzurri fossero tanto superiori agli ospiti. Infatti già ora si può anticipare che, se tutto procederà per il giusto verso, si dovrebbero vincere con una certa tranquillità entrambi gli incontri.

Le gare, a cui ha assistito un folto pubblico, sono state veramente molto interessanti, sia dal lato tecnico che spettacolare e in diverse prove gli azzurri sono andati sotto i primati italiani di categoria. Primati che purtroppo non possono essere omologati perchè la vasca dell'Ausonia non ha un minimo di tre lati chiusi, come prescrive il regolamento.

Le gare si sono iniziate con i 100 stile libero femminili. Le azzurre hanno esordito con una vittoria ad opera di Maria Teresa Causin, che non ha avuto un avvio molto veloce; infatti ai 50 metri erano in testa e appaiate la Longo e la Solzova. Nella seconda vasca però le due nuotatrici hanno leggermente ceduto, così la Causin ne ha approfittato, è giunta prima ed ha stabilito il suo nuovo primato personale su [illegible] distanza.

Dopo i 100 delfino maschili vinti dal cecoslovacco Zacopao, di scena nuovamente le ragazze impegnate negli 800 stile libero. Subito dopo le prime bracciate le azzurre Calligaris e Cianci vanno al comando, e mantengono la loro posizione fino alla fine. Novella Calligaris però vince con un distacco considerevole pur rimanendo lontana dal suo record italiano perchè non impegnata dalle altre concorrenti.

Doppietta degli azzurri anche nella prova dei 400 stile libero maschili, con Decrescenzo vincitore in 4'33"7 (record personale), seguito da Zambon che brucia negli ultimi metri il ceco Kovasik. Sono di scena ora le dorsiste e in questa prova le italiane, prive della Aureli, leggermente influenzata, si piazzano seconde con la Bigazzi, mentre la Giacometti (delfinista) corre solamente per non lasciare libera una corsia, visto che non c'era una riserva per questo stile.

I 100 dorso maschili sono stati vinti con una certa autorità da Chimisso in 1'04"9, mentre Tintori si fa superare dai due avversari e si deve accontentare dell'ultima posizione. Vittorie azzurre anche nella rana maschile e femminile. La Tricarico parte lenta, rimonta negli ultimi metri e per un soffio si aggiudica la prova, con un tempo superiore alla sua ultima prestazione, con cui ha abbassato il record italiano. Camalich invece vince abbastanza nettamente.

Nelle ultime tre gare in programma i vincitori di ogni singola prova segnano prestazioni inferiori ai record italiani di categoria. I nuovi limiti, purtroppo non omologabili, vengono stabiliti da Annalisa Bellani nei 200 delfino (2'40"6), da Franca Maltagliati nei 400 misti (5'46"7) e da Mauro Calligaris nei 200 misti (2'26").

Le staffette 4x100 stile libero femminile e 4x100 mista maschile, vinte entrambe con una certa facilità dagli italiani, chiudono in bellezza questa prima giornata di gare e fanno sì che il vantaggio a favore delle due formazioni azzurre sia ancor più considerevole.

Questa sera, con inizio alle ore 21, verrà dato il via alla seconda e conclusiva giornata di gare. Gli organizzatori hanno disposto, che durante lo spettacolo pirotecnico, la manifestazione subisca un intervallo di circa un quarto d'ora.

Annamaria Cecchi

GARE MASCHILI

100 farfalia: 1) Zakopao Ludieg (C) 1'04"1; 2) Bignami Antonio (I) 1'04"6; 3) Neleth Emrich (C) 1'04"8; 4) Bracco Marco (I) 1'07"1.

400 stile libero: 1) Decrescenzo M. (I) 4'33"7; 2) Zambon Dino (I) 4'37"5; 3) Kovasik Jesi (C) 4'38"6; 4) Supka Stanislav (C) 4'44"8.

100 dorso: 1) Chimisso Roberto (I) 1'04"9; 2) Celka Vilhem (C) 1'07"1; 3) Grsing Enrich (C) 1'08"; 4) Tintori Claudio (I) 1'09".

100 rana: 1) Camalich Simeone (I) 1'16"1; 2) Bennati Enrico (I) 1'16"6; 3) Prohazka Viadi (C) 1'16"8; 4) Pasciuska Peter (C) 1'17"8.

200 4 stili: 1) Calligaris Mauro (I) 2'26"; 2) Bartos Josef (C) 2'28"2; 3) Alibertini Sergio (I) 2'29"8; 4) Ceika Vilhem (C) squalificato.

4x100 mista: 1) Italia (Chimisso, Camalich, Bignami, Fontanive) in 4'27"1; 2) Cecoslov. (Gürschning, Procpazka, Nementh, Zakopao) 4'28"4.

Punteggio parziale: Italia - Cecoslovacchia 39-23.

GARE FEMMINILI

100 stile libero: 1) Causin M. Teresa (I) 1'4"2; 2) Solzova Ivana (C) 1'4"6; 3) Longo Adele (I) 1'5"6; 4) Kreici Anna (C) 1'8"2.

800 stile libero: 1) Calligaris Novella (I) 10'14"1; 2) Cianchi Francesca (I) 10'36"5; 3) Krisova Jana (C) 10'38"7; 4) Skozepova Viera (C) 10'43"8.

200 dorso: 1) Menclova Vendula (C) 2'37"4; 2) Bigazzi Rita (I) 2'41"4; 3) Kupkova Viera (C) 2'44"9; 4) Giacometti Claudia (I) 3'4"9.

200 rana: 1) Tricarico Mariarosa (I) 2'55"9; 2) Carkova Suzana (C) 2'56"; 3) Slavickova Jerca (C) 3'3"5; 4) Savoldi Silvana (I) 3'6"3.

200 farfalla: 1) Bellani Annalisa (I) 2'40"6; 2) Pallieri Marta (I) 2'40"7; 3) Romovackova Ana (C) 2'44"2; 4) Slavickova Mila (C) 2'46"8.

400 quattro stili: 1) Maltagliati Franca (I) 5'46"7; 2) Menclova Vendula (C) 5'48"7; 3) Tricarico M. Rosaria (I) 5'58"3; 4) Svobodova Alena (C) 6'1"2.

4 x 100 s.l.: 1) Italia (Di Tommaso, Causin, Callegaris, Longo) 4'27"5; 2) Cecoslovacchia (Krejci, Grundova, Ilavacova, Solzova) 4'32"5.

Punteggio parziale: Italia - Cecoslovacchia 46-28.

LA NOTA DELLA DOMENICA

CRISI di campi

Non è una novità purtroppo la carenza di campi di calcio a Trieste, ma l'avvicinarsi della ripresa piena dell'attività ripropone in tutta la sua gravità questo problema. Campi per le squadre dei campionati minori, ossia tutti i campionati che non siano la Serie C cui prende parte la Triestina: sono questi che occorrono.

Vorremmo veder fissato innanzitutto il principio che lo stadio «Grezar» deve essere riservato solo alle manifestazioni di un certo livello, capaci di richiamare un certo pubblico. Ciò non è sempre avvenuto in passato, e non sarebbe male stringere un po' i freni, per non vedere declassato lo stadio comunale, che ha un suo prestigio da tutelare. Sotto il campionato di Serie C non si dovrebbe scendere, nella concessione dei permessi per l'uso del campo di gioco, proprio per salvaguardare il suo fondo e preservarlo dall'usura eccessiva.

Non è il caso adesso di rifare la storia della sparizione sistematica dei campi di calcio a Trieste: da quello del Ponziana a quello dei CRDA. In pratica le società triestine dei vari campionati di I e II categoria, allievi, juniores, esordienti, hanno a disposizione soltanto due campi: via Flavia e San Giovanni. Le squadre sono tante, e per accontentarle tutte alla domenica si dovrebbero disputare due partite contemporaneamente, crediamo... Per questo ci sorge il timore che un giorno o l'altro si pensi allo stadio quale campo di sfogo, rovesciando quello che era stato il principio in base al quale era sorto al suo fianco il campo di via Flavia. Se i campi sono pochi, bisogna farli, non certo soffocare l'attività o immetterla nello stadio.

Due soli campi, perchè il campo di San Luigi non è utilizzabile per il calcio, non essendo recintato; perchè il campo di Borgo San Sergio non dispone ancora di spogliatoi adeguati. Ricordiamo inoltre che il campo di Bagnoli dovrà sparire con il sorgere della Grandi Motori, tanto per completare il quadro della situazione. Si parla del campo di Prosecco (molto decentrato per lo sport triestino) ma esso deve ancora venire. Sì, siamo alle solite: quando qualcosa deve sparire, sparisce subito; quando deve arrivare, non arriva mai. Come l'impianto di illuminazione dello stadio. Il Trofeo Pieri è alle porte. Ma sarà possibile disputare in notturna le partite? Saremmo felici di veder eliminato al più presto questo dubbio.

dir.

LA CORONA DEI MEDIOMASSIMI IN PALIO PER CENTOMILA DOLLARI

Foster sfida Benvenuti a battersi per il titolo

Risponde Amaduzzi: «Prima dobbiamo pensare a Hernandez e a Fullmer»

Bologna, 10

Il campione del mondo dei mediomassimi, lo statunitense Bob Foster, ha lanciato una sfida a Nino Benvenuti, campione del mondo dei pesi medi.

Musky Salow, procuratore di Foster, ha dichiarato che il suo amministrato è pronto a difendere il titolo contro chiunque possa offrirgli una garanzia di 100.000 dollari (circa 63 milioni di lire), la stessa garanzia data a Dick Tiger per mettere in palio la sua corona dei mediomassimi.

«Nino Benvenuti — ha proseguito Salow — ha detto l'altro giorno in Italia che gli piacerebbe incontrare Foster. Noi accettiamo. Si tratta di un combattimento che frutterebbe molti soldi e noi siamo disposti ad accettare qualsiasi località purchè si faccia».

Interpellato sulla sfida lanciata da Foster a Benvenuti, il procuratore del campione triestino, Bruno Amaduzzi, ha dichiarato: «E' un discorso che si potrà fare dopo gli impegni attuali. E' evidente che Foster vuole far soldi e si rende conto che un combattimento con Benvenuti gli può portare un sacco di quattrini. Prima però dobbiamo assolvere l'impegno che abbiamo in settembre in Canada, dove Nino dovrà incontrare Art Hernandez. Successivamente Benvenuti dovrà combattere con Fullmer per il titolo dei medi. Solo a conclusione di questi combattimenti potremo prendere in esame la sfida di Foster».

PALLACANESTRO

Festosa premiazione al Torneo San Lorenzo

Festosa conclusione ieri sera del VII Torneo San Lorenzo di pallacanestro, con la premiazione svoltasi sul campo della Servolana in un'atmisfera molto vivace. C'era molta gente sul rettangolo di gioco e tutti per applaudire i protagonisti di questa tradizionale manifestazione cestistica, che ogni anno richiama a Servola i migliori giocatori triestini e tanti tifosi.

Tra i presenti c'erano il vice delegato del CONI Cotterle, il presidente del Comitato regionale della FIP Jacobucci, il dott. Babille, i delegati provinciali degli arbitri Del Negro e degli allenatori Levi, non poteva mancare Uccio Groppazzi il vero animatore di questa riuscitissima competizione. Ed è toccato a lui il discorso di chiusura, quello che, in occasioni del genere, dà tanta gioia ma anche tanta commozione, poichè mette la parola fine a un torneo che per oltre un mese ha tenuto desta l'attenzione degli appassionati di pallacanestro.

Groppazzi nel suo discorso ha ringraziato tutti coloro che hanno collaborato ai fini della felice riuscita della manifestazione. Ha ricordato che ben 130 atleti si sono dati battaglia durante il torneo, dando vita a 54 partite e ha concluso dicendo che tutto si è svolto regolarmente in uno spirito di correttezza e sportività, che fa onore ai giocatori e alla pallacanestro.

Successivamente si è svolta la premiazione che, grazie ai tanti doni offerti, ha soddisfatto tutti. Premi speciali sono andati alle cestiste Pacorini, Marini, Flego, Carlon e Bembich, nonchè a «Cola» Porcelli, Cavazzon, Simsig, Toniutti e Giuricin. Al termine, l'atmosfera già allegra, si è ancor più vivacizzata, con una serie di brindisi in onore dei tanti presenti, mentre la banda suonava.

IN POCHE RIGHE

PISTA: ESPULSI!

■ Damiano e Gaiardoni sono stati espulsi dal raduno collegiale dei «pistards» azzurri per scarso rendimento nel corso della riunione su pista organizzata a Roma al Velodromo Olimpico in vista dei prossimi campionati del mondo. La decisione è stata presa dal commisasrio tecnico Costa al termine delle prove della velocità professionisti.

UDINESE - CAGLIARI

■ Ieri mattina Manlio Scopigno ha cominciato a mettere «in pressione» i giocatori cagliaritani, in vista del primo incontro amichevole che sarà disputato il 21 agosto a Udine contro l'Udinese.

EDDY DEGANO

■ Eddy Degano dell'U. C. Coppi - Hausbrandt di Trieste è giunto secondo nel Circuito notturno di Pianzano (Treviso), vinto da Flavio Martini della «Padovani». Alla competizione hanno partecipato i più forti ciclisti dilettanti del Veneto.

BASEBALL

CUBA - ITALIA 6-1

Grosseto, 10

La nazionale cubana ha ancora una volta favorevolmente impressionato, infliggendo agli azzurri la terza sconfitta. Questa volta però, risultato a parte, i giocatori italiani hanno dimostrato di essere in progresso e di aver messo a frutto l'esperienza che loro viene dal continuo incontrare avversari di notevole levatura tecnica.

AIELLO: CICLISMO

■ Indetta dal Circolo Colavini e organizzata dal G. S. Moratti, avrà luogo in Aiello martedì 13 agosto con inizio alle ore 21.15 una grande notturna ciclistica per dilettanti DACE. La gara, che si svolgerà sul classico «circuito degli assi» sulla distanza di 50 giri, è attesissima in tutta la zona. Quale starter d'eccezione gli organizzatori si sono assicurati il campione del mondo Nino Benvenuti, che nell'occasione verrà premiato dagli sportivi locali.

FANGIO IN ITALIA

■ Juan Manuel Fangio sarà a Modena nella prossima settimana per incontrarsi con i costruttori al fine di assicurare la migliore partecipazione alle corse della Temporada argentina che si svolgeranno nel periodo gennaio - febbraio - marzo per vetture sport prototipo e di Formula due.

MOTONAUTICA

■ Sullo specchio acqueo del lago alpino di Auronzo si svolgerà domenica 25 agosto il Gran Premio Motonautico del Cadore, nel corso del quale verranno disputati il campionato d'Europa fuoribordo DS 700 cc., il campionato italiano entrobordo LV 1300 cc. e una gara internazionale fuoribordo OB 350 cc.

NOGHERE - BOCCE

■ Ad Alberto Berut è andata la medaglia d'oro, quale vincitore del torneo di bocce disputatosi ieri sera alle Noghere. Al secondo posto si è classificato Mario Piciga e quindi Giorgio Bulgher e Nevio Ellero.

DOMENICA PROSSIMA A SANTA CROCE PRIMA PARTITELLA DEGLI ALABARDATI

RADIO SENZA PIETÀ A OPICINA TIENE SOTTO PRESSIONE I GIOCATORI

La novità della quarta giornata di ritiro a Villa Opicina è rappresentata dalle prime partitelle disputate dai rossoalabardati. Radio ha allestito cinque formazioni di sei uomini l'una, il più possibile di pari forza. Tanti piccoli galoppi, tanto per fare un po' di movimento, per riprendere confidenza con il pallone che già venerdì aveva fatto la sua prima comparsa.

Il ritorno del sole, prezioso alleato di Radio nell'«operazione peso», ha consentito al tecnico di svolgere per intero il programma. Gli alabardati hanno lasciato al mattino presto il Villaggio del Fanciullo per compiere una lunga passeggiata attraverso il verde dell'altipiano carsico. Di quando in quando la marcia veniva interrotta e aveva inizio una serie di esercizi ginnici a corpo libero. Quindi le partitelle e nel pomeriggio nuovamente atletica, esercizi di addestramento, piuttosto pesanti, e palleggi. Colovatti e Ravalico, lievemente infortunati, si sono allenati separatamente.

Oggi Radio alzerà il piede dall'acceleratore: è previsto nella mattinata un solo allenamento e quindi verrà dato il «rompete le righe».

La prima partitella precampionato la Triestina la disputerà domenica prossima, con inizio alle 17, a Santa Croce, contro la squadra locale. Radio schiererà due formazioni diverse. Scala ha ripreso ieri la preparazione. Mirto ha offerto da bere a tutti per la nascita del suo primogenito. A Scala, alla signora Maria nonchè al neonato Luigi, formuliano i migliori auguri.

Nel pomeriggio gli alabardati hanno ricevuto la visita del dott. Bassani che si è intrattenuto con i giocatori e l'allenatore Radio. «L'ambiente è vivo, giovane, pieno di entusiasmo — ha detto il vicepresidente alabardato — e mi auguro che voi tutti sappiate profondere nel vostro lavoro lo spirito migliore, per raggiungere il traguardo desiderato, sempre ricordando che Trieste non si può accontentare di avere una società in Serie C».

Medeot e Mian in luce nel Monfalcone

Monfalcone, 10

I calciatori del Monfalcone hanno giocato, nel tardo pomeriggio odierno, la loro prima partita di questo periodo di preparazione. Si è trattato di un incontro in famiglia, ma giocato con brio, con agonismo. Arbitro è stato il dirigente Zelesnich, che ha fatto disputare un primo tempo di 45' e un secondo di 35'. In complesso prestazione positiva per quasi tutti gli atleti. Hanno vinto i titolari per 5-1, e le reti sono state realizzate nel primo tempo due volte da Medeot e da Mian; nella seconda parte della gara ha accorciato le distanze Neri, su calcio di rigore, ma poi segnava Cossar e chiudeva la serie delle marcature ancora Medeot.

In particolare luce tra i nuovi acquisti si sono posti il tempestivo e irruente Medeot, il volitivo Mian e lo scattante e attento Querin.

Il pubblico presente ha apprezzato non solo la tripletta di Medeot, la carica agonistica di questo ragazzo, che ha messo in mostra scatto e potenza, uniti a coraggio e a fiuto della rete, avendo realizzato da breve distanza su imbeccate non facili, ma anche la volontà e la generosità degli altri. Le due squadre hanno così giocato: **Titolari:** Querin (Nicoli); Deiuri, Trevisan; Sortino, Baccari, Rigonat; Mian, Barile, Medeot, Cossar, Morello. **Rincalzi:** Piemonte (Di Davide); Valenti, Bevilacqua; Tominovi (Porcari), Zelesnich, De Vita; Tomasin, Neri, Bozzoli, Zulich, Ciubei (Bozza).

M. C.

Positivo lavoro dei bianconeri

Udine, 10

I calciatori bianconeri hanno concluso la prima settimana di lavoro dopo il riposo estivo. I quindici titolari della rosa sono stati nuovamente convocati per lunedì mattina, quando agli ordini di Viani e Camuffo riprenderanno gli allenamenti.

Questi primi giorni sono stati abbastanza positivi per gli atleti, che hanno fatto per così dire il «rodaggio»; la prossima settimana disputeranno le classiche partitelle di allenamento, durante le quali l'allenatore incomincerà ad impostare gli schemi di gioco. Camuffo si è dimostrato molto attivo durante questi primi giorni d'attività; da quel che si è potuto capire, non gli mancano l'esperienza e l'autorità necessarie per fare dell'Udinese una squadra organica e compatta. Gipo Viani, dal quale i tifosi si attendono grandi cose, ha seguito con attenzione le sedute d'allenamento, e si è certamente già fatto un'idea del materiale umano a sua disposizione.

(Foto de Rota)

Giacomini e Moretti «tirano» il gruppo degli alabardati in allenamento a Opicina, sul campo del Villaggio del Fanciullo; alle loro spalle sono i giocatori Paina e Facca, Tumiati e Ridolfi

AFFITTASI due stanze cucina. Tel. 51335. 51824 F
AFFITTASI stanza centralissima due letti bagno. Tel. 24315. 52000 F
AFFITTASI stanza matrimoniale a distinto una o due centro soleggiata lusso. Telefonare al n. 748027. 52184 F
AFFITTASI matrimoniale uso cucina. Tel. 743318, piazza Goldoni 5, D'Alberto. 30863 F
AMMOBILIATA, comodo cucina, bagno, servizi doppi, centrale, affittasi anche breve soggiorno. Telefonare 69557. 52158 F
AMMOBILIATA soleggiata casa nuova affittasi via Revoltella n. 63, Famà. 30843 F
CAMERA mobiliata affitto. Ireneo della Croce 5 p. I Demani. 52110 F
CAMERA per due persone affittasi. Via Boccaccio 18 Fanna. 51968 F
CAMERA mobiliata centrale ascensore affittasi. Telefonare al 26344. 50705 F
CERCASI urgentemente ammobiliata comodo cucina madre figlio distintissimi. Telefonare al 766012. 52153 F
MOBILIATA cameretta affittasi. Telefonare 734919. 51790 F
MATRIMONIALE grande semiammobiliata possibilità cucinino affittasi. Via S. Francesco 38, piano II, porta I. 51994 F
STANZA vuota uso ufficio artigianato centralissima I p. tel. 37959. 51952 F
STANZA affittasi dal 12 al 22 agosto. Tel. 68241. 30895 F

G Istruzione L. 60

A.A. ISTITUTO «Enenkel», via Battisti 22, tel. 761989. Preparazione esami settembre. Ricupero anni. Corsi accelerati di stenodattilografia. 50753 G
ALGEBRA, matematica, fisica, chimica impartisce competente universitario ingegneria. Telefonare 748331. 50741 G
CAPACISSIMO universitario matematica inglese italiano latino zona Fiera. Tel. 722592. 51976 G
CENTRO ripetizioni via del Bosco 1, telefono 765308 materie scolastiche tecniche commerciali ogni livello. 51868 G
GEOMETRI esami riparazione abilitazione prepara accuratamente ingegnere laureato 1000 ora. Telefonare 27352 dalle 13-15. 52138 G
INGLESE grammatica conversazione insegna conoscitore perfetto. Telefonare 24392 ore 19-20 51634 G
INSEGNANTE stenografia e lingue estere impartisce lezioni accurate. Tel. 724093. 51906 G
LAUREATO impartisce lezioni matematica chimica scienze. Tel. 61958. 51930 G
MATEMATICA medie, esami riparazione insegnante pratica, modica impartisce. Telefonare 745771. 52134 G
PROFESSORESSA impartisce accurate lezioni matematica materie scientifiche medie inferiori e superiori. Tel. 744001. 50875 G
STUDENTE impartisce medie lezioni inglese francese tedesco italiano. Telefonare 79533. 52100 G
STUDENTESSA liceale offresi per lezioni materie letterarie o custodia bambini ore diurne. Tel. 23236. 30917 G
UNIVERSITARIA accetta lezioni latino inglese medie inferiori L. 800. Telefonare 734336. 50891 G
UNIVERSITARIA insegnante impartisce lezioni tutte materie, inglese medie inferiori. Telefono 744001. 52148 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica fisica 800 ora. Tel. 821160. 51954 G
UNIVERSITARIO lunga esperienza impartisce lezioni matematica medie inferiori 1.000 ora. Tel. 813543. 52002 G

H Oggetti smarriti L. 60

PORTACHIAVI caro ricordo smarrito S. Giacomo in Monte, con chiavi macchina Lancia. Mancia telefonando 734971. 1234 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A. APPARTAMENTO quattro stanze cucina bagno autogasolio restaurato affittasi 40.000. Amministrazione immobiliare ARGO S. Francesco 18 telefono 23382. 52066 I
A.A.A. CENTRALE ampio salone 2 stanze stanzetta cucina bagno wc autogasolio affittasi 55.000. Amministrazione immobiliare ARGO S. Francesco 18 telefono 23382. 52066 I
A.A.A. CENTRALISSIMO 2 camere cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta affittasi 38.000. Amministrazione immobiliare ARGO, San Francesco 18 tel. 23382. 52064 I
A.A.A. PRIMO INGRESSO affittansi appartamenti 1-2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. ROMAGNA signorile tristanze stanzino centralnafta garage. D'ANNUNZIO bistanze cucina 30.000. AGEP, Crispi 14. 51832 I
A.A.A. ROSSETTI appartamento 3 stanze cucina bagno wc ripostiglio poggiolo riscaldamento affittasi 28.000. Amministrazione immobiliare ARGO S. Francesco 18 tel. 23382. 52064 I
A. AFFITTANSI modernissimi appartamenti con centralnafta ascensore nelle seguenti zone: via CORDAROLI, ampio salone, due stanze, cucina, doppi servizi, box auto; via CORONEO tre stanze, cucina, servizi; STRADA FRI"LI due stanze, sogigorno-cucinino, servizi; via DELL'AGRO, tre stanze, cucina, servizi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 30921/1 I
A. AFFITTANSI prontamente locali d'affari centrali (Fabio Severo, Lamarmora, Crispi, Giuliani). AMMINISTRAZIONE ECCARDI Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 30821/2 I
A. PINDEMONTE panoramico 3 stanze salone cucina servizi poggioli ascensore centralnafta. S. Francesco 4 stanze cucina mansarde bagno. SANZIO 3 stanze cucina bagno poggioli tutti comforts. BOCCACCIO 2 stanze cucina bagno terrazza ascensore centralnafta. GRETTA pronto ingresso stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta. BAIARDI 2 stanze cucina doccia ammobiliato affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 30828 I
A. USO ufficio piazza OBERDAN 2 stanze tutti comforts affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 30828 I
AFFITTANSI 2 magazzini uno mq. 130 l'altro mq. 100 cortile privato mq. 112 completamente a nuovo con servizi, strada privata accesso con camion, zona riviera. Telef. 29971 giorni feriali. 52090 I
AFFITTASI subito camera cucicina 8.000 mensili. Rivolgersi via Pondares n. 3, III p. 51938 I
AFFITTASI centrale panoramico giardino tre stanze accessori autoriscaldamento. Telefonare al 764448. 52180 I
AFFITTASI appartamento casa nuova tre stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore poggioli pronta entrata S. Lazzaro 3, tel. 68810, ACIT.
AFFITTASI appartamento Scala Santa centralnafta ascensore due poggioli ripostiglio anche garage. Tel. 734931. 51932 I
AFFITTASI appartamento due stanze stanzino e servizi centrale L. 16.000 più compenso spese ore 9-12. Tel. 51130. 50781 I
AFFITTASI bellissimo appartamento rimesso a nuovo 4 stanze sul davanti una dietro poggioli soffitta ascensore casa signorile secondo piano libero subito. Piccolomini 3, suonare dott. Ragusin. 51830 I

A ROMA

Il PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*
GRASSI: via Volturno, piazzale Termini
SBARDELLA: portici ferrovia via Cavour
CECCARELLI: piazza Esedra
GIGLI: via Veneto
PIERONI: via Veneto
AMMANITI: via Veneto
MILLO: galleria Colonna
ALMETA: piazza Colonna
CENSI-ORSI: piazza San Silvestro
PALMA: piazza Europa-EUR
PACINELLI: piazza Barberini angolo via Tritone
SAF: n. 1, 2, 3, 4, 5 e 14 della Stazione Termini

AFFITTASI bottega con retrobottega via Gatteri. Telefonare 95725 feriali ore 15-16. 51840 I
AFFITTASI luminoso vasto appartamento palazzo signorile libero settembre visibile ore 9-11, 15-17. Università 10-III. 30939 I
AFFITTASI camera cameretta cucina wc rimesso a nuovo rimborso spese. Tel. 68853 dalle 16 alle 18 feriali. 51922 I
AFFITTASI camera cucina gabinetto signora anziana sola ottomila mensili piccolo compenso spese. Telefono 53092. 51818 I
AFFITTASI quartiere proprietà ECA due camere ripostiglio cucina via Manzoni 2. Telefonare 93118 giorni feriali ore 8-13. 50817 I
AFFITTASI quartiere proprietà ECA quattro stanze cucina via Manna 11. Telefonare 93118, feriali 8-13. 50821 I
AFFITTASI quartiere proprietà ECA tre camere bagno via Udine 34/II. Telefonare 93118, giorni feriali ore 8-13. 50819 I
AFFITTASI quartiere in zona verde 2 camere cameretta cucina ripostiglio 2 poggioli. Tel. 28233, lunedì dalle 16-18. 52050 I
AFFITTASI appartamento viale XX Settembre 39, I piano, mq. 95, 3 stanze camerino cucina wc e cortile, 26.000 mensili senza spese. Telef. 69521. 50801 I
APPARTAMENTINO stanza cucina gabinetto 13.000 affittasi. Amsterdam, S. Lazzaro 19. 52060 I
APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno poggioli cantina centralnafta ascensore affitta Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 52108 I
APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, 2 bagni, affittasi II p., Corti 3. Telefonare 61155 10.30-13. 52146 I
APPARTAMENTO D'Alviano 2 camere cucina bagno poggioli 28.000. Altro Borgo San Sergio camera cameretta cucina doccia 25.000 affittansi. Amministrazione Fonderia 12. 51926 I
APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta affittasi 27.000. Coroneo 9, ore 11-12. 52040 I
APPARTAMENTO due stanze stanzino cucina affittasi Nordio 12/II. Telefonare lunedì 37580. 51908 I
APPARTAMENTO due stanze stanzino cucina affittasi Aleardi 8, mezz. Telefonare lunedì 37580. 51908 I
APPARTAMENTO GRETTA signorile 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 30839/3 I
APPARTAMENTO quattro stanze stanzino bagno cucina affittasi Galleria 11, I p. Telefonare lunedì 37580. 51908 I
APPARTAMENTO paraggi CANOVA 3 stanze cucina bagno rinnovato affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 30839/2 I
APPARTAMENTO REVOLTELLA stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ripostiglio affitta prontamente 30 mila Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 30839/1 I
APPARTAMENTO Rossetti due camere cucina gabinetto 20.000 affittasi Amministrazione Fonderia 12. 51926 I
APPARTAMENTO due stanze stanzino cucina affittasi XX Settembre 12 V p. Telefonare lunedì 37580. 51908 I
APPARTAMENTO quattro stanze stanzetta stanzino cucina affittasi Valle 10, II. Telefonare lunedì 37580. 51908 I
CAMERA cucina ammobiliate affittasi. Telefonare 25645 dalle 14 alle 17. 51854 I
CAPANNONE 2 piani 300 mq. e cortile accessibile automezzi zona centrale affittasi prontamente. Tel. 31981. 51816 I
CERCASI villetta in affitto Udine o dintorni. Scrivere: Fucich, Vergerio 4, 34138 Trieste. 52068 I
IN piazzale Montebello, nell'edificio attiguo alla nuova sede dell'Automobile Club, affittansi negozi ed ufficio moderni a condizioni vantaggiose. Rivolgersi alla SARA assicurazioni, via Cumano n. 2, tel. 763396. 6 I
MOBILIATO tristanze comforts signorile cerca affitto funzionario settembre gennaio. Telefonare 68203 mattinata. 51902 I

LOCALE d'affari quattro vani, via Paduina n. 2, affittasi. 51642 I
MONFALCONE affittasi 4 stanze, cucina, servizi, garage. Fontanot, via Terenziana interna.
MONFALCONE affittasi locale uso ufficio riscaldamento servizi. Rivolgersi Monfalcone ore 14-15. Telefono 72191. 29524 I
QUARTIERE camera cucina affittasi Leo 4 ore 10-13. 52040 I
VICOLO OSPEDALE MILITARE 14/6: affittasi appartamento 5 stanze, cucina, WC-bagno, box-cantina, giardino, ogni comfort, visite sul posto ogni giorno dalle 16 alle 19. IMMOBILIARE ITALIA, piazza Ponterosso 3, tel. 61512. 66 I

LIBRI del Evangelista Billy Graham, Pace Con Dio 700, Liberati Da I 7 Peccati Capitali 250, Segreto della Felicità 600, L'Ora della Decisione 350. QUESTA SETTIMANA TUTTI 4 LIRE 1.750. La Verità, Rossetti 19. 51848 M
MACCHINE cucire pellicceria, usate, vendonsi; telefonare orario negozio 23724. 51882 M
MACCHINE cucire Necchi, altre Singer occasione vendonsi. Necchi Trieste, Battisti 12; Monfalcone Corso 25. 30811 M
OCCASIONE vendo macchina cucire Borletti. Tel. 51178.
PELLICCE ogni tipo migliore qualità ultimissime creazioni. Prezzi straoccasioni, zampe teste

dine 9500, scale 2800, attaccapanni 9000, salottiletto 48.000, mobili singoli, armadi guardaroba, cucine, matrimoniali, soggiorni. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 29136 NN
A. PER esigenze di spazio vendiamo a prezzi di occasione camere letto soggiorni cucine mobili singoli anche usati. Galatti 14/a magazzino. 288884 NN
ACCETTIAMO ordinazioni cucine camerette guardaroba librerie singoli in formica. Assortimento arredamenti moderni. «Polli», Petronio 32. 88 NN
ARMADIO 5000, scarpiera grande, lettino, cassone, letto grande, sparherd, stufa, vendo. Bosco 22, magazzino. 52072 NN

VENDESI tutto l'arredamento di due stanze e cucina causa trasferimento. Telefonare 91098.

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 13 O

OO Alimentari L. 60

ACQUA minerale «Pracastello», stabilimento di produzione S. Pellegrino Terme, una grande marca a buon prezzo, lire 80 alla bottiglia, vendita eccezionale di propaganda, ogni casa 1 bottiglia in omaggio, consegnata a domicilio senza cauzione telefonando al 740485-95043. 51810 OO

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTO 3-4 stanze riscaldamento, piano I o II accessori, cercasi affittanza zona via Lazzaretto Vecchio, via Diaz via Cadorna o zona teresiana. Tel. 68740, ore 10-12, escluso il sabato. 50633 L
APPARTAMENTO bistanze o tristanze bagno centralnafta cercasi affitto anche in periferia. Cassetta 30845 L. SPI.
CERCASI affitto coniugi distinti camera cameretta cucina. Telefonare 93680 ore 13. 51892 L
CERCASI affitto locali luminosi uso ufficio mq 350-400 doppi servizi riscaldamento centrale. Telefonare al 31334. 51844 L
CERCASI subito appartamentino ammobiliato due camere e cucina per un mese. Telefonare 23068 chiedere Veloci.
CERCASI in Gorizia per settembre appartamento 2 stanze letto soggiorno servizi termonafta garage. Scrivere cassetta 12 B SPI 33100 Udine. 5938 L
CERCO affitto appartamento con salone 2 stanze doppi servizi ultimi piani zona Barcola Rossetti. Cassetta 50783 L, SPI.
CONIUGI cerca camera cameretta cucina wc, piani bassi massimo 15-17 mila telefonare 34561 dalle 8-12. 50845 L
COPPIA tranquilla cerca affitto appartamento 2-3 stanze paraggi Fiera, inintermediari. Telef. 24748, ore 14-16. 50803 L
GORIZIA cercasi affitto villa con giardino almeno dieci vani riscaldamento centrale anche periferia. Telefonare 2070. 810 L
PENSIONATA sola cerca appartamentino affitto zona centrale. Cassetta 50861 L SPI.

M Vendite d'occasione L. 60

A. ELETTRODOMESTICI PRIMARIE MARCHE, sconti eccezionali: frigoriferi, cucine, lavatrici. Concessionaria ditta ZENNARO, via S. Lazzaro 16. 51674 M
BIBBIA senza note o commenti, lire 600, La Verità, Rossetti 19. 51848 M
BLOCCO lavatrici, frigoriferi usati vendonsi occasione. Magazzino Alessandro Volta 16. 52098 M
CARROZZELLA bambino come nuova vendo telefonare ora pasti 225194. 51884 M
COCKER cuccioli di razza vendonsi. Tel. 37029. 50317 M
CUCCIOLI bassotti, pura razza, colore nero, Pedigree Internazionale, vendesi. Bencina Lado, Storje 57 (Sesana) Jugoslavia. 30861 M
CUCCIOLI boxer bellissimi pura razza vendonsi. Gorizia tel. 9572. 700 M
ELETTRODOMESTICI, frigoriferi, cucine, lavatrici, tele isori a prezzi ribassati. Rate mensili L. 3000. Brusini, Battisti 20. Telefono 761872. 2983 M
FUSTI legno grande partita vendesi trattoria Adamic Domio Mattonaia. 51920 M
LAVASTOVIGLIE Candy Stypomatic nuova vendesi al costo. Rossetti 51, tel. 55421. 30909 M
LUPO pastore femmina vendesi. Telefonare 32058 lunedì ore 8-14

45.000; persiani 210.000 in poi taglie da 40 a 54. Specialità confezioni visoni da 590.000 in poi. Cappelli guarnizioni varie. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 150 M
PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Troverete le migliori qualità e provenienza delle pelli estere, modelli alta moda, prezzi convenientissimi. Controllate. Non è uno slogan pubblicitario ma una realtà. 52096 M
PONTI, fileri, travi, tavolame, verricello, ecc. vendonsi. Tel. 63902. 51826 M
SETTER femmina taglia piccola ferma - riporto, qualunque prova vendesi 40.000. Telefono 22.1784 o 93.760. 50799 M
TELEVISORI da Lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato Rossetti n. 51 - tel. 763301. 51680 M
TENDA Moretti 4 posti occasionissima vendesi campeggio Sistana mare. 30840 M
VENDO cane da caccia (bracco tedesco) intelligentissimo. Telefonare 742965. 30913 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A. A. A. A. A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, orologi pendolo, pianoforti, salotti, giacenze ereditarie, camere letto, pranzo, per Friuli. Telefonare 28551-63751 lunedì. 51934 N
A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli. Telefonare lunedì 30358. 51964 N
A. A. A. ACQUISTIAMO cineserie quadri orologi pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare lunedì 38196. 50867 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A. SGOMBERO soffitte cantine abitazioni, compero mobili e altro. Tel. 53346 oppure 71780 52078 NN
A. LETTINI, carrozzine, seggioloni, cestine, grandioso assortimento. Poltroneletto 19.000, pancheletto 28.000, divaniletto 25 mila, brandine 5500, reti metalliche, materassi Permaflex 12 mila, poltrone ammalati, como-

IN ISTRIA

Il PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*
CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

ASSORTIMENTO cucine formica elementi componibili, guardaroba, soggiorni, scarpiere, librerie, attaccapanni. Limitanea 9; Ghirlandaio 16. 52024 NN
ATTENZIONE matrimoniale 5 porte cucine modelli; prezzi occasionali. Crispi 51. 52112 NN
CAMERA da pranzo con specchi matrimoniale occasione vendo falegname, viale Sanzio 20. 56837 NN
CUCINA matrimoniale materassi lana ottimo stato vendonsi non rivenditori. Telefonare 38643 dopo ore 11. 30873 NN
CUCINE soggiorni matrimoniale a due stagioni armadi guardaroba scarpiere ottacapani letti a stipo. Vendo viale R. Sanzio 20. 50837 NN
CUCINE soggiorni - Fabbrica Vendita Mobilificio Bruno Fonderia 3 (Largo Barriera). 30016 NN
CUCINE veri gioielli, grande assortimento. Mobilificio Viale XX Settembre 53. 30014 NN
FALEGNAME vende cucina in Formica a cinque elementi lavorazione accurata vera occasione. Telefonare 820028.
MATRIMONIALE nuova vendesi occasione Ginnastica 33 terzo destra. 51804 NN
MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 50785 NN
MATRIMONIALE 6 porte come nuova vendo migliore offerta. Tel. 93928 mattinata. 52144 NN
MATRIMONIALE 4 porte bellissima, cucina americana seminuova vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 52072 NN
MATRIMONIALI lussuose con sconti del 30% per occorrenza spazio. Mobilificio via Ginnastica 40. 52054 NN
MATRIMONIALI bellissime, cucine su ordinazione, grande occasione (Attenzione: Bosco 36). 50785 NN
MOBILI cucina salotto, camera letto acquistansi. Cassetta 51928 NN SPI.
OCCASIONE vendesi cucina completa Urdini via Brandesia 18, tel. 70834. 51872 NN
PIANINO tedesco corde incrociate piastra metallica vendesi occasione. Visitare lunedì dalle 16 alle 18. Indirizzo 52010 NN SPI.
PRIVATO vende matrimoniale seminuova. Tel. 32956 ore 8-10. 30937 NN
PRIVATO vende cucina piani formica e cucina a gas ottimo stato. Telefonare 25700 dalle 15 alle 18 feriali. 30931 NN
SCRIVANIA, altra antica studente, libreria vendo feriali. Bosco 12, magazzino. 52072 NN
SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili e rimanenza tel. 731236. 51874 NN
SOGGIORNO noce nuovo occasione vendo telefono 69486 dalle 10 alle 12. 51914 NN
VASTO assortimento matrimoniali lusso comuni, cucine, tinelli, prezzi imbattibili, troverete al mobilificio Biecher. Via dell'Istria 27. Visitateci senza obbligo d'acquisto 11-20. 52162 NN

BIRRA, birra, birra... vendita eccezionale, ogni cassa 1 bottiglia in omaggio; birre nazionali ed estere, formato familiare da lire 135 in poi, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485-95043. 51810 OO
VINO, vino, vino... vendita eccezionale ogni 15 bottiglie 1 bottiglia in omaggio; Merlot, Cabernet, Tocai del Piave, 11 gradi imbottigliato all'origine, eccellente a lire 145 il litro senza cauzione a domicilio. Telefonando al 740485-95043. 51810 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

AZIENDA commerciale cerca produttore ramo olii combustibili. Cassetta 51718 P SPI.
FABBRICA accessori auto volendo aprire propria rete commerciale cerca rappresentanti in ogni regione purchè introdotti. Ottima provvigione e premi di produzione. Inviare curriculum vitae a Astor s.r.l. via Jaime Pintor 9 Roma. 5939 P
OFFRESI uomo fiducia con patente C per rappresentanze o consegne tel. 724168 dalle 13-15. 51676 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Pieto Ostuni via Machiavelli 28 concessionaria esclusiva motoscafi Chris Craft, automobili Triumph, motori marini Johnson, Britsh Seagul, Volvo Penta, batelli pneumatici Ulisse e Bat, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Assistenza completa e vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 82 Q
A.A.A.A. ECCEZIONALI prezzi per le Opel niente più dogana modelli Kadett - Olympia - Rekord - Roulottes «Gioia» adatte per tutte le Opel Concessionario Serri Esposizione Brunner 14. 051222 Q
A.A.A.A. NSU Prinz pronta consegna delle vetture straniere più vendute in Italia nelle versioni Prinz 4 lusso modello '68. Prinz 1000 C; Typ 1200 C; 1200 TT adatte per città autostrade montagne raffreddate ad aria economicissime pagamento dilazionato 30 mesi senza cambiali. Minimo anticipo ritiro vetture usate. Sovvenzioni Compass e ACI. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34, tel. 764409. 150 Q
A.A.A. AUTOSALONE Zanaro, v. del Bosco 20, tel. 96348: Fiat 600 D 63, 600 57, 850 64, Coupé 65, 1100 63-64, 1300 62, 1500 C 65, 124 66, Giulietta Ti, Giulia Super 65, 1300 64, Appia II serie. Anche a condizioni. 52156 Q
A.A. CONCESSIONARIO Simca viale Ippodromo 2/2A. Disponibili ottime occasioni: Simca 1300, 1500, 1000 unico proprietario, garantite. Rateazioni 30 mesi, minimo anticipo. 49 Q
A RATE vendonsi tutti giorni: Giulia 1300 64, 1600 64, Spider 1200 61, 1500 C 67, 1500 64, 850 65, 1100 Special 62, 1500 coupé 61, Chevrolet 2000 61. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 30929 Q
B. ZEF l'imbarcazione a vela più venduta in Europa: completa vele, deriva mobile, autotrasportabile, costa solo 290.000 lire. Autonautica Triestina, Riva Grumula 2. 52170 Q
AFFARE privato vende Giulia 1600 TI 65 anche 24 mesi. Tel. 811310. 30921 Q
AUTO occasioni: 600 L. 70.000; 750 '61-'63; 1100 '58 '59 Export. 500 Nuova; 1500 Oscar; Furgoni 600 750 e Bianchina. Via Flavia 51, officina. 51984 Q
AUTOBIANCHI 500 oppure 850 1966-67 acquisto occasione contanti direttamente proprietario Telefonare 92725. 52168 Q
BARCA 5 m., lunga, vela, Jonhonson 6 H p. garanzia 1 anno vendesi. Telefonare 50922. 51852 Q
BATTELLI pneumatici per 2-3 persone da 14.500 lire in su. Autonautica Triestina, Riva Grumula 2. 52170 Q
BATTELLO pneumatico completo motore portata tre quattro persone vendesi 160.000, via Sterpeto n. 5. 50911 Q
BATTELLO Family per 2 persone costa soltanto lire 12.000. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni - Machiavelli 28. 82 Q
BELLISSIMA Fiat 1100 codine vende privato. Telef. 977190. 30915 Q
BELVEDERE 500 C 54 ottimo stato unico proprietario vendesi. Telefonare 723922. 30859 Q
BIANCHINA panoramica 1965 vendesi. Tel. 68567 dalle 18 alle 20. 30799 Q
BIANCHINA 1962 e '63 vendonsi con pagamento dilazionato. Autosalone Catullo, F. Severo 34. 150 Q
BIANCHINA spider, Giulia motore nuovo 63, 750 64, 500 63, Cortina GT 64, Cortina 63, Giulietta TI 61, Giulia sprint 64, multipla 64, Flavia 62 vendo a rate 24 mensilità. Autorimessa «Maserati» via Lazzaretto Vecchio 24. 30927 Q

CAUSA trasferimento vend Cortina 4 porte fine '63. Tel lunedì orario negozio 761214. 30871
CIAO con frizione e camb automatici supera pendenze d 16%. Provatelo alla commiss naria Piaggio S. Francesco 3088
CITROEN ID DS nuovi m delli visionabili Dinoconti, C roneo 33. 30851
COUPE' 1500 vendesi buo condizioni. Telefono 67480. 30875
COUPE' 850 perfetta bar Ma ro p.zza Rosmini. 51886
DAF nuovi modelli 55, 44, ve ci, scattanti, moderni nella nea tutta italiana, completam te automatica, ideali nel tr fico intenso instancabili su autostrada. Provatela. Conc sionaria F.lli Nascimben, Co neo 41 tel. 764071. 51858
DYANA Dyanissima super litarie 4 porte ampio bagagli bollo annuo 5000 7000 opusc prove. Dinoconti, Coroneo 30851
FIAT 500 66, 750 63. Visib presso rivenditore Fiat, Sa Croce - tel. 229117. 50899
FIAT 500 61 rimessa a nuo vendo. Tel. 820184. 3089
FIAT 850 65, 1500 C 65, 1100 63, 1100 Special e Lusso, Giu 1300 TI 66, 1300 normale, 1 63, Giulia GT veloce 66, F mula 65, Opel 65, Taunus 20 65, Giulietta sprint 62. Te 977193 giorni feriali. 3092
FIAT 2300 S coupé elabor argentata vende privato. Off na Botteri, Scala Santa 4. 5202
FIAT 500 1963-64-65-66 vend anche con pagamento dila nato. Autosalone F. Severo 34 150
FIAT Giardinetta 1966; Fiat 1 '54; Volkswagen '62 ottimo sta vendonsi anche con pagame dilazionato. Autosalone F. Se ro 34. 150
FIAT 500 Belvedere 54 revis nata a nuovo. Telef. 742965. 30913
FIAT 600 '58 '62 '63 vendonsi a che con pagamento dilaziona Autosalone via F. Severo 34. 150
FIAT 600 58, Furgoncino Bi chi 500 vendonsi. A. Volta 5209
FIAT 750 63 vendesi. Via A. C cia 10 tel. 55633. 3090
FIAT 1300, 1100 D, 850, 600 500 D, Abarth 850 coupé spec NSU, Austin A40, Dauph Ford 12M, Daf cambio autom tico. 44
FIAT 125 perfetta vende pri to contanti. Telefono 50972. 5199
FIAT 124 occasione unico p prietario 20.000 km vendesi. sibile domenica 10-12 pos gio ACI p.zza Verdi. 3085
FIAT giardinetta 500 '61 - '61 '63 '64 '66 - 1500 '63 - 1300 miliare '62 - Giulia Super Taunus 12 M '63 - Primula BMW 77 '65 assistenza O Ginnastica 56. 3082
FIAT 124 Coupè sei mesi in grali garanzia vendesi, perm si rateale. Tel. 59059 - 13-14 riali. 50591
FIAT 124 perfetta km 6500. Ve desi anche rateale. Telefon mattinata 816021. 51876
FIAT 1100 D anno 1965 49.000 privato vende. Telef 27160. 50723
FIAT 1100 D anno 1964 occa ne vendesi garage Comet Baieno. 30857
FIAT 750 '62 210.000. Visi piazza S. Francesco (TS. 47 telefonare 37263. 50829
FINALMENTE è arrivato l' lisse uno» battello pneuma per 3-4 persone costa solta lire 56.000. Pronta conse Concessionario Automobilis Piero Ostuni - Machiavelli 82
FORD-Taunus 12 M, 1965 u co proprietario anche a r Tel. 221879. 50857
FORD Taunus 17 M super unico proprietario perfe multipla 61 vende privato. D'Annunzio 44 garage Se 51654
GIULIA GT del 1964 perfe vendo o permuto. Telefon al 24229. 5217
GIULIA GT veloce perfette c dizioni vende privato. Telef re 31540. 50909
GIULIA super 1966 km 4 verdone perfetta vendesi. Di conti, Coroneo 33. 30851
INNOCENTI J4 1966 vendo scambio cilindrata maggi Raffaello Sanzio 32, Bruno. 51862

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IMPRESSIONANTI DATI COMUNICATI DA FUNZIONARI DELLA CROCE ROSSA

SEIMILA BAMBINI AL GIORNO PERISCONO DI FAME NEL BIAFRA

Ad Addis Abeba le trattative sono arenate - Nuovi attacchi dei nigeriani respinti dai secessionisti - Sempre maggiori difficoltà per l'afflusso di viveri

Londra, 10

Tre successivi attacchi nigeriani contro la regione a Oriente del porto di Harcourt sono stati respinti dai reparti del Biafra. E' quanto afferma oggi la emittente radio dello Stato secessionista in una trasmissione ascoltata a Lagos, capitale della Nigeria. Secondo la stessa fonte i tre attacchi successivi sono stati condotti nei pressi di Opobo, a circa 60 chilometri dal porto di Harcourt. Da parte nigeriana si sostiene invece che le truppe federali hanno mantenuto saldamente le loro posizioni attaccate dai reparti secessionisti.

Il colonnello Odumegwu Ojukwu, «leader» del Biafra, aveva proclamato la settimana passata una tregua unilaterale nei combattimenti in coincidenza con i negoziati di Addis Abeba. Infine Radio Biafra ha divulgato un comunicato di Ifeawgu Eke, commissario alle informazioni del Governo secessionista, che invita il capo della delegazione igeriana, Anthony Enahoro, a desistere dal rinnovare la richiesta per una rinuncia unilaterale del Biafra alla secessione e di formulare, al contrario, concrete proposte di pace per porre termine al conflitto che va avanti ormai da 13 mesi.

La Nigeria — come riferiscono fonti attendibili — ha acquistato altri quattro bombardieri medi a reazione «Ilyushin 28» di fabbricazione sovietica, che dovrebbero giungere nel Paese nei prossimi giorni.

Non si sa chi abbia venduto gli aerei al Governo nigeriano, sul quale vengono esercitate pressioni internazionali perchè ponga fine alla feroce guerra civile contro la provincia secessionista del Biafra. I nigeriani che dopo le proteste suscitate nel mondo civile dai bombardamenti contro obiettivi civili del Biafra, non hanno più effettuato incursioni aeree dal mese di maggio. Dispongono già di due «Ilyushin 18», venduti loro dalla RAU, mentre ne hanno perduto un terzo a causa di un incidente.

Dunque, mentre nella capitale etiopica i negoziati di pace languono, impantanati in una serie di lungaggini e ripicche che con il passare delle ore li allontanano sempre più da una via d'uscita, nel Biafra secessionista si continua a combattere e soprattutto, a morire di fame.

Le trattative minacciano pertanto di finire in un nulla di fatto così come accadde a Kampala, nell'Uganda, in maggio. Anche allora il Governo federale nigeriano si disse disposto a discutere la pace con il Biafra purchè questa rinunciasse alla propria indipendenza. I «ribelli» risposero che la Costituzione della Repubblica federale era ormai diventata un'entità irrinunciabile, me che non avevano nulla in contrario a ristabilire legami politici ed economici con il Governo del generale Gowon, a patto che la Nigeria riconoscesse l'indipendenza del regime di Ojukwu. Le posizioni non sono mutate da allora ed a nulla è valso finora lo intervento mediatore dell'Imperatore Hailé Selassié.

I nigeriani ed i biafrani torneranno a riunirsi nella grande sala africana del Palazzo della organizzazione dell'unità africana ad un'ora che sarà stabilita di comune accordo dopodomani mattina. Fino allora la parola è perciò alle armi.

Nel Biafra, intanto, e nelle regioni nigeriane confinanti con il territorio secessionista, l'afflusso dei rifornimenti di cibo e medicinali disposto dalla Croce Rossa Internazionale procede con lentezza esasperante, a causa delle enormi difficoltà naturali. Funzionari dell'Ente affermano che ogni giorno non meno di seimila bambini biafrani muoiono d'inedia. Spesso, quando si possono distribuire le scorte, si tratta di scegliere fra i meno denutriti, condannando automaticamente gli esclusi, alla morte. I profughi vivono nei campi di raccolta in condizioni di sottonutrimento spaventose. Migliaia di essi non hanno più nemmeno la forza di alzarsi e mettersi in fila per ricevere un modesto cibo. La situazione potrebbe sbloccarsi unicamente con un più massiccio arrivo di aiuti nelle zone interne del Biafra, zone tuttora inaccessibili non solo per gli scontri che vi hanno luogo, ma per il fatto che la Nigeria si ostina ad impedire il passaggio sul proprio territorio dei soccorsi destinati agli Ibo.

IL PRIMO CARICO ITALIANO in viaggio verso il Biafra

Roma, 10

Un primo quantitativo di prodotti medicinali e dietetici offerti da ditte italiane e raccolti per interessamento del Ministero della Sanità e dell'Istituto superiore di sanità, è stato inviato nel Biafra per alleviare le sofferenze di quella popolazione tanto duramente colpita. Il primo carico — affidato alla «Charitas internazionale» — comprende sulfamidici, antidissenterici, vitamine, latte in polvere, prodotti omogeneizzati dietetici per l'infanzia, biscotti dietetici e antibiotici vari per un totale circa di 184 quintali.

L'atroce conflitto

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Lagos — Una impressionante immagine delle condizioni in cui sono ridotti dalla fame i secessionisti dello Stato del Biafra

ENERGICO DISCORSO DEL MINISTRO DEGLI INTERNI

Indesiderati in Francia gli stranieri «politicanti»

Quasi a conferma di questo annunciata l'espulsione di un giornalista americano notoriamente di sinistra

Parigi, 10

Gli stranieri i quali si trovano in Francia e non osserveranno una «neutralità politica» che s'impone per gli ospiti di un altro Paese, sono stati, sono tuttora e saranno espulsi dal territorio della Repubblica. Questa una delle dichiarazioni fatte oggi dal Ministro francese degli Interni, Raymond Marcellin, nel discorso pronunciato in questa città del dipartimento dei Vosgi in occasione dell'inaugurazione della fiera di Neufchateau.

Il discorso del Ministro ha colpito gli osservatori politici, dato il suo tono estremamente energico. Marcellin ha parlato lungamente dei recenti avvenimenti, giustificando l'atteggiamento del Governo con argomenti esposti in termini molto categorici. «In questi ultimi anni — ha detto Marcellin — si erano costituiti gruppi sovversivi i quali, nello scorso maggio, avevano tentato di trasformare in sommosse le manifestazioni di studenti. Il loro vero obiettivo, che avevano esposto in modo assai esplicito nelle loro riviste e nei loro giornali era quello di rovesciare il Governo, non tramite elezioni generali o l'Assemblea nazionale, ma con la forza, e di distruggere le istituzioni repubblicane della democrazia».

Marcellin ha quindi attaccato il marxismo-leninismo affermando: «L'instaurazione del marxismo-leninismo voluta da questi gruppi, conduce soltanto alla distruzione della democrazia e all'avvento di un potere totalitario, poichè la creazione di uno stato proletario in Francia, come lo auspicano questi gruppi, non può significare null'altro che la sottomissione del Paese alla dittatura del partito unico e alla burocrazia costituita dall'insieme dell'attività economica della Nazione. La democrazia diretta, invocata da questi movimenti non è altro che un mezzo per afferrare il potere, dato che si tratta d'imporre con la forza o tramite pretese elezioni di comitati nei comuni, nelle città, nelle imprese, nelle scuole e nelle università, un regime e nelle Università, un regime [illegible] costituito».

Quasi a conferma di quanto detto dal Ministro Marcellin è giunta la notizia che un giornalista americano, Shofield Coryell, corrispondente a Parigi del quotidiano newyorchese «Guardian» (di sinistra) sarà espulso dalla Francia lunedì. In attesa che la misura decretata contro di lui sia eseguita, egli è detenuto nei locali della Prefettura di Polizia. Un ispettore si è recato ieri, all'alba, al domicilio del giornalista, e gli ha sequestrato il permesso di residenza. Successivamente, è stato condotto alla Prefettura dove i funzionari gli hanno notificato il provvedimento. Nessun fatto preciso è stato rimproverato a Shofield Coryell. Le autorità francesi si sono limitate a dichiarare che la sua presenza a Parigi era «suscettibile di turbare l'ordine pubblico».

Il giornalista americano, che ha 45 anni, risiede nella capitale francese dal 1953. Era stato fermato l'anno scorso in occasione di una manifestazione organizzata da un gruppo di americani di Parigi contro la visita del vicepresidente Humphrey. Interrogato, aveva affermato di essersi recato alla manifestazione per motivi di lavoro, ed era stato subito rilasciato. Coryell è uno dei fondatori de «Paris american committee to stop war», un movimento che raggruppa un certo numero di americani residenti nella capitale francese ostili al proseguimento della guerra del Vietnam. Fino ad ora, tuttavia, l'organizzazione non aveva avuto noie con le autorità francesi e aveva potuto svolgere liberamente la propria attività.

Il provvedimento preso contro il giornalista americano ha provocato una protesta del «Centro nazionale d'informazione per la denuncia dei crimini di guerra», che in un comunicato pubblicato stamane «denuncia lo scandaloso arresto e la brutale minaccia di espulsione che colpisce Shofield Coryell in cui solo "delitto" è di informare i propri compatrioti sulla aggressione americana nel Vietnam. Questa espulsione — prosegue il comunicato — che interviene dopo un divieto di riunioni progettate dal nostro Centro assieme ad altre organizzazioni, conferma l'evoluzione delle posizioni internazionali del regime gollista».

NUMEROSE OPERAZIONI DI SORPRESA IN TUTTO IL VIETNAM

Intensa attività alleata per evitare l'attacco a Saigon

Gli americani e i sudvietnamiti sconvolgono così i piani comunisti di una terza offensiva - Oltre tremila gli aerei persi al Nord

Saigon, 10

Forze alleate di terra, aria e mare hanno intensificato la loro attività alla ricerca di forze comuniste nel difficile, vasto e irregolare scacchiere della guerra vietnamita. Una serie di azioni, delle ultime 24 ore ha provocato la morte di 148 soldati comunisti e il fermo di 156 persone sospette di appoggiare l'attività dei guerriglieri.

Unità della cavalleria blindata americana trasportate da elicotteri e da «Hovercraft», hanno attaccato ieri due unità comuniste nelle vicinanze di Hue uccidendo 50 nord-vietnamiti e catturandone altri 98. Portavoce militari hanno precisato che 63 dei soldati fatti prigionieri appartengono alle unità regolari dell'esercito nord-vietnamita. Ad una quarantina di chilometri a Nord di Saigon, forze alleate hanno attaccato e occupato il villaggio di Tran Thap, tenuto dai comunisti, uccidendo 16 vietcong e facendo prigioniere 47 persone, presumibilmente appartenenti al vietcong, che si erano nascoste in una rete di gallerie e bunker attorno al villaggio. Un portavoce americano ha detto che Tran Thap era difeso da circa 200 guerriglieri. Vicino al villaggio, le truppe alleate hanno scoperto un deposito di viveri vietcong contenente tra l'altro due tonnellate di riso e una tonnellata di sale.

All'estremo Nord del paese, nel settore di Gio Linh, truppe vietnamite hanno ucciso ieri 25 guerriglieri nel corso di una operazione durata nove ore. Le perdite governative sono state definite lievi. La scorsa notte, l'attività vietcong è stata limitata ad un solo bombardamento con mortai contro una posizione sud-vietnamita. Bombardieri strategici «B-52» hanno compiuto ieri e stamane sette incursioni contro concentramenti e vie di infiltrazione comunista in diverse zone del Vietnam del Sud. Una di tali incursioni è stata compiuta ad una cinquantina di chilometri a Nord.

Un deposito vietcong, contenente un cannone da montagna da 75 millimetri, 500 fucili e tre mortai è stato scoperto oggi da due compagnie delle forze regionali che operano nel Delta, nei pressi di Gia Rai, a 225 chilometri a Sud-Ovest di Saigon. Un portavoce militare sud-vietnamita ha dichiarato che la scoperta delle armi è stata fatta grazie alle rivelazioni fatte da un disertore.

Operazioni di questo genere, spesso caratterizzate da aspri scontri, hanno avuto soprattutto per teatro una vasta zona attorno alla capitale e le province settentrionali. Si tratta di due zone dove, secondo gli elementi di cui dispone il comando americano, i comunisti si accingerebbero a sferrare la loro prevista terza grande offensiva nelle prossime settimane.

Il fermo di 156 sospetti vietcong, presi a seguito dell'accerchiamento di alcuni villaggi e delle perquisizioni operate nelle case, ha rappresentato certamente un risultato importante di queste operazioni, suscettibile di assicurare agli alleati informazioni preziose sulla dislocazione delle truppe e su altre questioni di estrema importanza. Le perdite alleate sono state leggere. Anzi in alcuni casi non ve ne sono state affatto. Lo scopo delle operazioni è di sconvolgere i piani del comando comunista relativi all'infiltrazione di truppe su posizioni prestabilite in vista dell'offensiva contro Saigon, Hue, Quang Tri e altri importanti città e capoluoghi di provincia.

Il generale Walter Kerwin, comandante della seconda zona territoriale che comprende Saigon e le province circostanti, in un'intervista ha affermato che il grosso delle forze comuniste «non si trova in vicinanza della capitale». Ha tuttavia rilevato che il comando comunista ha la possibilità, in qualsiasi momento, di sferrare un attacco. Si è però rifiutato di precisare dove il comando ritenga che si trovi realmente il grosso delle forze comuniste.

Dalle massicce incursioni compiute quotidianamente dalle superfortezze americane «B-52» si direbbe però che diversi reggimenti nordvietnamiti e forze vietcong siano concentrati nei pressi della frontiera con la Cambogia, ad Ovest e a Nord-Ovest di Saigon e nella provincia che si estende direttamente a Nord della capitale. Alla domanda perchè il comando comunista non abbia già attaccato Saigon, Kerwin ha risposto: «Probabilmente per il concorso di diverse circostanze. In primo luogo abbiamo esercitato su loro una tremenda pressione. Abbiamo costituito un comando misto con i sudvietnamiti per i militari della capitale, in maniera da coordinare le nostre azioni. Abbiamo poi svolto numerose azioni offensive. Abbiamo scoperto numerosi nascondigli d'armi. E' chiaro che il nemico ha grandi difficoltà logistiche e deve continuamente rivedere i suoi piani».

Frattanto, secondo l'agenzia di stampa nord-vietnamita captata ad Hong Kong, tra il 6 ed il 9 agosto gli americani hanno perduto quattro aerei sul Vietnam del Nord, la perdita di questi aerei ha precisato l'agenzia, fa salire a 3.088 il numero degli aerei abbattuti sul Nordvietnam. Il Presidente Ho Chi Minh ha lanciato oggi un appello esortando i cattolici ed i non-cattolici del Vietnam del Nord ad unirsi nella resistenza alla «aggressione americana». Lo riferisce l'agenzia di stampa nord-vietnamita. Il presidente ha lanciato tale appello in un messaggio di simpatia a tutta la popolazione del quartiere della cattedrale di Xa Dai (provincia di Nghe An) colpita da un'incursione aerea americana del 21 luglio.

Ho Chi Minh ha affermato che gli aerei americani «hanno ancora una volta bombardato il settore della cattedrale di Xa Dai, ferendo due vescovi e tre parroci, ferendo o uccidendo un certo numero di religiosi oltre ad una parte della popolazione».

Suicidio sul peschereccio

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

New York — Dopo esser rimasto sei ore sull'albero maestro di un peschereccio un uomo, non identificato, quando si è visto raggiunto da un poliziotto si è gettato a capofitto nel vuoto andando a schiantarsi sulla banchina di Manhattan, dove si era raccolta una grande folla

GRAVE INCIDENTE SULLA ALESSANDRIA - IL CAIRO

Scontro fra due treni in Egitto: otto i morti

Almeno un centinaio le persone rimaste ferite

Alessandria, 10

Due treni si sono scontrati stamane vicino ad Alessandria. Secondo le prime informazioni ancora non confermate, otto persone sono morte e almeno cento sono rimaste ferite, di cui alcune gravemente. L'incidente è avvenuto nel villaggio di Khorshid, a circa 200 chilometri dal Cairo. Tutte le autoambulanze di Alessandria sono state inviate sul posto e, con l'aiuto di autocarri e auto private, hanno provveduto a trasportare in ospedale i feriti. Tutti gli ospedali di Alessandria sono stati posti in stato di emergenza.

Lo scontro è avvenuto alle 9 (ora locale): un diretto proveniente dal Cairo e in viaggio verso Alessandria è andato a cozzare con estrema violenza contro la coda di un accelerato. Non è ancora possibile conoscere il numero esatto delle vittime, perchè le squadre di soccorso stanno cercando tra i rottami contorti dei vagoni.

ESPULSI DAL PARTITO quattro comunisti jugoslavi

Belgrado, 10

Per attività «frazionistica, illegale e nemica», quattro comunisti della cittadina di Barajevo sono stati espulsi dal partito. Secondo quanto riferisce il quotidiano belgradese «Borba» il gruppo avrebbe collaborato assieme a un membro del Comitato centrale della Lega dei comunisti della Serbia, Borislava Mihajlovic, svolgendo «un'attività illegale e sotterranea che ha recato grave danno al partito e all'unità dei comunisti jugoslavi».

Borislav Mihajlovic è stato deferito alla commissione di disciplina del Comitato centrale mentre un ufficiale superiore dell'Armata popolare jugoslava, che faceva pure parte del gruppo «frazionista», il maggiore, Milos Stojkovic del presidio di Zemun, è stato denunciato all'autorità militare.

SITUAZIONE TESA NELLA PROVINCIA DI GUIPUZCOA

Una lunga catena di arresti fra gli autonomisti baschi

La polizia decisa a frenare l'ondata di disordini

San Sebastiano, 10

La repressione del movimento autonomista basco prosegue con inalterata asprezza da parte delle autorità franchiste, ma non riesce a piegare l'indomito spirito di questo piccolo popolo deciso a conservare ad ogni costo la propria identità nazionale. Mentre nella provincia di Guipuzcoa gli arresti sono ormai un centinaio, tra cui 19 sacerdoti, undici avvocati e il presidente dell'Azione cattolica della provincia, a Bilbao un gruppo di giovani ha osato sfidare apertamente le autorità franchiste, e ha effettuato oggi una protesta al termine di una Messa in suffragio di Meliton Manzanas, il capo della polizia provinciale di Guipuzcoa ucciso il 2 agosto. Le autorità di polizia di Bilbao hanno comunicato che i giovani — undici in tutto — sono stati tratti in arresto.

Voci insistenti affermano che gran parte degli arrestati saranno deportati in altre località della Spagna. In questo modo, con l'istituto del confino, si mira a spezzare l'organizzazione autonomista che trova largo appoggio tra la popolazione. Nessun elemento nuovo è invece emerso circa le indagini dirette ad identificare gli autori dell'uccisione di Manzalas: sembra che la polizia non abbia neppure arrestato quelle due o tre persone che sarebbero state viste aggirarsi attorno alla casa del capo di polizia immediatamente prima del delitto.

Una voce che circola con insistenza, ma che non ha trovato finora conferma, vuole che gli esecutori materiali dell'uccisione siano riusciti ad oltrepassare il confine, riparando in Francia. Come è noto anche sul versante francese dei Pirenei vive una numerosa comunità basca, che potrebbe facilmente aiutare i connazionali espatriati. I baschi francesi, anzi, approfittando della maggiore libertà, alimentano la resistenza in Spagna.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Munito dei conforti religiosi è spirato il 9 agosto, dopo una vita operosa

Giovanni Giacomelli

marito e padre esemplare.

Lo piangono la moglie BRUNA, i figli GIULIANA e FRANCO con la fidanzata MARIA GRAZIA, le sorelle ANITA, GILDA e NICOLINA, i nipoti, la cognata, i cognati e i cugini.

I parenti ringraziano l'amico dott. Attilio Verginella per le amorevoli cure.

All'affezionata Angela i più caldi sensi di riconoscenza per la fedeltà e l'attaccamento dimostrati.

I funerali avranno luogo oggi 11 agosto alle ore 10.45 partendo dall'abitazione di via Carducci 29.

Non fiori, ma opere di bene

Per desiderio dell'Estinto, la famiglia non prende il lutto e dispensa dalle visite di condoglianza.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto il cugino NICOLO' GIACOMELLI con la moglie RINALDA e il figlio SERGIO.

La RAI - Radiotelevisione Italiana si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

RAG.
Giovanni Giacomelli

Vicedirettore della Sede di Trieste.

La Direzione e il personale della Sede di Trieste della RAI - Radiotelevisione Italiana, partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

RAG.
Giovanni Giacomelli

apprezzato Capo Sezione Amministrativa e Vicedirettore della Sede.

Il Personale della Sezione Amministrativa della Sede RAI di Trieste partecipa commosso al lutto della Famiglia per la scomparsa del

RAG.
Nino Giacomelli

suo affezionato Capo Sezione, che per lunghi anni lo ha fraternamente guidato con competenza ed umana comprensione.

Si associano al lutto:
- CANDUSSI dott. ing. GUIDO
- BLASI ALBANO
- BOTTERI dott. GUIDO
- DE LUCA ing. FRANCESCO
- GIACOMINI geom. MARIO e DANIELA
- GIANNINI dott. ALDO
- GIRALDI TRISTANO
- ITALO ed EDDA ORTO
- LO VULLO FILIPPO
- ORSINI dott. ALDO
- RAPIZZI dott. PIERO
- SANCIN ing. BORIS
- VANNI ing. LINO

Prendono viva parte al lutto:
- ROMANO e DORA AGOSTINIS
- RODOLFO e GIULIANA FABIANI
- LUCIANO e NINA CATTARUZZA

†

Il 7 agosto 1968 è mancata all'affetto dei suoi cari

Iginia Bartoli Disiot

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli, il marito, i genitori e la sorella.

Ringraziano Padre Marella, la cara amica Silvana Bacin, i professori, i medici e il personale dell'Ospedale di San Martino per le cure prestatele e quanti le sono stati vicini.

La presente serve quale partecipazione e si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Nervi, 9 agosto 1968

†

Ieri 10 agosto è mancato ai suoi cari

Giuseppe Pinesich

Ne danno il triste annuncio la moglie ITALIA, i figli BRUNA, SERGIO e NORMA, la sorella RINA, i fratelli ANTONIO ed ERNESTO.

I funerali seguiranno domani lunedì 12 agosto alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† L'8 agosto è mancata la mia cara mamma

Giuseppina Kraus ved. Diviach

A tumulazione avvenuta ne dà il doloroso annuncio la figlia CARLA RAVALICO in unione a tutti i parenti.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Si è spento serenamente il 10 agosto

Luciano Pieri
Pensionato Acegat

Ne danno il triste annuncio la figlia LIVIA, la cognata ELDA unitamente a tutti gli altri congiunti.

Ringraziano inoltre, per le solerti e amorevoli cure prestate, i sanitari, le suore e le infermiere della III Medica dell'Ospedale Maggiore.

Un grazie di cuore al medico curante dott. Vinicio Ongaro per la lunga assistenza prodigata al caro Estinto.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Cimitero di S. Anna.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Ieri è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Magris ved. Magris
di anni 86

Ne danno il doloroso annuncio i figli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale civile.

Monfalcone, 11 agosto 1968

(Impresa Tr. Fun. Com., Monfalcone)

† Il 9 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Gino Stringaro

Ne danno la dolorosa notizia la moglie, il figlio unitamente a tutti gli altri congiunti.

Nel contempo ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che prenderanno parte al loro dolore.

I funerali seguiranno oggi 11 agosto alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 9 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria ved. Seifert nata Gladich

Ne danno il triste annuncio la desolata figlia MARIA ved. BELLINI, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 12 agosto alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F. - Tel. 38608)

† Martedì 6 agosto è spirato improvvisamente

Lodovico Schneider

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il figlio GIORGIO, la nuora LUCILLA, la nipotina ERIKA e i fratelli KARL e JULIUS.

Partecipa al grave lutto ETTA POSTOGNA.

Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno voluto dare l'estremo saluto alla nostra cara mamma

Rosa Brandolin

e in particolare: la Scuola media «A. Manzoni» e la Società «La Carsica».

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Carmela Del Giudice

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

BRUNA ANDRIANI commossa ringrazia quanti hanno preso parte al suo grande dolore per la perdita del suo adorato

Dante

La famiglia del compianto

Carlo Carciotti

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorare la sua memoria.

Nella triste ricorrenza del sesto anniversario della perdita di

Fulvia Giudici

la mamma e il papà, gli zii e le zie e la santola La ricordano a quanti La conobbero ed ebbero cara.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Antonio Liessi

la moglie e i figli lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Una S. Messa sarà celebrata domani 12 agosto alle ore 7 nella Chiesa di Cattinara.

Nel sesto anniversario della morte di

Antonio Sibilio

ricordando, la moglie.

†

Il giorno 10 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Gallopin in Castro

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito REMIGIO, le figlie VALNEA ed ENRICHETTA, i generi, il nipote, il fratello CARLO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 12 agosto alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
VATTA e PUNTAR

(I.T.F., via Zonta 3 - Tel. 38006)

Unita ai suoi genitori FERNANDA PALESE e famiglia, piange il caro

Paolo Giorgi

Il 17 agosto ricorre il primo anniversario della morte di

Silvana Voltolina

I suoi cari La ricordano con infinito rimpianto e immutato dolore ai parenti, agli amici che Le vollero bene.

Una Messa verrà celebrata il 16 agosto alle ore 6.45 presso la Chiesa Orfanotrofio S. Giuseppe, via dell'Istria n. 61.

Nel costante affettuoso ricordo dell'indimenticabile

PROF. DOTT. ING.
Arturo Gregoretti

la famiglia rievoca la Sua cara memoria nel X anniversario della Sua morte.

11.8.1958 - 11.8.1968

Ricorre oggi il secondo triste anniversario della scomparsa della nostra cara e indimenticabile

Elda Piraino nata Sabatini

La ricordiamo, con l'amore di sempre, a quanti ebbero per Lei affetto e stima.

Il marito e le figlie

Nel X anniversario della morte del nostro caro

Egidio

verrà celebrata una S. Messa domani lunedì 12 alle ore 7 nella Chiesa della B. V. delle Grazie.

Famiglia MARUSSI

MERCEDES modelli 1968, spaziose, confortevoli, sicure, consegne sollecite prove prenotazioni Concessionaria F.lli Nascimben Coroneo, 39 tel. 764072. 51858 Q

MOTORI marini Volvo Penta. Vendita, servizio, agente unico a Trieste - Automotonautica Piero Ostuni - Machiavelli 28. 82 Q

MOTOSCAFO d'alto mare vendesi. Tel. 981352. 51668 Q

MOTOSCAFO cabinato legno mt. 6 ottime condizioni accessoriato senza motore vendesi occasione tel. 733529. 51918 Q

NSU Prinz 4 1963-64-65-66 revisionate in ottimo stato facilitazioni pagamento fino 24 mesi. Sovvenzioni ACI. Servizio assistenza Autosalone Catullo, F. Severo 34. 150 Q

OCCASIONE Volkwagen 1200 causa partenza, vendesi, Francesco Patrizio 2. Visitare domenica ore 9-12. 30837 Q

OCCASIONE: vendesi Ford Anglia De Luxe motore perfetto gomme nuove autoradio dalle 10-12. Bar Copacabana, via Teatro Romano. 50775 Q

OCCASIONE pulmino Volkswagen vendo lunedì. Alimentari v. Genova 11. 52094 Q

OPEL Kadett, 1000 L 64 vendo anche a rate. Autorimessa «Lloyd» Lazzaretto Vecchio 24. 30927 Q

PRIMULA, 124, 1300, 2300, 1100 65 Special, 750 65, 500 Giardiniera, Giulietta. Artisti 9. 52076 Q

PRIVATO vende Fiat 1300 buonissimo stato, unico proprietario. Telefonare lunedì 812209. 52136 Q

PRIVATO vende 500 F presso autorimessa Adda, via Zanetti. 30865 Q

PRIVATO vende Fiat 600 Lire 130.000. Tel. 815361 dalle 9-12. 30869 Q

PRIVATO vende bellissimo coupé Farina Fiat 1600; visibile garage via S. Anastasio. 51694 Q

PRIVATO vende causa partenza Fiat 500 '65. Tel. 816886. 56182 Q

PRIVATO vende barca a vela lunga 7 metri, con motore revisionato in perfetta efficienza, accensione automatica, 2 posti letto, velatura nuova, accessoriata. Tel. 38978. 50621 Q

PRIVATO vende Fiat 600 '57 quattro porte. Buonissime condizioni 70.000. Telef. 748707. 51802 Q

PULLMINO di occasione comprasi. Telef. 741592 dopo ore 19. 51920 Q

RATEAZIONI comode per acquisto vetture nuove et usate Volkwagen, Citroen, Audi et usate Fiat, Alfa, Lancia ecc. da Dinoconti, Coroneo 33. 30851 Q

SCAFO plastica Pirelli autotrasportabile perfetto metri 2.70 vendesi occasione. Telef. 25808 ore pasti. 50893 Q

SIMCA 1000 coupè 1965 perfetta vendo motivi familiari 490.000 contanti telefono 742184. 51870 Q

SPRINT 1300 5 marce come nuovo vendo permuto. Telef. 749612. 52126 Q

ROULOTTE con o senza traino noleggia Centrocaravan Camping Europa - Fernetti. 52174 Q

ROULOTTES «A.R.C.A.» - La Roulotte è una questione di qualità. «Chi si contenta cerca una roulotte chi se ne intende vuole un'ARCA perchè chi dice ARCA dice qualità». Garanzia ARCA per 5 anni. Esposizione e assistenza - Autosovrana, Giustiniano 6. 7 Q

ROULOTTES ELNAGH da CASAMOBIL RIMORCHI prossima apertura a fine agosto della grande esposizione di OPICINA Carsia 51 statale tarvisiana una vastissima gamma di nuovi modelli vantaggiose condizioni facilitazioni rateazioni sconti stagionali. 51776 Q

ROULOTTES carrello trasformabile e macchina vendo. Camping Obelisco. Serafini, telefono 221655. 30935 Q

SIMCA 1000, 1100, 1200 coupé, 1301, 1501 sollecite consegne, rateazioni 30 mesi senza cambiali. Concessionario Duplica, viale Ippodromo 2/2 A. 49 Q

SPIDER 850 mesi 9 vendita rateale. Telefonare 762853. 50789 Q

VENDESI Fiat 1500 anno 1962. Via Flavia 45. 52104 Q

VENDESI IM 3 1964 perfette condizioni vedere distributore TOTAL via F. Severo. 51950 Q

VENDESI Lambro 550 N semi nuovo tel. 724205. 51916 Q

VENDESI Furgone Fiat 750 anche ratealmente. Tel. 761225 ore pranzo. 51982 Q

VENDESI Giulietta TI cambio cloche 1964. Visitare 9-12, Geppa 12, tel. 29771. 30877 Q

VENDESI 750 garanzia 6 mesi viale D'Annunzio n. 8. Musco. 52008 Q

VENDESI Fiat 1100 modello 54 ottime condizioni, prezzo L. 90 mila. Rivolgersi Salsedo, via Vidali 9. 52028 Q

VENDO 500 58 al miglior offerente. Taberni presso Bar Gianni piazza Garibaldi. 52088 Q

VENDO Fiat 1300 '62 motore nuovo. Telefonare domenica mattina 764994. 30076 Q

VENDO 1100 Special 280.000 trattabili. Tel. 26321. 51786 Q

VENDONSI Fiat 125, 1100/D-64, 850-1966, 500 giardiniera 6L. Autosalone «F. Zagaria», piazza Sansovino. Visibili lunedì. 52140 Q

VESPA nuova 50 tipo lusso completa accessori vendesi. Rivolgersi trattoria Guido via Rittmeyer 20 dalle 12 - 24. 50805 Q

500 FIAT 1964 unico proprietario vende privato telefonare 34269. 51838 Q

500 C, perfetto vendesi migliore offerente, via Segantini 16 ore 8-13 Marchesich. 50617 Q

500 B legno ottima 40.000 tel. 39628. 51812 Q

850 FIAT colore bianco fine 1965 unico proprietario perfetto stato vendesi telefonare 764328. 50757 Q

850 coupé fine 65 perfetta vende privato occasione. Tel. 78159 52086 Q

850 S, 750 65 controvento, 1100 58 vendonsi. San Francesco 9, corte. 30887 Q

1100 Export bellissima vende privato. Telefonare 77054, feriali dalle 14 alle 15. 52030 Q

1.300 FIAT rossa ottime condizioni, visibile Orlandini 22. Mattinata Micheluzzi. Telef. 52779. 50879 Q

«1300» 63, 850 coupé 66 vendo anche a rate. Autorimessa «Maserati» Lazzaretto Vecchio 24. 30927 Q

1100 R 3 mesi causa partenza vendesi. Tel. 39178. 52032 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A. AUTOLAVAGGIO 2 ponti, modernissimo, completamente attrezzato offresi gestione, referenziati. Vendesi, compreso immobile, forti facilitazioni. AGEP, Crispi 14. 51836 R

ABBIGLIAMENTO rionale darebbesi gestione. Tel. 24583 dalle 12 alle 14. 51814 R

BAR buffet centro occasione vendo. Tel. 732358. 52118 R

DISPONENDO 10.000.000 acquisterei mura negozio già avviato. Cassetta 50695 R SPI.

DROGHERIA PROFUMERIA centrale avviata darebbesi consegna persona esperta profumeria cosmetica. Citare referenze e garanzie cassetta 52034 R, SPI.

FAMIGLIA pratica 4 persone cerca bar in gestione. Telefonare 37269 lunedì. 52004 R

FRUTTA verdura avviatissimo centrale incasso controllabile vendesi telef. 96709. 30833 R

GRADO avviato negozio stagionale, varie licenze. Cassetta 51698 R SPI.

LATTERIA gelateria zona Marina vendesi. Telef. 38254 ore 13-15. 51704 R

LATTERIA caffè cercasi in consegna o compero. Cassetta n. 52014 R, SPI.

LICENZA alcolici, superalcolici, cedesi qualsiasi comune, Razzieri, Donadoni 22, ore 14-16. 51912 R

MAGAZZINO legna carbone vendesi posizione ottima tel. lunedì 31606. 51696 R

NEGOZIO abbigliamento centralissimo cedesi. Cassetta n. 51736 R SPI.

NEGOZIO frutta cercasi in consegna. Cassetta 52016 R, SPI.

OCCASIONE vendesi latteria-caffè. Tel. 90076. 519 24 R

PULITURA a secco vendo licenza macchinari zona S. Giacomo 1.600.000. Tel. 37915. 52176 R

SALONE parrucchiera rilevasi. Cassetta 52020 R, SPI.

UN milione impresto, garanzie ipoteca immobili. Cassetta n. 52018 R, SPI.

VENDESI o cedesi in gestione buffet centralissimo. Telefonare 63806. 52130 R

VENDESI oreficeria con arredamento moderno, posizione centrale. Scrivere: cassetta n. 30893 R, SPI.

VENDESI trattoria causa malattia. Telefonare 820126. 51710 R

VENDESI per fine attività bar buffet con patentino sigarette zona centrale. Tel. 28544. 52142 R

VENDESI nuovo salone parrucchiera telefonare dalle 14 alle 15. Tel. 814688. 51672 R

VENDO osteria caffè rione San Giacomo, lavoro garantito. Indirizzo SPI. 52012 R

VENDO botteghino frutta verdura casetta spaccio vini. Tel. 66522, 744122. 30883 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITA' DELL'ADRIATICA SENZA ACCONTO VENDE APPARTAMENTI: ROIANO 37.000 mensili 15 mesi, 700.000 alla consegna, rimanenza 19.310 mensili. PERUGINO FORAGGI: 500.000 acconto, 700.000 alla consegna, rimanenza 27 mila mensili. ADRIATICA, Mazzini 30. 30945 S

A.A.A.A.A.A.A.A.B. CISTERNONE PALAZZINA appartamenti 2 stanze cucina bagno poggioli centraltermica ascensore garage rifiniture accuratissime prenotansi 550.000 anticipo, mutuo ventennale. Amministrazione immobiliare ARGO S. Francesco 18 tel. 23382. 52064 S

A.A.A.A.A.A.A.A.B, GRETTA panoramici 3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli comforts moderni, massime facilitazioni vendonsi. Amministrazione immobiliare ARGO S. Francesco 18 telef. 23382. 52064 S

A.A.A.A.A.B. OCCASIONISSIMA appartamento spazioso 4 stanze cucina bagno ripostiglio veranda riscaldamento rifiniture elegantissime vendesi. Amministrazione immobiliare ARGO S. Francesco 18 tel. 23382. 52064 S

A.A.A.A.A. BONOMEA (Gretta) vista GOLFO, prenotansi «CONDOMINIO DIECI» appartamenti 1-2 stanze, servizi, centralnafta ascensore. Possibilità convenientissimo contributo LEGGE REGIONALE mutuo fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 30819/1 S

A.A.A.A.A. COSTIERA (Le Ginestre) con diritto di ACCESSO AL MARE prenotansi, con ingresso proprio, appartamenti due stanze, soggiorno-cucinino, servizio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni n. 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 30817/1 S

A.A.A.A.A. «LE TORRI» costruendo complesso condominiale ROIANO (via Moreri 9); prenotansi OTTIMI PREZZI appartamenti 2-3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutuo 20-30 anni con possibilità convenientissimo CONTRIBUTO LEGGE REGIONALE fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55-885. 39819/4 S

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA (III casa) zona verde prenotansi OTTIMI PREZZI appartamenti due-tre stanze, servizi, terrazzini, centralnafta, ascensore, box auto. Possibilità convenientissimo contributo LEGGE REGIONALE mutuo fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 30817/2 S

A.A.A.A.A. ROMAGNA (via Cantù) prenotansi in palazzina con VISTA CITTA' - GOLFO ultimi appartamenti 5 stanze, doppi servizi. ATTICO con mansarda. Mutuo convenientissimo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. - Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 30817/3 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'ISTRIA (Fondo ex cinema Paradiso) prenotansi appartamenti soleggiatissimi, vista libera, 1-2-3-4 stanze, servizi, dotati ogni comfort moderno. Mutuo 20-30 anni con possibilità convenientissimo CONTRIBUTO LEGGE REGIONALE fino 75% del prezzo. Visite sul posto tutti i giorni compreso sabato pomeriggio e domenica mattina. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 30819/2 S

A.A.A.A.A. VIA FELLUGA - VIA SAN PASQUALE: consegna OTTOBRE quattro palazzine (sul percorso linea 11) vendonsi ultimi appartamenti da due, tre, quattro stanze, combort moderni, box auto, VISTA PANORAMICA SU CITTA' E MARE. Mutuo conveniente in 25-30 anni con possibilità CONTRIBUTO LEGGE regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 30819/3 S

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI palazzine complesso giardino «ERRE» vendonsi ultimi appartamenti da 2-3-4 e più stanze, ricchi servizi, AMPIE TERRAZZE. Possibilità convenientissimo contributo LEGGE REGIONALE mutuo fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 30817/4 S

A.A.A.A. OCCASIONE UNICA: Mutui convenientissimi Legge 1179. Contanti 25% (1.660.000). Saldo 25 anni. (Interesse 5,50%) Costruzione appartamenti in palazzine vista incantevole, Monte Radio, bistanze, vasto soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, garage, cantina. PREZZI stabiliti STATO. AGEP, Crispi 14. 51834 S

A. A. A. AGEP - Crispi 14 vende appartamenti corso costruzione: ROIANO piazza Rivi, ultimi bistanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore. ATTICO, vastissima terrazza, soleggiatissimo, bistanze, cucina, bagno. VALMAURA, piazza, prontingresso soleggiatissimo, bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. ROMAGNA, palazzina signorile, zona verde, centrale, tranquilla, tristanze, saloncino, biservizi, giardinetto, garage, cantina. ALTRO tristanze, soggiorno, cucinino, biservizi, cantina. BONOMEA alta (MONTE RADIO) palazzine costruzione, splendida vista golfo, Zona tranquilla, servita autobus. Appartamenti 1,2,3 stanze, ampi soggiorni, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, cantina, garage. ATTICI 4 stanze, salone, biservizi, terrazza vastissima. Possibilità CONTRIBUTO REGIONE FIERA (zona) attico quadristanze, bagno, centralnafta, ascensore. LOCALI: ROIANO (piazza) varie grandezze. MATTEOTTI, S. GIACOMO, ISTRIA. 0051268 S

A. GRETTA appartamento in palazzina signorile zona verde tranquilla salone 3 stanze cucina doppi servizi tutti comforts. Balamonti, SALVI 2 stanze soggiorno cucinetta bagno centralnafta giardinetto. Vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3. 30828 S

A. PALAZZINA Commerciale bassa vista panoramica appartamenti quattro stanze doppi servizi garage ascensore impianti centralizzati acqua calda TV telefono finiture accuratissime prenotazioni tel. 78300. 51888 S

A. VIALE XX SETTEMBRE, VIA BONOMO, PINDEMONTE, appartamenti varia grandezza, attici, IN ZONA SOLEGGIATA E TRANQUILLA, finiture accurate, cantine, box; mutui. Vende direttamente Impresa viale XX Settembre 99, telef. 90607. 50659 S

ACQUISTEREI appartamento affittato oppure libero 2 stanze comforts. Telefonare 763237. 51880 S

ACQUISTO appartamento vuoto camera camerino cucina bagno paraggi Roiano. Tel. 30052 8-13 domenica. 52128 S

APPARTAMENTI signorili panoramici, salone, 2 stanze, cucina, servizi, centralnafta, ascensore, terrazze vende FACILITAZIONI Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 30839/5 S

APPARTAMENTO 60 mq. centrale signorile accessori moderni saloncino, cucinino, stanza vendesi. Telefonare 37915. 52176 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno ascensore poggiolo cantina paraggi P. Volontari Giuliani VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 52108 S

APPARTAMENTO D'Annunzio, 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore VENDE libero Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 52108 S

APPARTAMENTO condominiale in villa signorile con cantina rustica arredata garage parco alberato posizione panoramica Strada Friuli esclusi mediatori privato vende ore 10-12 feriali. Tel. 28486. 51408 S

APPARTAMENTO signorile Sant'Andrea, vista mare, zona verde, 4 stanze spaziose, camerino, doppi servizi, cucina, balconi, centralnafta, ascensore, affittasi novantamila, telefonare lunedì 38458. 51746 S

APPARTAMENTO soleggiatissimo occasione vendo causa trasferimento 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta V piano piazzale Valmaura vista panoramica sullo stadio. Per visite telefonare 813146 dalle 9-12 e 14-19. 51798 S

APPARTAMENTO tre stanze doppi servizi cucina ripostiglio poggiolo vendesi. Telefonare 765657. 50647 S

ATTICO lussuoso paraggi Tribunale mq. 300 ampie terrazze vendesi. Offerte cassetta 30805 S, SPI.

AURISINA vendesi terreno edificabile piano alberato vicinanza servizi comunicazioni. Telef. 68659. 51990 S

BICAMERE, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo. Rimesso nuovo vuoto vendesi. Tel. 93090. 52182 S

BUNGALOWS due-quattro posti, soggiorno, verandina, consenza arredamento vendonsi. Prenotazioni. Consegna marzo. Informazioni Direzione Camping Europa, Fernetti. 52174 S

CAMERA cucina, vuoto, soleggiato vendesi. S. Giovanni. Altri S. Giacomo. Tel. 93090. 52182 S

CASETTA Barcola 3 quartieri 1 libero vendesi occasione. Tel. 70905, giornalmente dalle 18 alle 20. 30901 S

COLOGNA 55-I: 2 stanze, cucina, WC-bagno, ascensore, centraltermica, «OCCASIONE» vende IMMOBILIARE ITALIA, telefono 38102. 66 S

COMPRASI affittasi appartamento piccolo soleggiato possibilmente centrale, casa nuova, massimo comfort. Cassetta n. 50797 S, SPI.

COMPRO contanti villetta Opicina. Dettagliare indicando prezzo: cassetta 30911 S, SPI.

CONDOMINIO centro, stanzetta cucinetta orticello, vendesi 500.000 contanti rimanenza rateali. Amsterdam, S. Lazzaro 19 52060 S

CONDOMINIO FLAVIA (CAPOLINEA 19) APPARTAMENTI VARIE GRANDEZZE FINITURE ACCURATE PREZZI CONVENIENTI MUTUI 75&. PRENOTAZIONI PRESSO IMPRESA, S. FRANCESCO 9. TEL. 31084. 51996 S

DUE stanze soggiorno cucinino servizi poggioli centralnafta vendesi 6.400.000 Tigor. Telefonare 65623. 30903 S

GROPADA vendesi terreno vista vallata posizione salubre vicinanza servizi. Tel. 68659. 51990 S

IACP camera soggiorno accessori soleggiato scambiasi camera in più oppure 2 camere cucina. Telef. 821105. 30905 S

LOCALI D'AFFARI VARIE GRANDEZZE AMPI FORI SU STRADA. MAGAZZINO CON ACCESSO CARRABILE SERVIZI PROPRI VENDONSI IN COSTRUENDO CONDOMINIO FLAVIA (CAPOLINEA 19). PRENOTAZIONI PRESSO IMPRESA, S. FRANCESCO 9, TELEF. 31084. 51996 S

MUGGIA ultime possibilità appartamenti varie grandezze adatti investimento VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 52108 S

NEGRELLI 10: vera occasione - 5 stanze, cucina, WC-bagno, veranda, cantina, pronto ingresso vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 66 S

PERUGINO stanza cucina gabinetto VENDESI OCCASIONE Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 52108 S

QUARTIERE MARCESIO (VIA FLAVIA) APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI, PAGHERETE COME UN AFFITTO, ACCONTI RATEAZZATI, IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585, 38212, VISITE CANTIERE VIA BENUSSI ORARIO: 16-19.30. FESTIVI: 9-11. GLI UFFICI RIMARRANNO CHIUSI DALL'11 AL 18 AGOSTO. 51550 S

REVOLTELLA capolinea «11», vendesi meraviglioso salone 2 stanze cucina doppi servizi poggioli cantina box. Telefonare 763237. 51880 S

ROMAGNA 95-I: Unico disponibile, palazzina di lusso, 4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, autorimessa, terrazza mq. 90, pronto ingresso, visite sul posto oggi dalle 11 alle 13. IMMOBILIARE ITALIA, piazza Ponterosso 5, tel. 61512. 66 S

STABILE, casetta, compra società bolognese, investimento capitale; discrezione. Offerte: cassetta 52058 S, SPI.

TERRENO mq. 850
Zona residenziale
VENDESI.
Telefonare 2732
Gorizia, ore ufficio

TERRENO con bungalow vendesi prontamente. Informazioni Direzione Camping Europa, Fernetti. 52174 S

TERRENO 2-3 mila mq per costruzione piccolo stabilimento cercasi. Offerta a Cassetta 51910 S SPI.

TERRENO 2.000 mq altro 1.400 mq. zona Plavia vendesi prezzi modestissimi. Tel. 765209. 0051288 S

APPARTAMENTI
CIVIDIN & ROSENWASSER

CONDOMINIO RAFFAELLO
MUTUI FINO ALL'85%. Edifici in viale Raffaello Sanzio con appartamenti da 1, 2, 3 stanze e servizi; finiture signorili.
LAVORO INIZIATO

VIA ITALO SVEVO
MUTUI FINO ALL'85%. Palazzine con vista mare; appartamenti da tre stanze box, giardino.
LAVORO INIZIATO

APPARTAMENTI PRONTO INGRESSO. MUTUI FINO AL 75%. CASE SIGNORILI.

Prenotazioni presso gli uffici dell'Impresa: via A. Diaz n. 7 Telefoni 30088 35107. L'Ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 19 escluso il sabato.

TERRENO edificabile cer 1000-2000 mq. panoramico nito servizi comunicazioni na periferica escluse agen Tel. 63290 ore pasti. 520

TESA 5: appartamenti 2-3 s ze, cucina, WC-bagno, ogni co fort e rifiniture accurate, sponibili piani alti, ottimi investimento capitale, visite posto feriali e festivi dalle alle 13. IMMOBILIARE ITA tel. 61512.

VENDESI appartamento C tolina nuova costruzione 4 s ze servizi centralnafta gar telefonare 61040. 5180

VENDESI appartamento nei raggi D'Annunzio di 3 sta stanzetta cucina, bagno wc, gioli centralnafta. Telefo 94708. 50831

VENDESI appartamento 2 s ze, cucina, bagno, wc, terr L. 5.000.000. Tel. 68853 dalle alle 18 feriali. 519

VENDESI casetta con due q tieri bagno box piccolo Fermata autobus vista m Rivolgersi trattoria Sorda, loncovec. Chiedere Bertoc Ore 9-13 15-18. 5180

VENDESI appartamento 2 s ze soggiorno bagno centro, lefono 24315. 520

VENDESI cameretta cucin S. Giacomo in Monte 11. te 10-12, 14-17. 519

VENDO casa con terreno ma posizione Duino 78/A i giorni. 519

VIA ZANELLA, pressi Uni sità, casetta, 2 stanze, cuc box-cantina, giardino, pr ingresso, vera occasione, ve IMMOBILIARE ITALIA, tel no 38102.

VICOLO OSPEDALE MIL RE 14/7: unico disponibile stanze e servizi, ogni com Visite sul posto ogni gio dalle 16 alle 19. IMMOBILIA ITALIA, tel. 61512.

VICOLO DELLE PRIMULE «OCCASIONISSIMA» - 3 s ze, soggiorno, cucinino, cantina, III piano panoram simo, vende IMMOBILIA ITALIA, tel. 38102.

VILLA Barcola nuova 6 st accessori vendesi 7.000.000 tanti, rimanenza rateale. sterdam, S. Lazzaro 19. 520

VILLA Grignano alta 9 lo vendesi o affittasi telef. 518

VILLA Sistiana - Duino mare spiaggia terreno ven Telefono 35503 ore negozio. 309

VILLA panoramicissima 2 partamenti garage, via C merciale vendesi. Telefona n. 24907. 309

VILLA zona ROSSETTI, gnorile, salone, 3 stanze, zetta, cucina, due bagni, tina, garage, riscaldame giardino vende Immobiliare VICA piazza S. Giovanni 61712. 30839/

VILLETTA 2 stanze sogg cucina bagno giardino, privato, Eremo. cassetta S. SPI.

XX SETTEMBRE paraggi desi bellissimo 4 stanze c doppi servizi 130 mq circa casionissima. Telefonare 76 518

T Villeggiature L.

JUGOSLAVIA Razdrto 28 (vallo) metri 590 a 37 km. Trieste. Affittasi stanze, b pensione privata, ottima cu acqua corrente, vasto prato nesso, prezzi stagione avan 5068

U Matrimoniali L.

ABBIAMO autorizzata Rass cinquemila autentiche va giosissime proposte matr niali. Richiedetecela gra mente. «Focolare» Vitruvio Milano. 571

MATRIMONI rapidi, felici chiedeteci gratuitamente chissimo elenco offerte m moniali disponibili. Primo tuto matrimoniale in Italia, 1933. Scriveteci: «La Famig Casella Postale 84 - Milan 576

PENSIONATO vedovo sp rebbe sollecitamente vedo nubile sola, indipendente, fettuosa. Cassetta 52166 U

VEDOVO pensionato app mento solo desidererebbe noscere signorina vedova ne scopo matrimonio. Cass 30879 U, SPI.

VENTICINQUENNE bella struita, illibata causa timid desidererebbe conoscere m mo 35enne scopo matrim Cassetta 50811 U SPI.

VENTICINQUENNE ottima miglia sola carina amante sposerebbe decorosamente. setta 50847 U SPI.

59ENNE, colto, posizione s le, statura media, giova amante vita sana, corrispo rebbe con signora età adeg anche povera purchè sentim elevati, scopo matrimonio. ferte Cassetta 50873 U SPI.

V Diversi L.

AUTORIZZATO studio sci fico professore spicografolo perito calligrafo. Via Imbr n. 6 consultazioni. Pomeri appuntamenti. 308

CAVALLI da sella prender cura disponendo stalla zona goslava. Un'ora da Trieste. lefono 228173. 308

GIOCHI per bambini - al ne, giostre, scivoli ecc. Pr zione «ORA». Concession Camping Europa Fernetti. 251

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici ven no pubblicati nella rubrica corrispondente all'oggetto le inserzioni, minimo 10 pa le, la disposizione viene ordine alfabetico; per facil re le ricerche viene mod cato eventualmente il testo modo da renderne l'evide La S.P.I. ha la facoltà di breviare qualche parola de annunci.

Le offerte debbono a ma di legge essere affran (con affrancatura semplice non raccomandata o espr so) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume re sponsabilità per casuali cate inserzioni nè per erro di stampa od omissioni responsabilità verso il fi il pubblico e i terzi delle serzioni eseguite rimane pie e intera agli inserenti.

I reclami possono ess presi in considerazione dietro presentazione della r vuta dell'importo pagato gli avvisi.